



Università degli Studi di Catania
Facoltà di Economia

Vademecum dello Studente

Anno Accademico
2003 - 2004

Caro studente,

nelle pagine che seguono troverai il Piano dell'Offerta Formativa che la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania, aderendo allo spirito della Riforma Universitaria, ha progettato per venire incontro alle esigenze degli studenti, del mondo produttivo e del lavoro.

Come saprai,

le Lauree tradizionali e i Diplomi universitari, a partire dall'anno accademico 2001-2002, vengono a cessare per ogni singolo anno in concomitanza dell'attivazione dei nuovi corsi di laurea di durata triennale. Questo significa che i nuovi immatricolati dovranno necessariamente scegliere uno dei nuovi Corsi di Laurea Triennali che la Facoltà di Economia di Catania, così come le altre Facoltà del nostro Ateneo, propongono da questo anno.

Probabilmente

ti sarai già documentato sulle modifiche e sulle novità connesse con la riforma del sistema universitario. Non ti sarà sfuggito che la contrazione degli anni di studio (nel caso della Facoltà di Economia, da 4 a 3 anni) è solo uno dei cambiamenti che l'Università italiana sta apportando alla struttura dei propri corsi, in realtà le innovazioni introdotte sono molte.

Nel corso dei tuoi studi universitari,

avrà modo di comprendere appieno la struttura ed il funzionamento dei corsi universitari, tuttavia sappiamo che ci sono una serie di dubbi, collegati ai cambiamenti apportati dalla riforma, che preoccupano gli immatricolati ed anche gli studenti più anziani.

Vediamo pertanto insieme le principali novità.

Struttura dei corsi universitari

I corsi di laurea degli atenei italiani sono stati distinti in più livelli di istruzione superiore.

Al primo livello, si trovano i **CORSI DI LAUREA TRIENNALI**. Successivi alle lauree triennali, si ritrovano i **CORSI DI LAUREA SPECIALISTICI** (di durata biennale). A questi possono fare seguito i corsi superiori, i master e i dottorati di ricerca.

Per l'anno accademico 2003-2004, nella nostra Facoltà di Economia saranno attivati il 1°, il 2° e il 3° anno dei Corsi di Laurea triennali.

Obiettivi della riforma

Gli obiettivi della riforma sono molteplici e non è facile sintetizzarli.

Si è voluta adeguare l'università italiana agli standard europei rendendo finalmente competitivi i laureati italiani (che mediamente impiegano il doppio del tempo degli anni di studio previsti e che spesso non arrivano a laurearsi) rispetto a quelli degli altri Paesi europei, tentando in questo modo di ridurre il divario tra formazione ed esigenza del mondo del lavoro.

Inoltre, con la riforma è stato riconosciuto il diritto degli Atenei di corsi "ordinamenti autonomi"; questo significa che malgrado debbano essere rispettati, per le varie tipologie di corsi di laurea, alcuni vincoli stabiliti dal Ministero, le Facoltà sono ora libere di offrire i corsi di laurea che ritengono più opportuni per le esigenze del territorio e dei propri studenti.

Rapporto tra laurea triennale e laurea specialistica

La distinzione in più livelli di istruzione superiore risponde all'esigenza di immettere nel mondo del lavoro una elevata percentuale di studenti con una forte preparazione universitaria e prevede, al contempo, per chi vuole approfondire gli studi, un livello specialistico di conoscenza.

Va subito chiarito che il primo livello, quello triennale, non è e non vuole essere soltanto propedeutico alle tappe successive. Esso si presenta perfettamente autonomo e capace di aprire al lavoro ed alle professioni ed offre, oltre ad un “saper qualificato”, anche criticità metodo.

Le Facoltà poi completeranno, come è stato chiarito prima, la loro offerta con i corsi di laurea specialistici, di durata biennale, che focalizzeranno i propri percorsi formativi su specifiche tematiche e linee di studio, consentendo approfondimenti di metodo e contenuto.

Classi di laurea

Le classi sono i raggruppamenti in cui sono stati ripartiti i “saperi” da insegnare nelle Università. Per ciascuna classe, sono state precisate conoscenze, competenze e prove irrinunciabili. La Facoltà di Economia di Catania offre i propri corsi di studio triennali all’interno delle seguenti classi:

- classe 2 (Classe delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici):

- Corso di laurea in Consulenza del Lavoro;

- classe 17 (Classe delle Lauree in Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale):

- Corso di laurea in Amministrazione e Controllo;
- Corso di laurea in Economia Aziendale;
- Corso di laurea in Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari;
- Corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche.

- classe 28 (Classe delle Lauree in Scienze dell’Economia):

- Corso di laurea in Economia

Gli ordini professionali stanno definendo le classi di laurea che consentono l’accesso alle professioni, prevedendo due sezioni: una per i laureati triennali e una per i laureati specialistici.

Crediti

Il credito è l’unità di misura del lavoro dello studente universitario. Ogni credito rappresenta 25 ore di lavoro dello studente. Il lavoro di 1 anno, per convenzione, corrisponde a 60 crediti. La laurea triennale si considera acquisita, dunque, con 180 crediti.

Attenzione, i crediti che corrispondono ad ogni attività formativa non rappresentano il voto che lo studente si ritrova sul libretto (che continua ad essere espresso in 30/trentesimi) e allo stesso tempo non sono un “indice” dell’importanza della disciplina: il credito esprime, infatti, l’impegno dello studente in ore/lavoro che possono essere ripartite tra lezioni, ore di studio a casa, esercitazioni, visite aziendali, etc.

I crediti corrispondenti ad ogni attività formativa si acquisiscono solo dopo averne superato l’esame relativo.

Stage e tirocini

La Facoltà di Economia di Catania è stata la prima tra le Facoltà del sud a strutturare un ufficio-stage per i propri studenti. Fino ad ora più di 550 giovani sono stati ospitati presso aziende private, banche, Comuni, Province, studi professionali, organizzazioni sindacali, etc.

Con la riforma, in tutti i corsi di studio della Facoltà lo stage diventa obbligatorio al terzo anno e consente in tal modo di formare ed avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni.

Studio delle lingue e dell'informatica

La Facoltà di Economia di Catania dispone di laboratori linguistici a supporto dell'insegnamento delle lingue straniere. In tutti i nuovi corsi di laurea è obbligatorio lo studio di una lingua straniera e, in alcuni di essi, si deve sostenere l'esame anche di una seconda lingua.

Allo stesso tempo, la Facoltà mette a disposizione degli studenti il laboratorio di informatica e i nuovi Corsi di Laurea triennali prevedendo lo studio dell'informatica e l'acquisizione di abilità connesse all'utilizzo del personal computer.

Attività di studio all'estero

Con i programmi universitari Socrates e Leonardo. I giovani della Facoltà di Economia di Catania sono ospitati presso le più prestigiose Università Europee ed hanno la possibilità di completare parte dei propri studi all'estero, approfondendo in tal modo lo studio delle lingue e confrontandosi con la cultura e con gli stili di vita dei paesi ospitanti.

Passaggi

Gli studenti che, nel corso dei propri studi, volessero cambiare corso di laurea all'interno della stessa Facoltà di Economia, lo possono fare secondo le procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti stabilite dalla Facoltà. Inoltre, sono stati definiti dei Regolamenti che consentono agli studenti già iscritti di passare dai tradizionali corsi di laurea e dai diplomi ai nuovi corsi triennali.

Frequenza

La frequenza ai corsi della Facoltà consente allo studente di conoscere dal vivo i professori, di interagire con gli altri studenti, di approfondire, con i lavori di gruppo e le esercitazioni, gli argomenti del corso di studio; pertanto, laddove possibile è sempre conveniente frequentare la Facoltà. Tuttavia, coloro che non avessero la possibilità, per svariati motivi, di frequentare i Corsi della Facoltà, potranno ugualmente sostenere gli esami, attenendosi ai programmi indicati dai docenti, e laurearsi regolarmente.

Questi sono solo brevi chiarimenti ai tuoi molteplici dubbi. Qualunque altra informazione potrai averla:

- **sul sito www.economia.unict.it**
- presso lo Sportello Informativo della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Economia, tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 9.00 alle 12.00.
- presso l'Ufficio Orientamento Matricole, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00.

Nella speranza di poterti avere tra i prossimi studenti della Facoltà di Economia di Catania, ti auguriamo comunque di fare la scelta più coerente con le tue aspettative e potenzialità.

Buon Lavoro

OFFERTA FORMATIVA

Nella Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Catania sono attivati i seguenti corsi:

Corsi di Laurea di 1° livello in:	Presidente	
- Amministrazione e Controllo	Prof.ssa Margherita Poselli	(III piano, int. 243)
- Consulenza del Lavoro	Prof.ssa Ida Nicotra	(IV piano, int. 261)
- Economia	Prof. Maurizio Caserta	(IV piano, int. 294)
- Economia Aziendale	Prof. Rosario Faraci	(III piano, int. 201)
- Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari	Prof. Placido Rapisarda (<i>in prorogatio</i>)	(piano terra, int. 259)
- Economia e Gestione delle Imprese Turistiche	Prof. Vittorio Ruggiero	(III piano, int. 265)

Durata dei corsi: 3 anni.

Per tutti i corsi di Laurea di 1° livello sono attivati il 1°, il 2° e il 3° anno.

- **Corso di Laurea in Economia e Commercio**

Durata del corso: 4 anni divisi in due bienni.

Il secondo biennio è articolato nei seguenti quattro indirizzi:

1) Indirizzo generale; 2) Economia aziendale; 3) Economia politica; 4) Economia ambientale.

Verrà attivato il 4° anno di corso.

- **Corso di perfezionamento post-laurea**

Corso di Perfezionamento in Economia Regionale.

~~~~~

La Facoltà di Economia è altresì sede di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di:

- Dottore Commercialista
- Ragioniere e Perito Commerciale

## UFFICI DELL'UNIVERSITA'

- **Rettorato**  
Segreteria: Piazza Università n. 2 - CATANIA – Tel. 095/321112 - Fax 095/325194
- **Centro Orientamento e Formazione (C.O.F.):**  
Sede amministrativa: Via A. di Sangiuliano n. 262 - CATANIA - Tel.095/7307249; 095/316057  
Sede dei corsi: Via Napoli n.117 - CATANIA - Tel. 095/7229802; Fax 095/326161
- **Centro Universitario Sportivo (CUS Catania):**  
Viale A. Doria n.6 - CATANIA, Tel. 095/336327
- **Ufficio Diritto allo studio:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel. 095/7307214  
Responsabile: Sig.ra Maria Campagna
- **Ufficio Borse di studio:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel. 095/7307258  
Responsabile: Sig. Vincenzo Grasso
- **Ufficio Relazioni Internazionali:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel. 095/7307218  
Fax 095/326161 - E-mail [uri@unict.it](mailto:uri@unict.it)  
Responsabile: Dott.ssa Cinzia Tutino
- **Ufficio immatricolazioni:**  
Via A. di Sanguiliano, 44/46/48 – CATANIA - Tel. 095/7462014  
Fax.095/7461506 - Email [matricola@unict.it](mailto:matricola@unict.it)
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico:**  
Piazza Università n.15 – CATANIA - Tel. 095/325093  
Responsabile: Sig. Mario Cavallaro
- **Ufficio Dottorati di Ricerca:**  
Via A. di Sangiuliano n. 256 - CATANIA - Tel. 095/7158604  
Responsabile: Dott. Maurizio Aloisio
- **Ufficio Esami di Stato:**  
Via A. di Sangiuliano n. 256 - CATANIA - Tel. 095/7307253  
Responsabile: Sig.ra Grazia Celestino
- **Ufficio E.R.S.U. (Opera Universitaria):**  
Viale Odorico da Pordenone n. 42 - CATANIA - Tel. 095/222388/222391

**UFFICI DELLA FACOLTA'**  
**(Sede: Corso Italia n. 55 - CATANIA)**  
**Centralino (PBX) Tel.095/375344**  
**Sito Internet: <http://www.economia.unict.it>**

**Presidente:** Prof.ssa Carmela Schillaci (I piano, int. 324)  
E-mail: [schillaci.presidente@unict.it](mailto:schillaci.presidente@unict.it)

**Vice Presidente:** Prof. Roberto Cellini (IV piano, stanza n.14, int. 237)  
E-mail: [cellini@unict.it](mailto:cellini@unict.it)

**Segreteria della Presidenza:**

Orario di ricevimento: ore 9-12, tutti i giorni escluso il sabato.  
Fax 095/370574  
E-mail: [presecon@unict.it](mailto:presecon@unict.it)

- Sig.ra Nunziata Buda (Funzionario) (II piano, int. 401)
- Dott.ssa Angela Arcofora (II piano, int. 359)
- Sig. Giuseppe Buda (II piano, int. 310)
- Sig. Antonio Finocchiaro (II piano, int. 312)
- Dott. Francesco Montalbano (II piano, int. 360)
- Sig. Antonio Sapienza (II piano, int. 250)
- Sig.ra Maria Pia Sapienza (II piano, int. 365)
- Sig.ra Concetta Vasta (Socrates) (II piano, int. 251)

**Segreteria degli Studenti**

Via A. di Sangiuliano, n. 256 - Tel. 095/7307216  
Orario di ricevimento: ore 10.00 - 12.30 lunedì - martedì - giovedì - venerdì  
ore 15.00 - 16.30 martedì - giovedì

**Funzionario:**

- Dott. Antonio Mangano

**Centro Gestione Amministrativa della Facoltà di Economia (C.G.A.)**

**Presidente:** Prof. Vittorio Ruggiero (III piano, stanza n. 2, int. 265)

**Segreteria del C.G.A.:**

Orario di ricevimento: Martedì-Giovedì. 9,00-12,00;

- Dott.ssa Elvira Cardillo (Segretario Amministrativo *ad interim*) (II piano, int. 400)
- Sig.ra Cettina La Rosa (vice-segretario) (II piano, int. 307)
- Sig.ra Graziella Vicari (*ad interim*) (II piano, int. 304)
- Dott. Carmelo Porto (II piano, int. 306)
- Dott.ssa Maria Rosaria Vagliasindi (II piano, int. 253)

### **Servizi tecnici**

- Responsabile: Ing. Fabio La Puzza (II piano, int. 305)  
- Sig. Salvatore Fichera (II piano, int. 305)

### **Ufficio Stages:**

Orario di ricevimento: Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30

**E-mail:** [stage-economia@unict.it](mailto:stage-economia@unict.it)

- Dott.ssa Evelina Caltabiano (II piano, int. 353)

### **Ufficio Orientamento Matricole**

#### **Progetto Campus One**

#### **Esperto Innovazione Didattica (Ufficio Management Didattico corso di laurea in Economia Aziendale)**

Orario di ricevimento: Lunedì - Mercoledì - Venerdì (ore 9.00 – 12.00);

**E-mail:** [rchirie@unict.it](mailto:rchirie@unict.it)

- Dott.ssa Rosalba Chirieleison (II piano, int. 365 - III piano, int. 366)

### **Laboratorio Linguistico**

- Coordinatore: Prof. Franco Costa (III piano, stanza n. 19, int. 216)

- Collaboratori ed esperti linguistici:
- |                             |                |
|-----------------------------|----------------|
| istituto di inglese         | (int. 207/309) |
| Dott.ssa Alessandra Cooper  |                |
| Dott.ssa Anita Di Nuzzo     |                |
| Dott.ssa Karen Ebersold     |                |
| Dott. David Farruggia       |                |
| Dott.ssa Giuseppina Napoli  |                |
| Dott.ssa Catherine Standley |                |
| Dott.ssa Suzanne M. Vickery |                |
| istituto di francese        | (int. 210/349) |
| Dott.ssa Veronique Moreau   |                |
| Dott.ssa Marie Pappalardo   |                |
| istituto di tedesco         | (int. 209)     |
| istituto di spagnolo        | (int. 215)     |
| Dott. Manuel Macías Garcia  |                |

### **Servizi Informatici (Sala informatica - Sala Internet - Sito Web):**

- Sig. Roberto Giuffrida (II piano, int. 440)  
- Dott. Luca Arcidiacono (II piano, int. 442)  
- Dott.ssa Raffaella Foti (II piano, int.368)  
- Sig. Emilio Valvo (II piano, int.442)  
- Sig.ra Maria Pulvirenti (II piano, int. 441)

**Servizi Aule:**

- Sig.ra Daniela Portanova (II piano, int. 247)
- Sig. Fabio Carbone (II piano, int. 247)
- Sig. Salvatore Garofalo (II piano, int. 247)

**Portineria:**

- Cooperativa NISEA (piano terra, int.223)

**Centralino:**

- Sig. Salvatore Giustolisi (I piano, int. 9)
- Sig.ra Debora Scilletta (I piano, int. 9)

## DIPARTIMENTI

### Dipartimento: Economia e Metodi Quantitativi

Direttore: Prof. Emilio Giardina (IV piano, int.231)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Elvira Cardillo (fax.095/376931) (II piano, int.400)
- Sig.ra Cettina La Rosa (vice-segretario *ad interim*) (II piano, int. 307)
- Sig.ra Agatina Rapisarda (IV piano, int. 276)
- Sig.ra Graziella Vicari (II piano, int. 304)

### Dipartimento: Impresa, Culture e Società

Direttore: Prof. Maurizio Colonna (III piano, int. 263)

Vice-Direttore: Prof. Rosario Faraci (III piano, int. 201)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Anna Maria Di Giacomo Marotta (fax 095/377192) (III piano, int.369)
- Sig.ra Grazia Naselli (vice-segretario) (III piano, int.341)
- Sig.ra Teresa Cataldo (III piano, int.269)
- Sig.ra Francesca Guido (III piano, int.269)

### Dipartimento: Discipline Giuridiche dell'Economia

Direttore: Prof. Giuseppe Bivona (IV piano, int.278)

Segretario amministrativo:

- Sig.ra Francesca Grimaldi (Tel./Fax 095/376696) (II piano, int.317)
- Sig.ra Marisa Cocco (II piano, int.249)
- Sig.ra Venera Di Benedetto (IV piano, int.255)

### Dipartimento: Economia e Territorio

Direttore: Prof. Vittorio Ruggiero (III piano, stanza n. 2, int. 265)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Irma Azzarelli (Tel./Fax 095/377174) (II piano, int. 316)
- Sig.ra Marisa Cocco (*ad interim*) (II piano, int.249)
- Dott.ssa Elena Di Blasi (Funzionario tecnico Scienze Geografiche) (III piano, int.336)
- Sig. Giuseppe Marchello (Merceologia) (I piano, int. 224)

## BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

### **Delegato della Facoltà:**

*(in attesa di nomina)*

### **Direttore:**

- Dott. Paolo Mangione (Piano terra, int. 402)

### **Personale addetto alla sezione MONOGRAFIE:**

- Sig.ra Adele Biondo (piano terra, int. 326)  
- Sig. Andrea De Luca (piano terra, int. 244)  
- Dott.ssa Angela Licciardello (piano terra, int. 351)  
- Sig. Vincenzo Licciardello (piano terra, int. 244)  
- Sig. Rocco Ministeri (piano terra, int. 220)  
- Sig. Felice Pennisi (piano terra, int. 244)  
- Sig. Angelo Torrisi (piano terra, int. 322)  
- Sig.ra Margherita Zappalà (piano terra, int. 244)

### **Personale addetto alla sezione PERIODICI:**

- Sig. Daniele Fichera (piano ammezzato, int. 222)  
- Sig.ra Anna Risicato (piano ammezzato, int. 260)  
- Sig. Biagio Spata (piano ammezzato, int. 260)

### *Orario di Consultazione:*

- ore 8.30-19.00 da lunedì a venerdì  
- ore 8.30-14.00 il sabato  
- ore 19.00-21.00 *(soltanto attività di studio)*

*Dal 1° luglio al 30 settembre, per esigenze di servizio, gli orari potranno essere modificati.*

## **RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ**

**Biennio accademico 2002/2003 - 2003/2004**

- Sig. Paolo Amantia
- Sig. Sebastiano Barbagallo
- Sig. Salvatore Ignaccolo
- Sig. Andrea Provenza
- Sig. Giovanni Puglisi
- Sig.ra Anna Quattrone
- Sig. Salvatore Scuvera
- Sig. Gaetano Valenti
- Sig. Vincenzo Viaggio

## **RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO**

**Biennio accademico 2002/2003 - 2003/2004**

### **Discipline giuridiche dell'economia**

- Sig.ra Lorena Alessi
- Sig.ra Maria Stella Lembo
- Sig.ra Antonina Schillaci

### **Economia e territorio**

- Sig. Claudio Comito
- Sig.ra Annalisa Simone
- Sig.ra Barbara Micalizio

### **Economia e metodi quantitativi**

- Sig. Alessandro Tambè
- Sig. Dario Barcellona
- Sig. Fabio Bruno

### **Impresa, culture e società**

- Sig. Fabrizio Morales
- Sig. Francesco Vallone
- Sig. Giuseppe Ferlito

## **RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AI CONSIGLI DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI**

**Biennio accademico 2003/2004 - 2004/2005**

### **Amministrazione e controllo**

- Sig. Salvatore Salice
- Sig.ra Valeria Mantarro
- Sig. Andrea Pinto
- Sig. Raffaele Caruano
- Sig. Giovanni Di Pasquale

### **Economia aziendale**

- Sig. Antonello Costanzo
- Sig. Andrea Liardo
- Sig. Alessandro Tirendi
- Sig. Emanuele Massimiliano Maniscalco
- Sig. Mauro Maria Privitera

### **Consulenza del lavoro**

- Sig. Costantino Messina
- Sig. Alberto D'Antona
- Sig. Marco Garofalo
- Sig.ra Veronica Tripoli
- Sig. Danilo Cascio

### **Economia e gestione dei sistemi agroalimentari**

- Sig. Manfredi Grimaldi
- Sig. Emiliano Montechiaro
- Sig. Pietro Cortese

### **Economia**

- Sig. Giovanni Cami
- Sig. Davide Trovato
- Sig. Paolo Caldarella
- Sig.ra Marinella Pirracchio
- Sig. Francesco Cavarra

### **Economia e gestione delle imprese turistiche**

- Sig.ra Tiziana Cassia
- Sig. Alessio Filippo Micale
- Sig. Francesco Massimino
- Sig. Alfio Russo
- Sig.ra Gabriella Giusto

## ASSOCIAZIONI PRESENTI NELLA FACOLTÀ



*AIESEC* è la più grande organizzazione studentesca del mondo ed è una delle tre sole organizzazioni internazionali riconosciute dall'ONU per l'impatto sociale dei suoi programmi. Le altre due sono la Croce Rossa e l'ONU stessa.

Apartita, senza fini di lucro, è stata fondata nel 1948 ed è oggi presente in oltre 800 Università di 87 paesi del mondo, tra cui l'Italia con 28 Comitati Locali. Dal 1962 è organo consultivo dell'UNESCO e partecipa ad eventi realizzati da organizzazioni internazionali, tra cui l'ONU, diventando portavoce degli studenti di tutto il mondo in relazione a problematiche di rilevanza nazionale e globale. AIESEC crea opportunità di scambio ed interazione tra giovani di diverse culture e nazionalità, e si propone di collegare il mondo accademico alla realtà produttiva. L'AIESEC è fatta di studenti che riescono a programmare la loro vita universitaria non solo in funzione degli esami. L'associazione diventa così non solo un mezzo per avvicinarsi al mondo del lavoro, ma anche un'opportunità per fare esperienze, viaggiare e fare nuove amicizie. Insomma AIESEC è la voce degli studenti che vogliono vivere l'università senza confini culturali, sociali, politici, religiosi e che vogliono, insieme, proporre e trovare soluzioni ai problemi che il vivere in società comporta.

Sede c/o la Facoltà di Economia – Palazzo delle Scienze – Corso Italia, 55 - Tel. 095/375344, int. 352  
<http://web.tiscali.it/aiesec> ([www.it.aiesec.org](http://www.it.aiesec.org)) info-mail: [aiesect@hotmail.com](mailto:aiesect@hotmail.com)

**E.R.S.U.**  
**(Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario)**  
**(ex OPERA UNIVERSITARIA)**

L'E.R.S.U. per il corrente anno accademico, proseguendo nel suo compito di assistenza materiale, morale e scolastica degli studenti, attua delle provvidenze a titolo di borse di studio, assegni di studio e assistenza sanitaria.

L'E.R.S.U. concede, inoltre, un assegno integrativo (variabile in base al reddito) ai vincitori di Borse SOCRATES.

Gli studenti interessati possono prendere visione dei relativi bandi di concorso all'Albo di questa Università oppure rivolgersi direttamente allo sportello dell'Ufficio E.R.S.U. (viale Odorico da Pordenone n.42, Tel.095/222388/222391) per attingere informazioni indispensabili per il disbrigo delle varie pratiche di assistenza scolastica.

**CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO**  
**IL C.U.S. CATANIA**

CUS è l'abbreviazione di Centro Universitario Sportivo ed è una associazione che svolge la sua attività da più di 50 anni promuovendo la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria.

I CUS sono presenti in ben 47 città sedi di ateneo che nel 1968 hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica; sono degli organi periferici che afferiscono ad un organismo nazionale che è il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) e per mezzo di quest'ultimo alla FISU (Federazione Internazionale Sport Universitari) ente che presiede l'attività sportiva degli studenti universitari di tutto il mondo.

Il CUS Catania è l'ente che gestisce gli impianti sportivi dell'università degli studi di Catania.

È nato nel 1947 ed è strutturato in sezioni che svolgono interventi a 4 differenti livelli:

1. Promozione ed incremento della pratica educativo-sportiva delle differenti discipline sportive nazionali e del CUSI, sotto forma di corsi di avviamento e perfezionamento, nonché tornei ricreativo-sportivi per studenti universitari.
2. Promozione ed incremento della pratica agonistica nell'ambito delle Federazioni Sportive Nazionali e del CUSI, in campo locale, provinciale, nazionale ed internazionale.
3. Promozione ed incremento della pratica sportiva tra giovani, nell'ambito delle attività del CONI.
4. Promozione ed incremento del turismo sportivo universitario, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di campus internazionali, nazionali e locali.

Gli atleti del CUS Catania hanno scritto alcune delle pagine più importanti dello sport della nostra città arrivando ai massimi livelli internazionali; atleti che hanno vinto medaglie alle Olimpiadi, alle Universiadi, ai Mondiali, agli Europei, hanno conquistato titoli italiani, detenuto record nazionali, vestito la maglia azzurra in tutto il mondo.

Le squadre dell'ateneo catanese sono arrivate nei campionati di serie A nell'atletica leggera, hockey, pallavolo, pallanuoto, tennis tavolo, rugby e pallacanestro.

Gli studenti, il personale docente e non docente dell'università di Catania beneficiano di quote agevolate per la partecipazione a tutte le attività organizzate dal CUS e nei centri convenzionati.

## PROGRAMMA ATTIVITÀ SPORTIVA ANNO ACCADEMICO 2003/2004

### Corsi Impianti CUS

- Aerobica (*Step, Hip-Hop*)
- Aikido
- Arrampicata Sportiva
- Body building (*Body Building, Cardio Fitness*)
- Boxing exercise (*Boxe, Fitboxe*)
- Danza (*Latino Americana, Contemporanea, Tango*)
- Ginnastica (*Corpo libero, G.A.G., Ginnastica Correttiva*)
- Pallacanestro
- Pallavolo
- Pilates
- Roller
- Scherma
- Spinning
- Tennis (*Giorni e orari da concordare*)
- Tonificazione (*Total Body Workout, Stretch & Tone, Step & Tone*)
- Vela

### Impianti Convenzionati

- Piscina Oikos (*Nuoto*)
- Piscina Altair (*Nuoto*)
- Squash Club (*Squash*)
- Scuola Sommozzatori CT (*Corsi sommozzatori*)
- Victoria College (*Corsi sommozzatori*)
- Club Acquaterre (*Mountainbike*)
- S.C.E. (*Equitazione*)
- Porto di Catania, Molo di Levante (*Canoa, Canoa polo, Vela*)
- Scuola Danza Patti (*Danza Classica, Moderna, Jazz*)

### Uso libero degli impianti

- Pista di atletica leggera
- Campi di calcetto in sintetico
- Campi da tennis (Via S. Sofia 109)
- Campo polivalente: basket, hockey, pallavolo, pallamano
- Palacus 1

- Palacus 2 (Via S. Sofia 109)
- Campo calcio
- Sale per la pratica di attività ludico sportive
- Palestre di Body Building e Spinning

### Campionati Nazionali Universitari

- Calcio
- Calcio a 5
- Golf
- Judo maschile/femminile
- Karate maschile/femminile
- Pallacanestro maschile
- Pallavolo maschile/femminile
- Rugby a 7 maschile
- Scherma maschile/femminile
- Taekwondo
- Tennis maschile/femminile
- Tiro a segno

### Tornei Universitari locali

- Calcio a 5
- Calcio a 11
- Calcio a 5 misto
- Tennis
- Tennis tavolo
- Pallavolo
- Pallacanestro
- Pallavolo misto
- Coppa delle case
- Tornei interfacoltà (*calcio - calcio a 5*)
- Coppa primavera (*calcio a 5*)

### Campus invernali

- Valzoldana
- Campo Imperatore
- Fai della Paganella

### Campus estivi

- Lago di Caldonazzo (TN)
- Free Beach Club Muravera
- Terrasini (PA)

## COME ISCRIVERSI AL CUS CATANIA

Le iscrizioni al CUS Catania si ricevono presso la segreteria sita all'interno della Città Universitaria V.le A. Doria n° 6, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì e il giovedì dalle 16.00 alle 20.00 tel. 095/336186.

All'atto dell'iscrizione è necessario presentare: certificato medico di sana e robusta costituzione in cui specifica l'idoneità della pratica sportiva non agonistica; esibizione di un documento di riconoscimento; studenti: esibizione della ricevuta delle tasse (in originale) per l'Anno Accademico in corso o certificato di iscrizione; dipendenti, collaboratori e familiari: documento comprovante il rapporto di dipendenza con l'Università e stato di famiglia; quota tesseramento € 13,00.

Per gli studenti alloggiati presso le "Case dello Studente" la quota d'iscrizione è di € 6,00 (esibizione tessera della casa presso cui si alloggia).

## PROGETTO SOCRATES (ERASMUS)

*Cos'è il programma Erasmus?*

ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students) è il programma promosso dalla Comunità Europea per incrementare la mobilità degli studenti universitari in tutti gli atenei d'Europa. Si tratta di un programma integrato della Comunità Europea destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti e al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta la Comunità.

ERASMUS offre la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da 3 mesi a un anno accademico) in un altro stato membro e di ricevere il pieno riconoscimento di tale periodo come parte integrante del corso di studio globale: infatti condizione essenziale per l'assegnazione delle borse di studio ERASMUS è che il periodo di studio e gli esami sostenuti all'estero siano pienamente riconosciuti nel paese d'origine.

I vantaggi degli studi all'estero sono numerosi: una profonda conoscenza delle lingue straniere, un contatto diretto con la cultura del paese ospitante, una maggiore fiducia in se stessi e molti nuovi amici. Ma i vantaggi non si calcolano soltanto in termini linguistici e culturali. ERASMUS offre infatti ai diplomati che hanno trascorso all'estero un periodo di studio riconosciuto, numerose possibilità professionali.

I datori di lavoro sono sempre più sensibili alle capacità e alle competenze derivanti da esperienze di questo tipo. Essi desiderano infatti trarre il massimo beneficio dal mercato unico in cui il campo naturale di attività non si limita più al singolo Stato membro, ma all'intera Comunità.

Con il programma ERASMUS la Comunità Europea si propone, che il 10% degli studenti universitari europei possa inserire nel proprio curriculum un periodo di studi all'estero. Nel quadro del programma ERASMUS vengono erogate, direttamente a favore degli studenti, borse di studio dell'importo medio di circa 270,00 € mensili destinati a coprire i costi della mobilità (viaggio, preparazione linguistica, alloggio), cioè le spese aggiuntive che il singolo studente deve affrontare per soggiornare in una sede diversa da quella in cui è iscritto.

La mobilità studenti viene gestita nell'ambito del progetto SOCRATES, che raccoglie tutte le attività internazionali dell'Ateneo, diverse dalla ricerca scientifica.

Le Università partner per l'A.A. 2004/2005 sono:

Osnabruck (D) (responsabile di area: Prof.ssa U. Bäierl);

Paderborn (D), Lisbona (P), Parigi (F), Liege (B), Lille (F), Madrid (E), Creta (G), Malta (MT), Rotterdam (NL) Berlino (D), Kiel (D) (responsabile di area: Prof. B. Matarazzo);

Vigo (E), Alicante (E), Southampton (UK), Castilla La Mancha (E) (responsabile di area: Prof. S. Muscarà);

Angers (F), Worms (D) (responsabile di area: Prof. S. Creaco);

Jaen (E) (responsabile di area: Prof.ssa I. Nicotra);

Madrid (E) (responsabile di area: Prof.ssa M. Lazzara).

*Cos'è l'ECTS — (EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM)*

**IL SISTEMA EUROPEO DI TRASFERIMENTO DEI CREDITI ACCADEMICI** si colloca nell'ambito del programma di azione della CE per la mobilità degli studenti universitari (programma SOCRATES, Sezione I, Azione I) e mira al miglioramento del riconoscimento accademico dei diplomi e - più in generale - dei periodi di studio svolti presso Università di altri stati dell'UE.

Fondato sulla fiducia reciproca e sul rispetto del giudizio espresso dai docenti delle Università partners, l'ECTS costituisce la base per il riconoscimento accademico dei corsi seguiti all'estero.

### **OBIETTIVI**

- Riconoscimento più efficiente ed obiettivo degli studi effettuati
- Miglioramento della potenziale mobilità
- Maggiore trasparenza sui curricula offerti

### **I CREDITI**

Vengono attribuiti 60 crediti per ogni anno di studio ufficiale (o 30 per un semestre, ecc.). Essi rappresentano una misura ideale dell'intero carico di lavoro *relativo* di un anno accademico di uno studente e vanno distribuiti *tra tutte le attività* effettivamente richieste (corsi, esercitazioni pratiche, seminari, laboratori, studio individuale, redazione tesi di laurea)

I crediti assegnati a ciascuna attività riflettono l'*effettivo carico di lavoro* che tale attività richiede (per esempio, con riferimento ad un normale corso di lezioni, numero di ore di lezioni, ore di esercitazioni e di laboratorio, eventuali seminari, corsi integrativi che ne costituiscono parte integrante, modalità di svolgimento degli esami, programma del corso, ore di studio individuale). I crediti riflettono quindi la *quantità* di lavoro richiesto, non la qualità né il livello o

la difficoltà dei corsi. Tutti i corsi ECTS sono corsi tipici (fondamentali, opzionali) seguiti normalmente dagli studenti locali, e non istituiti ad hoc.

La suddivisione dei crediti tra i vari corsi *viene effettuata dal Dipartimento/Facoltà* partecipante.

### **ATTRIBUZIONE DEI CREDITI**

I crediti vengono concessi soltanto se il corso (o altra attività) sia stato completato e siano stati superati tutti gli esami richiesti.

I crediti acquisiti possono essere "spesi" presso tutte le Università partecipanti al programma; pertanto, in teoria, uno studente potrebbe continuare i propri studi presso una seconda, una terza Università straniera conseguendo i vari titoli che queste rilasciano. Naturalmente gli studenti dovranno soddisfare tutti i requisiti legali ed istituzionali dei Paesi e delle Istituzioni in cui conseguono il certificato finale.

Ai fini dell'ECTS, le Istituzioni partecipanti non cambiano il loro sistema di valutazione (voti e/o punti assegnati).

Tuttavia nel certificato ECTS degli studenti si riporta il risultato degli esami espresso anche in un'ulteriore scala di votazioni (valutazioni ECTS), basata su suddivisioni degli studenti in classi ordinate e su apposite definizioni qualitative, al fine di aiutare le Istituzioni partecipanti a convertire opportunamente nel sistema locale le votazioni riportate all'estero dai propri studenti.

### **PROCEDURE PER GLI STUDENTI**

Gli studenti ECTS vengono selezionati, sulla base dei posti disponibili, dalla Istituzione di provenienza. Vengono quindi iscritti presso l'Università ospite, senza pagare alcuna tassa, per singoli corsi di lezioni. A tal fine essi compilano un apposito modulo di iscrizione, ove sono indicati anche il settore disciplinare di interesse, i corsi di lezioni che essi intendono frequentare ed i nomi dei coordinatori di area delle Università di provenienza ed ospitante.

### **REQUISITI**

Possono partecipare al concorso Socrates gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio della Facoltà di Economia ed in particolare gli studenti del vecchio ordinamento dal 4° anno di corso al 2° anno fuori corso incluso (con una media minima di 24/30) e gli studenti del nuovo ordinamento a condizione che abbiano acquisito 20 crediti al momento della scadenza fissata per la presentazione delle domande.

### **PIANO DI STUDI**

Ciascuno studente, indi, dopo una discussione con il coordinatore dell'Università ospitante, sceglie definitivamente i corsi da frequentare ed i relativi esami. Dopo l'approvazione di questi ultimi da parte dei due coordinatori, viene sottoscritto da questi e dallo studente un contratto trilaterale (Learning agreement-piano di studi), almeno un mese prima dell'inizio dei corsi. Questo documento vincola sia lo studente che l'Università di provenienza relativamente ai corsi da seguire ed al pieno riconoscimento dei corrispondenti crediti. Il piano di studi può essere modificato entro breve tempo dall'arrivo presso l'Università straniera, previo accordo di tutti i contraenti.

### **LIBRETTO E CERTIFICATO DEGLI ESAMI**

Ad ogni studente in uscita, l'Università di origine rilascia prima della partenza un certificato, da allegare al modulo di iscrizione, contenente dettagliate informazioni sugli studi compiuti sino a quel momento.

Analogo certificato degli esami (Transcript of records) viene rilasciato dall'Università ospitante alla fine del periodo di studi. Questo documento, che riporta le informazioni relative ai corsi ed agli esami ivi sostenuti, con i relativi crediti e le votazioni riportate agli esami, espresse nel sistema dell'Università partners, tenendo conto dei crediti acquisiti, delle equivalenze tra i diversi corsi, classificati con una codificazione comune.

### **RICONOSCIMENTI DEGLI STUDI**

L'Università originaria, infine, riconosce automaticamente i crediti acquisiti, i corsi equivalenti (sulla base di una classificazione con una codificazione comune) e provvede a convertire i voti ottenuti all'estero in base a delle apposite tabelle di conversione, negoziate con le Università partners.

Le valutazioni ECTS costituiscono una scala per facilitare tale conversione e migliorare la trasparenza, ma non interferiscono con l'autonomia di ogni singola Università nell'attribuzione dei voti ai propri studenti.

### **COME SI PARTECIPA AL PROGETTO SOCRATES**

La partecipazione al Progetto SOCRATES è regolamentata da apposito bando che viene pubblicato a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali - Via A. di Sangiuliano n. 262, 95124 - Catania, tel.095/7307223, fax 095/326161, E-mail: uridid@mbox.unict.it

## STAGE E TIROCINI

L'Università degli Studi di Catania promuove corsi di studi in cui il mondo della formazione e quello produttivo sono considerati luoghi di acquisizione di sapere tra loro complementari. Nell'ambito del percorso formativo l'Università, ed in particolare la Facoltà di Economia, ha previsto la possibilità per gli studenti di svolgere un periodo di formazione direttamente in azienda (c.d. stage o tirocinio formativo) per fare acquisire ai giovani competenze adeguate alle esigenze del mondo del lavoro.

Lo stage è disciplinato dall'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n.196 e dal successivo regolamento di attuazione (DM 142/98), che individuano l'Università come potenziale soggetto promotore dell'iniziativa degli stages. A tal fine, nel 1998 è stato costituito l'*Ufficio Stage e Rapporti con l'Esterno* presso la Facoltà di Economia, concepito in un primo momento come organo del Diploma Universitario in Economia ed Amministrazione delle Imprese e successivamente configurato come organo "condiviso" tra il corso di Diploma ed il corso di Laurea.

Lo stage, infatti, viene considerato un momento formativo di significativa importanza, in quanto da esso deriva la possibilità di ampliare il patrimonio di competenze fornite dal percorso di formazione universitaria con competenze professionali acquisibili esclusivamente in ambito lavorativo; inoltre il tirocinio ha valenza di strumento di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante una diretta esperienza nel mondo del lavoro. La riforma universitaria conferma la valenza formativa dello stage, diventando obbligatorio al terzo anno dei corsi di laurea; inoltre, **all'interno di ciascun corso, il periodo di stage assume uno specifico valore denominato "credito formativo", ossia verrà riconosciuto al tirocinante un punteggio corrispondente all'impegno manifestato durante l'attività di stage che viene sommato agli altri crediti formativi per raggiungere i 180 crediti necessari per acquisire la laurea.**

**In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 142/98, lo stage è svolto sulla base di un'apposita Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Università e l'Azienda ospitante, cui si allega per ciascun tirocinante, un *Progetto Formativo e di Orientamento*. In esso vengono indicati:**

- **gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio;**
- **i nominativi del tutor aziendale, responsabile dell'inserimento del tirocinante presso la struttura ospitante, e del tutor universitario, responsabile didattico-organizzativo delle attività di stage;**
- **gli estremi identificativi delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi, i cui oneri sono a carico del soggetto promotore;**
- **la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;**
- **il settore aziendale di inserimento.**

## UFFICIO ORIENTAMENTO MATRICOLE

Il **Servizio di Orientamento Matricole** si rivolge agli studenti iscritti al primo anno di uno dei sei corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Economia.

L'Ufficio, in sinergia con la Commissione per l'Orientamento della Facoltà ed erogato grazie all'attivazione di uno sportello situato presso la sede della Facoltà di Economia (Corso Italia, n. 55 – Catania), mira a fornire informazioni e chiarimenti sull'organizzazione universitaria, sui servizi e sulle attività didattiche consentendo alle matricole di accedere con maggiore consapevolezza al loro percorso di studi. L'Università oggi si presenta, infatti, come un sistema complesso ed in continua evoluzione in cui l'informazione e l'accompagnamento in itinere fondato sul rapporto interpersonale rappresentano momenti fondamentali per evitare ai nuovi studenti perdite di tempo, delusioni ed abbandoni.

L'Ufficio Orientamento Matricole della Facoltà eroga:

- servizi di orientamento personalizzato;
- servizi di accoglienza;
- servizi di consulenza on-line;
- distribuzione di materiale informativo.

## CAMPUS ONE

“CampusOne” è un progetto sperimentale di durata triennale (2001/2004) che si rivolge ai nuovi corsi di laurea per sostenere ed accompagnare l'applicazione della riforma e per diffondere innovazione tecnologica e di formazione.

Il progetto, che rappresenta la naturale evoluzione del progetto Campus, è gestito dalla CRUI attraverso il Campus Board di cui fanno parte rappresentanti del CNEL, Confindustria, MIUR, Regioni, Sindacati e Unioncamere.

“CampusOne” offre agli atenei italiani la possibilità di applicare concretamente tutti gli aspetti della riforma attraverso azioni rivolte: al sistema universitario nazionale, agli atenei ed a specifici corsi di laurea;

Gli obiettivi che “CampusOne” si propone di realizzare sono:

- **la valutazione della qualità**, sulla base di metodologie di controllo che consentono di analizzare e valutare la qualità delle attività didattiche dei corsi di studio;
- **il management didattico**, attraverso l'introduzione di nuove figure professionali che affianchino la struttura universitaria facilitandone le attività di gestione degli studenti, di controllo dell'efficacia dell'attività didattica, di dialogo con i soggetti esterni e con il mondo del lavoro.
- **le attività formative professionalizzanti**, realizzando corsi di formazione innovativi a forte valenza professionalizzante, con particolare riguardo alla formazione interdisciplinare, alla cultura ed ai servizi ICT ed all'acquisizione di quelle competenze, capacità e flessibilità tipiche della domanda proveniente dall'attuale mondo del lavoro.
- **il raccordo tra formazione e professione**, per mezzo di stage formativi, di corsi di lingua e di informatica, ma anche attraverso una relazione costante con i soggetti economici, imprenditoriali e gli enti locali, per rendere l'Università sempre più vicina alle esigenze del mondo del lavoro e alla cultura d'impresa.
- **la comunicazione**, attraverso attività e strumenti volti a creare un dialogo costante con lo studente al fine di informarlo e di orientarne lo sviluppo e la crescita culturale durante l'intero percorso formativo;

Dei 270 corsi di studio che complessivamente partecipano al progetto, cinque sono dell'ateneo catanese e, in particolare, nella Facoltà di Economia la sperimentazione viene condotta sul **Corso di Laurea in Economia Aziendale**.

Per maggiori informazioni: [www.campusone.it](http://www.campusone.it) e [www.unict.it/economiaaziendale](http://www.unict.it/economiaaziendale)

**PERSONALE DOCENTE**  
**Anno Accademico 2003/2004**

| DOCENTI                        | Qualifica | Titolo del Corso o<br>Dipartimento di afferenza      | C.D.L. | Orario di ricevimento |             |         | Piano (*) | Stanza (*) |
|--------------------------------|-----------|------------------------------------------------------|--------|-----------------------|-------------|---------|-----------|------------|
|                                |           |                                                      |        | Giorno                | Ora         | Periodo |           |            |
| <b>Acciarito<br/>Giovanna</b>  | RC        | Istituzioni di economia                              | IT     | L                     | 10.30-11.30 | ann.    | IV        | 15         |
| <b>Altavilla<br/>Annamaria</b> | S         | Demografia                                           | EC     | Me-G-V                | 12.00-14.00 | 1° sem. | III       | 11         |
|                                |           | Statistica - Corso A (A-D)                           | EA     |                       |             |         |           |            |
|                                |           | Statistica (II modulo)                               | IT     |                       |             |         |           |            |
| <b>Arcidiacono<br/>Luigi</b>   | I         | Diritto pubblico dell'economia                       | EC     | Me                    | 10.00-11.00 | ann.    | IV        | 17         |
| <b>Arena<br/>Pasquale</b>      | A         | Ragioneria generale                                  | E      | S                     | 10.00-13.00 | 1° sem. | III       | 28         |
|                                |           | Ragioneria generale<br>Corso A (A-D) (I e II modulo) | IT     |                       |             |         |           |            |
|                                |           | Storia della ragioneria                              | EC     |                       |             |         |           |            |
| <b>Baglieri<br/>Daniela</b>    | I         | Marketing - Corso B (E-Z)<br>(I, II e III modulo)    | EC     | Ma-Me                 | 10.00-11.30 | 1° sem. | III       | 1          |
|                                |           |                                                      |        |                       | ooo         | 2° sem. |           |            |
| <b>Baierl<br/>Ulrike</b>       | RC        | Lingua tedesca 2ª (I, II e III modulo)               | IT     | Me                    | 11.00-13.00 | ann.    | III       | 23         |
| <b>Bischi<br/>Gian Italo</b>   | I         | Matematica per l'economia (II modulo)                | EC     |                       |             | ooo     | III       | 27         |
| <b>Bivona<br/>Giuseppe</b>     | O         | Diritto agrario (I, II e III modulo)                 | EC     | Me                    | 10.00-13.00 | ann.    | IV        | 5          |
|                                |           | Istituzioni di diritto privato<br>Corso A (A-D)      | EA     |                       |             |         |           |            |
| <b>Bucalo<br/>Tommaso</b>      | As        | Diritto della previdenza sociale                     | EC     | S                     | 9.30-12.30  | ann.    | IV        | 17         |
| <b>Buttà<br/>Carmelo</b>       | O         | Economia e gest. delle imprese<br>Corso A (A-D)      | EA     | Me                    | 10.00-11.00 | ann.    | III       | 1          |
|                                |           | Marketing - Corso A (A-D)<br>(I, II e III modulo)    | EC     |                       |             |         |           |            |
| <b>Cali<br/>Francesco</b>      | As        | Lingua francese 1ª                                   | E      | L                     | 9.00-12.00  | ann.    | III       | 21         |
|                                |           | Lingua francese 2ª                                   |        |                       |             |         |           |            |
| <b>Caruso<br/>Francesca</b>    | C         | Sociologia del turismo                               | IT     | G                     | 16.00-18.00 | 2° sem. | III       | 3          |
| <b>Caruso<br/>Giuseppe</b>     | RS        | Ragioneria generale<br>Corso B (E-Z) (I e II modulo) | IT     | G                     | 10.30-12.30 | 1° sem. | III       | 30         |
|                                |           | Ragioneria generale (III modulo)                     | IT     | V                     | 10.30-11.30 | 1° sem. |           |            |
|                                |           | Ragioneria generale (III modulo)                     | SA     | G-V                   | 10.00-12.00 | 2° sem. |           |            |
| <b>Carusotto<br/>Giovanna</b>  | RC        | Storia economica del turismo<br>Corso B (M-Z)        | IT     | Ma                    | 9.30-12.30  | ann.    | III       | 8          |
| <b>Caserta<br/>Maurizio</b>    | S         | Istituzioni di economia                              | E      | Ma                    | 16.00-20.00 | ann.    | IV        | 16         |

| DOCENTI                        | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                  | C.D.L. | Orario di ricevimento |                           |                    | Piano (*) | Stanza (*) |
|--------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------------------|---------------------------|--------------------|-----------|------------|
|                                |           |                                                                                                                               |        | Giorno                | Ora                       | Periodo            |           |            |
| <b>Cassar Silvana</b>          | RC        | Storia economica Corso B (D-M)                                                                                                | EA     | L-Ma-Me<br>L          | 12.00-13.00<br>9.00-13.00 | 1° sem.<br>2° sem. | III       | 10         |
| <b>Catalfo Pier Luigi</b>      | RS        | Analisi e contabilità dei costi<br>Gestione informatica dei dati aziendali (I, II e III modulo)                               | SA     | Ma-Me                 | 9.30-12.30                | ann.               | ooo       |            |
|                                |           |                                                                                                                               | EC     | G                     | 15.30-17.30               | solo testisti      |           |            |
| <b>Cavallaro Michela</b>       | A         | Istituzioni di diritto privato<br>Corso B (E-Z)<br>Istituzioni di diritto privato                                             | EA     | Me                    | 9.30-12.30                | ann.               | IV        | 18         |
|                                |           |                                                                                                                               | IT     |                       | ooo                       | 2° sem.            |           |            |
| <b>Cellini Roberto</b>         | S         | Econometria (I, II e III modulo)<br>Politica economica (I, II e III modulo)                                                   | EC     | Ma-Me                 | 12.00-14.00               | ann.               | IV        | 14         |
| <b>Chiara Giuseppe</b>         | C         | Legislazione del turismo (II modulo)                                                                                          | IT     | Ma-Me                 | 12.00-13.00               | ann.               | IV        | 17         |
| <b>Cirelli Caterina</b>        | S         | Geografia del turismo (I modulo)<br>Geografia economica (II modulo)<br>Geografia urbana e organizzazione territoriale         | IT     | Ma                    | 10.00-12.00               | ann.               | III       | 5          |
|                                |           |                                                                                                                               | SA     | V                     | 9.00-13.00                | ann.               |           |            |
|                                |           |                                                                                                                               | EC     | V                     | 9.00-11.00                | oo                 |           |            |
| <b>Clasadonte Maria Teresa</b> | S         | Merceologia delle risorse naturali<br>Tecnologia dei cicli produttivi (I, II e III modulo)<br>Tecnologia dei cicli produttivi | EC     | Me-G                  | 8.00-10.00                | 1° sem.            | I         | -          |
|                                |           |                                                                                                                               | EC     |                       |                           |                    |           |            |
|                                |           |                                                                                                                               | SA     | Ma-Me                 | 8.00-10.00                | 2° sem.            |           |            |
| <b>Colonna Maurizio</b>        | S         | Storia dell'industria<br>Storia economica Corso A (A-C)                                                                       | EC     | L-Ma-Me               | 8.00-10.00                | ann.               | III       | 6          |
|                                |           |                                                                                                                               | EA     |                       |                           |                    |           |            |
| <b>Corso Grazia</b>            | As        | Lingua inglese 1ª                                                                                                             | E      | G-V<br>Me             | 8.00-9.00<br>9.00-11.00   | 1° sem.<br>2° sem. | III       | 20         |
|                                |           |                                                                                                                               |        |                       |                           |                    |           |            |
| <b>Cortese Michelina</b>       | I         | Sociologia dei processi economici e del lavoro                                                                                | CL     | Me                    | 9.00-12.00                | (***)              | II        | 6          |
| <b>Costa Concetto</b>          | O         | Diritto commerciale Corso A (A-D) (I, II e III modulo)<br>Legislazione bancaria                                               | EA     | L                     | 11.00-12.00               | ann.               | IV        | 2          |
|                                |           |                                                                                                                               | EC     |                       |                           |                    |           |            |
| <b>Costa Franco</b>            | S         | Lingua francese<br>Lingua francese 2ª                                                                                         | CL     | Ma                    | 10.00-13.00               | 1° sem.            | III       | 19         |
|                                |           |                                                                                                                               | IT     | G                     | 9.00-12.00                | 2° sem.            |           |            |
| <b>Costanzo Angelo</b>         | C         | Filosofia del diritto                                                                                                         | CL     | G                     | 19.00-20.00               | ann.               |           | (**)       |
| <b>Creaco Salvatore</b>        | S         | Economia dell'ambiente (I, II e III modulo)<br>Politica economica del turismo (II modulo)<br>Scienza delle finanze            | EC     | G                     | 10.00-12.00               | ann.               | IV        | 9          |
|                                |           |                                                                                                                               | IT     |                       |                           |                    |           |            |
|                                |           |                                                                                                                               | AC     |                       |                           |                    |           |            |
| <b>Cuccia Tiziana</b>          | A         | Economia dell'arte<br>Economia dello sviluppo (I, II e III modulo)                                                            | E      | Ma                    | 10.00-12.00               | ann.               | IV        | 20         |
|                                |           |                                                                                                                               | EC     | Me                    | 16.00-18.00               |                    |           |            |

| DOCENTI                              | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                        | C.D.L.   | Orario di ricevimento |                            |                    | Piano (*) | Stanza (*) |
|--------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----------------------|----------------------------|--------------------|-----------|------------|
|                                      |           |                                                                                                     |          | Giorno                | Ora                        | Periodo            |           |            |
| <b>Dagnino<br/>Giovanni Battista</b> | A         | Economia e gestione delle imprese                                                                   | SA       | Ma-Me                 | 10.30-12.00                | 2° sem.            | III       | 1          |
|                                      |           | Economia e gestione delle imprese                                                                   | IT       |                       |                            |                    |           |            |
|                                      |           | Marketing turistico - Corso A (A-D)                                                                 | IT       |                       |                            |                    |           |            |
| <b>Di Mauro<br/>Silvana</b>          | RC        | Economia agraria                                                                                    |          | Me-G                  | 8.00-12.00                 | ann.               | p.i.      | -          |
| <b>Faraci<br/>Rosario</b>            | S         | Economia e gest. delle imprese<br>Corso B (E-Z)<br>Organizzazione aziendale<br>(I, II e III modulo) | EA       | L-Me                  | 12.00-14.00                | ann.               | III       | 29         |
| <b>Fatta Leanza<br/>Monique</b>      | I         | Lingua francese                                                                                     | EA       | Ma-Me                 | 10.00-11.00                | 2° sem.            | III       | 19         |
| <b>Ferrara<br/>Cinzia</b>            | C         | Tecnica attuariale delle assicurazioni<br>sociali                                                   | EC       | V                     | 17.00-18.00                | 2° sem.            | III       | 15         |
| <b>Frescura<br/>Isabella</b>         | RC        | Storia economica del turismo<br>Corso A (A-L)                                                       | IT       | Ma                    | 9.30-12.30                 | ann.               | III       | 10         |
| <b>Galvagno<br/>Marco</b>            | RS        | Tecnica industriale e commerciale<br>Corso B (M-Z) (I,II e III modulo)                              | EA       | Ma                    | 10.30-12.30                | ann.               | IV        | 29         |
| <b>Gambel<br/>Edoardo</b>            | C         | Organizzazione aziendale                                                                            | EC       | S                     | 9.00-10.00                 | (°°)               | IV        | 2          |
| <b>Garraffo<br/>Francesco</b>        | RC        | Economia e gestione delle imprese                                                                   | E        | V                     | 10.30-12.30                | 1° sem.            | IV        | 23         |
|                                      |           | Economia e gestione delle imprese di<br>servizi (I, II e III modulo)                                | IT       |                       |                            | °°°                |           |            |
| <b>Giardina<br/>Emilio</b>           | O         | Scienza delle finanze                                                                               | EC       | L-Ma-Me<br>G-V-S      | 10.00-11.00<br>10.00-14.00 | ann.               | IV        | 10         |
| <b>Giardina<br/>Luisa</b>            | A         | Lingua inglese                                                                                      | IT<br>CL | Ma-Me                 | 12.00-13.00<br>°°°         | 1° sem.<br>2° sem. | III       | 18         |
| <b>Giarlotta<br/>Alfio</b>           | RC        | Matematica generale                                                                                 | AC       | L                     | 15.00-18.00                | ann.               | III       | 26         |
| <b>Giuffrè<br/>Felice</b>            | I         | Diritto dell'economia (II modulo)                                                                   | CL       |                       |                            | °°                 |           | °°°        |
| <b>Greco<br/>Antonino</b>            | A         | Economia del turismo                                                                                | E        | L-Ma                  | 9.00-10.00                 | ann.               | IV        | 15         |
|                                      |           | Politica economica                                                                                  | E        |                       |                            |                    |           |            |
|                                      |           | Politica economica del turismo<br>(I modulo)                                                        | IT       |                       |                            |                    |           |            |
| <b>Greco<br/>Salvatore</b>           | S         | Matematica generale Corso B(E-Z)                                                                    | EA       | L-Ma-Me               | 12.00-14.00                | 1° sem.            | III       | 27         |
|                                      |           | Matematica generale (I modulo)                                                                      | E        |                       |                            |                    |           |            |
|                                      |           | Matematica generale (III modulo)                                                                    | E        |                       |                            |                    |           |            |
|                                      |           | Teoria delle decisioni (I, II e III modulo)                                                         | EC       |                       |                            |                    |           |            |
| <b>Grigoli<br/>Michele</b>           | O         | Diritto della navigazione                                                                           | EC       | L-Ma-Me               | 17.00-18.00                | ann.               | IV        | 7          |
| <b>La Malfa<br/>Giorgio</b>          | O         | Politica economica                                                                                  |          | o                     |                            |                    |           |            |

| DOCENTI                    | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                 | C.D.L.        | Orario di ricevimento |                                           |                            | Piano (*) | Stanza (*) |
|----------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------------|-------------------------------------------|----------------------------|-----------|------------|
|                            |           |                                                                                                                              |               | Giorno                | Ora                                       | Periodo                    |           |            |
| <b>La Rosa Rosario</b>     | O         | Macroeconomia II (I, II e III modulo)<br>Microeconomia                                                                       | EC<br>E       | G-V                   | 10.00-13.00                               | ann.                       | IV        | 13         |
| <b>Lamantia Fabio</b>      | I         | Matematica per l'economia (I modulo)                                                                                         | EC            |                       |                                           | ooo                        | III       | 26         |
| <b>Lazzara Margherita</b>  | RC        | Legislazione del turismo (I modulo)                                                                                          | IT            | Me<br>Ma-Me           | 10.00-12.00<br>12.00-13.00                | 1° sem.<br>2° sem.         | IV        | 4          |
| <b>Librando Vito</b>       | I         | Chimica dell'ambiente                                                                                                        | EC            | L                     | 11.00-12.00                               | ann.                       | III       | 3          |
| <b>Lo Cascio Silvestro</b> | RC        | Matematica finanziaria II (I, II e III modulo)                                                                               | EC            | Ma-Me                 | 10.00-12.00                               | ann.                       | III       | 26         |
| <b>Longo Antonino</b>      | C         | Organizzazione e pianificazione del territorio                                                                               | EC            | Me                    | 11.00-12.00                               | ann. e su appuntam.        | III       | 3          |
| <b>Lunetta Giuseppe</b>    | O         | Statistica (III modulo)<br>Statistica I<br>Statistica II (I, II e III modulo)                                                | IT<br>E<br>EC | Me                    | 9.30-12.30                                | ann.                       | III       | 34         |
| <b>Macauda Lodovico</b>    | C         | Finanza aziendale (I, II e III modulo)                                                                                       | EC            | L-Me<br>V             | 20.00-21.00<br>17.30-19.00                | ann.                       | IV        | 17         |
| <b>Maiorana Francesco</b>  | C         | Conoscenze infor. di base<br>Corso B (M-Z)                                                                                   | IT            | G                     | 17.00-18.00                               | ann.                       | III       | 14         |
| <b>Mangione Angelo</b>     | I         | Diritto penale commerciale                                                                                                   | EC            | L-Ma                  | 15.00-16.00                               | ann.                       | IV        | 2          |
| <b>Marino Ignazio</b>      | I         | Diritto regionale e degli enti locali                                                                                        | EC            | G-V                   | 13.00-14.00                               | ann.                       | IV        | 8          |
| <b>Matarazzo Benedetto</b> | O         | Matematica finanziaria<br>Matematica generale Corso A (A-D)<br>Matematica generale (II modulo)                               | E<br>EA<br>E  | Ma<br>L<br>L          | 10.00-12.00<br>10.00-13.00<br>11.00-13.00 | ann.<br>1° sem.<br>2° sem. | III       | 32         |
| <b>Mazza Angelo</b>        | RS        | Conoscenze infor. di base<br>Corso B (M-Z) (I e II modulo)<br>Sistemi di elaborazione delle informazioni (I e II modulo)     | EA<br>CL      | L                     | 11.00-14.00                               | ann.                       | III       | 12         |
| <b>Mazza Isidoro</b>       | A         | Economia internazionale (I, II e III modulo)<br>Economia pubblica (I, II e III modulo)<br>Scienza delle finanze (III modulo) | EC<br>EC<br>E | L-Ma-Me               | 18.00-19.00                               | ann.                       | IV        | 16         |
| <b>Migliore Francesca</b>  | A         | Lingua inglese Corsi A e B                                                                                                   | EA            | G                     | 11.00-12.00<br>12.00-13.00                | 1° sem.<br>2° sem.         | III       | 20         |
| <b>Milici Salvatore</b>    | I         | Matematica generale                                                                                                          | IT            | Ma<br>V               | 8.00-10.00<br>11.00-12.00                 | 1° sem.<br>2° sem.         | III       | 15         |

| DOCENTI                        | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                                                                                                                      | C.D.L. | Orario di ricevimento |             |                       | Piano (*) | Stanza (*) |
|--------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------------------|-------------|-----------------------|-----------|------------|
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   |        | Giorno                | Ora         | Periodo               |           |            |
| <b>Miraglia Rosa Alba</b>      | S         | Programmazione e controllo Corso A (A-D)<br>Programmazione e controllo nelle imprese turistiche (III modulo)<br>Ragioneria generale Corso B (Q-Z) (I, II e III modulo)<br>Ragioneria generale ed applicata II (I,II e III modulo) | EA     | Ma                    | 8.00-10.00  | ann.                  | III       | 1          |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | IT     |                       |             |                       |           |            |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | EA     |                       |             |                       |           |            |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | EC     |                       |             |                       |           |            |
| <b>Mirone Aurelio</b>          | I         | Diritto commerciale<br>Corso B (E-Z) (I,II e III modulo)                                                                                                                                                                          | EA     | V                     | 12.00-13.00 | ann.                  | IV        | 3          |
| <b>Muscarà Salvatore</b>       | O         | Diritto tributario (I, II e III modulo)<br>Diritto tributario: contenzioso                                                                                                                                                        | EC     | G-V                   | 11.00-12.00 | ann.                  | IV        | 1          |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | EC     |                       |             |                       |           |            |
| <b>Musumeci Maria</b>          | A         | Economia del lavoro (I, II e III modulo)<br>Istituzioni di economia (I, II e III modulo)                                                                                                                                          | CL     | L-Me                  | 10.00-12.00 | da ottobre a febbraio | IV        | 20         |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | AC     |                       |             |                       |           |            |
| <b>Nicotra Gaetano</b>         | A         | Economia degli intermediari finanziari<br>Tecnica bancaria                                                                                                                                                                        | EC     | L                     | 12.00-13.00 | ann.                  | III       | 31         |
| <b>Nicotra Ida</b>             | S         | Diritto costituzionale (I e II modulo)<br>Diritto dell'ambiente (I, II e III modulo)<br>Istituzioni di diritto pubblico<br>Istituzioni di diritto pubblico                                                                        | CL     | L                     | 9.30-12.30  | ann.                  | IV        | 8          |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | EC     |                       |             |                       |           |            |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | CL     |                       |             |                       |           |            |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | E      |                       |             |                       |           |            |
| <b>Parisi Palma</b>            | A         | Economia agroalimentare<br>Istituzioni di economia<br>Corso B (E-Z) (I, II e III modulo)<br>Politica economica europea                                                                                                            | SA     | Me                    | 10.00-13.00 | ann.                  | IV        | 15         |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | EA     |                       |             |                       |           |            |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | SA     |                       |             |                       |           |            |
| <b>Pedalino Antonio</b>        | S         | Economia monetaria<br>Istituzioni di economia<br>Corso A (A-D) (I, II e III modulo)<br>Macroeconomia                                                                                                                              | E      | G-V                   | 10.30-12.30 | ann.                  | IV        | 14         |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | EA     |                       |             |                       |           |            |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | E      |                       |             |                       |           |            |
| <b>Pennisi Roberto</b>         | I         | Diritto industriale                                                                                                                                                                                                               | EC     | Me                    | 10.00-12.00 | ann.                  | IV        | 3          |
| <b>Peria Carrara Francesca</b> | C         | Lingua spagnola 1ª<br>Lingua spagnola 2ª (I, II e III modulo)                                                                                                                                                                     | E      | G                     | 11.00-13.00 | ann.                  | III       | 20         |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | IT     |                       |             |                       |           |            |
| <b>Petino Giovanni</b>         | O         | Economia agraria (I e II modulo)<br>Storia dell'agricoltura                                                                                                                                                                       | EC     | Ma                    | 8.00-10.00  | ann.                  | p.i.      | -          |
|                                |           |                                                                                                                                                                                                                                   | EC     |                       |             |                       |           |            |
| <b>Petino Gianni</b>           | I         | Economia agraria (III modulo)                                                                                                                                                                                                     | EC     | V                     | 9.00-11.00  | ann.                  | p.i.      | -          |
| <b>Petino Luisa</b>            | RC        | Lingua inglese                                                                                                                                                                                                                    | AC     | L-Me                  | 13.00-14.00 | ann.                  | ooo       |            |

| DOCENTI                    | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                       | C.D.L.  | Orario di ricevimento |             |                     | Piano (*) | Stanza (*) |
|----------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------|---------|-----------------------|-------------|---------------------|-----------|------------|
|                            |           |                                                                    |         | Giorno                | Ora         | Periodo             |           |            |
| Pignataro Giacomo          | S         | Economia industriale (I, II e III modulo)                          | EC      | L-Ma                  | 9.00-13.00  | 1° sem.             | IV        | 16         |
|                            |           | Economia sanitaria (I, II e III modulo)                            | EC      |                       |             |                     |           |            |
|                            |           | Scienza delle finanze (I e II modulo)                              | E       |                       |             | ooo                 |           |            |
| Platania Pietro            | RC        | Matematica per le decisioni finanziarie aziendali                  | SA      | L-Me                  | 10.00-12.00 | 1° sem.             | III       | 15         |
|                            |           | Metodi matematici per la gestione delle aziende                    | SA      |                       |             | Me                  |           |            |
| Poselli Margherita         | S         | Economia delle az. e delle amm.ni pubbliche (I, II e III modulo)   | EC      | Ma                    | 10.00-13.00 | ann.                | III       | 30         |
|                            |           | Ragioneria generale                                                | AC      |                       |             |                     |           |            |
|                            |           | Revisione aziendale (I, II e III modulo)                           | EC      |                       |             |                     |           |            |
| Privitera Giuseppe         | A         | Storia del pensiero economico (I, II e III modulo)                 | E<br>EC | Ma-Me                 | 9.00-12.00  | ann.                | IV        | 11         |
| Puglisi Benedetto          | C         | Marketing turistico - Corso B (E-Z)                                | IT      | G-V                   | 9.00-11.00  | 2° sem              | III       | 1          |
| Rapisarda Placido          | O         | Politica agraria e marketing agricolo                              | EC      | G                     | 11.00-13.00 | ann.                | p.i.      | -          |
| Rizzo Marcella             | C         | Economia e politica agraria                                        | SA      | G                     | 11.00-13.00 | ann.                | p.i.      | -          |
| Rizzo Romilda              | O         | Economia pubblica                                                  |         | o                     |             |                     | IV        | 12         |
| Rizzotti Davide            | RC        | Programmazione e controllo Corso B (E-Z)                           | EA      | G-V                   | 10.00-11.00 | 1° sem.             | III       | 29         |
|                            |           | Ragioneria generale Corso A (A-P) (I, II e III modulo)             |         |                       | 11.00-12.00 | 2° sem.             |           |            |
| Romano Luca                | C         | Conoscenze infor. di base Corso A (A-L) (I e II modulo)            | EA      | G                     | 16.00-17.00 | ann.                | III       | 14         |
| Romano Marco               | RS        | Economia e gestione delle imprese commerciali (I, II e III modulo) | EC      | L                     | 10.00-12.00 | 1° sem.             | III       | 29         |
|                            |           |                                                                    |         | L-Me                  | 16.00-17.00 | 2° sem.             |           |            |
| Romeo Carmelo              | S         | Diritto del lavoro (I, II e III modulo)                            | EC      | G-V                   | 9.00-12.00  | ann.                | IV        | 22         |
|                            |           | Diritto del lavoro 2                                               | CL      |                       |             |                     |           |            |
| Romeo del Castello Rosanna | RC        | Economia degli intermediari finanziari                             | IT      | Ma                    | 9.00-12.00  | 1° sem.             | III       | 28         |
|                            |           |                                                                    |         | L-Ma                  | 10.00-12.00 | 2° sem.             |           |            |
| Ruggiero Vittorio          | O         | Geografia del turismo (II modulo)                                  | IT      | L-Ma-Me               | 11.00-13.00 | ann.                | III       | 2          |
|                            |           | Geografia economica (I modulo)                                     | SA      |                       |             |                     |           |            |
|                            |           | Geografia economica (I, II e III modulo)                           | EC      |                       |             |                     |           |            |
| Sapienza Salvatore         | As        | Fondamenti di valutazione impatto ambientale (I, II e III modulo)  | EC      | L-Ma-Me               | 16.00-16.30 | ann. e su appuntam. | IV        | 11         |

| DOCENTI                   | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                      | C.D.L. | Orario di ricevimento |             |                                                    | Piano (*) | Stanza (*) |         |
|---------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------------------|-------------|----------------------------------------------------|-----------|------------|---------|
|                           |           |                                                                                                                   |        | Giorno                | Ora         | Periodo                                            |           |            |         |
| <b>Schillaci Carmela</b>  | O         | Tecnica industriale e commerciale<br>Corso A (A-L) (I,II e III modulo)                                            | EA     | Ma-Me                 | 10.00-11.00 | ann.                                               | I         | -          |         |
| <b>Scionti Rosa</b>       | As        | Istituzioni di diritto privato                                                                                    |        | G-V                   | 10.00-12.00 | ann.                                               | IV        | 18         |         |
| <b>Sciuto Gaetano</b>     | O         | Geografia economica - Corso A (A-D)                                                                               | EA     | L-Ma-Me               | 12.00-14.00 | da ottobre a<br>maggio<br>da giugno a<br>settembre | III       | 4          |         |
|                           |           | Politica dell'ambiente (I, II e III modulo)                                                                       | EC     |                       | 11.00-13.00 |                                                    |           |            |         |
| <b>Scrofani Luigi</b>     | A         | Cartografia (I, II e III modulo)                                                                                  | EC     | L-Ma-Me               | 8.30-10.00  | ann.                                               | III       | 3          |         |
|                           |           | Geografia economica - Corso B (E-Z)                                                                               | EA     |                       |             |                                                    |           |            |         |
| <b>Skonieczny Giorgio</b> | A         | Analisi statistico economico territoriale                                                                         | SA     | G-V                   | 9.00-12.00  | 1° sem.                                            | III       | 33         |         |
|                           |           | Statistica - Corso B (E-Z)                                                                                        | EA     |                       |             |                                                    |           |            |         |
|                           |           | Statistica (I modulo)                                                                                             | IT     |                       |             | ooo                                                |           |            | 2° sem. |
|                           |           | Statistica economica (I, II e III modulo)                                                                         | EC     |                       |             |                                                    |           |            |         |
| Statistica per l'ambiente | EC        |                                                                                                                   |        |                       |             |                                                    |           |            |         |
| <b>Toscano Salvatore</b>  | C         | Tecnica professionale                                                                                             | EC     | G                     | 10.00-12.00 | 2° sem.                                            | III       | 30         |         |
| <b>Turco Claudio</b>      | O         | Istituzioni di diritto privato                                                                                    | E      | L-Ma                  | 10.00-13.00 | ann.                                               | IV        | 6          |         |
| <b>Vassallo Silvio</b>    | C         | Conoscenze infor. di base                                                                                         | IT     | L                     | 9.00-10.00  | ann.                                               | III       | 14         |         |
|                           |           | Corso A (A-L) (I e II modulo)                                                                                     | E      |                       |             |                                                    |           |            |         |
|                           |           | Informatica (Sistemi elaborazione informazioni) - idoneità Sistemi di elaborazione delle informazioni (II modulo) | EA     |                       |             |                                                    |           |            |         |
| <b>Vecchio Elena</b>      | C         | Marketing internazionale                                                                                          | EC     | L                     | 10.00-11.00 | ann.                                               | III       | 1          |         |
| <b>Ventura Domenico</b>   | A         | Storia economica                                                                                                  | E      | V                     | 9.00-12.00  | ann.                                               | III       | 7          |         |
|                           |           | Storia economica                                                                                                  | SA     |                       |             |                                                    |           |            |         |
|                           |           | Storia economica                                                                                                  | EA     |                       |             |                                                    |           |            |         |
|                           |           | Corso C (N-Z) (I,II e III modulo)                                                                                 |        |                       |             |                                                    |           |            |         |
| <b>Vigo Ruggiero</b>      | O         | Diritto commerciale                                                                                               | E      | Me-G                  | 10.00-12.00 | ann.                                               | IV        | 2          |         |
|                           |           | Diritto commerciale                                                                                               | EC     |                       |             |                                                    |           |            |         |
|                           |           | Diritto dell'economia (I modulo)                                                                                  | CL     |                       |             |                                                    |           |            |         |
| <b>Vita Lorenzo</b>       | I         | Sistemi di elaborazione delle informazioni (I modulo)                                                             | EA     | G                     | 16.00-17.00 | ann.                                               | III       | 14         |         |
| <b>Vitale Antonino</b>    | O         | Diritto fallimentare                                                                                              | EC     | Me                    | 10.00-12.00 | ann.                                               | IV        | 4          |         |
|                           |           | Diritto processuale civile                                                                                        | CL     |                       |             |                                                    |           |            |         |
| <b>Zerbo Antonio</b>      | RC        | Merceologia                                                                                                       | EC     | L-Ma                  | 8.00-11.00  | ann.                                               | I         | -          |         |
|                           |           | Merceologia dei prodotti alimentari                                                                               | SA     |                       |             |                                                    |           |            |         |

## **Legenda:**

C.D.L. = Corso di laurea in:

- EC - Economia e Commercio;
- AC - Amministrazione e Controllo;
- CL - Consulenza del lavoro;
- E - Economia;
- EA - Economia aziendale;
- IT - Economia e gestione delle imprese turistiche;
- SA - Economia e gestione dei sistemi agroalimentari

QUALIFICA =

- A - Associato;
- As - Assistente confermato (ruolo ad esaurimento);
- C - Professore a contratto;
- I - Professore incaricato;
- O - Ordinario;
- RC - Ricercatore confermato;
- RS - Ricercatore con supplenza;
- S - Straordinario

PIANO (p.i.) = piano terra - ingresso posteriore

(\*) = Facoltà di Economia - Corso Italia n.55 – Catania

(\*\*) = Istituto di Diritto del lavoro

(\*\*\*) = Nei locali del DAPPSI - Facoltà di Scienze Politiche, Via B.Bernando n.5 – CT

(°) = Docente in congedo per l'anno accademico 2003-2004

(°°) = Nel periodo delle lezioni

(°°°) = Sarà comunicato successivamente

1° semestre: dal 29.09.2003 al 13.12.2003

2° semestre: dal 09.02.2004 al 30.04.2004

## NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE E PER L'ISCRIZIONE

*Durata dei corsi di laurea di 1° livello: 3 anni.*

Possono iscriversi:

a) i diplomati degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i Licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge che ne autorizza la sperimentazione negli Istituti professionali;

b) i diplomati degli Istituti magistrali e dei Licei artistici che abbiano frequentato con esito positivo un corso annuale integrativo, organizzato dai Provveditorati agli studi, sotto la responsabilità didattica e scientifica delle Università, sulla base di disposizioni impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione;

c) coloro che hanno superato l'esame di maturità nelle Scuole italiane all'estero;

d) tutti coloro che sono in possesso delle «Licenze Liceali Europee» conseguite nelle Scuole Europee attualmente esistenti;

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria posseduto, chiunque sia fornito di Laurea può iscriversi ad altro Corso di Laurea.

Le richieste di immatricolazione e di iscrizione vanno effettuate **ESCLUSIVAMENTE** su moduli dell'Università. Gli stampati, a tal fine predisposti, vengono distribuiti, in apposita busta, unitamente agli opuscoli di guida per le relative procedure, così come segue:

a) per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno, presso appositi "centri" dislocati, sia nei Comuni della Sicilia sud orientale, nonché presso l'Ufficio Immatricolazioni, Via A. di Sanguiliano, n. 44/46/48 - Catania, Tel.095/7462014;

b) per gli studenti già iscritti, nell'anno accademico precedente, saranno inviati al loro domicilio.

Qualora gli studenti già iscritti, dovessero smarrire o non ricevere in tempo utile la modulistica necessaria, potranno:

- 1) ritirare gli stampati necessari, presso i centri dislocati nei Comuni o presso gli Uffici Segreterie Studenti o Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- 2) effettuare il versamento della prima rata delle tasse presentandosi esclusivamente - presso gli sportelli della Banca di Roma, comunicando nome, cognome, corso didattico e matricola.

Coloro che non abbiano rinnovato l'iscrizione da uno a più anni, dovranno rivolgersi alla Segreteria Studenti della propria Facoltà al fine di ricevere le opportune informazioni e la modulistica.

Documenti da presentare per l'immatricolazione:

1. Domanda di immatricolazione ad esami, redatta sull'apposito stampato;
2. Autocertificazione, circa il possesso del titolo di studio, già inserita nello stampato di immatricolazione;
3. scheda di autocertificazione reddituale dei singoli percettori;
4. certificato di vaccinazione antitubercolare rilasciato dal Presidio di pneumatologia sito in via S.Maria La Grande, 3, ex INAM di Largo Paisiello, (per tutti i corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia);
5. certificato di laurea o di diploma universitario in regola con il bollo (per gli studenti che richiedono di immatricolarsi con abbreviazione di corso);
6. fotocopia della ricevuta del versamento della prima rata delle tasse.

Documenti da presentare per le iscrizioni:

1. domanda di iscrizione ed esami, redatta sull'apposito stampato,
2. scheda di autocertificazione reddituale dei singoli percettori;
3. fotocopia della ricevuta di versamento della prima rata delle tasse.

Dopo l'opportuna compilazione e formalizzazione dei moduli contenuti nella succitata busta e l'avvenuto pagamento delle tasse di cui sopra, il richiedente dovrà spedire il plico all'indirizzo prestampato **mediante raccomandata A.R. o consegnare lo stesso ad uno dei "Centri di informazione e raccolta" a tale scopo convenzionati il cui elenco trovasi inserito nella guida di cui sopra, entro e non oltre il 10 ottobre 2003.**

**TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE IMMATRICOLAZIONI O ISCRIZIONI:  
10 OTTOBRE 2003.**

Sono accettate le domande di immatricolazione o iscrizione presentate anche dopo detto termine, ma in ogni caso non oltre il 31 ottobre 2003. Lo studente che paga la 1ª rata delle tasse dopo il 10 ottobre 2003 e presenta la domanda di immatricolazione o iscrizione entro e non oltre il termine del 31 ottobre dovrà pagare una penalità di €.25,82 (€ 50.000) da corrispondere unitamente alla seconda rata.

**OLTRE IL TERMINE DEL 31 OTTOBRE 2003 NON VERRÀ ACCETTATA  
ALCUNA DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE O DI ISCRIZIONE. QUESTO  
TERMINE VALE ANCHE PER GLI STUDENTI FUORI CORSO.**

L'Università di Catania esercita un accurato controllo sulle dichiarazioni prodotte dallo studente e svolge, con ogni mezzo a sua disposizione, tutte le indagini che ritiene opportune chiedendo informazioni alla polizia tributaria, all'amministrazione finanziaria dello Stato, agli Uffici Catastali, ai Comuni e agli Enti previdenziali.

Nel caso in cui dalle indagini effettuate risulti che sia stato dichiarato il falso

- verrà richiesto di integrare il pagamento di tasse e contributi fino all'ammontare massimo previsto;
- saranno applicate le norme dell'art. 16 del R.D.L. 1071 del 20-6-1935 che prevedono sanzioni disciplinari tra cui l'esclusione temporanea dall'Università;
- lo studente resterà escluso dalla concessione di qualsiasi beneficio per tutto il corso successivo degli Studi.

A fronte di dichiarazioni non veritiere, l'Università di Catania informerà l'Autorità Giudiziaria per l'accertamento ed il perseguimento dei conseguenti reati.

**Si raccomanda che non vi siano discordanze tra i dati anagrafici contenuti in tutti i documenti. In caso di discordanze, il richiedente è tenuto a produrre un estratto dell'atto di nascita.**

Coloro i quali, già muniti di titolo accademico, intendano iscriversi ad altro Corso di laurea o di Diploma, debbono: se laureati o diplomati in questo Ateneo, dichiarare sulla domanda di iscrizione il titolo conseguito; se laureati o diplomati in altra Università, produrre, oltre ai suddetti documenti, un certificato di laurea o di diploma redatto in carta legale attestante gli esami superati nel precedente Corso di studi.

**ISCRIZIONI CON ABBREVIAZIONE DI CORSO -  
ISCRIZIONI CONDIZIONATE - PASSAGGI DI FACOLTÀ -  
TRASFERIMENTI - ISCRIZIONE STUDENTI STRANIERI**

Coloro che sono in possesso di Laurea o Diploma Universitario affini, possono ottenere dal competente Consiglio di Facoltà la convalida - anche parziale - degli studi compiuti nonché eventuali abbreviazioni di Corso.

Gli studenti iscritti in Corsi di Laurea, cui è previsto per l'ammissione ai vari anni il superamento di un determinato numero di esami, dovranno, entro i prescritti termini, effettuare iscrizione con le modalità previste nel proprio ordinamento didattico.

**La frequenza dei Corsi e delle esercitazioni è disciplinata dai regolamenti dei singoli corsi di studio.**

Lo studente iscritto per l'anno accademico 2003/2004 può chiedere il passaggio da un Corso di Laurea ad altro (per i Corsi a numero programmato lo studente deve attenersi agli appositi bandi) entro e non oltre il **31 ottobre 2003**.

Gli studenti in regola con le tasse e i contributi per l'anno accademico 2002/2003 possono trasferirsi presso altra Università, nel rispetto delle modalità stabilite da quest'ultima, entro il 31 ottobre 2003. Gli studenti già iscritti all'Anno Accademico 2003/2004, che effettuano trasferimento entro il 31 ottobre 2003 avranno diritto al rimborso dell'80% della tassa pagata per l'iscrizione. Gli studenti che vogliono trasferirsi da altra Università, dovranno presentare richiesta di immatricolazione presso questo Ateneo entro i termini per le iscrizioni all'A.A 2003/2004, unendo documentazione (o appropriata autocertificazione), comprovante l'avvenuta accettazione della domanda di trasferimento da parte dell'Università di provenienza. A tale iscrizione non farà seguito alcun atto amministrativo fino all'introito del foglio di congedo da parte dell'Università di provenienza.

Iscrizione studenti stranieri

Su delibera dei competenti Consigli di Studi, gli studenti presso Università estere possono essere ammessi a seguire corsi singoli e sostenere i relativi esami ed averne regolare attestazione, previa presentazione di apposita domanda in regola con il bollo e prodotto entro i termini, con le modalità previste per l'immatricolazione, cui dovranno essere allegati: libretto universitario (o fotocopia); ricevuta del versamento di un contributo pari al 20%

del minimo previsto per tasse e contributi per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso. Anche i cittadini italiani possono essere ammessi a seguire corsi singoli, sostenere i relativi esami ed averne regolare attestazione, per motivi di aggiornamento culturale e professionale: in tal caso, l'ammontare di tasse e contributi è pari al 20% di quanto dovuto per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni corso.

Gli studenti stranieri provenienti nell'ambito del progetto «ERASMUS», sono tenuti a presentare solo la domanda di iscrizione ai Corsi che intendono seguire.

### **NORME PER GLI ESAMI DI PROFITTO**

Per essere ammesso agli esami di profitto, lo studente deve essere in regola con la tassa d'iscrizione e con i contributi.

#### ***Ripetizione esame di profitto:***

Lo studente, previa presentazione di apposita regolare istanza su carta legale, ha facoltà di ripetere un esame di profitto, sostenuto con esito favorevole, per migliorarne il voto. Detta facoltà può essere esercitata a decorrere dalla sessione successiva a quella in cui è stato sostenuto l'esame e fino all'ultimo termine utile per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma (D.R. 14.03.2000 n° 1167).

L'esame ripetuto sostituisce a tutti gli effetti (compresi eventuali benefici), l'esame superato in precedenza e può essere ripetuto per una sola volta.

### **NORME PER GLI ESAMI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO E DI DIPLOMA (AD ESAURIMENTO)**

L'**esame di laurea** consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta.

La scelta della materia, in cui dovrà essere svolta la dissertazione di laurea, è fatta, su indicazione dello studente, da una Commissione di professori. A tal fine ogni studente, che intenda laurearsi deve rivolgere domanda al Preside della Facoltà su apposito modulo (da ritirare presso la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza) nel quale deve indicare, in ordine di preferenza, sei insegnamenti, rientranti tutti in uno dei tre seguenti gruppi di discipline: economico, giuridico, tecnico. La Commissione, al fine di attuare una distribuzione delle tesi fra i vari insegnamenti, indica per ciascun candidato, la materia in cui egli dovrà svolgere la dissertazione, tenendo conto, nei limiti del possibile, dell'ordine di preferenza.

#### **L'esame di diploma** consiste:

- a) nella discussione di un tipico problema professionale;
- b) nella presentazione dell'esperienza maturata nell'eventuale stage, previa approvazione di un sintetico elaborato scritto.

L'approvazione della materia in cui dovrà essere svolta la dissertazione di Diploma, è fatta, su indicazione dello studente, dal Preside e dal Presidente del Corso di studio. A tal fine ogni studente, che intende diplomarsi deve rivolgere domanda al Preside della Facoltà su apposito modulo (da ritirare presso la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza).

**Per essere ammesso agli esami di Laurea o di Diploma** lo studente deve presentare domanda presso la Segreteria studenti ( Via di Sangiuliano n.256 – CT) unitamente ad una marca da bollo di € 10.33 (€20.000) e deve comprovare di avere frequentato il rispettivo corso di studi per il numero di anni prescritto, di aver superato tutti gli esami di profitto stabiliti dall'ordinamento didattico e di aver pagato tasse e contributi o di esserne dispensato.

#### **Documenti da consegnare presso la Segreteria di Presidenza, Corso Italia n.55 – Catania:**

- Modulo "Dissertazione tesi di Laurea" o in caso di diploma "Dissertazione tesi di diploma", debitamente compilato e firmato dal relatore della tesi (da ritirare presso la suddetta Segreteria)

#### **Documenti da consegnare presso la Segreteria degli studenti, via di Sangiuliano n.256 – Catania:**

- Tesi di Laurea, in caso di diploma, tesi di diploma;
- Libretto universitario;
- N.1 marca da bollo di € 10.33;
- Ricevuta di avvenuta compilazione del questionario Almalaurea.

## IMPORTANTE

1. Durante la seduta di Laurea o di Diploma i candidati dovranno mettere a disposizione della Commissione una copia della tesi da discutere, in cui sia stata apposta la dichiarazione autografa che la stessa è copia conforme dell'esemplare già depositato presso la Segreteria studenti ( ai sensi della L. 197/27 e del DPR 403/98).

2. A partire dalla sessione invernale 2000/2001, per i laureandi, sono state abolite le due tesine orali a scelta dello studente.

3. Le istruzioni per la compilazione del questionario elettronico Almalaurea sono reperibili presso il sito Internet dell'Università: [www.unict.it](http://www.unict.it) (sezione didattica e servizi agli studenti, voce "Sportello automatico di servizi agli studenti") e deve essere compilato attraverso il PC da casa oppure utilizzando gli appositi terminali messi a disposizione dall'Università (la lista dei self-service è disponibile nel suddetto sito Internet).

### NORME PER IL RILASCIO DI CERTIFICATI

Per avere rilasciati i certificati d'iscrizione, di frequenza, o di esame, in bollo, bisogna presentare allo «sportello certificati» una domanda (su carta bollata da € 10,33) diretta al Rettore, e una marca da bollo da € 10,33.

### RINVIO DEL SERVIZIO MILITARE

Secondo quanto comunicato dal Ministero della Difesa, possono usufruire del beneficio del ritardo dell'adempimento dagli obblighi di leva, i cittadini che frequentano corsi di istruzione universitaria, di diploma o di laurea presso università statali o legalmente riconosciute:

- fino al compimento del venticinquesimo anno di età, per i corsi aventi la durata di tre anni;
- fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, per i corsi aventi la durata di quattro anni;
- fino al compimento del ventisettesimo anno di età, per i corsi aventi la durata di cinque anni;
- fino al compimento del ventottesimo anno di età per i corsi aventi una durata maggiore di cinque anni.

Per ottenere il beneficio del ritardo, lo studente deve dimostrare:

- per la prima richiesta di ritardo, di essere iscritto a un corso di istruzione universitaria di diploma o di laurea;
- per la seconda richiesta, di avere sostenuto con esito positivo un esame previsto dal piano di studi;
- per la terza richiesta, di avere sostenuto con esito positivo tre esami previsti dal piano di studi del primo e secondo anno.
- per la quarta richiesta, di avere sostenuto con esito positivo tre esami previsti dal piano di studi del primo, secondo e terzo anno;
- per la quinta richiesta e per le successive, di avere sostenuto ulteriori tre esami per anno rispetto alla quarta richiesta.

Possono altresì chiedere il ritardo dell'adempimento dagli obblighi di leva, fino al compimento del ventinovesimo anno di età, gli studenti in possesso di diploma di laurea, iscritti ad un corso di specializzazione, di perfezionamento o di dottorato di ricerca, nonché a scuole ad ordinamento speciale post-laurea. Ai fini della concessione del beneficio, lo studente deve dimostrare la frequenza ai predetti corsi ed il superamento di eventuali esami stabiliti dal piano di studi o dal programma formativo.

In via transitoria, agli studenti universitari immatricolati precedentemente all'anno accademico 1998-1999, continuano ad applicarsi le norme di cui all'art. 19 della legge 31 maggio 1975, n. 191, e successive modificazioni.

### TASSE E CONTRIBUTI

**L'ammontare di tasse e contributi, le modalità per il pagamento degli stessi e per le relative detrazioni, determinate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, sono inseriti nella guida alle procedure per le immatricolazioni e le iscrizioni.**

**Inserire Calendario Accademico**

## CALENDARIO DIDATTICO

A.A. 2003/2004

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 3 aprile 2003)

### LEZIONI

**Corsi di Laurea di 1° livello in:**

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSULENZA DEL LAVORO

ECONOMIA

ECONOMIA AZIENDALE

ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI AGROALIMENTARI

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

**Corso ad esaurimento:**

CORSO DI LAUREA in ECONOMIA E COMMERCIO

I Semestre: dal 29/09/03 al 13/12/03

II Semestre: dal 09/02/04 al 30/04/04

Sospensione per le Festività Natalizie: dal 24/12/03 al 06/01/04.

Sospensione per le Festività Pasquali: dall'08/04/04 al 14/04/04.

Sospensioni per gli esami: dal 15/12/03 al 31/01/04

Per i diari delle lezioni di tutti i corsi di studio, consultare il sito internet e le bacheche della facoltà.

## CALENDARIO DIDATTICO

A.A. 2002/2003 e 2003/2004

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 3 aprile 2003)

### ESAMI

#### SESSIONE ESTIVA A.A. 2002/2003 (n.3 appelli distanti 14 giorni)

- I appello dall'11/06/2003 al 21/06/2003
- II appello dal 23/06/2003 al 05/07/2003
- III appello dal 07/07/2003 al 26/07/2003
- II 10/06/2003 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- II 10/06/2003 (ore 16) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- L'11/06/2003 (ore 9) scritti delle lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)

#### SESSIONE AUTUNNALE A.A. 2002/2003 (n.2 appelli distanti 14 giorni)

- I appello dal 03/09/2003 al 13/09/2003
- II appello dal 15/09/2003 al 27/09/2003
- II 02/09/2003 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- II 02/09/2003 (ore 16) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- II 03/09/2003 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Un appello straordinario dal 03/11/2003 al 10/11/2003 solo per gli studenti del Vecchio Ordinamento  
(Delibera del 16/04/2003)

#### SESSIONE INVERNALE A.A. 2002/2003 E 1ª SESSIONE A.A. 2003/2004 (n. 3 appelli distanti 14 giorni)

- I appello dal 16/12/2003 al 23/12/2003
- II appello dal 07/01/2004 al 19/01/2004
- III appello dal 20/01/2004 al 31/01/2004
- II 15/12/2003 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- II 15/12/2003 (ore 16) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- II 16/12/2003 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Un appello straordinario dall'08/03/2004 al 17/03/2004 solo per gli studenti del Vecchio Ordinamento  
(Delibera del 16/04/2003)

Nella sessione invernale (15/12/2003 - 31/01/2004) gli studenti possono sostenere anche gli esami degli insegnamenti tenuti nel I semestre per l'anno accademico 2003-2004.

## CALENDARIO DIDATTICO

### A.A. 2003/2004

#### 2ª SESSIONE A.A. 2003/2004 (n. 3 appelli distanti 14 giorni)

- I appello dal 04/05/2004 al 15/05/2004
- II appello dal 17/05/2004 al 29/05/2004
- III appello dal 03/06/2004 al 19/06/2004
- Il 03/05/2004 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 03/05/2004 (ore 16) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 04/05/2004 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)

#### 3ª SESSIONE A.A. 2003/2004 (n. 3 appelli distanti 14 giorni)

- I appello dal 29/06/2004 al 10/07/2004
- II appello dal 12/07/2004 al 24/07/2004
- III appello dal 10/09/2004 al 20/09/2004 (Delibera del 16/04/2003)
- Il 28/06/2004 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 28/06/2004 (ore 16) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 29/06/2004 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)

Per i diari d'esami di tutti i corsi di studio, consultare il sito internet e le bacheche della facoltà.



*Corsi di Laurea di 1° livello in:*

Amministrazione e Controllo

Consulenza del Lavoro

Economia

Economia Aziendale

Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari

Economia e Gestione delle Imprese Turistiche





Corso di Laurea  
in  
Amministrazione e Controllo

**ORDINAMENTO DIDATTICO****Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale****Codice corso: 632*****Obiettivi formativi***

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Amministrazione e Controllo" (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea in Amministrazione e Controllo è un corso di studi ad elevati contenuti aziendalistici che ha i seguenti obiettivi formativi: a) fornire una conoscenza multidisciplinare di base (economico, matematico-statistica, giuridica) finalizzata alla comprensione dello scenario di riferimento in cui operano le aziende pubbliche e private; b) sviluppare i principi economico-aziendali e le metodologie di misurazione e di analisi dei fenomeni d'impresa; c) fornire i modelli e gli strumenti operativi per affrontare i problemi connessi all'amministrazione e al controllo delle imprese.

Il risultato finale del percorso formativo è un laureato che si caratterizza per un "core" di competenze tecnico-contabili, gestionali, finanziarie, giuridiche e fiscali adattabili ad una pluralità di esigenze provenienti dalle aziende pubbliche e private.

In modo specifico, il laureato in Amministrazione e Controllo può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito della gestione e dell'amministrazione delle imprese;
- Rivestire il ruolo di "controller" nella funzione di controllo di gestione;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori, dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Operare nella consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo amministrativo, contabile, fiscale, di controllo e di auditing.

**Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 3                    | Altre            | 31072                 |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9                    | Di base          | 31069                 |
| Istituzioni di economia                            | 9                    | Di base          | 31071                 |
| Lingua inglese                                     | 9                    | Prova e lingua   | 31452                 |
| Matematica generale                                | 9                    | Di base          | 31068                 |
| Ragioneria generale                                | 9                    | Di base          | 31067                 |
| Storia del pensiero economico                      | 6                    | Affine           | 31074                 |
| Storia economica                                   | 6                    | Di base          | 31070                 |
|                                                    | <b>60</b>            |                  |                       |

**Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                                      | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>   |
|----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|-------------------------|
| Economia e gestione delle imprese                                                      | 9                    | Di base          | 33493                   |
| Gestione informatica dei dati aziendali                                                | 6                    | Caratterizzante  | 33497                   |
| 2 <sup>a</sup> Lingua straniera lingua a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco | 9                    | Altre            | 33506<br>33508<br>33507 |
| Matematica finanziaria e attuariale                                                    | 3                    | Caratterizzante  | 33494                   |
| Programmazione e controllo                                                             | 6                    | Caratterizzante  | 33496                   |
| Ragioneria II                                                                          | 6                    | Caratterizzante  | 33495                   |
| Scienza delle finanze                                                                  | 6                    | Affine           | 33505                   |
| Statistica                                                                             | 6                    | Caratterizzante  | 33503                   |
| Insegnamento a scelta                                                                  | 9                    | A scelta         | 33511                   |
|                                                                                        | <b>60</b>            |                  |                         |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>                                        | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Diritto commerciale                                      | 6                    | Caratterizzante  | 41802                 |
| Diritto tributario                                       | 6                    | Caratterizzante  | 41806                 |
| Economia delle amministrazioni e delle aziende pubbliche | 6                    | Caratterizzante  | 41801                 |
| Finanza aziendale                                        | 6                    | Affine           | 41803                 |
| Revisione aziendale                                      | 6                    | Caratterizzante  | 41804                 |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni               | 3                    | Affine           | 41808                 |
| Tecnica bancaria                                         | 9                    | Caratterizzante  | 41805                 |
| Tecnologia dei cicli produttivi                          | 6                    | Affine           | 41807                 |
| Stage                                                    | 6                    | Altre            | 41816                 |
| Esame di laurea                                          | 6                    | Prova e lingua   | 41817                 |
|                                                          | <b>60</b>            |                  |                       |

**Totale crediti            180**

**Norme Generali**

- 1.Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la seconda lingua straniera e l'insegnamento a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via A. di Sangiuliano n.256 – Catania.
- 2.Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
- 3.Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
- 4.Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Ragioneria generale per Gestione informatica dei dati aziendali;
  - Matematica generale per Statistica e Matematica finanziaria e attuariale;
  - Istituzioni di economia per Scienza delle finanze;
  - Istituzioni di diritto privato per Diritto agrario.

## **PROGRAMMI DEI CORSI**

*(in ordine alfabetico)*

### **CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 3 CFU**

**(Rinvio al I modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)**

### **DIRITTO COMMERCIALE – 6 CFU**

**(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)**

### **DIRITTO TRIBUTARIO – 6 CFU**

**(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)**

### **ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE AZIENDE PUBBLICHE - 6 CFU**

**(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)**

### **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 9 CFU**

**(Rinvio al corso di laurea in Economia)**

### **FINANZA AZIENDALE – 6 CFU**

**(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)**

### **GESTIONE INFORMATICA DEI DATI AZIENDALI – 6 CFU**

**(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)**

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU**

**(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)**

### **ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 9 CFU**

**Docente** : Prof.ssa Maria Musumeci

**Orario di ricevimento**: Lunedì e Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 da ottobre a febbraio

Giovedì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 da marzo a luglio

**Luogo di ricevimento**: stanza n. 20 – IV° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento**: SECS P01; **Codice insegnamento**: 31071

**Anno di corso**: I; **Semestre**: I

**Numero totale di crediti** : 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale**:

lezioni frontali:60; esami e verifiche:1; studio individuale: 164.

**Obiettivi formativi**: fornire allo studente elementi di conoscenza dei fondamenti della teoria economica dimostrando loro, attraverso il riferimento continuo a casi empirici, come questi spieghino gli eventi economici reali e monetari.

**Contenuto del corso:** Introduzione all'economia politica. Il mercato. Il mercato del lavoro. Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali. L'equilibrio del consumatore. I dati macroeconomici. L'economia reale e monetaria nel breve e nel lungo periodo

**Testo di riferimento:**

N.Gregory Mankiw, *Principi di economia*, Zanichelli, Bologna, 1999 (sono facoltative le parti XI e XIII)

**I modulo: capp. 1-12, 18, 19, 20;**

Introduzione all'economia politica. Il mercato. Mercato del lavoro.

I principi fondamentali dell'economia. Il ruolo dell'economista e dei modelli economici. Il funzionamento delle economie. Interdipendenza tra agenti economici.

Le forze di mercato della domanda e dell'offerta. Il concetto di elasticità rispetto al prezzo e sue determinanti. Domanda, offerta e analisi di politica economica. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati. Cause del fallimento dei mercati.

Esternalità e inefficienza del mercato. Intervento pubblico ed esternalità. Beni pubblici e risorse comuni. Il sistema fiscale.

Domanda e offerta di lavoro ed equilibrio del mercato. Alcune determinanti del salario di equilibrio. La discriminazione nel mercato del lavoro. La distribuzione del reddito. Disuguaglianza e tasso di povertà. Le politiche per ridurre la povertà.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**II modulo: capp. 13-17, 21;**

Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali. Equilibrio del consumatore.

La funzione di produzione. I costi di produzione. Costi fissi e costi variabili. Costo medio e costo marginale. I costi di lungo periodo. Massimizzazione del profitto e curva di offerta dell'impresa in un mercato concorrenziale. Livello di produzione e prezzi in regime di monopolio. Mercati con un numero limitato di imprese: duopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica. Differenziazione dei prodotti e pubblicità.

La teoria delle scelte del consumatore. Preferenze, vincolo di bilancio e ottimizzazione delle scelte. Gli effetti della variazione del reddito e della variazione del prezzo sulle scelte del consumatore.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**III modulo: capp. 22-28, 31-33;**

I dati macroeconomici. L'economia reale e monetaria nel breve e nel lungo periodo

Reddito nazionale e prodotto interno lordo (PIL). PIL e benessere economico. L'indice dei prezzi al consumo e il costo della vita. Il paniere dell'indice dei prezzi al consumo.

Produttività e crescita economica. Risparmio, investimento e sistema finanziario. Mercati finanziari e intermediari finanziari. Disoccupazione e criteri di misurazione. Le leggi sul salario minimo. Il ruolo dei sindacati e la contrattazione collettiva. La teoria del salario efficiente. La disoccupazione da ricerca di lavoro.

Le funzioni della moneta. Offerta di moneta e creazione di nuova liquidità attraverso il sistema bancario. Domanda di moneta ed equilibrio monetario. L'inflazione: cause e costi

Domanda aggregata e offerta aggregata. L'influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata. Il rapporto di scambio di breve periodo tra inflazione e disoccupazione. La curva di Phillips.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**Modalità d'esame:** le modalità di svolgimento dell'esame saranno comunicate nel corso delle lezioni

**Credito totale attribuito: 9 CFU**

**Nota:** Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono un solo modulo di *Istituzioni di economia* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta di preparare il 2° o il 3° modulo.

Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono due moduli di *Istituzioni di economia* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di preparare il 2° e il 3° modulo.

**LINGUA FRANCESE (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU**  
(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**LINGUA INGLESE - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Luisa Petino

**Orario di ricevimento:** lun-mer 13.00-14.00

**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** prova e lingua

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/12

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti :** 9; **Codice insegnamento:** 31452

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 40; esami e verifiche: 2; studio individuale: 123

**I MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Grammatica (Teoria)**

**Testo consigliato:** K. Peterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press (ultima edizione).

**II MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Grammatica (Pratica)**

**Testo consigliato:** K. Peterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press (ultima edizione).

**III MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Microlingua – Marketing**

**Programma:**

- Economic activity
- The science of economics
- Different economic system
- The limits of economic freedom
- The three sectors of economy
- What is management?
- Company structure
- Cross-cultural management
- The centrality of marketing
- How companies advertise
- The banking industry
- Bonds
- The business cycle + Theories for the business cycle
- The business cycle and government intervention:  
Keynesianism – Monetarism – Neo-Keynesianism

**Testo consigliato:** Ian Mackenzie, *English for Business Studies*, Cambridge University Press, 2002.

**LINGUA SPAGNOLA (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**LINGUA TEDESCA (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

## MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE – 3 CFU

**Docente:** (sarà comunicato successivamente)

## MATEMATICA GENERALE - 9 CFU

**Docente :** Prof. Alfio Giarlotta

**Orario di ricevimento:** lunedì, ore 15.00-18.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 26, piano III.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31068

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale , Catania, 1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

#### Descrizione del programma

**ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA:** linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

**INSIEMI:** proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

**CALCOLO COMBINATORIO:** disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

**GEOMETRIA ANALITICA:** coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

**MATRICI E DETERMINANTI:** definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. . Matrice inversa. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

**SISTEMI LINEARI:** dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo-M. Gionfriddo-S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale , Catania, 1990.

### II MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

#### Descrizione del programma

**FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE:** definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica.

Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

### III MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

#### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame:** scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.

**Crediti attribuiti :** 9 CFU

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - 6 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli

**Orario di ricevimento:** Martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

**Luogo di ricevimento:** III Piano, stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31067

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 25; esami e verifiche: 10; studio individuale: 130

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità e dei bilanci d'impresa.

**Prerequisiti:** nessuno.

**Contenuto del corso:** La contabilità generale d'impresa; le operazioni di acquisto; le operazioni di vendita; la remunerazione del lavoro dipendente; le operazioni di finanziamento con capitale di terzi; i valori di capitale; i cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; la chiusura dei conti; la riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio; i criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di) *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino 2002.

- Giuseppe Paolone, *Il bilancio di esercizio*, Giappichelli, Torino, 1998.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, casi e verifiche in itinere.

## Programma dei moduli didattici

### I Modulo: La contabilità generale d'impresa (I PARTE)

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili.

**Descrizione del programma:**

*La contabilità generale d'impresa*

Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. Il libro inventario. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

*Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

*Le operazioni di vendita*

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

*La remunerazione del lavoro dipendente*

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. IL costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

*Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi*

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli I, II, III, IV e V. Durante le lezioni verranno presentate delle slides contenenti le definizioni generali di titoli e partecipazioni; per l'approfondimento di tali argomenti si rinvia ad altre discipline (Rag. II e Tecnica Bancaria).

### II Modulo: La contabilità generale d'impresa (II PARTE)

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Consolidare e potenziare gli strumenti e le metodologie della contabilità generale al fine di sviluppare competenze economico-tecniche nella rilevazione di operazioni particolarmente rilevanti.

**Descrizione del programma:**

*I valori di capitale*

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

*I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.*

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazione dei valori di bilancio. I conti d'ordine. .

*La chiusura dei conti*

*La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio*

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli acconti sui dividendi la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli VII, VIII, IX (solo le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi in esso contenuti), X (solo par. I) e XI.

**III Modulo: Il Bilancio d'esercizio****Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci anche al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio e capacità di analisi e di interpretazione.

**Descrizione del programma:**

I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d'esercizio ed il sistema derogatorio. Il contenuto del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica. I criteri civilistici di valutazione dei componenti patrimoniali del bilancio d'esercizio.

**Testi consigliati:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli IX (tranne esempi) e X (par. 2 – escluso sottopar. 2.2).  
- Giuseppe Paolone, *Il bilancio di esercizio*, Giappichelli, Torino, 1998, Capitoli III, IV e VI.

**Modalità d'esame****Credito totale attribuito: 9****STUDENTI FREQUENTANTI****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli **studenti frequentanti** il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| <b>Prova</b>                                                  | <b>Modalità di svolgimento</b> | <b>Valutazione</b>       |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso       | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso       | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare ai *gruppi di studio* per approfondimenti sulle tematiche sviluppate nel corso delle lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un *numero di assenze superiore a 3* non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

**PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE**

Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame secondo due diverse modalità:

1. prove in itinere;
2. stessa modalità prevista per i non frequentanti.

Gli studenti che sceglieranno la prima modalità dovranno sostenere due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno concordate con gli studenti durante il corso. In generale:

- la prima verrà svolta al *termine dei primi due moduli* su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda verrà svolta *alla fine del III modulo* e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite con le prove in itinere.
- *sostenere il colloquio finale* – in tal modo il voto conclusivo sarà dato dalla media delle votazioni conseguite con le prove in itinere e dal voto del colloquio orale.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI**

La prova d'esame consisterà in una *prova scritta* (distinta in una parte teorico-descrittiva ed una parte tecnico-applicativa) ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

In caso di esito positivo lo studente potrà optare tra le due alternative:

- non sostenere il colloquio orale e verbalizzare il voto conseguito con la prova scritta.
- sostenere il colloquio orale.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere sia nel sostenimento della prova scritta che nell'eventuale colloquio orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

**RAGIONERIA II – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

**REVISIONE AZIENDALE – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

**SCIENZA DELLE FINANZE – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvo Creaco

**Orario di ricevimento:** giovedì, ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, Piano IV, stanza 9

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P03; **Codice insegnamento:** 33505

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze analitiche e metodologiche necessarie per comprendere i fondamenti dell'intervento pubblico di spesa e di prelievo fiscale.

**Prerequisiti:** istituzioni di economia

**Contenuto del corso:** le ragioni dell'intervento pubblico; la teoria delle imposte e dei loro effetti; il decentramento fiscale; servizi di pubblica utilità e politiche per la concorrenza.

**Testi di riferimento:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati.

**I MODULO**

**Fallimento del mercato e politica di regolamentazione.**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le principali cause di inefficienza nel mercato, i potenziali meccanismi correttivi, gli aspetti fondamentali della politica di regolamentazione

**Descrizione del programma:** le funzioni dello Stato, fondamenti di economia del benessere, il fallimento del mercato in presenza di beni pubblici, di effetti esterni, di monopolio, di asimmetrie informative; l'attività di regolamentazione dei mercati.

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003: capitoli: 1, 6.

## **II MODULO**

### **Teoria dell'imposta e finanza decentrata**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere la tipologia ed i principali effetti economici delle imposte; far conoscere i fondamenti della finanza locale e del federalismo fiscale.

**Descrizione del programma:** caratteristiche e tassonomia delle imposte; criteri di ripartizione del carico tributario; effetti economici delle imposte; incidenza delle imposte; le ragioni del decentramento; mobilità residenziale e dimensione ottimale delle giurisdizioni; il finanziamento degli Enti decentrati; il finanziamento locale in Italia; politiche di perequazione..

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003: capitoli: 3, 4.

**Modalità d'esame:** prova orale.

## **SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI – 3 CFU** (Rinvio al I modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)

## **STATISTICA – 6 CFU** (Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO - 6 CFU** (Rinvio al II e III modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## **STORIA ECONOMICA - 6 CFU** (Rinvio al I e II modulo del Corso A del corso di laurea in Economia Aziendale)

## **TECNICA BANCARIA – 9 CFU** (Rinvio al corso di laurea in Economia e Commercio)

## **TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI – 6 CFU** (Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)



Corso di Laurea  
in  
Consulenza del Lavoro

**ORDINAMENTO DIDATTICO****Il Corso di Laurea rientra nella classe II: lauree in Scienze dei Servizi Giuridici****Codice corso: 635****Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle Lauree in Servizi giuridici (Classe n. 2) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

La Laurea in Consulenza del lavoro mira a far acquisire una solida preparazione giuridica di base, la padronanza della normativa che regola i rapporti di lavoro nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche, anche con riferimento alla connesse problematiche tributarie e previdenziali.

**Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6                    | Affine           | 31099                 |
| Diritto costituzionale                             | 6                    | Caratterizzante  | 31096                 |
| Diritto del lavoro 1                               | 9                    | Caratterizzante  | 31095                 |
| Filosofia del diritto                              | 9                    | Di base          | 31091                 |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9                    | Caratterizzante  | 31093                 |
| Istituzioni di economia                            | 6                    | Caratterizzante  | 31098                 |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni         | 6                    | Affine           | 31100                 |
| Sociologia dei processi economici e del lavoro     | 9                    | Di base          | 31089                 |
|                                                    | <b>60</b>            |                  |                       |

**Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                           | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>            |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|----------------------------------|
| Diritto agrario                                                             | 6                    | Caratterizzante  | 33573                            |
| Diritto del lavoro 2                                                        | 9                    | Caratterizzante  | 33533                            |
| Diritto dell'economia                                                       | 6                    | Caratterizzante  | 33572                            |
| Diritto tributario                                                          | 9                    | Caratterizzante  | 33534                            |
| Economia del lavoro                                                         | 9                    | Caratterizzante  | 33574                            |
| Istituzioni di diritto pubblico                                             | 6                    | Caratterizzante  | 33535                            |
| Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9                    | Prova e lingua   | 33577<br>33576<br>33579<br>33578 |
| Scienza delle finanze                                                       | 6                    | Caratterizzante  | 33575                            |
|                                                                             | <b>60</b>            |                  |                                  |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>          | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Diritto commerciale        | 9                    | Caratterizzante  | 41961                 |
| Diritto processuale civile | 6                    | Caratterizzante  | 41963                 |
| Ragioneria generale        | 6                    | Affine           | 41962                 |
| Insegnamento a scelta      | 6                    | A scelta         | 41964                 |
| Insegnamento a scelta      | 9                    | A scelta         | 41965                 |
| Stage                      | 18                   | Prova e lingua   | 41966                 |
| Esame di laurea            | 6                    | Prova e lingua   | 41967                 |
|                            | <b>60</b>            |                  |                       |

**Totale crediti 180**

## Norme Generali

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la lingua straniera e i due insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via A. di Sanguiliano n.256 – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Istituzioni di diritto privato per Diritto del lavoro 1 e 2, Diritto agrario, Diritto dell'economia e Diritto commerciale;
  - Diritto del lavoro 1 per Diritto del lavoro 2;
  - Diritto costituzionale per Istituzioni di diritto pubblico;
  - Istituzioni di diritto pubblico per Diritto tributario;
  - Istituzioni di economia per Economia del lavoro

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 6 CFU****(Rinvio al corso di laurea in Economia e gestione delle imprese turistiche)****DIRITTO AGRARIO – 6 CFU****(Rinvio al II e III modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)****DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU****(Rinvio al corso di laurea in Economia e Commercio)****DIRITTO COSTITUZIONALE - 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9.30-12.30**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/08; **Codice insegnamento:** 31096**Anno di Corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6**Testi di riferimento:** Arcidiacono-Carullo-Rizza, Istituzioni di diritto pubblico, Monduzzi- Bologna, 2001,  
oppure  
Bin – Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, ultima edizione.  
oppure  
Barbera- Fusaro, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.**Programma del corso****I MODULO****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:**

DIRITTO, ORDINAMENTO GIURIDICO E STATO.

LE COMPONENTI DELLA NAZIONE DI STATO.

I RAPPORTI TRA STATO E ORDINAMENTO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

LE FORME DI GOVERNO.

LO STATO ITALIANO: CENNI DI STORIA COSTITUZIONALE

LE FONTI.

LE LIBERTA' FONDAMENTALI DELLA PERSONA

**II MODULO****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:**

PARLAMENTO.

GOVERNO.

CAPO DELLO STATO.

LA CORTE COSTITUZIONALE

GLI ENTI TERRITORIALI CON LA NECESSARIA CONOSCENZA DELLA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE (L. Cost. 3/2001)

**Modalità d'esame:** prova orale ed eventuali test di verifica in itinere riservato esclusivamente agli studenti frequentanti.

## DIRITTO DEL LAVORO 1 - 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Commercio)

## DIRITTO DEL LAVORO 2 - 9 CFU

**Docente** : Prof. Carmelo Romeo

**Orario di ricevimento**: giovedì - venerdì ore 9-12

**Luogo di ricevimento**: IV piano, stanza n. 22

**Titolo dell'unità didattica**: Il diritto sindacale e il processo del lavoro

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento**: IUS/07; **Codice insegnamento**: 33533

**Anno di corso**: II; **Semestre**: II

**Numero totale di crediti** : 9; **Carico globale di lavoro**: 225

**Numero di ore da distribuire** : 45 lezioni frontali; 15 esercitazioni; 10 esami e verifiche; 155 studio individuale

**Obiettivi formativi** : conoscenza delle norme sul diritto sindacale e sul processo del lavoro

**Prerequisiti** : nozioni base di Diritto del lavoro I

**Contenuto del corso** : il nuovo diritto sindacale (crediti 3) il ruolo del processo del lavoro (crediti 3), il primo grado delle controversie di lavoro (crediti 3),

**Testi di riferimento**: G. GIUGNI, Diritto Sindacale, Bari, Cacucci, 2003 da p. 41 a p. 121, da p. 151 a p. 176 e da p. 227 a p. 258;

P. SANDULLI e A. M. SOCCI, Il processo del lavoro, Giuffrè, Milano, 2001, da p. 23 a p. 38, da p. 52 a p. 67 e da p. 100 a p. 160.

Inoltre gli studenti sono tenuti a conoscere gli articoli del codice di procedura civile sul processo del lavoro (da art. 409 ad art. 441).

**Metodi didattici** : lezioni frontali, esercitazioni sulla nuova fase del diritto del lavoro, verifiche finali

### I MODULO

*Il diritto sindacale*

**Credito parziale attribuito**: 3

**Obiettivi formativi**: illustrare la funzione del diritto sindacale a sostegno del contraente più debole del rapporto di lavoro.

**Descrizione del programma**: si terranno lezioni frontali ed esercitazioni

**Testi consigliati**: G. GIUGNI, Diritto Sindacale, Bari, Cacucci, 2003 da p. 41 a p. 121, da p. 151 a p. 176 e da p. 227 a p. 258

### II MODULO

*I soggetti del processo del lavoro*

**Credito parziale attribuito**: 3

**Obiettivi formativi**: individuazione delle parti delle controversie di lavoro

**Descrizione del programma**: lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi riguardanti le parti delle controversie di lavoro

**Testi consigliati**: P. SANDULLI, A. M. SOCCI, *Il processo del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2001

### III MODULO

*Il primo grado del processo del lavoro*

**Credito parziale attribuito**: 3

**Obiettivi formativi**: illustrare la centralità del processo del lavoro di primo grado

**Descrizione del programma**: lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi con la discussione di un caso concreto in aula

**Testi consigliati**: P. SANDULLI, A. M. SOCCI, *Il processo del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2001

**Modalità dell'esame**: tradizionale

**Credito attribuito**: 9

**DIRITTO DELL'ECONOMIA – 6 CFU**

**Docente del I modulo:** Prof. Ruggero Vigo

**Orario di ricevimento:** merc.giov. 10-12

**Luogo di ricevimento:** st. 2, IV piano

**E-mail:** [vigo@unict.it](mailto:vigo@unict.it)

**Docente del II modulo:** Prof. Felice Giuffré

**Orario di ricevimento:** nel periodo delle lezioni

**Luogo di ricevimento:** stanza n.17, piano IV

**E-mail:** [fgiuffre@lex.unict.it](mailto:fgiuffre@lex.unict.it)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 05; **Codice insegnamento:** 33572

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Obiettivi formativi:** studio monografico di alcuni temi specifici, opportunamente selezionati, che consentano allo studente di comprendere le relazioni fra la disciplina giuridica, privatistica e pubblicistica, ed il processo economico.

**Metodi didattici :** lezioni frontali

**I Modulo (Privatistico)****Gli ausiliari dell'imprenditore commerciale**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** conoscenza di alcuni istituti giuridici privatistici di particolare rilievo per l'attività professionale del consulente del lavoro.

**Descrizione del programma:**

A) Gli ausiliari subordinati: institutore, procuratore, commesso.

B) I contratti di intermediazione nella circolazione dei beni e nella collocazione dei servizi.

**Testi consigliati.** Per A) qualsiasi manuale universitario di diritto commerciale.

Per B) Cagnasso e Cottino, Contratti commerciali, nel Trattato di diritto commerciale diretto da Cottino, Cedam, 2000, p.149-220.

**II Modulo (Pubblicistico)****Governo dell'economia e servizi pubblici**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:****Nozione e disciplina dei servizi pubblici**

Influsso della normativa comunitaria; criteri comunitari di disciplina dei servizi pubblici; servizi pubblici e sussidiarietà; servizi pubblici e Costituzione; legislazione recente in tema di servizio pubblico.

**Tutela della concorrenza e del mercato**

I presupposti e i contenuti costituzionali della concorrenza; tutela della concorrenza in ambito comunitario; rapporti con l'ordinamento comunitario; destinatari della normativa; Autorità garante della concorrenza e del mercato; fattispecie tipiche e poteri dell'Antitrust; rapporti con le Autorità settoriali; l'attività dell'Autorità garante nel processo di liberalizzazione dei mercati.

**Testo consigliato:**

M. A. Cabiddu, P. De Carli (a cura di), Sussidio e materiali di diritto pubblico dell'economia, Padova 2001, pp. 101-171.

**Credito totale attribuito: 6 CFU**

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 6 CFU****Docente:** Prof. Antonino Vitale**Orario di ricevimento:** Mercoledì, 10.00,12.00**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 4, piano IV**Tipologia dell'attività:** caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** Jus 15; **Codice insegnamento:** 41963**Anno di corso:** III; **Semestre:** I**Totale crediti:** 6**Carico di lavoro globale:** 150 ore (lezioni frontali: 40 ore; esami e verifiche: 10; studio individuale: 100)**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti i principi del diritto processuale civile attraverso lo studio delle nozioni essenziali del processo ordinario. L'intendimento di fondo è quello di fare acquisire agli studenti, anche attraverso il corso di lezioni, il metodo di funzionamento delle categorie giuridiche formali ed i modi d'uso che ne fanno gli operatori.**Testo di riferimento:** Lugo, Manuale di diritto processuale civile, Giuffrè, 2002**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.**I MODULO****Titolo:** Nozioni preliminari.**Credito parziale:** 3**Descrizione del programma:** La giurisdizione. L'azione ed il processo. L'organo giudiziario. Le parti e i difensori. Introduzione al processo di cognizione.**Testo consigliato:** Lugo, Manuale di diritto processuale civile, Giuffrè, 2002, (pp. 3-156).**II MODULO****Titolo:** Il processo di cognizione ed il processo esecutivo. Regole generali sulle impugnazioni.**Credito parziale:** 3**Descrizione del programma:** Il rito del processo di cognizione. Lineamenti del processo esecutivo**Testo consigliato:** Lugo, Manuale di diritto processuale civile, Giuffrè, 2002, (pp. 157 – 224; 225 - 242; 351 – 433).**Modalità d'esame:** esame orale**Credito attribuito:** 6**NOTE:** In sede di esame gli studenti devono dimostrare una conoscenza diretta della disciplina relativa agli argomenti indicati nel corso.**DIRITTO TRIBUTARIO – 9 CFU****(Rinvio al corso di laurea in Economia e Commercio)****ECONOMIA DEL LAVORO – 9 CFU****Docente :** Prof.ssa Maria Musumeci**Orario di ricevimento:** Lunedì e Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 da ottobre a febbraio

Giovedì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 da marzo a luglio

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 20 – IV° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS P02; **Codice insegnamento:** 33574**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 2°**Numero totale di crediti :** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali:60; esami e verifiche:1; studio individuale: 164.

**Obiettivi formativi:** presentare allo studente alcuni dei temi fondamentali relativi al funzionamento del mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle problematiche che sorgono all'interno dell'impresa.

**Contenuto del corso:** Introduzione all'economia del lavoro. Formazione e mercato del lavoro. Domanda e offerta di lavoro. L'equilibrio del mercato del lavoro in concorrenza perfetta e non. Il sindacato e la contrattazione collettiva. L'economia del personale. I salari di efficienza, Il mercato del lavoro in economie aperte.

**Testi di riferimento:**

Brucchi Luchino, *Manuale di economia del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Sono facoltativi i capitoli XVI, XVIII, XIX, XX, XXI e XXII, i paragrafi intitolati "PER APPROFONDIRE", presenti alla fine di ogni capitolo, nonché le appendici.

**I Modulo: capp. I-VII;**

Introduzione

Scuola, formazione e mercato del lavoro

La scelta di acquisire istruzione come investimento in capitale umano. Quanto rende acquisire istruzione? La formazione e l'addestramento professionale.

L'offerta di lavoro

Modelli di offerta di lavoro. Tassazione e trasferimenti. L'offerta di lavoro nell'ambito della famiglia. Analisi empiriche dell'offerta di lavoro.

La domanda di lavoro

La teoria statistica della domanda di lavoro. La teoria dinamica della domanda di lavoro. Analisi empirica della domanda di lavoro.

L'equilibrio del mercato del lavoro in concorrenza perfetta

Le ipotesi base. L'equilibrio concorrenziale con lavoro omogeneo. L'equilibrio concorrenziale con lavoratori o posti di lavoro eterogenei. Equilibrio concorrenziale e teoria del ciclo economico reale.

L'equilibrio non concorrenziale

I presupposti della concorrenza imperfetta. Il salario reale desiderato dai lavoratori. L'equilibrio in concorrenza imperfetta. Tasso effettivo di disoccupazione, domanda e occupazione. Concorrenza imperfetta e persistenza della disoccupazione.

Equilibrio in presenza di frizioni

Il modello base. Distruzione endogena di posti di lavoro. Modelli con salari annunciati.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**II modulo: capp. VIII-XI;**

I sindacati e la contrattazione collettiva

I sindacati come istituzione del mercato del lavoro. Modelli di contrattazione salariale. Salari relativi e impatto del sindacato: l'evidenza empirica. Salari, occupazione e benessere sociale in un'economia sindacalizzata.

I modelli insider-outsider

Il modello di Lindbeck e Snower. La persistenza del tasso di disoccupazione nei modelli insider-outsider. Isteresi e asimmetrie cicliche. Evidenza empirica sugli effetti insider.

L'analisi economica dei regimi di protezione dell'impiego

La neutralità dei regimi di protezione dell'impiego. I regimi di protezione dell'impiego con salari fissi. Regimi di protezione dell'impiego e performance nel mercato del lavoro.

Le politiche del lavoro

Le politiche passive e le politiche attive.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**III modulo: capp. XII-XV, XVII;****Dentro l'impresa: Informazione e contratti**

Forme di governo del rapporto di lavoro: il contratto, l'autorità, le norme di gruppo. Prestazione di lavoro e contratti espliciti. Rapporto di lavoro e contratti relazionali. Rapporto di lavoro e norme di gruppo.

**Economia del personale**

Retribuzioni e incentivi. Le carriere e i mercati interni del lavoro. Gli incentivi in presenza del sindacato. Le decisioni di turnover.

**I salari di efficienza**

Il modello di base. La selezione del personale. La riduzione del turnover. Come disciplinare la manodopera. Implicazioni di politica del lavoro.

**Il mercato del lavoro in economia aperta**

Globalizzazione e mercato del lavoro. Mobilità dei fattori. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio orizzontale. Politiche del lavoro in economia aperta.

**La discriminazione: evidenza empirica e teoria economica**

Definizioni e indice di discriminazione. Le interpretazioni dei differenziali salariali e il dibattito sulla discriminazione.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**Modalità d'esame:** le modalità di svolgimento dell'esame saranno comunicate nel corso delle lezioni.

**Credito totale attribuito: 9 CFU**

**Nota:** si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono un solo modulo di *Economia del lavoro* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di scegliere tra il 2° e il 3° modulo.

Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono due moduli di *Economia del lavoro* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di scegliere il 2° e il 3° modulo.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO - 9 CFU**

**Docente:** Prof. Angelo Costanzo

**Orario di ricevimento:** Giovedì 19.-20, dopo la lezione

**Luogo di ricevimento** presso Istituto di diritto del lavoro

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/20; **Codice insegnamento:** 31091

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Anno di corso:** I; **Semestre:** 2

**Numero di crediti totale:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** 60 ore lezioni frontali, 20 esami e verifiche, 145 studio individuale

**Obiettivi formativi generali del corso**

Il corso mira a fornire gli strumenti essenziali per l'interpretazione dei dati normativi e per la comprensione dei contesti culturali che li producono e dei presupposti filosofici che essi implicitamente veicolano.

Attraverso l'analisi di numerosi casi giurisprudenziali sono esaminati i diversi livelli di presupposti delle norme (i valori, i principi normativi e le regole) e il modo in cui avviene la sussunzione dei fatti storici sotto le fattispecie normative. Sono introdotte nozioni elementari di logica e di retorica.

Vengono studiate le relazioni logiche fra le norme con particolare riferimento alla loro coesione e alle incompatibilità.

Sono presentate alcune tecniche per risolvere le incompatibilità fra le norme e per la applicazione dei principi dell'ordinamento giuridico.

Su queste basi vengono approfondite alcune problematiche relative al c.d. biodiritto e ai principi del diritto sindacale.

**Testi**

- (A) A.COSTANZO, L'argomentazione giuridica, Milano, Giuffrè, 2003  
(B) A.COSTANZO, *Livelli del biodiritto nella società attuale*, Acireale, ISB, 2002  
(C) B.MONTANARI, *Effettività e giuridificazione. Il diritto sindacale degli anni '80*, Milano, Franco Angeli, 2001

**Metodi didattici**

Lezioni frontali e esercitazioni guidate dal docente

**I Modulo: La logica nel diritto**

*Credito parziale attribuito* : 20 ore

*Obiettivi formativi e programma.* Acquisizione di nozioni elementari di logica giuridica e di tecniche interpretative.

*Descrizione del programma.* Presentazione della metodologia giuridica e dello sfondo filosofico della normazione giuridica

*Testo.* Testo suindicato sub A, Presentazione e titoli da I a II

**II Modulo: Le argomentazioni giuridiche**

*Credito parziale attribuito* : 20 ore

*Obiettivi formativi e programma.* Comprensione dei diversi livelli di presupposti delle norme (i valori, i principi normativi e le regole) e del modo in cui avviene la sussunzione dei fatti storici sotto le fattispecie normative.

*Descrizione del programma* Studio delle relazioni logiche fra le norme con particolare riferimento alla loro coesione e alle incompatibilità. Analisi di alcune tecniche per risolvere le incompatibilità fra le norme e per la applicazione dei principi dell'ordinamento giuridico. Esame di numerosi casi giurisprudenziali.

*Testo.* Testo suindicato sub A, titoli da III a V, conclusioni

**III Modulo: Applicazioni della logica giuridica**

*Credito parziale attribuito* : 20 ore

*Obiettivi formativi e programma.* Applicazioni delle nozioni acquisite a specifici campi del diritto

*Descrizione del programma.* Inquadramento filosofico di rilevanti questioni in materia di: biodiritto, diritto del lavoro e diritto sindacale

*Testo.* Testi suindicati sub A (Quinta analisi, pp.174-183: Decostruzione del diritto del lavoro) sub B e sub C

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia)

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n. 8

**Settore scientifico di riferimento:** IUS 09; **Codice insegnamento:** 33535

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Anno di corso:** II; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:**6

**Testi di riferimento:** L. Arcidiacono – A. Carullo – G. Rizza, *Istituzioni di diritto pubblico*, III ed., Monduzzi, Bologna, 2001

**I MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Descrizione del programma:**

Concetti generali: Diritto, ordinamento giuridico e Stato.

I soggetti dell'ordinamento e le situazioni giuridiche soggettive.  
 I principi costituzionali sulla pubblica amministrazione.  
 L'organizzazione amministrativa.  
 La capacità di agire della pubblica amministrazione.  
 La pubblica amministrazione in senso soggettivo: lo Stato.  
 Gli enti strumentali e le autorità amministrative indipendenti.  
 Gli enti locali e gli enti locali non territoriali.

**Testi consigliati:**

L. Arcidiacono – A. Carullo – G. Rizza, Istituzioni di diritto pubblico, III ed., Monduzzi, Bologna, 2001 (PARTE I: Capp. I, II, III, VII e XV; PARTE III: capp. I, II, III, IV, V, VI)

**II MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Descrizione del programma:**

L'attività amministrativa: provvedimenti e meri atti amministrativi.  
 Il procedimento amministrativo.  
 I vizi degli atti amministrativi.  
 I mezzi della pubblica amministrazione.  
 La responsabilità della pubblica amministrazione.  
 Il rapporto di lavoro alle dipendenze dell'amministrazione.  
 La tutela dei privati nei confronti della pubblica amministrazione: ricorsi amministrativi; ricorsi giurisdizionali amministrativi; il ricorso alla giurisdizione ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione.

**Testi consigliati:**

L. Arcidiacono – A. Carullo – G. Rizza, Istituzioni di diritto pubblico, III ed., Monduzzi, Bologna, 2001 (PARTE III: capp. VII, VIII, IX, X, XI; PARTE V: Capp. I, II e III)

**MODALITA' DI ESAME:**

Prova orale ed eventuali verifiche in itinere soltanto per gli studenti frequentanti.

**Credito attribuito:** 6

**ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 6 CFU**

(Rinvio al I e III modulo del corso di laurea in Amministrazione e Controllo)

**LINGUA FRANCESE – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Franco Costa

**Orario di ricevimento:** (dal 29.09.03 al 13.12.03) martedì, ore 10-13  
 (dal 09.02.04 al 30.04.04) giovedì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, 3° piano – stanza 19

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** prova e lingua

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 33577

**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 1°

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

|                                      |   |                                   |
|--------------------------------------|---|-----------------------------------|
| <b>Numero di ore da attribuire a</b> |   | lezioni frontali: 60/225          |
| “                                    | “ | esercitazioni: 30/225             |
| “                                    | “ | esercitaz. in laboratorio: 10/225 |
| “                                    | “ | esami e verifiche in itinere: 5   |
| “                                    | “ | studio individuale: 120/225       |

**Obiettivi formativi:**

Questi consistono nel mettere il futuro professionista che opera nell'ambito del lavoro in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche:

- a) per l'ampliamento e l'approfondimento dei contenuti degli argomenti congeniali alla propria attività (fase di *comprensione scritta*);
- b) per l'agevolazione alla comunicazione di tipo specialistico (fasi di *comprensione ed espressione orale* nonché di *espressione scritta*) nell'espletamento della propria professione;
- c) per la fruizione di *stages* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari od assimilati oppure lavori di ricerca.

**Prerequisiti:** Data l'esiguità del tempo di docenza frontale di cui si dispone in relazione alle difficoltà di acquisizione di dignitose conoscenze linguistiche, è necessario che gli studenti abbiano conoscenze di base corrispondenti a quelle richieste per l'ottenimento del DELF di 1° livello (Diplôme Élémentaire de Langue Française).

**Contenuto del corso:**

Esso verrà svolto esclusivamente in lingua francese e verterà soprattutto sui seguenti argomenti:

- rôle du droit du travail dans la société actuelle;
- organisation internationale du travail ;
- lois et règlements en France relativement au droit du travail ;
- les assurances et la Sécurité sociale ;
- les sociétés commerciales ;
- comment trouver un travail (stage, travail intérimaire, etc.) en France ;
- recherche sur internet (méthodes et recherche des mots-clé) ;
- révision générale de la grammaire ;
- éléments de civilisation française (administration, organisation juridique, etc.)

**N.B.** Su richiesta degli studenti frequentanti, si potrà aggiungere o sostituire uno o più argomenti, secondo gli interessi dei futuri professionisti del settore di cui trattasi

**Testi di riferimento:**

- 1) Per una rapida revisione della grammatica: A.Bruzzi, *La langue française*, Ediz. Zanichelli, Prezzo orientativo 22 EURO;
- 2) Per il linguaggio specifico sul diritto: brani scelti e di volta in volta messi a disposizione degli studenti frequentanti in fotocopia;
- 3) Per l'acquisizione e/o l'approfondimento delle conoscenze terminologiche generali e specifiche: *Il nuovo Garzanti della lingua francese – Vocabolario francese-italiano e italiano-francese*, Edizioni Garzanti – Prezzo orientativo: 62 EURO
- 4) Per il potenziamento delle abilità di ricerca: documenti tratti da internet (Yahoo.fr)
- 5) Appunti che gli stessi studenti sono chiamati a prendere durante le lezioni

**Metodi didattici:** L'attività didattica verrà articolata in

- a) lezioni di tipo tradizionale
- b) esercitazioni in aula e studio guidato in istituto
- c) pratica in laboratorio linguistico

**Modalità d'esame**

L'esame finale verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura generale e specialistica, sia scritte che orali. La prova scritta, che precederà quella orale, pur costituendo con quest'ultima una parte unica ed inscindibile, prevede:

- a) un test di accertamento delle conoscenze della lingua di base
- b) un questionario su un breve brano a carattere specialistico
- c) la traduzione dall'italiano in francese di un breve brano a carattere giuridico.

**N.B.** In nessun caso è previsto l'uso del dizionario.

**Non è prevista alcuna prenotazione.**

## LINGUA INGLESE – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Luisa Giardina

**Orario di ricevimento:** I semestre: martedì e mercoledì ore 12-13; II semestre: da definire

**Luogo di ricevimento:** III piano, stanza 18

### Obiettivi formativi generali

Corso intensivo di lingua inglese che mira a soddisfare i bisogni di esigenze immediate e di sbocchi futuri del gruppo eterogeneo di studenti che lo sceglie. Gli obiettivi linguistici sono indirizzati verso l'apprendimento tanto del linguaggio specifico quanto dei punti chiave delle abilità integrate della lingua.

Il corso si propone pertanto:

- 1) di dare agli studenti gli strumenti adatti per acquisire il linguaggio e le abilità di comprendere e analizzare testi specifici relativi al loro settore scientifico-disciplinare;
- 2) di mettere gli studenti in condizione di acquisire le abilità di comprensione e produzione nella comunicazione della lingua inglese orale e scritta con correttezza morfosintattica e lessicale.

### Programma

*Per il punto 1)* : il corso si svolge su base semestrale ed è articolato in tre moduli didattici. Esso si impernia sullo studio del linguaggio nel contesto economico tramite attività di lettura, comprensione e analisi di testi specialistici.

*Per il punto 2)* : poiché il livello di apprendimento finale deve raggiungere, secondo quanto stabilisce la griglia del Consiglio d'Europa, competenze comunicative di soglia "uso indipendente della lingua", è necessario che nello studio guidato svolto dai collaboratori linguistici gli studenti seguano gli opportuni percorsi formativi che saranno articolati in uno o più semestri. Gli studenti potranno anche usufruire di sussidi audiovisivi ed essere assistiti dall'uso del computer.

Gli studenti frequentanti verranno suddivisi in livelli attraverso un test che sarà proposto all'inizio dell'anno accademico (la data precisa sarà segnalata da avvisi affissi in facoltà); essi seguiranno percorsi semestrali idonei per sviluppare le abilità di comprensione e produzione della lingua orale e scritta.

### 1° MODULO: 3 crediti parziali attribuiti

The three sectors of the economy; Management; Company structures.

Revisione delle competenze di base della lingua inglese con particolare riguardo alle strutture grammaticali e al lessico comune.

### 2° MODULO: 3 crediti parziali attribuiti

Work and motivation; Management and cultural diversity; Recruitment.

Consolidamento delle strutture grammaticali e lessicali della lingua.

### 3° MODULO: 3 crediti parziali attribuiti

Labour relations; Production; Products.

Approfondimento delle strutture grammaticali, sintattiche e lessicali della lingua.

### Testi consigliati

*Per il punto 1)* : I.MACKENZIE, *English for Business Studies*, Cambridge University Press, ed. 2002

*Articoli da riviste e giornali proposti in classe dalla docente*

*Per il punto 2)* : J.RICHARDS, *Changes, Italian Edition, Single Volume*, Cambridge University Press, ultima edizione, con il *Workbook*

K.PATERSON, M.HARRISON, N.COE, A.AMENDOLAGINE, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press, 1997

### Modalità d'esame

L'esame si articola in una prova scritta, propedeutica alla parte orale, che consiste in una serie di tests miranti a valutare l'avvenuta acquisizione delle abilità di scrittura. Essi possono comprendere esercizi di reformulation e di reading comprehension e altri brevi scritti quali short answer questions, messages, memos, cv, fax, e-mail, etc.

Nell'esame orale, che si svolgerà in inglese, lo studente dovrà mostrare di avere acquisito il linguaggio e le abilità oggetto del corso.

**Crediti attribuiti: 9 CFU**

**LINGUA SPAGNOLA – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**LINGUA TEDESCA – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**RAGIONERIA GENERALE – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia aziendale)

**SCIENZA DELLE FINANZE – 6 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Amministrazione e Controllo)

**SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Angelo Mazza

**Orario di Ricevimento:** lunedì ore 11.00-14.00

**Luogo di ricevimento:** 3° piano stanza 12

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Affine

**Settore scientifico di riferimento:** ING-INF 05; **Codice insegnamento:** 31100

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:20; esami e verifiche: 4; studio individuale: 86

**Obiettivi Formativi generali del corso:**

Introdurre gli aspetti teorici delle basi di dati ed i linguaggi per la gestione e l'interrogazione dei dati in esse contenuti.

Alcune esercitazioni in laboratorio permetteranno agli studenti di utilizzare un DataBase Management System (DBMS), così da applicare in pratica i concetti introdotti durante le lezioni in aula. Superato il corso, lo studente sarà in grado di progettare e realizzare semplici basi di dati e sviluppare applicazioni che le utilizzino.

**Prerequisiti :** Conoscenze Informatiche di Base

**Contenuto del corso:**

- Basi di dati relazionali: modello e linguaggi
- La progettazione di basi di dati

**Testi di riferimento:**

Paolo Atzeni, Stefano Ceri, Stefano Paraboschi, Riccardo Torlone, Basi di dati – Modelli e Linguaggi di Interrogazione, McGraw-Hill, 2002

**Metodi didattici :** lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio

**Modulo 1 – Basi di dati relazionali: modello e linguaggi**

**(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**

**Obiettivi formativi**

Obiettivo del primo modulo è introdurre gli aspetti teorici delle basi di dati ed i linguaggi per la gestione e l'interrogazione dei dati in esse contenuti. Le esercitazioni in laboratorio consentiranno agli studenti di utilizzare un DataBase Management System (DBMS), così da applicare in pratica i concetti introdotti durante le lezioni in aula.

Descrizione del programma

1. **Introduzione**  
Sistemi informativi, informazioni e dati. Basi di dati e sistemi di gestione di basi di dati. Modelli dei dati. Schemi e istanze. Livelli di astrazione nei DBMS. Indipendenza dei dati. Linguaggi e utenti delle basi di dati. Linguaggi per basi di dati. Utenti e progettisti. Vantaggi e svantaggi dei DBMS
2. **Il modello relazionale**  
Il modello relazionale: strutture. Modelli logici nei sistemi di basi di dati. Relazioni e tabelle. Relazioni con attributi. Relazioni e basi di dati. Informazione incompleta e valori nulli. Vincoli di integrità'. Vincoli di tupla. Chiavi. Chiavi e valori nulli. Vincoli di integrità referenziale
3. **Algebra e calcolo relazionale**  
Algebra relazionale. Unione. Intersezione. Differenza. Ridenominazione. Selezione. Proiezione. Join. Interrogazioni in algebra relazionale. Equivalenza di espressioni algebriche. Algebra con valori nulli. Viste. Calcolo relazionale. Calcolo relazionale su domini. Pregi e difetti del calcolo su domini. Calcolo su tuple con dichiarazioni di range.
4. **SQL**  
Definizione dei dati in SQL. I domini elementari. Definizione di schema. Definizione delle tabelle. Definizione dei domini. Specifica di valori di default. Vincoli intrarelazionali. Vincoli interrelazionali. Modifica degli schemi. Cataloghi relazionali. Interrogazioni in SQL. Dichiaratività di SQL. Interrogazioni semplici. Operatori aggregati. Interrogazioni con raggruppamento. Interrogazioni di tipo insiemistico. Interrogazioni nidificate. Manipolazione dei dati in SQL. Inserimento. Cancellazione. Modifica. Altre definizioni dei dati in SQL. Vincoli di integrità generici. Asserzioni. Viste. Le viste per la scrittura di interrogazioni.
5. **Microsoft Access**. Caratteristiche del sistema. La definizione delle tabelle. Specifica dei cammini di join. Popolamento delle tabelle. La definizione di query. Query By Example. L'interprete SQL. Maschere e report. La definizione di macro.

**Modulo 2 – La progettazione di basi di dati**  
(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

Il secondo modulo tratta i modelli concettuali e le metodologie per la progettazione di una base di dati a partire dai suoi requisiti. Alla fine del modulo, lo studente sarà in grado di progettare e realizzare semplici basi di dati e sviluppare applicazioni che le utilizzino.

Descrizione del programma

1. **Metodologie e modelli di progetto**  
Introduzione alla progettazione. Il ciclo di vita dei sistemi informativi. Metodologie di progettazione e basi di dati. Il modello Entità-Relazione. I costrutti principali del modello. Altri costrutti del modello. Panoramica finale sul modello E-R. Documentazione di schemi E-R. Regole aziendali. Tecniche di documentazione
2. **La progettazione concettuale**  
La raccolta e l'analisi dei requisiti. Criteri generali di rappresentazione. Strategie di progetto. Strategia top-down. Strategia bottom-up. Strategia inside-out. Strategia mista. Qualità di uno schema concettuale. Una metodologia generale. Strumenti CASE per la progettazione di basi di dati.
3. **La progettazione logica**  
Analisi delle prestazioni su schemi E-R. Ristrutturazione di schemi E-R. Analisi delle ridondanze. Eliminazione delle generalizzazioni. Partizionamento/accorpamento di concetti. Scelta degli identificatori principali. Traduzione verso il modello relazionale. Entità e associazioni molti a molti. Associazioni uno a molti. Entità con identificatore esterno. Associazioni uno a uno. Traduzioni di schemi complessi. Documentazione di schemi logici. Fase di ristrutturazione. Traduzione verso il relazionale. Progettazione logica con gli strumenti CASE
4. **La normalizzazione**  
Ridondanze e anomalie. Dipendenze funzionali. Forma normale di Boyce e Codd. Definizione di forma normale di Boyce e Codd. Decomposizione in forma normale di Boyce e Codd. Proprietà delle decomposizioni. Decomposizione senza perdita. Conservazione delle dipendenze. Qualità delle decomposizioni. Terza forma normale. Definizione di terza forma normale. Decomposizione in terza

forma normale. Altre tecniche di normalizzazione. Progettazione di basi di dati e normalizzazione. Verifiche di normalizzazione su entità. Verifiche di normalizzazione su associazioni. Ulteriori decomposizioni di associazioni. Ulteriori decomposizioni di schemi concettuali

**Modalità d'Esame:**

Prova (Prova scritta + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO - 9 CFU

**Docente :** Prof.ssa Michelina Anna Cortese

**Orario di ricevimento:** Mercoledì, hh. 9-12

**Luogo di ricevimento:** DAPPSI, Facoltà di Scienze Politiche, v. Beato Bernardo, 5, 2° piano, stanza n°6.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SPS 09; **Codice insegnamento:** 31089

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60;seminari:12; esami e verifiche: 8; studio individuale: 145.

**Obiettivi formativi:** acquisire i principali strumenti teorici e metodologici per l'analisi sociologica del mercato del lavoro; analizzare caratteri e tendenze evolutive del mercato del lavoro italiano in una prospettiva comparativa con i principali paesi europei.

**Prerequisiti:** diploma di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Teorie e metodi dell'analisi sociologica del mercato del lavoro; l'evoluzione storica del mercato del lavoro in Italia; tendenze evolutive della domanda e dell'offerta di lavoro nelle società post-fordiste; disoccupazione e politiche del lavoro in Europa.

**Testi di riferimento:** E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2002, pp.13-461; E. PUGLIESE, *Sociologia della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1993, pp.20-39; M. PACI, *Il mutamento della struttura sociale italiana*, Il Mulino, Bologna, 1992, pp.19-54; M. REGINI, *Modelli di capitalismo*, Editori Laterza, Bari, 2000, pp. 13-39; pp.71-98.

**Metodi didattici :** lezioni frontali, esercitazioni e seminari; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo:** *Introduzione all'analisi del mercato del lavoro*

**Crediti attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi :**

- favorire l'acquisizione dei principali strumenti teorici e metodologici per l'analisi sociologica del mercato del lavoro nella realtà contemporanea;
- individuare le principali tendenze evolutive del mercato del lavoro italiano dal secondo dopoguerra ai nostri giorni.

**Articolazione tematica:**

#### 1.1 *Teorie e metodi dell'analisi sociologica del mercato del lavoro*

- L'analisi del mercato del lavoro fra Economia e Sociologia.
- La nascita del mercato del lavoro e la società industriale: i contributi di Marx e Polanji.
- Il lavoro come "merce fittizia".
- Teorie dell'azione e relazioni sociali di lavoro.
- Forme di regolazione economica e mercato del lavoro.
- Le definizioni di occupazione, disoccupazione, inattività.
- Fonti e indicatori statistici per l'analisi del mercato del lavoro.

#### 1.2 *L'evoluzione storica del mercato del lavoro in Italia*

- La nascita del mercato del lavoro.

- Costanti storiche e tendenze evolutive del mercato del lavoro nello sviluppo economico italiano del Novecento.
- I paradossi del mercato del lavoro nell'ultimo trentennio: dalla crescita parallela di occupazione e disoccupazione alla crisi degli anni novanta.
- Dualismo territoriale e mercato del lavoro: Nord e Sud a confronto.

#### Testi consigliati :

Per 1.1:

E. REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.13-47;

E. PUGLIESE, *Sociologia della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1993, pp.20-28.

letture di approfondimento consigliate (opzionali):

K. MARX, *Il capitale*, Editori Riuniti, Roma, 1964, Libro 1°, cap.24°, paragrafi 1, 2, pp.777-796; Libro 1°, cap. 23°, par. 3, pp.688-701;

K. POLANYI, *La grande trasformazione*, Einaudi, Torino, 1974, pp.88-98; pp. 110-130.

Per 1.2:

M. PACI, *Il mutamento della struttura sociale italiana*, Il Mulino, Bologna, 1992, pp.19-54;

REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.49-88.

## II MODULO

**Titolo: Tendenze evolutive della domanda e dell'offerta di lavoro nelle società post-fordiste**

**Crediti attribuiti: 3**

#### Obiettivi formativi:

- individuare meccanismi e forme di segmentazione dell'offerta di lavoro nella realtà contemporanea, con una particolare attenzione alla componente femminile e a quella giovanile e al ruolo degli immigrati nel mercato del lavoro dei paesi di arrivo;
- analizzare in una prospettiva comparativa con il contesto europeo le principali tendenze evolutive dell'occupazione in Italia nella fase post-fordista, con una particolare attenzione ai processi di terziarizzazione, alle diverse strategie di uso flessibile della forza lavoro, alla diffusione di forme atipiche di impiego.

#### Articolazione tematica:

##### 2.1 Processi di differenziazione dell'offerta di lavoro e disuguaglianze sociali

- Fattori di segmentazione dell'offerta di lavoro nelle società differenziate.
- Processi di riproduzione economica della forza lavoro e culture del lavoro.
- Le dimensioni di differenziazione dell'offerta di lavoro: le disuguaglianze socioculturali, di genere, di età, etnia e area di residenza.
- L'evoluzione della partecipazione femminile al lavoro e la discriminazione di genere.
- I giovani e il lavoro.
- Tipologie dei flussi migratori e ruolo degli immigrati nel mercato del lavoro dei paesi di arrivo.

##### 2.2 Le sfide della globalizzazione e della flessibilità e i mutamenti del lavoro

- Oltre il fordismo: le sfide della globalizzazione e della flessibilità.
- I diversi percorsi della terziarizzazione: modelli nazionali a confronto.
- Le trasformazioni del lavoro industriale fra innovazione tecnologica e innovazione organizzativa.
- I mutamenti dei profili professionali e delle posizioni occupazionali.
- La domanda di prestazioni qualificate: un confronto europeo.
- Precarizzazione occupazionale e forme atipiche di impiego.
- Economia sommersa e lavoro irregolare.

#### Testi consigliati :

Per 2.1:

E. REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.89-133; pp.379-418;

un saggio a scelta fra a) e b)

a) A. CAVALLI, *Lontano dai padri: i giovani verso una nuova etica del lavoro*, in "Il Progetto", n.12, 1996, pp. 23-35;

b) A. CORTESE, *Giovani e lavoro nel Mezzogiorno: le carriere del precariato fra Stato e mercato*, in "Sociologia del lavoro" n. 78-79, 2000, pp.277-302;

Per 2.2:

E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.247-347.

### III MODULO

**Titolo: Disoccupazione e politiche del lavoro in Europa.**

**Crediti attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi :**

- individuare in una prospettiva comparativa con il contesto europeo le caratteristiche peculiari del modello italiano di disoccupazione e le sue tendenze evolutive;
- analizzare il mutamento dei sistemi di regolazione del mercato del lavoro in Italia e nei principali paesi europei nel corso dell'ultimo ventennio, con una particolare attenzione alle politiche attive del lavoro.

**Articolazione tematica:**

#### 3.1 *La disoccupazione in Europa: modelli nazionali a confronto*

- La disoccupazione contemporanea nei paesi della Comunità Europea: entità, composizione, meccanismi di discriminazione.
- Il modello italiano di disoccupazione.
- Squilibri occupazionali e dualismo territoriale: caratteri e tendenze evolutive della disoccupazione nel Mezzogiorno.

#### 3.2 *Le politiche di regolazione del mercato del lavoro .*

- Le principali tipologie di politiche del lavoro.
- Modelli nazionali di regolazione del mercato del lavoro in Europa.
- La regolazione del mercato del lavoro in Italia.
- Politiche attive del lavoro e investimenti in capitale umano: i mutamenti dei sistemi formativi in una prospettiva comparata.
- Politiche attive del lavoro e nuovi servizi per l'impiego in Italia e in Europa.

**Testi consigliati :**

Per 3.1:

E. PUGLIESE, *Sociologia della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1993, pp.28-39.

E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.135- 245.

Per3.2:

E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.419-461;

M. REGINI, *Modelli di capitalismo*, Editori Laterza, Bari, 2000, pp. 13-39; pp.71-98.

**Modalità di esame:** verifiche intermedie scritte e orali, esame finale orale.

**Crediti complessivamente attribuiti al corso:** 9



*φ*

Corso di Laurea  
in  
Economia

**ORDINAMENTO DIDATTICO****Il Corso di Laurea rientra nella classe XXVIII: lauree in Scienze Economiche****Codice corso: 631*****Obiettivi formativi***

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "SCIENZE ECONOMICHE" (Classe n. 28) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure con adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali, finalizzati alla comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici. Mira a sviluppare conoscenze multidisciplinari nelle scienze economiche, aziendali, matematico-statistiche e del diritto. Gli sbocchi professionali sono presso imprese, banche e istituzioni finanziarie, società di intermediazione e assicurazione, e presso Enti pubblici, istituzioni pubbliche e private sia nazionali che internazionali. Il profilo è coerente anche con la professione di commercialista e con l'insegnamento della materie economiche giuridiche nella scuola secondaria.

**Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                                           | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|----------------------------------|
| Informatica (sistemi elaborazione informazioni) - idoneità                                  | 6                    | Affine           | 31065                            |
| Istituzioni di diritto privato                                                              | 9                    | Di base          | 31063                            |
| Istituzioni di economia                                                                     | 9                    | Di base          | 31061                            |
| Matematica generale                                                                         | 9                    | Di base          | 31062                            |
| Ragioneria generale                                                                         | 9                    | Di base          | 31064                            |
| Storia economica                                                                            | 6                    | Affine           | 31066                            |
| 1 <sup>a</sup> Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco | 9                    | Altre            | 31461<br>31460<br>31463<br>31462 |
|                                                                                             | <b>57</b>            |                  |                                  |

**Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                                                | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|----------------------------------|
| Diritto commerciale                                                                              | 9                    | Caratterizzante  | 33260                            |
| Economia e gestione delle imprese                                                                | 9                    | Affine           | 33255                            |
| Istituzioni di diritto pubblico                                                                  | 6                    | Di base          | 33250                            |
| Statistica I                                                                                     | 9                    | Caratterizzante  | 33251                            |
| Uno a scelta tra: Macroeconomia,<br>Microeconomia                                                | 9                    | Caratterizzante  | 33253<br>33254                   |
| Uno a scelta tra: Politica economica,<br>Scienza delle finanze,<br>Storia del pensiero economico | 9                    | Caratterizzante  | 33256<br>33257<br>33258          |
| 2 <sup>a</sup> Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco      | 6                    | Prova e lingua   | 31461<br>31460<br>31463<br>31462 |
|                                                                                                  | <b>57</b>            |                  |                                  |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                                                                                                                                             | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b>    | <b>Codice materia</b>                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------|-------------------------------------------------------------|
| Diritto tributario                                                                                                                                                                            | 9                    | Caratterizzante     | 41391                                                       |
| Economia degli intermediari finanziari                                                                                                                                                        | 9                    | Affine              | 41382                                                       |
| Matematica finanziaria                                                                                                                                                                        | 9                    | Caratterizzante     | 41383                                                       |
| Uno a scelta tra: Demografia,<br>Matematica finanziaria II,<br>Matematica per l'economia,<br>Statistica II,<br>Statistica economica,<br>Teoria delle decisioni                                | 6                    | Caratterizzante     | 41386<br>41387<br>41385<br>41389<br>41384<br>41390          |
| Uno a scelta tra: Economia dell'ambiente,<br>Economia del lavoro,<br>Economia del turismo,<br>Economia internazionale,<br>Economia pubblica,<br>Macroeconomia II                              | 6                    | Caratterizzante     | 41392<br>41393<br>41397<br>41394<br>41395<br>41396          |
| Uno a scelta tra: Econometria,<br>Economia dell'arte,<br>Economia dello sviluppo,<br>Economia industriale,<br>Economia monetaria,<br>Economia sanitaria,<br>Valutazione di impatto ambientale | 6                    | Caratterizzante     | 41401<br>41403<br>41398<br>41400<br>41404<br>41402<br>41405 |
| Insegnamento a scelta                                                                                                                                                                         | 9                    | A scelta            | 41406                                                       |
| Stage                                                                                                                                                                                         | 6                    | Altre               | 41407                                                       |
| Esame di laurea                                                                                                                                                                               | 6                    | Prova finale-lingua | 41409                                                       |
|                                                                                                                                                                                               | <b>66</b>            |                     |                                                             |

**Totale crediti            180**

**Norme Generali**

- Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la prima e seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via A. di Sangiuliano n.256 – Catania.
- Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
- Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
- Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Istituzioni di Economia per Microeconomia, Macroeconomia, Scienza delle Finanze, Politica Economica, Economia dell'Ambiente, Economia del Lavoro, Economia Internazionale, Economia Pubblica, Macroeconomia II, Economia del Turismo, Economia dello Sviluppo, Economia Industriale, Econometria, Economia Sanitaria, Economia dell'Arte, Economia Monetaria, Valutazione di Impatto Ambientale.
  - Matematica Generale per Statistica I, Statistica II, Statistica Economica, Demografia, Matematica Finanziaria, Matematica Finanziaria II, Matematica per l'economia, Teoria delle decisioni, Econometria.
  - Statistica I per Statistica II, Statistica Economica, Demografia, Econometria.
  - Matematica Finanziaria per Matematica Finanziaria II.
  - Istituzioni di diritto Privato per Diritto Commerciale.
  - Istituzioni di Diritto Pubblico per Diritto Tributario.

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***DEMOGRAFIA – 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)****DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU****Docente** : Prof. Ruggero Vigo**Orario di ricevimento**: merc.giov. 10-12**Luogo di ricevimento**: st.2, IV piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento**: IUS/04; **Codice insegnamento**: 33260**Anno di corso**: II; **Semestre**: II**Numero totale di crediti** : 9**Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 225**Obiettivi formativi**: Il corso mira ad offrire agli studenti una preparazione istituzionale di base che copra l'intero settore del diritto commerciale.**Prerequisiti**: conoscenza delle istituzioni di diritto privato.**Contenuto del corso**: diritto dell'impresa, diritto delle società, titoli di credito, contratti commerciali, fallimento e procedure concorsuali**Testi di riferimento**: Auletta – Salanitro, Diritto commerciale, Milano, 2003; Campobasso, La riforma del diritto delle società di capitali e delle cooperative, Torino, 2003.**Metodi didattici** : lezioni frontali.**I MODULO****DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ DI PERSONE.****Credito parziale attribuito**: 3**Obiettivi formativi**. Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono all'impresa. Pertanto sono oggetto di studio, l'imprenditore, l'azienda e la disciplina della concorrenza. Inoltre, dato che l'impresa fa capo spesso non già ad una persona fisica, bensì ad una collettività organizzata in forma di società, si affronta la disciplina generale delle società e quella delle società di persone. Lo studio delle società di capitali è rinviato al secondo modulo.**Descrizione del programma**. L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. L'impresa coniugale. Le società tra professionisti. L'associazione in partecipazione. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.**Testi consigliati**:

G.AULETTA - N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§. 1-24, 36-49, 143, 144, 150. Ed inoltre, G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 5° ed., Utet, 2002 cap. II e III (pagg. 58-149).

**II MODULO****DIRITTO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI, DEI MERCATI FINANZIARI E DEI CONTRATTI COMMERCIALI.****Credito parziale attribuito**: 3**Obiettivi formativi**. Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono alle società di capitali ed al loro finanziamento, cui è connesso lo studio dei mercati finanziari. Sono altresì oggetto del modulo i contratti commerciali, strumenti tramite i quali le imprese operano nei rapporti con i terzi.**Descrizione del programma**. La società per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società

nazionali ed estere. Le società cooperative. Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. I contratti di fornitura di elaboratori e di servizi informatici. Il trasporto. Il contratto di viaggio turistico. Il deposito in albergo e nei magazzini generali. L'associazione temporanea d'impresе. Il mandato. La commissione. La spedizione. La concessione. L'affiliazione. L'agenzia. La mediazione. La subfornitura. Il gruppo europeo d'interesse economico. La fornitura di beni o servizi ai consumatori. I contratti di assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di investimento e mercati finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi di investimento collettivo. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi consigliati:**

G.F.CAMPOBASSO, La riforma delle società di capitali e delle cooperative, Utet, 2003 (tutto). Ed inoltre, G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, § 201-303.

**III MODULO**

**TITOLI DI CREDITO E PROCEDURE CONCORSUALI**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono ai titoli di credito ed alle procedure concorsuali. I titoli di credito afferiscono alla disciplina dell'impresa in quanto strumenti finanziari, mezzi di pagamento, titoli che rappresentano merci depositate o viaggianti. Il modulo affronta anche la disciplina della crisi dell'impresa, e dunque le diverse procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, che la regolano.

**Descrizione del programma.** I titoli di credito. Caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli speciali. Le procedure concorsuali. Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. L'apprensione delle attività fallimentari. Le spese di amministrazione. L'esercizio dell'impresa. Gli effetti del fallimento. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il fallimento delle società. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata.

**Testi consigliati:**

G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 13° ed., Giuffrè, 2003, §§ 151-188, 304-374.

**DIRITTO TRIBUTARIO – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Commercio)

**ECONOMETRIA – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Commercio)

**ECONOMIA DELL'AMBIENTE – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

**ECONOMIA DELL'ARTE – 6 CFU**

**Docente :** Prof.ssa Tiziana Cuccia

**Orario di ricevimento:** Martedì 10,00 – 12,00; Mercoledì 16,00 – 18,00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 20 – IV piano;

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P02; **Codice insegnamento:** 41403

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti** : 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 40; esami e verifiche 5; studio individuale 105.

**Obiettivi formativi** : Il corso si propone di studiare i meccanismi economici che stanno alla base della domanda e dell'offerta di beni e di attività culturali. Si forniscono gli strumenti teorici propri dell'analisi economica necessari ad analizzare le problematiche specifiche del settore. Sono analizzati, tenendo conto delle peculiarità proprie sia del sistema organizzativo sia dei modi di finanziamento, le manifestazioni dal vivo, le arti visive e il patrimonio storico-artistico. In particolare, si studiano gli aspetti economici della conservazione del patrimonio storico-artistico e la rilevanza che le politiche di conservazione e valorizzazione dei beni culturali hanno nel settore turistico.

**Prerequisiti** : Conoscenze di micro e macro economia.

**Contenuto del corso**: Definizione di bene e di attività culturali. L'approccio economico. Le giustificazioni dell'intervento pubblico: i fallimenti del mercato. Gli strumenti dell'intervento pubblico: regolamentazione, tasse e sussidi. Forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati. Le manifestazioni artistiche dal vivo: caratteristiche della domanda e dell'offerta. Il morbo di Baumol. Il finanziamento e la gestione delle manifestazioni dal vivo. Modelli economici di offerta di lavoro artistico. Il mercato delle arti visive: il prezzo dei dipinti. Il finanziamento e la gestione dei musei. Il patrimonio culturale di interesse storico - artistico. Il valore economico del patrimonio culturale. Gli aspetti economici della conservazione e della fruizione dei Beni Culturali. Principali criteri di valutazione economica: la Valutazione Contingente. Città d'arte e turismo culturale. Principali normative nazionali e regionali di tutela del patrimonio culturale. Modelli di politiche di tutela e conservazione dei beni culturali.

**Testi di riferimento:**

- Benhamou F., *L'economia della cultura*, ed. il Mulino, Bo, 2001;
- Santagata W., (a cura di), *Economia dell'arte*, Utet, To, 1998;
- Candela G. -A.E. Scorcu, *Economia delle arti*, ed. Zanichelli, Bo (in corso di stampa);
- Towse R. (ed.), *Handbook of Cultural Economics*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, 2003.

Nel corso delle lezioni sarà fornito altro materiale bibliografico di approfondimento.

**Metodi didattici** : Lezioni frontali e esercitazioni scritte e orali su pubblicazioni scientifiche in lingua originale da concordare con il docente e valevoli ai fini dell'esame.

## I MODULO

**Titolo del modulo**: Teoria economica dei beni e delle attività culturali

**Credito parziale attribuito**: 3

**Obiettivi formativi**: Il corso si propone di studiare i meccanismi economici che stanno alla base della domanda e dell'offerta di beni e di attività culturali. Si forniscono gli strumenti teorici propri dell'analisi economica necessari ad analizzare le problematiche specifiche del settore.

**Descrizione del programma**: Definizione di bene e di attività culturali. L'approccio economico. Le giustificazioni dell'intervento pubblico: i fallimenti del mercato. Gli strumenti dell'intervento pubblico: regolamentazione, tasse e sussidi. Forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati. Le manifestazioni artistiche dal vivo: caratteristiche della domanda e dell'offerta. Il morbo di Baumol. Il finanziamento e la gestione delle manifestazioni dal vivo. Modelli economici di offerta di lavoro artistico.

**Testi consigliati**:

- Benhamou F., *L'economia della cultura*, ed. il Mulino, Bo, 2001 (capp.1,2,5);
- Santagata W., (a cura di), *Economia dell'arte*, Utet, To, 1998 (cap.1);
- Candela G. -A.E. Scorcu, *Economia delle arti*, ed. Zanichelli, Bo (in corso di stampa);
- Towse R. (ed.), *Handbook of Cultural Economics*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, 2003 (alcune voci del volume da definire durante il corso);
- Materiale didattico fornito dal docente.

## II MODULO

**Titolo del modulo**: Analisi economica di alcuni servizi culturali. Politiche culturali e promozione turistica.

**Credito parziale attribuito**: 3

**Obiettivi formativi** : Analisi degli aspetti economici, finanziari ed organizzativi di alcuni prodotti e servizi culturali: manifestazioni dal vivo, arti visive e gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In particolare, studio

degli aspetti economici della conservazione del patrimonio storico-artistico e del ruolo che le politiche di conservazione e valorizzazione dei beni culturali possono esercitare nello sviluppo del settore turistico.

**Descrizione del programma:** Il mercato delle arti visive: il prezzo dei dipinti. Il finanziamento e la gestione dei musei. Il patrimonio culturale di interesse storico - artistico. Il valore economico del patrimonio culturale. Gli aspetti economici della conservazione e della fruizione dei Beni Culturali. Principali criteri di valutazione economica: la Valutazione Contingente. Città d'arte e turismo culturale. Principali normative nazionali e regionali di tutela del patrimonio culturale. Modelli di politiche di tutela e conservazione dei beni culturali.

**Testi consigliati:**

- Benhamou F., *L'economia della cultura*, ed. il Mulino, Bo, 2001 (cap.3);
- Santagata W., (a cura di), *Economia dell'arte*, Utet, To, 1998 (capp.4,5,6);
- Candela G. -A.E. Scorcu, *Economia delle arti*, ed. Zanichelli, Bo (in corso di stampa);
- Towse R. (ed.), *Handbook of Cultural Economics*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, 2003 (alcune voci del volume da definire durante il corso);
- Materiale didattico fornito dal docente.

### ECONOMIA DEL LAVORO – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Consulenza del lavoro)

### ECONOMIA DELLO SVILUPPO – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

### ECONOMIA DEL TURISMO – 6 CFU

**Docente:** Prof. Antonino Greco

**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 9-10. Nel periodo delle lezioni : mercoledì, giovedì, venerdì ore 17-18

**Luogo di ricevimento:** Piano IV stanza n.15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/06; **Codice insegnamento:** 41397

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 40; esercitazioni 6; esami e verifiche 4; studio individuale:100

**Obiettivi formativi generali del corso**

Approfondire gli aspetti caratterizzanti e le conseguenze economiche del fenomeno turistico attraverso un approccio metodologico tipico dell'economia politica di cui l'economia del turismo è una disciplina applicata.

**Prerequisiti:** Conoscenza delle istituzioni di microeconomie e macroeconomia

**Contenuto del Corso:**

L'economia del turismo è quella branca dell'economia politica che ha per oggetto di studio il complesso di attività economiche che derivano dall'attività del turista, cioè da quel soggetto che a scopo di vacanza, abbandona per svago la propria residenza abituale per recarsi in un luogo piacevole di soggiorno. Il turismo è un fenomeno complesso che per essere compreso appieno ha bisogno di una lettura interdisciplinare. Il corso avrà come oggetto lo studio dell'aspetto micro e macroeconomico.

**Testi di riferimento**

Guido Candela e Paolo Figini, *Economia del turismo*, McGraw- Hill, Milano 2003

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, e redazione papers, verifiche in itinere.

**I Modulo**

**Credito parziale attribuito:** (cfu) 3

**Obiettivi formativi:**

Analisi microeconomia del turismo.

**Descrizione del programma:**

Definizione e contenuti dell'economia del turismo, il turista consumatore, la domanda turistica, la produzione nel turismo, le imprese turistiche, il mercato turistico, i contratti del turismo, l'information and communication Technology e il turismo.

**Testi consigliati:**

Guido Candela e Paolo Figini, Economia del turismo, McGraw- Hill, Milano 2003

**II Modulo**

**Credito parziale attribuito:** (cfu) 3

**Obiettivi formativi:**

Analisi Macroeconomica del Turismo.

**Descrizione del programma:**

Turismo, economia regionale e sviluppo economico; il turismo internazionale; il turismo sostenibile.

**Testi consigliati:**

Guido Candela e Paolo Figini, Economia del turismo, McGraw- Hill, Milano 2003

**Modalità d'esame:**

Prova orale più eventuale paper per gli studenti che partecipano ai gruppi di studio.

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 9 CFU

**Docente :** Prof. Francesco Garraffo

**Orario di ricevimento:** 1° sem.: venerdì 10:30 – 12:30; 2° sem.: *sarà comunicato successivamente*

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 23; quarto piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 33255

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti :** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 60; studio individuale: 165.

**Obiettivi formativi:** Il corso di Economia e Gestione delle Imprese affronta le tematiche inerenti l'analisi dei settori industriali, le dinamiche evolutive del mercato e la formulazione delle strategie aziendali attraverso una puntuale descrizione delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca.

**Contenuto del corso:** L'impresa e le finalità imprenditoriali, il rapporto impresa-ambiente, il significato di strategia aziendale, il processo di formulazione della strategia, gli input fondamentali del processo decisionario strategico, la strategia competitiva, l'analisi del vantaggio competitivo, innovazione tecnologica e dinamiche competitive, l'analisi del settore come supporto alle scelte strategiche d'impresa, le caratteristiche strutturali del settore, i differenziali di competitività fra le imprese, le strategie di espansione internazionale, integrazione e diversificazione, i rapporti di collaborazione interaziendali.

**Testi di riferimento:** Grant, R.M. L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il mulino, Bologna, 1999. Volpato, G. Concorrenza Impresa Strategie, Il Mulino, Bologna, 1995; Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese, 2004

**Metodi didattici :** lezioni frontali, il corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** **Introduzione all'economia e gestione delle imprese**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo intende introdurre gli studenti alla conoscenza dell'oggetto di studio del corso, della prospettiva assunta e delle logiche che guidano il management nel perseguimento degli obiettivi aziendali

**Descrizione del programma:** L'impresa e le finalità imprenditoriali, il rapporto impresa-ambiente, il significato di strategia aziendale

**Testi consigliati:** Volpato, G. L'elaborazione della strategia, in La gestione d'impresa, Cedam, Padova, 1996: pp. 969-992. Sciarelli, S. L'impresa quale sistema complesso, in La gestione operativa dell'impresa (1° volume), Cedam, Padova, 2002: pp. 3-21. Sciarelli, S. Impresa ambiente mercato, in La gestione operativa dell'impresa (1° volume), Cedam, Padova, 2002: pp. 23-52.

## II MODULO

**Titolo del modulo: Processi decisori e meccanismi competitivi**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** studiare il processo decisionario ed i meccanismi competitivi al fine di comprendere le modalità di attuazione delle strategie d'impresa. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi delle risorse e delle competenze e delle diverse scelte strategiche perseguibili dalle imprese monobusiness.

**Descrizione del programma:** il processo di formulazione della strategia, gli input fondamentali del processo decisionario strategico, la strategia competitiva, l'analisi del vantaggio competitivo, innovazione tecnologica e dinamiche competitive,

**Testi consigliati:** Grant, R.M. L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il mulino, Bologna, 1999, limitatamente ai capp. 1, 2, 5, 7, 8, 9, 10, 11. Volpato, G. La natura dinamica dell'assetto settoriale, in Concorrenza Impresa Strategie, Il Mulino, Bologna, 1995: pp. 327-336.

## III MODULO

**Titolo del modulo: Analisi del settore e strategie d'impresa**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** saldare organicamente l'analisi delle caratteristiche delle imprese, legate da un rapporto di concorrenza rispetto ad uno stesso mercato, alla definizione delle loro strategie. Un'attenzione particolare è rivolta alla metodologia di analisi della struttura dei settori industriali, di cui si descrivono le principali categorie concettuali, i criteri di indagine e gli strumenti operativi di analisi e di ricerca.

**Descrizione del programma:** l'analisi del settore come supporto alle scelte strategiche d'impresa, le caratteristiche strutturali del settore, i differenziali di competitività fra le imprese, le strategie di espansione internazionale, integrazione e diversificazione, i rapporti di collaborazione interaziendali

**Testi consigliati:** Grant, R.M. L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il mulino, Bologna, 1999, limitatamente ai capp. 3, 4, 10, 11, 13, 14, 15, 16. Sciarelli, S. Impresa ambiente mercato, in La gestione operativa dell'impresa (1° volume), Cedam, Padova, 2002: pp. 23-52. Volpato, G. Concorrenza Impresa Strategie, Il Mulino, Bologna, 1995, limitatamente ai capp. 2, 3, 6, 7, 9

**Modalità d'esame:** colloquio finale a conclusione delle lezioni

**Note:** La prova d'esame orale si svolgerà nelle date fissate nel calendario d'esami della Facoltà di Economia. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data dell'appello

### ECONOMIA INDUSTRIALE – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

### ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

### ECONOMIA MONETARIA – 6 CFU

**Docente:** Prof. Antonio Pedalino

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì ore 10,30 – 12,30.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.

#### Descrizione del programma

Ruolo e origine della moneta. Le attività e i mercati finanziari. Gli intermediari finanziari.

La domanda di moneta. L'offerta di moneta. Il razionamento del credito. Banca centrale e regolamentazione dei sistemi finanziari. Moneta credito e livello di attività produttiva. La trasmissione della politica monetaria. Livello e

struttura dei tassi di interesse. Strumenti e obiettivi della politica monetaria. L'Unione monetaria europea.

**Testo consigliato:** Giovanni B. PITTALUGA, *Economia monetaria*, Hoepli seconda edizione, 1999. € 34,00

Sono facoltative le seguenti parti: dal 4.8 al 4.15 – 5.6. – capp.. 6, 12, 13, 14.

### **ECONOMIA PUBBLICA – 6 CFU**

**(Rinvio al II e III modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)**

### **ECONOMIA SANITARIA – 6 CFU**

**(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)**

## **INFORMATICA (SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI)**

### **Idoneità - 6 CFU**

**Docente :** Prof. Silvio Vassallo

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 9.00 -- 10.00

**Luogo di ricevimento:** 3° piano stanza 14

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** ING-INF 05; **Codice insegnamento:** 31065

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:40; esami e verifiche: 4; studio individuale: 66

#### **Obiettivi formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione.
2. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer.
3. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di programmi per il trattamento e l'organizzazione dei vari tipi di informazione

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:**

1. *Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi*
2. *Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation*

**Testi di riferimento:**

"ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Compute – Syllabus 4.0", F. Boccalini – Ed. McGraw-Hill

"MANUALE per la PATENTE EUROPEA del COMPUTER" , A. Lorenzi, M. Govoni - Ed. ATLAS

**Metodi didattici :** lezioni frontali, esercitazioni in Word ed Excel

**Modulo 1 - Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi**

**(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**

#### **Obiettivi formativi**

Questo modulo ha lo scopo di fornire i concetti fondamentali riguardanti le Tecnologie dell'Informazione, far conoscere le principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Lo studente dovrà:

- possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer,
- saper distinguere il ruolo dell'hardware e quello del software in un sistema di elaborazione delle informazioni,
- sapere quali informazioni possono essere trattate e come,
- capire il ruolo di un sistema operativo

- saper distinguere tra software di base e software applicativo
- conoscere e saper usare le principali funzionalità del sistema operativo Windows
- conoscere le principali tipologie di applicazioni software

#### **Descrizione del programma**

- L'information Technology e i settori applicativi dell'informatica.
- Problema, algoritmo, linguaggi di programmazione. Esecutore: Hardware e Software.
- Sistemi per l'Elaborazione automatica delle informazioni. Tipi di informazioni.
- Hardware. Struttura di un elaboratore. La macchina di Von Neumann.
- Struttura interna. Unità centrale. Unità di input/Output (Periferiche).
- CPU, Memorie e bus di comunicazione. Memorie di massa: tipologie e caratteristiche.
- Caratteristiche dei principali dispositivi di Input/Output.
- Classificazione dei sistemi di elaborazione e loro prestazioni.
- Le reti di calcolatori: tipi, caratteristiche e loro classificazione
- Internet: struttura, collegamento e servizi.
- WWW e pagine WEB
- Sicurezza nell'uso del computer, protezione dei dati, privacy
- Il Software. Concetto di macchina reale e macchina virtuale.
- Il Sistema Operativo: ruolo e funzioni. Classificazione dei S.O.
- Il sistema operativo come interfaccia utente. Tipi di interfaccia.
- Il S.O. Windows. L'interfaccia grafica.
- Il Desktop, gli oggetti Windows. Menu di scelta rapida.
- Risorse del computer.
- Gestione di cartelle e file.
- Operazioni sui file. Attributi di file e cartelle.
- Tipologie di file e informazioni contenute.
- Classificazione del SW applicativo e legame con le informazioni da trattare.
- Panoramica sulle principali applicazioni software..

### **Modulo 2 – Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation**

**(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**

#### **Obiettivi formativi**

Questo modulo mira a fornire allo studente conoscenze sul Sistema Informativo aziendale e sulle funzionalità delle principali applicazioni di Office Automation. Lo studente dovrà acquisire conoscenze e abilità minime per l'uso dei seguenti strumenti:

- Elaborazione testi,
- Foglio elettronico,
- Basi di Dati

#### **Descrizione del programma**

Strumenti e principi generali per l'elaborazione dei testi (**Word**):

- La gestione dei documenti.
- Caratteri, parole, paragrafi, pagine, documenti e loro attributi.
- Funzionalità per l'immissione e revisione del testo.
- Funzioni di ricerca e sostituzione.
- Tipologie di informazioni/oggetti trattabili e loro gestione
- Il controllo del documento (ortografia e dizionario).

Strumenti e principi generali dei fogli elettronici (**Excel**):

- Il modello dei dati e principali funzioni per il trattamento dei dati:
- Intervalli, riferimenti assoluti, relativi e misti
- Formule
- Funzioni generali, logiche e statistiche
- Strumenti per la soluzione di problemi e tipiche applicazioni per l'Office Automation
- (Database, Ordinamento di dati, Filtri per la ricerca dei dati, Grafici e Macro, etc ...)

Sistemi Informativi e Data Base

- Il Sistema Informativo Aziendale
  - Sistemi per la gestione di Basi di dati (DBMS)
  - Progettazione concettuale di un DataBase ( modello E/R)
  - Progettazione logica di un DataBase (modello logico relazionale)
- Strumenti e concetti fondamentali sui Data Base Management Systems (**Access**):
- Oggetti di Access
  - Panoramica sull'uso degli oggetti fondamentali di Access (tabelle, query, maschere e report)

**Modalità d'Esame:**

Prova (Test + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU

**Docente** : Prof. Claudio Turco

**Orario di ricevimento**: lun.-mar., 10-13

**Luogo di ricevimento**: stanza n. 6, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento**: IUS/01; **Codice insegnamento**: 31063

**Anno di corso**: I; **Semestre**: I

**Numero totale di crediti** : 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale**:

lezioni frontali: 56; esercitazioni:4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 163.

**Obiettivi formativi**: l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico

**Prerequisiti**: nessuno

**Contenuto del corso**: Nozioni generali. Fonti del diritto, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico. I soggetti del rapporto giuridico.

L'oggetto del rapporto giuridico. La proprietà, i diritti reali, il possesso, l'usucapione.

I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto:

disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto. Prescrizione e decadenza.

Publicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

**Testi di riferimento**: PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001.

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001

*oppure*

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001 (o 2003)

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003.

**Metodi didattici** : lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo**: PERSONE E DIRITTI REALI

**Credito parziale attribuito**: 3 crediti

**Obiettivi formativi** : il modulo si propone di fornire agli studenti, oltre alle nozioni introduttive allo studio del diritto privato, la disciplina dei soggetti, con particolare attenzione allo statuto degli enti giuridici, e dei beni.

**Descrizione del programma**

## NOZIONI GENERALI

Ordinamento giuridico e norma giuridica, norme inderogabili e norme dispositive. Fonti del diritto privato, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto, negozio, contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

## I SOGGETTI DEL RAPPORTO GIURIDICO

Persona fisica, persona giuridica, enti di fatto, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*onlus*). Capacità giuridica e di agire e relative limitazioni, capacità naturale.

## L'OGGETTO DEL RAPPORTO GIURIDICO.

Nozione di bene in senso giuridico: relative classificazioni e loro rilevanza; nuove tipologie di beni. Diritti reali, diritti di credito e diritti personali di godimento.

## LA PROPRIETÀ, I DIRITTI REALI, IL POSSESSO, L'USUCAPIONE.

La proprietà nel codice civile, nella Costituzione e nelle leggi speciali; proprietà pubblica e privata; contenuto, funzione, limiti e modi d'acquisto della proprietà; comunione e condominio; azioni a tutela della proprietà; la multiproprietà.

I diritti reali di godimento: superficie, usufrutto, servitù.

Il possesso: contenuto e tutela, acquisto e qualificazioni; possesso e detenzione; azioni possessorie; l'usucapione.

**Testi consigliati**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001: capp. 1 (§§ 1-5); 2-9; 11; 13-15; 16 (§§ 1-2; 4-6; 8-13); 17-19; 43-46.

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 1-13; 15 (§§ 1-6); 16-18; 20-24; 25 (§§ 1-6; 8-16); 26-29.

*oppure*

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001: capp. 1-9; 10 (§§ 1-3; 5); 11-13; 50; 51.

N.B.: È preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione del 2003, avendo comunque cura di verificare la corrispondenza dei capitoli e dei paragrafi indicati (relativi all'edizione del 2001).

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999: capp. I; II; IV; VI-XII; XIV; XXVI; XXVII; XXVIII (§§ 192-193; 197-202; 204-210); XXIX-XXXI; LXXXIV.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**II MODULO****Titolo del modulo: DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

**Descrizione del programma**

## I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Il mutuo. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto (cessione, cessione dei crediti d'impresa (factoring), delegazione, espromissione, accollo, surrogazione); inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

## LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore*: concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione.

## LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali*: promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge*: gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito*: nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

**Testi consigliati**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001: capp. 20-29; 40-42; 51 (§§ 1-3).

oppure

ROPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 30-37; 48 (§§ 15 e 16); 51 (§§1 e 2); 52-56; 57 (§§ 1-4; 6-13).

oppure

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001: capp. 15-19; 25 (§ 5); 26 (§ 6); 30; 34.

N.B.: È preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione del 2003, avendo comunque cura di verificare la corrispondenza dei capitoli e dei paragrafi indicati (relativi all'edizione del 2001).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999: capp. XXXII-XXXIX; XLIX (§ 371); LII (§§ 389-390); LVII; LVIII.

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**III MODULO****Titolo del modulo: IL CONTRATTO**

**Credito parziale attribuito**: 3 crediti

**Oiettivi formativi**: il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

**Descrizione del programma**

IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto*: a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma. *Clausole accessorie*: condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre*: contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto*. *Effetti del contratto*: contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto*: rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto*: a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto*. *Singoli contratti*: vendita, locazione, donazione.

**Testi consigliati** :

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001: capp. 30-39; 47 (§§ 1-9); 48 (§§1-4); 50 (§ 1); 54.

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 38-47; 48 (§§ 1-10); 49 (§§ 1-6); 50 (§§ 8-10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001: capp. 20-24; 25 (§ 1); 26 (§§ 1 e 2); 27 (§ 3); 49 (§ 16).

N.B.: È preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione del 2003, avendo comunque cura di verificare la corrispondenza dei capitoli e dei paragrafi indicati (relativi all'edizione del 2001).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999: capp. XIII; XV-XXII; XLIV; XLV; XLVII (§ 354 e 355); XLVIII (§ 360). LXXXIII.

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**N.B.** Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione.

Per verificare il proprio livello di preparazione e di apprendimento, è facoltativo e nondimeno utile per gli studenti consultare: CENDON-GAUDINO-ZIVIZ *L'esame di diritto privato* (esercizi ad uso degli studenti, con quesiti e relative risposte), Giuffrè, 1999.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

A tale programma dovranno attenersi anche gli studenti del corso A (A-L) del vecchio ordinamento che non avessero ancora superato l'esame e che continueranno a sostenerlo secondo la distinzione dei corsi in A/L e M/Z.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS 09; **Codice insegnamento:** 33250

**Anno di Corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6

**Testi di riferimento:** Arcidiacono-Carullo-Rizza, *Istituzioni di diritto pubblico*, Monduzzi- Bologna, 2001,

oppure

Bin – Pitruzzella, *Diritto Pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

oppure

Barbera- Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

**Programma del corso**

**I MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Descrizione del programma:**

1. L'ordinamento giuridico
2. Lo Stato
3. Lo Stato e gli altri ordinamenti . L'ordinamento internazionale
4. L'ordinamento dell'Unione europea
5. Le fonti del diritto
6. I diritti fondamentali
7. L'organizzazione e l'esercizio del potere politico
8. La sovranità popolare

**II MODULO****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:**

9. Il Parlamento
10. Il Presidente della Repubblica
11. Il Governo
12. Le Regioni e gli enti locali minori
13. Le Pubbliche amministrazioni
14. Le Garanzie giurisdizionali
15. La Giustizia costituzionale
16. L'Ordinamento italiano e la sua evoluzione

**MODALITA' D'ESAME:** prova orale (per i frequentanti anche verifiche scritte)**NOTE:**

E' indispensabile, ai fini del superamento dell'esame, la conoscenza della Costituzione italiana e delle principali leggi in materia costituzionale ed amministrativa, reperibili in

Il codice costituzionale, a cura di A. Mattioni, La Tribuna, 2002, oppure

Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè 2002.

Piccolo codice costituzionale, IV edizione, a cura di Anin - Martines, ed . LED, 2002.

**Avvertenza:** Il programma indicato potrà subire variazioni soltanto per gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso di didattica (lezioni, incontri seminariali e gruppi di studio).

**ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 9 CFU****Docente:** Prof. Maurizio Caserta**Orario di ricevimento:** martedì ore 16/20**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n. 16**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P01; **Codice insegnamento:** 31061**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali (72); esercitazioni (30); verifiche (8); studio individuale (115)

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di illustrare le fondamentali regole di funzionamento dei sistemi economici moderni. In particolare verrà evidenziato il ruolo del mercato come insieme di norme e istituzioni destinate a governare il processo di allocazione delle risorse. In questo quadro verrà studiato il comportamento delle unità elementari come le famiglie e le imprese (microeconomia) ma anche il comportamento di aggregati di famiglie e di imprese (macroeconomia). I risultati conseguibili dai sistemi economici oggetto di studio verranno sottoposti ad un giudizio al fine di accertare se la particolare allocazione delle risorse raggiunta sia, nelle circostanze date, la migliore possibile (economia del benessere).

**Prerequisiti:** Nessuno**Contenuto del corso:**

Introduzione alla Scienza economica

Gli strumenti dell'analisi economica

Mercati, domanda e offerta

Il ruolo del governo

I comportamenti delle unità elementari

- Le famiglie

- Le imprese

I mercati dei beni

- Forme concorrenziali

- Forme non concorrenziali
- I mercati dell'informazione
- I mercati dei fattori della produzione
- Il mercato del lavoro
- Il mercato dei capitali
- L'economia del benessere
- Gli aggregati macroeconomici
- Il reddito nazionale
- Le componenti della spesa aggregata
- Il sistema monetario e il sistema bancario
- La formazione del reddito e le politiche macroeconomiche
- La disoccupazione
- L'inflazione
- I sistemi macroeconomici aperti
- L'economia mondiale
- L'economia europea
- I paesi in via di sviluppo

**Testi di riferimento:** D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch, *ECONOMIA*, McGraw-Hill, Milano, 2001

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, verifiche in itinere e finali in forma scritta ed orale

## I MODULO

**Titolo del modulo** Microeconomia

**Credito parziale attribuito** 3

### Obiettivi formativi

Il modulo si propone di illustrare le fondamentali regole di funzionamento dei sistemi economici moderni. In particolare verrà evidenziato il ruolo del mercato come insieme di norme e istituzioni destinate a governare il processo di allocazione delle risorse. In questo quadro verrà studiato il comportamento delle unità elementari come le famiglie e le imprese.

### Descrizione del programma

Introduzione alla Scienza economica

Gli strumenti dell'analisi economica

Mercati, domanda e offerta

Il ruolo del governo

I comportamenti delle unità elementari

- Le famiglie

- Le imprese

I mercati dei beni

- Forme concorrenziali

- Forme non concorrenziali

I mercati dell'informazione

I mercati dei fattori della produzione

- Il mercato del lavoro

- Il mercato dei capitali

**Testi consigliati:** D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch, *ECONOMIA*, McGraw-Hill, Milano, 2001 (pag. 1-258)

## II MODULO

**Titolo del modulo** Economia del benessere e macroeconomia

**Credito parziale attribuito** 3

### Obiettivi formativi

Il modulo si propone di illustrare come i risultati conseguibili dai sistemi economici oggetto di studio possano essere sottoposti ad un giudizio al fine di accertare se la particolare allocazione delle risorse raggiunta sia, nelle circostanze date, la migliore possibile. Esso si propone inoltre di presentare i fondamentali dell'analisi dei comportamenti delle principali grandezze aggregate (reddito, prodotto, spesa).

### Descrizione del programma

L'economia del benessere

Gli aggregati macroeconomici

- Il reddito nazionale

- Le componenti della spesa aggregata

La formazione del reddito e le politiche macroeconomiche

**Testi consigliati** : D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch, *ECONOMIA*, McGraw-Hill, Milano, 2001 (pag. 263/384; 417/462)

### III MODULO

**Titolo del modulo** Temi di macroeconomia

**Credito parziale attribuito** 3

#### Obiettivi formativi

Il modulo si propone di studiare il comportamento di alcune particolari variabili macroeconomiche (moneta, disoccupazione, inflazione) e di estendere l'analisi dalle economie nazionali alle economie continentali e globali.

#### Descrizione del programma

Il sistema monetario e il sistema bancario

La disoccupazione

L'inflazione

I sistemi macroeconomici aperti

L'economia mondiale

L'economia europea

I paesi in via di sviluppo

**Testi consigliati** : D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch, *ECONOMIA*, McGraw-Hill, Milano, 2001 (pag. 385/415; 463/601)

**Modalità di esame** L'esame verrà svolto in forma scritta ed orale

**Credito attribuito** 9

## LINGUA FRANCESE - 1<sup>a</sup> lingua straniera - 9 CFU

**Docente**: Prof. Francesco Cali

**Orario di ricevimento**: lunedì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento**: Istituto di lingua francese, piano 3° - stanza n° 21

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: altre

**Settore scientifico di riferimento**: L-LIN/04; **Codice insegnamento**: 31461

**Anno di corso**: 1°; **Semestre**: 1°

**Numero totale di crediti**: 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 225

**Numero di ore da attribuire**: lezioni frontali, 60; esercitazioni, 30; laboratorio, 10; esami e verifiche in itinere, 5; studio individuale, 120

**Obiettivi formativi** - Questi consistono nel mettere il futuro professionista in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche:

- per l'ampliamento e l'approfondimento dei contenuti degli argomenti congeniali alla propria attività (fase di *comprensione scritta*);
- per l'agevolazione alla comunicazione di tipo specialistico (fasi di *comprensione ed espressione orale* nonché di *espressione scritta*);
- per la fruizione di *stages* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari o ad essi assimilati.

**Prerequisiti** - Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti :

- abbiano una conoscenza di base della lingua francese corrispondente alle conoscenze richieste per il DELF 1° livello;
- frequentino regolarmente le lezioni nonché le esercitazioni in laboratorio;
- fruiscano - ove necessario - dell'assistenza dei collaboratori linguistici per uno studio guidato.

**Contenuto del corso** - Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso si articola nelle seguenti parti:

**A** – Revisione e approfondimento della fonetica (teoria e pratica in laboratorio).

**B** – Conversazione su argomenti specialistici.

**C** – Revisione e approfondimento della grammatica e applicata.

**D** – Tecnica di traduzioni e d'analisi di brani di natura economica.

**E** – Civiltà francese (elementi di geografia economica, istituzioni politico-amministrative, attualità).

Le parti **C - D** costituiscono oggetto di lezioni.

Le parti **A – B** - Ecostituiscono oggetto di seminari e studio guidato.

Il programma relativo alla parte **D** prevede la lettura e l'analisi di brani contenuti nel testo consigliato e concernenti i seguenti argomenti:

- Les institutions de l'Union Européenne;
- Les stratégies monétaires;
- Le rôle économique des banques;
- Le rôle économique des bourses;
- Le rôle de l'Etat dans les économies modernes.

**Testi di riferimento:**

- **grammatica:** A.Bruzzi, *La langue française*, Ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 22 € circa), o qualsiasi altro testo di grammatica per gli istituti di secondo grado;

- **civiltà:** A.Monnerie, *La France aux cent visages (livre de l'étudiant)*, ediz. Didier-Hatier, Paris (prezzo: 20 € circa)

- **linguaggio specialistico:** B.Cambiaghi-M.C.Juillion, *Français de spécialité*, ediz. "Vita e Pensiero", Milano (prezzo: 25 € circa);

- **conoscenze terminologiche generali:** *Il nuovo dizionario Garzanti di lingua francese: francese-italiano e italiano-francese*, ediz. Garzanti (prezzo: 61,97 € circa);

oppure:

*Il nuovo Boch - Dizionario italiano-francese e francese-italiano*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 64,80 € circa);

oppure:

*Robert e Signorelli - Dizionario francese-italiano e italiano-francese*, ediz. Signorelli, Milano (prezzo: 52 € circa);

- **terminologia specialistica:** A. Le Bris, *L'économie et les affaires - Dizionario fraseologico francese-italiano e italiano-francese dei termini dell'economia e del commercio*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo 40 € circa).

**N.B.** Durante il corso saranno anche utilizzati documenti vari tratti da quotidiani, riviste specialistiche, internet.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame** - L'esame finale verterà sull'accertamento di competenze sia scritte che orali. La prova scritta, che deve essere eseguita senza dizionario, precederà quella orale pur costituendo con quest'ultima una parte unica ed inscindibile. Essa prevede:

- a) un questionario su un brano francese di natura economica
- b) la traduzione in francese di un brano sempre di natura economica

La prova orale si svolgerà in lingua e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

## LINGUA FRANCESE - 2<sup>a</sup> lingua straniera - 6 CFU

**Docente:** Prof. Francesco Cali

**Orario di ricevimento:** lunedì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, piano 3° - stanza n° 21

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** prova e lingua

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 31461

**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire:** lezioni frontali, 40; esercitazioni, 20; laboratorio, 10; esami e verifiche in itinere, 5; studio individuale: 75

**Obiettivi formativi** - Il corso si pone l'obiettivo di mettere lo studente di economia nelle condizioni di:

- approfondire le proprie conoscenze di economia servendosi della lingua francese (orale e scritta) come lingua veicolare e di studio;
- poter fruire di *stages* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari o ad essi assimilati;
- disporre di conoscenze essenziali della civiltà francese per una più agevole comprensione dei fenomeni economici.

**Prerequisiti** - Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti :

- a) abbiano una sufficiente conoscenza della lingua di base;
- b) frequentino regolarmente le lezioni nonché le esercitazioni in laboratorio;
- c) fruiscano - ove necessario - dell'assistenza dei collaboratori linguistici per uno studio guidato.

**Contenuto del corso** - Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso si articola nelle seguenti parti:

**A** - Fonetica e conversazione (teoria e pratica in laboratorio).

**B** - Grammatica teorica e applicata.

**C** - Tecnica di traduzione ed analisi di brani di natura generale ed economica.

**D** - Civiltà francese (elementi di geografia fisica ed economica; istituzioni politico-amministrative).

Le parti **B - C** costituiscono oggetto di lezioni.

Le parti **A - D** costituiscono oggetto di seminari e studio guidato.

Il programma relativo alla parte **C** prevede la lettura e l'analisi di brani contenuti nel testo consigliato concernenti problemi di economia generale, con particolare riguardo all'Europa.

**Testi di riferimento:**

- **grammatica:** A.Bruzzi, *La langue française*, Ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 22 € circa), o qualsiasi altro testo di grammatica per gli istituti di secondo grado;

- **civiltà:** A.Monnerie, *La France aux cent visages (livre de l'étudiant)*, ediz. Didier-Hatier, Paris (prezzo: 20 € circa)

- **linguaggio specialistico:** B.Cambiaghi-M.C.Juillion, *Français de spécialité*, ediz. "Vita e Pensiero", Milano (prezzo: 25 € circa);

- **conoscenze terminologiche:** *Il nuovo dizionario Garzanti di lingua francese: francese-italiano e italiano-francese*, ediz. Garzanti (prezzo: 61,97 € circa)

oppure:

*Il nuovo Boch - Dizionario italiano-francese e francese-italiano*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 64,80 € circa);

oppure:

*Robert e Signorelli - Dizionario francese-italiano e italiano-francese*, ediz. Signorelli, Milano (prezzo: 52 € circa).

**N.B.** Durante il corso saranno anche utilizzati documenti vari tratti da quotidiani, riviste specialistiche, internet.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame** - L'esame finale verterà sull'accertamento di competenze sia scritte che orali. La prova scritta, che deve essere eseguita senza dizionario, precederà quella orale pur costituendo con quest'ultima una parte unica ed inscindibile. Essa prevede:

a) un test di accertamento della conoscenza della lingua corrente;

b) un questionario su un brano francese di natura economica.

La prova orale si svolgerà in lingua e verterà sul programma svolto durante il corso.

## LINGUA INGLESE - 1<sup>a</sup> lingua straniera - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Grazia Corso.

**Orario di ricevimento:** I semestre: giovedì e venerdì 8 – 9; II semestre mercoledì 9 – 11.

**Luogo di ricevimento:** stanza n° 20, piano terzo.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L – LIN/12; **Codice insegnamento:** 31460

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; studio guidato ed esercitazioni: 50; esami e verifiche: 10; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** il corso oltre ad approfondire le strutture morfologiche e sintattiche della lingua inglese per il raggiungimento del livello B1 secondo i parametri stabiliti dal Consiglio d'Europa, si propone di fornire gli strumenti atti a sviluppare la comunicazione sia in forma scritta che orale nei linguaggi settoriali relativi alle principali discipline formative del corso di laurea attraverso l'analisi di testi di economia, management e banking.

**Prerequisiti:** conoscenza della lingua inglese a livello A2 secondo i parametri stabiliti dal Consiglio d'Europa.

**Contenuto del corso:** Morfologia e sintassi, lessico specialistico, comprensione ed esposizione dei principali modelli di economia politica (3 crediti); comprensione ed analisi critica di brani riguardanti il management nei diversi modelli societari (3 crediti); le banche e le attività finanziarie – comprensione e analisi delle strategie del discorso (3 crediti).

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Models in Political Economy.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Studio della lingua e acquisizione del lessico specialistico attraverso l'esame di brani riguardanti i principali modelli di economia politica. Comprensione e sviluppo delle capacità di discussione ed esposizione.

**Programma:**

- Economic activity
- The Science of Economics
- Social formations and economic systems
- The business cycle
- The market model
- Capitalism as a world system
- The Keynesian model
- The Monetarist model
- Thatcherism and the monetarist strategy

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Management: techniques of administration and types of business organizations

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Studio della lingua e dei linguaggi settoriali attraverso l'esame di brani riguardanti il management nei diversi modelli societari. Comprensione, analisi critica e sviluppo delle capacità di discussione ed esposizione degli argomenti oggetto di studio.

**Programma:**

- The role of management
- Management and entrepreneurship
- Management in the single proprietorship
- Management in a partnership
- The management of corporations
- The management of co-operatives
- Joint ventures
- Mergers
- Company structure
- Management and cultural diversity

## III MODULO

**Titolo del modulo:** The banking industry

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Studio della lingua attraverso l'esame di brani riguardanti l'attività bancaria e i titoli finanziari. Analisi delle strategie del discorso.

**Programma:**

- Commercial banks
- Investment banks

- Universal banks
- The central bank
- Stocks and shares
- Bonds
- Futures and derivatives

**Testi consigliati:**Lingua generale:

S. Kay, V. Jones, P. Kerr, *Inside Out*, Macmillan, 2002

Lingua specialistica:

Michael Barratt Brown, *Models in Political Economy*, Penguin, 1999

Ian Mackenzie, *English for Business Studies*, Cambridge University Press, 2002

Raccolta di articoli distribuiti nel corso delle lezioni

Grammatiche:

K. Paterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press, 2002

R. Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 1997

Dizionari:

AA. VV., *Collins Cobuild for Advanced Learners*, Collins ELT, London, 2001

*Il Nuovo Ragazzini*, Zanichelli, 1995

**Modalità d'esame:** L'esame finale consiste in una prova scritta e una orale. La prova scritta, propedeutica all'esame orale, dovrà essere eseguita senza dizionario. Essa consisterà in una prova di listening comprehension, una di reading comprehension ed una serie di esercizi di verifica grammaticale e sintattica.

La prova orale si svolgerà in lingua inglese e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito adeguate abilità linguistiche e di sapere discutere con competenza gli argomenti trattati durante il corso.

**Credito attribuito:** 9

**LINGUA INGLESE - 2<sup>a</sup> lingua straniera - 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Consulenza del Lavoro)

**LINGUA SPAGNOLA - 1<sup>a</sup> lingua straniera – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Francesca Peria

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 11 – 13

**Luogo di ricevimento:** Stanza di Lingua spagnola piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore specifico di riferimento:** L-LIN/07; **Codice insegnamento:** 31463

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:**9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):**225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; esercitazioni 30; esami e verifiche 5; studio individuale: 130.

**Obiettivi formativi:** conoscenza della lingua e della civiltà spagnola.

**Prerequisiti:** conoscenza delle strutture grammaticali delle lingue neolatine (italiano).

**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della Lingua Spagnola. Evoluzione della lingua tramite lo studio degli apporti storico-culturali a partire dalle origini. Sviluppo economico e divisione territoriale delle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas). Argomenti e terminologia specifici del settore economico-commerciale.

**Testi di riferimento:** M. Vittoria Calvi – Nicelda Prevoste: *Amigo sincero* Ed. Zanichelli

F.J. Uriz – B. Harling: *EN ESPAÑA* Ed. CIDEB

F. Peria: *Aportes histórico-lingüísticos a la lengua castellana* Ed. Greco

*ESPAÑA ayer y hoy Itinerario de cultura y civilización* Ed. SGEL

A. Gallina: *Civilización española e hispano-americana* Ed. Mursia

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; esercitazioni ed esempi applicativi; laboratorio linguistico e conversazione in lingua.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo:** Diffusione della lingua spagnola in Europa e nel mondo.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea nel contesto culturale, sociale ed economico l'importanza della conoscenza della lingua spagnola, con particolare riferimento alle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas).

**Descrizione del programma:** Fonetica e Morfologia essenziale. Lettura e commento di brani di attualità relativi alla finalità del corso. Lessico e conversazioni essenziali. Studio guidato ed esercitazioni in laboratorio linguistico. C.C.A.A. : Divisione territoriale, principali città, prodotti agricoli ed allevamento, industrie e commercio.

**Testi consigliati:** - M. Vittoria Calvi – Nicelda Prevoste: Amigo sincero Ed. Zanichelli  
- F.J. Uriz – B. Harling: ENESPAÑA Ed. CIDEB da pag. 4 a pag. 25.

### **II MODULO**

**Titolo del modulo:** Apporti linguistici alla lingua spagnola attraverso i periodi storici più significativi.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si fa rilevare la differenziazione linguistica in Spagna e in America Latina e si sottolinea l'evoluzione storico-linguistica del castigliano dalle origini ad oggi.

**Descrizione del programma:** Strutture morfologiche e sintattiche della lingua con esercizi ed applicazioni. Studio guidato in laboratorio linguistico. Argomenti di civiltà: Storia; attuale situazione politico-amministrativa; elementi di economia e commercio.

**Testi consigliati:** Gli stessi del I modulo e inoltre:

- F. Peria: Aportes histórico-lingüísticos a la lengua castellana Ed. Greco
- ESPAÑA ayer y hoy Itinerario de cultura y civilización Ed. SGEL da pag. 6 a pag. 37 , da pag. 44 a pag. 51.
- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

### **III MODULO**

**Titolo del modulo:** Economia spagnola.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si fa rilevare l'importanza attuale della Spagna nell'U.E. dal punto di vista economico e politico.

**Descrizione del programma:** Storia e sviluppo economico della CEE (UE). Imprese e società. Titoli di credito. Banche e borsa. Nozioni di diritto fallimentare. Acquisizione della terminologia e linguaggio specialistici anche con metodo audiovisivo multimediale.

**Testi consigliati:** Gli stessi dei primi due moduli e inoltre:

- A. Gallina: Civilización española e hispano-americana Ed. Mursia Capitoli VIII, IX, X, XII, XIV.

**Modalità d'esame:** L'esame finale consta di una prova di verifica (di solito scritta) e di una prova orale in lingua spagnola che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni.

**Credito attribuito:** 9 Cfu

## **LINGUA SPAGNOLA - 2ª lingua straniera – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

## **LINGUA TEDESCA - 1ª lingua straniera – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

## **LINGUA TEDESCA - 2ª lingua straniera – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**MACROECONOMIA – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Antonio Pedalino

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì ore 10.30 – 12.30.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 33253

**Anno di corso:** II anno; **Semestre:** II.

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; studio individuale 135.

**Obiettivi formativi:** Il corso si prefigge di fornire la conoscenza degli strumenti macroeconomici di base attraverso l'apprendimento critico dei vari modelli che sottostanno alle diverse scuole di pensiero che alimentano il dibattito attuale in tema di occupazione e sviluppo, stabilità monetaria, modalità ed efficacia delle politiche monetaria e fiscale.

**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di analisi matematica e superamento dell'esame di Istituzioni di Economia.

**Testi di riferimento:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.

Sono facoltative le due appendici (Minsky; I fondamenti micro-macro).

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

**I MODULO****LA TEORIA PRE-KEYNESIANA**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Introduzione alla contabilità nazionale, comprensione del modello classico di base e del ruolo della moneta.

**Descrizione del programma:** *Introduzione. Dalla teoria alla misurazione delle principali grandezze macroeconomiche.* Contabilità nazionale e principali grandezze della macroeconomia Attività produttive e occupazione. Inflazione. Posizioni nei confronti con l'estero. Settore pubblico e sua situazione finanziaria. *La teoria pre-keynesiana.* La tendenza alla piena occupazione. L'equilibrio di piena occupazione: la legge degli sbocchi. Il livello generale dei prezzi. Dicotomia e neutralità della moneta. *La moneta.* La moneta-merce. La moneta-segno. Moneta e mercati. La base monetaria, la moneta bancaria, l'offerta di moneta.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.

**II MODULO****LA TEORIA KEYNESIANA**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Analisi del modello macroeconomico keynesiano.

**Descrizione del programma:** *La grande crisi, Keynes e la riformulazione della teoria dell'occupazione.* Il principio della domanda effettiva. Un modello semplificato di equilibrio in una economia chiusa e in assenza di prelievo fiscale e spesa pubblica. Prelievo fiscale, spesa pubblica ed equilibrio. La domanda di investimenti. Rischio, incertezza e aspettative in Keynes. L'instabilità del settore privato: domanda di investimenti e finanziamento degli investimenti. *La riformulazione completa del modello di economia chiusa. Moneta, tasso di interesse e occupazione.* La natura del tasso di interesse. Moneta, finanza, speculazione. Determinazione del tasso di interesse nell'analisi keynesiana. La riformulazione completa del modello: sequenzialità e causalità probabilistica. *Il caso di una economia aperta. Tasso di interesse e tasso di cambio.* Il moltiplicatore in una economia aperta. Il cambio: tasso di interesse e tasso di cambio.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.

**III MODULO****TEORIE POST-KEYNESIANE**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Analisi e dibattito sulle teorie post-keynesiane. Analisi introduttiva di teoria della crescita e del ciclo economico.

**Descrizione del programma:** *Teorie post-keynesiane.* La sintesi neoclassica di J.R. Hicks e il problema dell'efficacia della politica economica. Il modello monetarista e la Nuova Macroeconomia Classica. Domanda e offerta aggregata in funzione del livello dei prezzi. Equilibrio di breve e lungo periodo: l'ipotesi delle aspettative adattive e l'assunzione delle aspettative razionali. *Mercato del lavoro e stabilità monetaria.* Domanda e offerta di lavoro. Equilibrio e dinamica nel mercato del lavoro. La curva di Phillips. L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips. Lo schema di Solow-Samuelsen per il *trade-off* tra occupazione e inflazione. L'interpretazione monetarista della curva di Phillips. Lucas, la nuova macroeconomia classica e curva di Phillips. Moderne teorie sul mercato del lavoro. *La crescita.* Accumulazione di capitale, progresso tecnico e crescita della popolazione. Harrod-Domar. Solow. Kaldor. Modelli tradizionali e recenti tendenze. *Il Ciclo.* Introduzione. Teorie pre-keynesiane. Teorie keynesiane. Teorie monetariste. Le teorie del ciclo reale.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia.* Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.

**Modalità d'esame:** prova orale

## MACROECONOMIA II – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## MATEMATICA FINANZIARIA – 9 CFU

**Docente :** Prof. Benedetto Matarazzo

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: lunedì ore 10.00-13.00 e martedì ore 10.00-12.00

2° semestre: lunedì ore 11.00-13.00 e martedì ore 10.00-12.00.

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 32, piano III.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 41383

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti :** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la teoria delle leggi finanziarie con le principali applicazioni, gli strumenti matematici per le valutazioni finanziarie e per l'analisi degli investimenti in condizioni di certezza ed i principi di immunizzazione classica. Si propone anche una introduzione al calcolo finanziario con l'uso del foglio elettronico.

**Prerequisiti:** è richiesta la conoscenza di tutte le tematiche studiate nel corso di Matematica generale.

**Contenuto del corso:** teoria delle leggi finanziarie; regimi finanziari; rendite certe; ammortamento di prestiti e costituzione di capitali; criteri di scelta degli investimenti in condizioni di certezza; valutazione dei prestiti; titoli obbligazionari; struttura a termine del mercato; duration e immunizzazione classica.

**Testi di riferimento:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino; 2) B. Matarazzo, *Sulla scelta degli investimenti privati*, Catania; 3) F. Moriconi, *Matematica finanziaria*, Il Mulino, Bologna.

**Metodi didattici :** lezioni frontali in aula, con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer sia per le slides che per mostrare le applicazioni al foglio elettronico). Verifiche in itinere.

### I MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

**Descrizione del programma**

**REGIMI FINANZIARI:** Operazioni finanziarie; interesse e sconto; teoria delle leggi finanziarie ed equivalenze finanziarie. Regime dell'interesse semplice, composto, sconto commerciale e loro confronto; capitalizzazione mista. Principali proprietà di un qualsiasi regime finanziario. Tassi effettivi, equivalenti, nominali, istantanei. Scindibilità; forza di interesse e di sconto.

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

**II MODULO****Crediti parziali attribuiti : 3 CFU****Descrizione del programma****RENDITE CERTE:** Definizioni preliminari. Rendite discrete, temporanee, perpetue, differite, intere e frazionate, a rate costanti e variabili. Rendite continue. Problemi relativi alle rendite. Il leasing.**AMMORTAMENTO DI PRESTITI E COSTITUZIONE DI CAPITALI:** Definizioni preliminari; principali proprietà. Ammortamento a rate costanti posticipate e anticipate, a quote capitale costanti, con quote di accumulazione, a rimborso unico. Ammortamento nel continuo. Costituzione di capitali nel discreto e nel continuo. Piani di ammortamento a tasso fisso e a tasso variabile, con preammortamento, con adeguamento del debito residuo. Piani di costituzione, a tasso fisso e a tasso variabile, con adeguamento del capitale.**INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI CERTEZZA:** Generalità sui criteri di scelta degli investimenti; assiomi fondamentali. Criterio del valore attuale netto; criterio del rapporto; tasso interno di rendimento; tempo di recupero. Applicazioni alla risoluzione dei principali problemi decisionali. Confronto tra i differenti criteri.

Sarà utilizzato il foglio elettronico come ausilio didattico e per la risoluzione di alcuni problemi..

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

Per la parte relativa agli investimenti si può integrare la preparazione consultando il testo

2) B. Matarazzo, *Sulla scelta degli investimenti privati*, Catania.**III MODULO****Crediti parziali attribuiti : 3 CFU****Descrizione del programma****VALUTAZIONE DEI PRESTITI:** Generalità; valutazione prospettiva e retrospettiva. Nuda proprietà ed usufrutto. Valutazione di differenti classi di prestiti. Valutazione di un prestito ad ammortamento continuo.**TITOLI OBBLIGAZIONARI E STRUTTURA DEL MERCATO:** Generalità e tipi fondamentali; corsi e rendimento; rimborso di prestiti obbligazionari. La struttura per scadenza dei tassi di interesse; tassi forward e tassi spot. Principali indici temporali e di variabilità di un flusso di pagamenti. Duration e principi di immunizzazione classica dal rischio di tasso.

Sarà utilizzato il foglio elettronico come ausilio didattico e per la risoluzione di alcuni problemi.

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

Per una più completa trattazione della struttura del mercato e della immunizzazione si può consultare il testo

2) F. Moriconi, *Matematica finanziaria*, Il Mulino, Bologna.**Modalità d'esame: scritto con successiva prova orale obbligatoria.****Crediti attribuiti : 9 CFU****MATEMATICA FINANZIARIA II – 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)****MATEMATICA GENERALE - 9 CFU****Docente del I modulo:** Prof. Salvatore Greco**Orario di ricevimento:** 1° semestre lunedì, martedì, mercoledì ore 12.00-14.00

2° semestre lunedì, martedì, mercoledì ore 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 27, piano III**Docente del II modulo:** Prof. Benedetto Matarazzo**Orario di ricevimento:** 1° semestre: lunedì ore 10.00-13.00 e martedì ore 10.00-12.00

2° semestre: lunedì ore 11.00-13.00 e martedì ore 10.00-12.00.

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 32, piano III.**Docente del III modulo:** Prof. Salvatore Greco

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31062

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici "Esercitazioni di Matematica"ed. Tringale , Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

## I MODULO

**Crediti parziali attribuiti:** 3 CFU

**Descrizione del programma**

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Matrice inversa. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale ,Catania,1990.

## II MODULO

**Crediti parziali attribuiti:** 3 CFU

**Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**III MODULO****Crediti parziali attribuiti : 3 CFU****Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.  
2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.****Crediti attribuiti : 9 CFU**

**MATEMATICA PER L'ECONOMIA – 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

**MICROECONOMIA – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Rosario La Rosa.**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì dalle 10 alle 13.**Luogo di ricevimento:** stanza 13, 4° piano.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01 ; **Codice insegnamento:** 33254**Anno di corso:** 1; **Semestre:** 1.**Numero di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, ecc.:** lezioni frontali: 60; incontri con il docente ed esame orale:1; studio individuale: 164.**Obiettivi formativi:** orientamento sui meccanismi della teoria economica di formazione dei prezzi nelle economie di mercato.**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica, secondo quanto previsto nelle scuole medie superiori.**Contenuto del corso:** la determinazione dei prezzi dei beni e delle risorse secondo lo schema analitico neoclassico della formazione dei relativi mercati concorrenziali. Particolare risalto viene dato al concetto di "sistema" dei prezzi (equilibrio economico generale), all'efficienza dei prezzi concorrenziali, al processo di distribuzione del reddito attraverso il mercato. Cenni alle forme di mercato non concorrenziali e all'economia del benessere.**Testi di riferimento:** F. Del Bono, S. Zamagni, *Microeconomia*, Il Mulino, Bologna 1997 (esclusi i capp. 18,19,21,22,24). Può essere un sussidio utile un eserciziaro. Ad esempio: R. Cellini, L. Lambertini, *Esercizi di microeconomia*, CLUEBB, Bologna, 3° edizione 1997 (fino al cap. 17).

Essendo il corso di lezioni in parte fondato su temi non trattati nel manuale, gli studenti che frequentano il corso si occuperanno di questi temi in sostituzione di altri lì trattati. Il docente darà le relative informazioni durante il corso e provvederà a fornire le dispense per gli argomenti fuori manuale.

**Metodi didattici:** lezioni frontali.

**POLITICA ECONOMICA – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Antonino Greco**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 9-10;

nel periodo delle lezioni : Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 17-18

**Luogo di ricevimento:** Piano IV stanza n.15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/02; **Codice insegnamento:** 33256

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; esercitazioni 10; esami e verifiche 10; studio individuale. 145

### **Obiettivi formativi generali del corso**

La politica economica, utilizzando le conoscenze dell'Analisi economica, soprattutto della sua componente macro, e grazie anche all'apporto di un insieme di discipline sociali quali ad esempio la storia, la filosofia, la sociologia, il diritto, studia l'azione economica pubblica. Si tratta, quindi, di continuare un percorso iniziato con l'Economia Politica nei cui modelli non figurano le scelte degli operatori pubblici, se non come semplici "dati".

**Prerequisiti:** Conoscenza delle istituzioni di microeconomie e macroeconomia

### **Contenuto del Corso:**

Il corso si articolerà in tre parti che tratteranno rispettivamente: a) l'Economia del benessere; b) la Teoria della politica economica; c) le Economie locali.

### **Testi di riferimento**

Nicola Acocella, Fondamenti di Politica Economica La nuova Italia Scientifica, Roma.

Giacomo Becattini (a cura di), "Modelli locali di sviluppo" Il Mulino, Bologna

Un saggio a scelta dello studente.

Nino Greco (a cura di) " Ripesare il Mezzogiorno" Franco Angeli Milano

Un saggio a scelta dello studente.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, e redazione papers, verifiche in itinere.

## **I Modulo**

### **Economia del benessere**

#### **Credito parziale attribuito (cfu) 3**

#### **Obiettivi formativi**

Sarà analizzato il processo attraverso il quale possono essere definite le preferenze sociali e le implicazioni che ne derivano in materia d'istituzioni, soprattutto per quanto attiene il rapporto fra Stato e mercato.

#### **Descrizione del programma:**

Economia del benessere, capp. 2, 3, 4,5, 6, 7, 8.:

Preferenze individuali e preferenze sociali pagg. 33-45;

Il criterio paretiano e la "Nuova economia del benessere"; pagg. 53-89;

"Teorie della giustizia", funzione del benessere e ottimo sociale; pagg. 95-116

Preferenze sociali e istituzioni; pagg 121-144

I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici della realtà; pagg. 147-193

I fallimenti del mercato: aspetti macroeconomici della realtà; pagg. 197-224

I fallimenti del mercato: le teorie macroeconomiche, pagg. 227-270.

#### **Testo consigliato**

Nicola Acocella, Fondamenti di Politica Economica La nuova Italia Scientifica, Roma.

N.b.: I paragrafi si riferiscono al testo consigliato. I paragrafi con\* sono facoltativi.

## **II Modulo**

### **Credito parziale attribuito (cfu) 3**

#### **Obiettivi formativi**

Saranno studiati i criteri che presidono l'impostazione e l'articolazione dell'intervento pubblico e il processo effettivo di formazione delle decisioni pubbliche

#### **Descrizione del programma:**

Teoria della Politica economica, capp. 8, 9, 20.

La teoria normativa della Politica economica pagg. 277-312

I fallimenti del "non mercato": elementi per una teoria "positiva" della Politica economica.; pagg. 315-334

La coerenza delle scelte pubbliche; pagg. 667-694

#### **Testo consigliato**

Nicola Acocella, Fondamenti di Politica Economica La nuova Italia Scientifica, Roma.

N.b.: I paragrafi si riferiscono al testo consigliato. I paragrafi con\* sono facoltativi.

**III Modulo****Credito parziale attribuito (cfu) 3****Obiettivi formativi**

Saranno analizzati i modelli locali di sviluppo con particolare riguardo al sistema economico italiano. In tale ambito saranno studiati: il distretto industriale; i gruppi e le reti d'impresa

**Descrizione del programma**

Lo sviluppo delle economie locali: dopo alcune lezioni introduttive, questo modulo sarà svolta in chiave seminariale con la partecipazione attiva degli studenti.

**Testi consigliati**

Giacomo Becattini (a cura di), "Modelli locali di sviluppo" Il Mulino, Bologna

Un saggio a scelta dello studente.

Nino Greco (a cura di) " Ripesare il Mezzogiorno" Franco Angeli Milano

Un saggio a scelta dello studente.

**Modalità d'esame:**

Prova orale più eventuale paper per gli studenti che partecipano ai gruppi di studio.

**RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU**

**Docente:** Prof. Pasquale Arena

**Orario di ricevimento:** I Semestre: Sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00

II Semestre: Giovedì e Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00

**Luogo di ricevimento:** III Piano; stanza n. 28

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31064

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore: lezioni frontali:** 60; **esercitazioni:** 20; **verifiche:** 10; **studio individuale:** 135

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità e dei bilanci d'impresa.

**Prerequisiti:** nessuno.

**Contenuto del corso:** La contabilità generale d'impresa; le operazioni di acquisto; le operazioni di vendita; la remunerazione del lavoro dipendente; le operazioni di finanziamento con capitale di terzi; i valori di capitale; i cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; la chiusura dei conti; la riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio; i criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di) *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino 2002.

- Giuseppe Paolone, *Il bilancio di esercizio*, Giappichelli, Torino, 1998.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, casi e verifiche in itinere.

**Programma dei moduli didattici****I Modulo: La contabilità generale d'impresa (I PARTE)**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili.

**Descrizione del programma:**

*La contabilità generale d'impresa*

Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

*Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

*Le operazioni di vendita*

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

*La remunerazione del lavoro dipendente*

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. IL costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

*Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi*

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli I, II, III, IV e V. Durante le lezioni verranno presentate delle slides contenenti le definizioni generali di titoli e partecipazioni; per l'approfondimento di tali argomenti si rinvia ad altre discipline (Rag. II e Tecnica Bancaria).

**II Modulo: La contabilità generale d'impresa (II PARTE)****Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** Consolidare e potenziare gli strumenti e le metodologie della contabilità generale al fine di sviluppare competenze economico-tecniche nella rilevazione di operazioni particolarmente rilevanti.

**Descrizione del programma:***I valori di capitale*

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

*I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.*

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazione dei valori di bilancio. I conti d'ordine. .

*La chiusura dei conti**La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio*

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli acconti sui dividendi la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli VII, VIII, IX (solo le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi in esso contenuti), X (solo par. I) e XI.

**III Modulo: Il Bilancio d'esercizio****Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci anche al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio e capacità di analisi e di interpretazione.

## Descrizione del programma:

I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d'esercizio ed il sistema derogatorio. Il contenuto del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica. I criteri civilistici di valutazione dei componenti patrimoniali del bilancio d'esercizio.

**Testi consigliati:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli IX (tranne esempi) e X (par. 2 – escluso sottopar. 2.2).  
- Giuseppe Paolone, *Il bilancio di esercizio*, Giappichelli, Torino, 1998, Capitoli III, IV e VI.

**Modalità d'esame****Credito totale attribuito: 9****STUDENTI FREQUENTANTI****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli **studenti frequentanti** il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| <b>Prova</b>                                                  | <b>Modalità di svolgimento</b> | <b>Valutazione</b>       |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso       | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso       | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare ai *gruppi di studio* per approfondimenti sulle tematiche sviluppate nel corso delle lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un *numero di assenze superiore a 3* non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

**PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE**

Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame secondo due diverse modalità:

1. prove in itinere;
2. stessa modalità prevista per i non frequentanti.

Gli studenti che sceglieranno la prima modalità dovranno sostenere due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno concordate con gli studenti durante il corso. In generale:

- la prima verrà svolta al *termine dei primi due moduli* su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda verrà svolta *alla fine del III modulo* e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite con le prove in itinere.
- *sostenere il colloquio finale* – in tal modo il voto conclusivo sarà dato dalla media delle votazioni conseguite con le prove in itinere e dal voto del colloquio orale.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI**

La prova d'esame consisterà in una *prova scritta* (distinta in una parte teorico-descrittiva ed una parte tecnico-applicativa) ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

In caso di esito positivo lo studente potrà optare tra le due alternative:

- non sostenere il colloquio orale e verbalizzare il voto conseguito con la prova scritta.
- sostenere il colloquio orale.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere sia nel sostenimento della prova scritta che nell'eventuale colloquio orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

**SCIENZA DELLE FINANZE – 9 CFU**

**Docente del I e II modulo:** Prof. Giacomo Pignataro

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì, ore 9-13 (durante il I° semestre - per il II° semestre sarà successivamente comunicato il nuovo orario)

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano

**Docente del III modulo:** Prof. Isidoro Mazza

**Orario di ricevimento:** Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 18 alle ore 19

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 33257

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze analitiche e metodologiche necessarie per comprendere i fondamenti dell'intervento pubblico di spesa e di prelievo fiscale.

**Prerequisiti:** istituzioni di economia

**Contenuto del corso:** la finanza pubblica italiana e processo di formazione del bilancio dello Stato; la politica fiscale nella Unione Europea; le cause di fallimento del mercato ed i possibili interventi pubblici correttivi; la spesa pubblica per beni e servizi; la teoria delle imposte e dei loro effetti; il decentramento delle funzioni pubbliche e della politica fiscale, anche alla luce dei vincoli determinati dall'Unione Economica e Monetaria Europea.

**Testi di riferimento:** Paolo Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati, verifiche in itinere.

**I MODULO**

**La finanza pubblica e la politica fiscale italiana**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze relativamente ai criteri che guidano la formazione del bilancio dello Stato ed ai vincoli imposti dall'Unione Economica e Monetaria Europea alle politiche fiscali nazionali.

**Descrizione del programma:** fondamenti di contabilità nazionale; processo di formazione del bilancio dello Stato; la Legge Finanziaria; l'assetto istituzionale europeo; il Patto di stabilità e crescita.

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003: capitoli: 2, 5.

**II MODULO**

**Fallimento del mercato e spesa pubblica per beni e servizi**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le principali cause di inefficienza nel mercato, i potenziali meccanismi correttivi, le ragioni e le modalità della spesa pubblica per beni e servizi.

**Descrizione del programma:** le funzioni dello Stato, fondamenti di economia del benessere, il fallimento del mercato in presenza di beni pubblici, di effetti esterni, di monopolio, di asimmetrie informative; la produzione pubblica di beni e servizi; l'attività di regolamentazione dei mercati; le politiche di welfare; pensioni, assistenza, sanità e istruzione.

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003: capitoli: 1, 6, 7.

**III MODULO****Teoria dell'imposta e finanza decentrata****Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere la tipologia ed i principali effetti economici delle imposte; far conoscere i fondamenti della finanza locale e del federalismo fiscale.

**Descrizione del programma:** caratteristiche e tassonomia delle imposte; criteri di ripartizione del carico tributario; effetti economici delle imposte; incidenza delle imposte; le ragioni del decentramento; mobilità residenziale e dimensione ottimale delle giurisdizioni; il finanziamento degli Enti decentrati; il finanziamento locale in Italia; politiche di perequazione..

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003: capitoli: 3, 4.

**Modalità d'esame:** prova orale e prova scritta

**STATISTICA I – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Lunetta

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** stanza n.34, piano III

**Tipologia dell'attività formativa e di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33251

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:**9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; esami e verifiche: 8; studio individuale: 127

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni.

**Prerequisiti:** conoscenze del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del Calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione binomiale, curva normale ed esponenziale di Poisson. Quoziente di Lexis. Adattamento delle funzioni. Metodo dei momenti. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche. Potenza di un test. Un piano di campionamento nel controllo statistico della qualità. Stima statistica. Metodo della massima verosimiglianza. Intervalli di confidenza Cenni sull'Inferenza bayesiana. Teoria dei piccoli campioni. Distribuzione di "Student". Variabile chi-quadrato. Test chi-quadrato per la verifica della bontà dell'adattamento. Analisi della varianza. Significatività della regressione e della correlazione.

**Testo di riferimento:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Analisi delle distribuzioni di frequenza

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma: (\*)**

1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della

mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. *Funzione caratteristica. Funzioni di variabili statistiche. Trasformazioni di variabili.* Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici composti.

3) **DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ:** L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione binomiale. *Teoremi di Cebyshev e di Bernoulli.* La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. *Momenti della distribuzione normale.* Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis. Distribuzione binomiale negativa. Esponenziale di Poisson. La distribuzione lognormale. *Le curve di frequenza del Pearson. Le funzioni Beta e Gamma. Le curve di Tipo I e II. La curva di Tipo III. Le curve di Tipo IV e VII. Le curve di Tipo V e VI. Il criterio del Pearson.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Regressione e correlazione

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma: (\*)**

1) **REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE:** Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. *Distribuzione normale doppia. Distribuzione normale multipla.* Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.

2) **REGRESSIONE MULTIPLA.** Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cogradauzione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato. *L'autocorrelazione nelle serie storiche. Serie stazionarie ed autocorrelazione.*

3) **ALCUNI ASPETTI DELL'INFERENZA STATISTICA:** L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale. Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

## III MODULO

**Titolo del modulo:** Metodi di Inferenza statistica

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma (\*)**

1) **INFERENZA STATISTICA:** Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Un esempio di calcolo della potenza di un test. Un problema di controllo statistico della qualità. Esponenziale di Poisson e variabile chi-quadrato. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. *Minimo della varianza di una distribuzione teorica. Distribuzioni con varianza minima. Costanti statistiche con varianza minima. Costanti statistiche sufficienti. Costanti statistiche consistenti ed efficienti.* Il metodo della massima verosimiglianza. Gli intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Cenni sull'inferenza bayesiana. La distribuzione Beta. Un esempio di inferenza bayesiana. Inferenza bayesiana e teoria delle decisioni.

2) **VERIFICHE DI IPOTESI E INTERVALLI DI CONFIDENZA:** Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Il rapporto  $t$  di Student. Confronti fra medie. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato.

3) **L'ANALISI DELLA VARIANZA:** Variabile  $F$  e variabile  $t$  di Student. Analisi della varianza. Classificazioni semplici. *Modelli teorici per l'analisi della varianza.* Un esempio di classificazione semplice. *Classificazioni doppie. Piani fattoriali. Un esempio di classificazione doppia.* Significatività del rapporto di correlazione. Significatività del coefficiente di regressione. Significatività della regressione lineare. Analisi della varianza e

significatività della correlazione. Significatività della divergenza dalla linearità. Trasformazione del coefficiente di correlazione. Significatività della correlazione multipla. Significatività della correlazione parziale. *Cenni su alcuni risultati dell'inferenza bayesiana.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

(\* *Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

**Modalità d'esame:** Gli esami consistono normalmente in prove scritte ed orali. Le prove scritte comprendono esercizi numerici e domande a risposta multipla su argomenti teorici, e si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita.

**Credito attribuito:** (9)

## STATISTICA II – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## STATISTICA ECONOMICA – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO – 9 CFU

**Docente :** Prof. Giuseppe Privitera

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì ore 9-12.

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 11

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P04; **Codice insegnamento:** 33258

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 60, esercitazioni: 10, esami e verifiche: 1, studio individuale: 154.

**Obiettivi formativi :** Lo scopo principale della Storia del pensiero economico è di studiare le teorie economiche dei diversi sistemi economici che si sono presentate nel corso del tempo. Comprendere il passato è necessario per capire il presente e per potere ragionare sul futuro.

**Contenuto del corso:** Ideologia e teoria economica classica (3 CFU), Marx e la "rivoluzione marginalista": due paradigmi a confronto (3 CFU), Da Keynes ad oggi (3 CFU).

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

### I MODULO

**Ideologia e teoria economica classica**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del modulo è quello di sviluppare una coscienza critica, in modo da individuare l'ideologia che è presente in ogni teoria economica. Successivamente si intraprenderà lo studio delle diverse teorie economiche, riservando un maggiore livello di approfondimento ad Adam Smith e a David Ricardo.

**Descrizione del programma**

- A) UNA VISIONE COMPLESSIVA – B) A CHE COSA SERVE LA STORIA DELL'ECONOMIA POLITICA?  
B) Introduzione - La concezione cumulativa - La concezione competitiva - Gli stadi della teoria: concetti e modelli - Economia politica e storia del pensiero economico - Quale storia del pensiero economico?
- C) LA PREISTORIA DELL'ECONOMIA POLITICA – D) WILLIAM PETTY E LA NASCITA DELL'ECONOMIA POLITICA – E) DAL CORPO POLITICO ALLE TAVOLE ECONOMICHE  
C) Bullionisti e mercantilisti  
D) Metodo\* - Stato nazionale e sistema economico\* - Merce e mercato – Sovrappiù, distribuzione, prezzi  
E) John Locke - Richard Cantillon - François Quesnay e i fisiocrati - L'economia politica dell'illuminismo; Turgot – L'illuminismo italiano; l'abate Galiani\* - L'illuminismo scozzese; Francis Hutcheson e David Hume\*
- F) ADAM SMITH – G) GLI ECONOMISTI ALL'EPOCA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE  
F) La vita\* - Il metodo\* - La morale della simpatia - La ricchezza delle nazioni - Valore e prezzi - Prezzi naturali e prezzi di mercato - L'origine della divisione del lavoro: Smith e Pownall – Liberismo e liberalismo: la fortuna di Smith\*  
G) Malthus e il 'principio della popolazione' - La 'legge di Say' - Le teorie del sottoconsumo: Lauerdale, Malthus, Sismondi
- H) DAVID RICARDO – I) I 'RICARDIANI' E IL DECLINO DEL RICARDISMO  
H) Vita e opere - La visione dinamica di Ricardo - Dal 'modello grano' alla teoria del valore-lavoro - Valore assoluto e valore di scambio. La misura invariabile del valore - Moneta\* - Commercio internazionale e teoria dei costi comparati - Le macchine: cambiamento tecnologico e occupazione  
I) I socialisti ricardiani e il cooperativismo - William Nassau Senior e la reazione antiricardiana - John Stuart Mill

**II MODULO****Marx e la “rivoluzione” marginalista: due paradigmi a confronto.****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi**

L'obiettivo del modulo è quello di illustrare i due diversi paradigmi che nacquero nella seconda metà del XIX secolo: quello marxiano, che affonda le sue radici nel pensiero classico, e quello marginalista, che presenta parecchi punti di rottura con la scuola di pensiero precedente, nei filoni inglese, austriaco e francese.

**Descrizione del programma**

- A) KARL MARX  
A) Introduzione - Vita e opere - La critica della divisione del lavoro: alienazione e feticismo delle merci - La critica del capitalismo e lo sfruttamento - Accumulazione e riproduzione allargata - Le leggi di movimento del capitalismo - La trasformazione dei valori-lavoro in prezzi di produzione - Una valutazione critica - Il marxismo dopo Marx\*
- B) LA RIVOLUZIONE MARGINALISTA: LA TEORIA SOGGETTIVA DEL VALORE – C) LA SCUOLA AUSTRIACA E I SUOI DINTORNI  
B) La 'rivoluzione marginalista': un quadro d'insieme - I precursori: l'equilibrio tra scarsità e domanda\* - I precursori: l'utilitarismo di Bentham\* - L'utilitarismo di John Stuart Mill\* - William Stanley Jevons - La rivoluzione jevonsiana - 'Costo reale' e 'costo opportunità'  
C) Carl Menger - La 'Methodenstreit' - Eugen von Böhm-Bawerk – Knut Wicksell e la scuola svedese\*
- D) L'EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE – E) ALFRED MARSHALL  
D) La 'mano invisibile' del mercato - Léon Walras – Vilfredo Pareto e la scuola di Losanna\* - Irving Fisher - Il dibattito su esistenza, unicità e stabilità dell'equilibrio\*  
E) Vita e opere - Il retroterra - I «Principi» - Teoria monetaria: dalla vecchia alla nuova scuola di Cambridge - La concorrenza imperfetta – Maffeo Pantaleoni\* - L'eredità di Marshall nel pensiero economico contemporaneo\*

**III MODULO****Da Keynes ad oggi****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi**

L'obiettivo è quello di individuare: a) i diversi paradigmi che si sono succeduti nel corso del XX secolo; b) fornire una descrizione equilibrata e ragionevolmente completa dei diversi filoni di ricerca economica degli ultimi decenni.

**Descrizione del programma**

• A) JOHN MAYNARD KEYNES – B) JOSEPH SCHUMPETER. C) PIERO SRAFFA

A) Vita e opere - Probabilità e incertezza - Il «Trattato della moneta» - Dal «Trattato» alla «Teoria generale» - La «Teoria generale» - La nuova scuola di Cambridge\*

B) La vita\* - Il metodo - Dalla statica alla dinamica; il ciclo - Il crollo del capitalismo\* - Il cammino della scienza economica\*

C) Le critiche alla teoria marshalliana\* - La concorrenza imperfetta e la critica dell'impresa rappresentativa\* - L'edizione critica degli scritti di Ricardo - «Produzione di merci a mezzo di merci» - La critica dell'approccio marginalista - Le scuole sraffiane\*

• D) L'ETÀ DELLA DISGREGAZIONE

Introduzione - La microeconomia dell'equilibrio economico generale - Le nuove teorie dell'impresa - Le istituzioni e la teoria economica - La teoria macroeconomica dopo Keynes - La teoria della crescita\* - Le ricerche quantitative: lo sviluppo dell'econometria\* - Le nuove tecniche: teoria dei giochi ripetuti, teoria dei processi stocastici, teoria del caos\* - I problemi interdisciplinari e le fondamenta dell'economia: le nuove teorie della razionalità, etica e nuovo utilitarismo, crescita e sviluppo sostenibile, democrazia economica e globalizzazione\*

**Testi consigliati**

- Alessandro Roncaglia, *La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001, € 33,57.

Oppure, a scelta, uno dei seguenti testi:

- Riccardo Faucci, *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli, Torino, 2002, € 21,00;

- Maurice Dobb, *Storia del pensiero economico*, Editori Riuniti, Roma, 1999, € 18,08;

- Ernesto Screpanti / Stefano Zamagni, *Profilo di storia del pensiero economico*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992, € 36,41;

- Eugenio Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000, € 45,45;

- Peter D. Groenewegen / Gianni Vaggi, *Il pensiero economico*, Carocci, Roma, 2002, € 25,50.

**Modalità d'esame:** Valutazione attraverso un esame orale.

**Credito Totale:** 9 CFU

**Note:** Il programma descritto è stato steso utilizzando come punto di riferimento il testo di Roncaglia. Il punto A del I modulo si riferisce alla Prefazione. Si consiglia una attenta lettura degli argomenti segnati con un asterisco, anche se la loro conoscenza non è essenziale per una buona riuscita dell'esame. Naturalmente gli studenti rimangono liberi di scegliere uno qualsiasi dei testi consigliati. Gli studenti possono inoltre concordare con il docente della materia un programma diverso, in relazione ai peculiari interessi di cui sono portatori. Nel caso in cui fosse necessario, il docente fornirà le relative indicazioni e i materiali per lo svolgimento del programma concordato.

**STORIA ECONOMICA - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Domenico Ventura

**Orario di ricevimento:** Venerdì, ore, 9-12

**Luogo di ricevimento:** Stanza 7, Piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 31066

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti** : 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale**:

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi** : Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi fondamentali utili alla comprensione delle principali vicende economiche della storia europea moderna e contemporanea, con particolare approfondimento relativamente ai secoli XIX e XX e all'Italia.

**Prerequisiti** : conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi ministeriali di scuola media superiore.

**Contenuto del corso**: Lo sviluppo economico dell'Europa dalla rivoluzione industriale ad oggi. La storia economica dell'Italia dall'Ottocento ad oggi.

**Testi di riferimento**: V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 1999; V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai giorni nostri*, Torino, Einaudi, 1995.

**Metodi didattici** : lezioni frontali.

## **I Modulo**

**Titolo del I modulo**: Dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni.

**Credito parziale attribuito**: 3 CFU

**Obiettivi formativi** : Lo studente dovrà conoscere le principali fasi dello sviluppo economico della civiltà occidentale e le diverse problematiche che dalle prime manifestazioni della rivoluzione industriale hanno portato all'attuale integrazione europea.

**Descrizione del programma**: Perché l'Europa generò la rivoluzione industriale e la Gran Bretagna fu prima. Modelli di imitazione della rivoluzione industriale inglese e ruolo dello stato. I successi dell'Europa centrale. La parziale modernizzazione della periferia. Il declino inglese e l'emergere di temibili competitori fuori dell'Europa: Stati Uniti e Giappone. Tecnologia e cambiamenti socioeconomici. L'economia internazionale tra fine Ottocento e primi del Novecento: l'affermazione del gold standard. Le conseguenze sociali ed economiche della prima guerra mondiale e della pace di Versailles. Le difficoltà dell'economia europea negli anni Venti. La creazione dell'Unione Sovietica. La grande crisi. Ripresa economica e riarmo nell'Europa degli anni Trenta. Le conseguenze sociali ed economiche della seconda guerra mondiale e la ricostruzione. L'età dell'oro dello sviluppo e il processo di integrazione europea.

**Testo consigliato**: V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 1999.

## **II Modulo**

**Titolo del II modulo**: L'Italia tra Ottocento e Novecento.

**Credito parziale attribuito**: 3 CFU

**Obiettivi formativi** : Lo studente dovrà acquisire l'evoluzione e la comprensione delle vicende economiche che hanno formato l'Italia odierna.

**Descrizione del programma**:

Alla periferia dell'Europa. Il decollo industriale. Gli effetti della guerra. Il ventennio fascista. Una società industriale. Una difficile modernizzazione. Conclusioni.

**Testo consigliato**: V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai giorni nostri*, Torino, Einaudi, 1995.

**Modalità d'esame**: Colloquio finale orale.

**Credito totale**: 6 CFU

## **TEORIA DELLE DECISIONI – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo dell'insegnamento di  
Fondamenti di valutazione impatto ambientale  
del corso di laurea in Economia e Commercio)





Corso di Laurea  
in  
Economia Aziendale

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 633**

**Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea è incardinato nella “Classe delle lauree in Economia Aziendale” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure manageriali, imprenditoriali e consulenziali in grado di svolgere attività gestionali nelle diverse aree funzionali delle imprese. Il corso di laurea in Economia Aziendale si caratterizza per un percorso formativo che, a partire da un'ampia formazione di base (economica, matematico-statistica, giuridica e manageriale) sviluppa competenze più specialistiche nel campo della gestione strategica delle imprese, dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione, della finanza. Il corso assicura la padronanza di metodologie di analisi, di strumenti e di elementi di contesto (economici, giuridici e sociali) necessari ad inquadrare culturalmente e gestire operativamente lo sviluppo delle aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo garantisce allo studente una visione integrata e multidisciplinare dei fenomeni delle organizzazioni pubbliche e private che lo rendono capace di affrontare in modo versatile e flessibile vari contesti professionali. In modo specifico, il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing e logistica nelle imprese private ed aziende pubbliche;
- Avviare attività imprenditoriali in ambito manifatturiero, commerciali e di servizi;
- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle piccole e medie imprese;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Svolgere attività di consulenza nel campo del marketing, della direzione e dell'organizzazione d'impresa, della certificazione di qualità dei processi aziendali e nell'amministrazione e controllo a supporto delle imprese private e delle aziende pubbliche.

**Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6                    | Altre            | 31081                 |
| Economia e gestione delle imprese                  | 9                    | Di base          | 31079                 |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9                    | Di base          | 31077                 |
| Istituzioni di economia                            | 9                    | Di base          | 31080                 |
| Matematica generale                                | 9                    | Di base          | 31076                 |
| Ragioneria generale                                | 9                    | Di base          | 31075                 |
| Storia economica                                   | 9                    | Di base          | 31078                 |
|                                                    | <b>60</b>            |                  |                       |

**Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                   | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|-------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Diritto commerciale                 | 9                    | Caratterizzante  | 33518                 |
| Geografia economica                 | 6                    | Affine           | 33516                 |
| Lingua inglese                      | 9                    | Prova e lingua   | 33519                 |
| Marketing                           | 6                    | Caratterizzante  | 33512                 |
| Matematica finanziaria e attuariale | 3                    | Di base          | 33513                 |
| Programmazione e controllo          | 6                    | Caratterizzante  | 33515                 |
| Statistica                          | 6                    | Caratterizzante  | 33517                 |
| Tecnica industriale e commerciale   | 9                    | Caratterizzante  | 33514                 |
| Insegnamento a scelta               | 6                    | A scelta         | 33520                 |
|                                     | <b>60</b>            |                  |                       |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                              | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>   |
|--------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|-------------------------|
| Controllo statistico della qualità                                             | 3                    | Caratterizzante  | 41843                   |
| Diritto del lavoro                                                             | 6                    | Caratterizzante  | 41847                   |
| Economia degli intermediari finanziari                                         | 6                    | Caratterizzante  | 41846                   |
| 2 <sup>a</sup> Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9                    | Prova e lingua   | 41848<br>41850<br>41849 |
| Organizzazione aziendale                                                       | 6                    | Affine           | 41844                   |
| Politica economica                                                             | 6                    | Affine           | 41845                   |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni                                     | 6                    | Affine           | 41852                   |
| Insegnamento a scelta                                                          | 6                    | A scelta         | 41853                   |
| Stage                                                                          | 6                    | Altre            | 41854                   |
| Esame di laurea                                                                | 6                    | Prova e lingua   | 41855                   |
|                                                                                | <b>60</b>            |                  |                         |

**Totale crediti      180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via A. di Sangiuliano n.256 – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 6 CFU****CORSO A (A-L) - Prof. L. Romano; Corso B (M-Z) - Prof. A. Mazza****Docente del Corso A (A-L) :** Prof. Luca Romano**Orario di ricevimento:** Giovedì 16 -17**Luogo di ricevimento:** Stanza 14 - 3 ° piano**Docente del Corso B (M-Z) :** Prof. Angelo Mazza**Orario di ricevimento:** Lunedì 11 -14**Luogo di ricevimento:** Stanza 12 - 3 ° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** INF/01; **Codice insegnamento:** 31081**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni individuali: 51; esami e verifiche: 8; studio individuale: 51.

**Obiettivi formativi:** Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di applicativi per ufficio (elaborazione di testi, fogli elettronici e dataBase)**Prerequisiti:** Nessuno**Contenuto del corso:** Information Technology, conoscenze di base dell'Hardware e del software, il sistema operativo, l'elaborazione dei testi, il foglio elettronico, progettazione e realizzazione di semplici sistemi informativi.**Testi di riferimento:** ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0, McGraw-Hill, 2003. ISBN 88 386 6111-1**Metodi didattici :** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti, verifiche in itinere.**Obiettivi Formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la struttura e l'uso degli elaboratori elettronici.
2. Fornire le nozioni per l'uso dei principali applicativi di *office automation*.
3. Fornire le nozioni di base per la comprensione della rete Internet e di alcuni dei suoi principali servizi.

**Modulo 1 – Introduzione all'uso degli elaboratori elettronici per l'office automation****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)****Obiettivi formativi**

Questo modulo ha lo scopo di introdurre all'uso dei personal computer e alla comprensione delle tecnologie alla base del loro funzionamento.

Lo studente:

- Acquisirà conoscenze sulla struttura e sul funzionamento del personal computer
- Sarà introdotto all'uso delle applicazioni di base del personal computer nell'*office automation*
- Sarà introdotto all'uso della rete Internet per la comunicazione e condivisione di informazioni

**Descrizione del programma**

- Struttura e funzionamento di un personal computer
- Sicurezza dei dati e aspetti legali
- Funzionalità di base di un personal computer e del sistema operativo
- Funzionalità della interfaccia grafica del sistema operativo
- Organizzazione e gestione di file e cartelle

- Editing di semplici documenti e stampa
- Creazione e gestione di documenti complessi attraverso l'uso di *Word Processors* evoluti
- Concetti fondamentali dei fogli elettronici
- Utilizzo di formule e generazioni di grafici nei fogli elettronici
- Introduzione alla rete Internet ed ai suoi principali servizi

## **Modulo 2 – Approfondimenti sull'uso degli elaboratori elettronici per l'office automation**

(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

### Obiettivi formativi

Questo modulo estende i concetti introdotti nel primo modulo, approfondendo le conoscenze sui fogli di calcolo ed introducendo all'uso delle base di dati per la gestione dei dati e a strumenti di presentazione evoluti. Verrà approfondito l'uso di due dei principali servizi disponibili attraverso la rete Internet: il World Wide Web e la posta elettronica.

Lo studente:

- Approfondirà le conoscenze sull'uso delle applicazioni di base del personal computer nell'*office automation*
- Approfondirà le conoscenze sull'uso della rete Internet per la comunicazione e condivisione di informazioni

### Descrizione del programma

- Utilizzo di macro e formule nei fogli di calcolo
- Introduzione alle base di dati
- Creare ed interrogare semplici base di dati
- Strumenti per la creazione di presentazioni con testi, immagini e grafici
- World Wide Web: come accedere e come trovare le informazioni
- Posta elettronica: invio e ricezione di messaggi semplici e con allegati, la gestione della casella di posta

### *Testi consigliati per i corsi A e B:*

ECDL, La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0, McGraw-Hill, 2003. ISBN 88 386 6111-1

### *Modalità d'Esame:*

Prova (Test scritto + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

## **CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ – 3 CFU**

(Rinvio al III modulo dell'insegnamento di Statistica aziendale del corso di laurea in Economia e Commercio)

## **DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU**

**CORSO A (A-D) - Prof. C. Costa; Corso B (E-Z) - Prof. A. Mirone**

**Docente del corso A (A-D):** Prof. Concetto Costa

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 11.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** 4° piano, stanza 2

**Docente del corso B (E-Z):** Prof. Aurelio Mirone

**Orario di ricevimento:** venerdì, 12-13

**Luogo di ricevimento:** IV piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/04; **Codice insegnamento:** 33518

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad offrire agli studenti una preparazione istituzionale di base che copra l'intero settore del diritto commerciale.

**Prerequisiti:** conoscenza delle istituzioni di diritto privato.

**Contenuto del corso:** diritto dell'impresa, diritto delle società, titoli di credito, contratti commerciali, fallimento e procedure concorsuali

**Testi di riferimento:** G.AULETTA – N. SALANITRO, Diritto commerciale, Milano, 2003; G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 5° ed., Utet, 2002 cap. II e III (pagg. 58-149). G.F.CAMPOBASSO, La riforma del diritto delle società di capitali e delle cooperative, Torino, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali.

## I MODULO

### DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ DI PERSONE.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono all'impresa. Pertanto sono oggetto di studio, l'imprenditore, l'azienda e la disciplina della concorrenza. Inoltre, dato che l'impresa fa capo spesso non già ad una persona fisica, bensì ad una collettività organizzata in forma di società, si affronta la disciplina generale delle società e quella delle società di persone. Lo studio delle società di capitali è rinviato al secondo modulo.

**Descrizione del programma.** L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. L'impresa coniugale. Le società tra professionisti. L'associazione in partecipazione. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.

**Testi consigliati:**

G.AULETTA - N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§. 1-24, 36-49, 143, 144, 150. Ed inoltre, G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 5° ed., Utet, 2002 cap. II e III (pagg. 58-149).

## II MODULO

### DIRITTO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI, DEI MERCATI FINANZIARI E DEI CONTRATTI COMMERCIALI.

**Credito parziale attribuito:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono alle società di capitali ed al loro finanziamento, cui è connesso lo studio dei mercati finanziari. Sono altresì oggetto del modulo i contratti commerciali, strumenti tramite i quali le imprese operano nei rapporti con i terzi.

**Descrizione del programma.** La società per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. Le società cooperative. Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. I contratti di fornitura di elaboratori e di servizi informatici. Il trasporto. Il contratto di viaggio turistico. Il deposito in albergo e nei magazzini generali. L'associazione temporanea d'impresе. Il mandato. La commissione. La spedizione. La concessione. L'affiliazione. L'agenzia. La mediazione. La subfornitura. Il gruppo europeo d'interesse economico. La fornitura di beni o servizi ai consumatori. I contratti di assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di investimento e mercati finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi di investimento collettivo. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi consigliati:**

G.F.CAMPOBASSO, La riforma delle società di capitali e delle cooperative, Utet, 2003 (tutto). Ed inoltre, G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, § 201-303.

## III MODULO

### TITOLI DI CREDITO E PROCEDURE CONCORSUALI.

**Credito parziale attribuito:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono ai titoli di credito ed alle procedure concorsuali. I titoli di credito afferiscono alla disciplina dell'impresa in quanto strumenti

finanziari, mezzi di pagamento, titoli che rappresentano merci depositate o viaggianti. Il modulo affronta anche la disciplina della crisi dell'impresa, e dunque le diverse procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, che la regolano.

**Descrizione del programma.** I titoli di credito. Caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli speciali. Le procedure concorsuali. Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. L'apprensione delle attività fallimentari. Le spese di amministrazione. L'esercizio dell'impresa. Gli effetti del fallimento. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il fallimento delle società. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata.

**Testi consigliati :**

G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§ 151-188, 304-374.

## **DIRITTO DEL LAVORO – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## **ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 6 CFU**

**Docente:** (sarà comunicato successivamente)

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - 9 CFU**

**Corso A (A-D) - Prof. C. Buttà; Corso B (E-Z) - Prof. R. Faraci**

**Docente del corso A (A-D):** Prof. Carmelo Buttà

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Area di Economia e Gestione delle Imprese E-mail: [butta@unict.it](mailto:butta@unict.it)

**Docente del corso B (E-Z):** Prof. Rosario Faraci

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Mercoledì ore 12-14

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29 – III piano (telefono: 095 375344 int. 201; fax: 095 370574)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 31079

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali: 60; esercitazioni:0; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle tematiche inerenti l'analisi dei settori industriali, le dinamiche evolutive del mercato e la formulazione delle strategie aziendali

**Prerequisiti:** Nessuno

**Contenuto del corso:** I modelli di impresa e le finalità imprenditoriali. Il processo di formulazione della strategia. Gli input fondamentali del processo decisionario strategico. La strategia competitiva. L'analisi del vantaggio competitivo. Innovazione tecnologica e dinamiche competitive. L'analisi del settore come supporto alle scelte strategiche d'impresa. Le caratteristiche strutturali del settore. I differenziali di competitività fra le imprese. Le strategie di espansione internazionale, integrazione e diversificazione. I rapporti di collaborazione interaziendali.

**Testi di riferimento:**

Grant. R.M., **L'analisi strategica per le decisioni aziendali**, Il Mulino, Bologna, 1999 limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15 e 16

Volpato G., **Concorrenza Impresa Strategie**, Il Mulino, Bologna, 1995, limitatamente ai capitoli 2,3,6,7 e 9.

**Dispensa contenente i seguenti temi:**

“L’impresa quale sistema complesso”, da Sciarelli, S., La gestione operativa dell’impresa (I volume), Cedam, Padova, 2002, pag. 3-21

“Impresa ambiente mercato”, da Sciarelli, S., La gestione operativa dell’impresa (I volume), Cedam, Padova, 2002, pag. 23-52.

**Metodi didattici** : Lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti; verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo: Impresa e processo decisionale strategico**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza sulla gestione strategica d’impresa. Obiettivo è studiare l’impresa e il processo decisionale.

**Descrizione del programma:** I modelli di impresa e le finalità imprenditoriali. Il rapporto impresa-ambiente. Il processo di formulazione della strategia. Gli input fondamentali del processo decisionale strategico.

**Testi consigliati:** Grant. R.M., **L’analisi strategica per le decisioni aziendali**, Il Mulino, Bologna, 1999 limitatamente ai capitoli 1,2, 5.

Volpato G., **Concorrenza Impresa Strategie**, Il Mulino, Bologna, 1995 limitatamente al capitolo 9.

**Dispensa contenente i seguenti temi:**

“L’impresa quale sistema complesso”, da Sciarelli, S., La gestione operativa dell’impresa (I volume), Cedam, Padova, 2002, pag. 3-21

“Impresa ambiente mercato”, da Sciarelli, S., La gestione operativa dell’impresa (I volume), Cedam, Padova, 2002, pag. 23-52.

**II MODULO**

**Titolo del modulo: Meccanismi competitivi**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Studio dei meccanismi competitivi al fine di comprendere le modalità di attuazione delle strategie d’impresa. Introduzione alla conoscenza delle tematiche inerenti l’analisi del contesto di riferimento esterno (sistema economico, settore, mercato, business) che assume notevole rilevanza nella definizione delle strategie d’impresa.

**Descrizione del programma:** La strategia competitiva. L’analisi del vantaggio competitivo. Innovazione tecnologica e dinamiche competitive. L’analisi del settore come supporto alle scelte strategiche d’impresa.

**Testi consigliati:** Grant. R.M., **L’analisi strategica per le decisioni aziendali**, Il Mulino, Bologna, 1999 limitatamente ai capitoli 3, 4, 7, 8, 9, 10,11.

Volpato G., **Concorrenza Impresa Strategie**, Il Mulino, Bologna, 1995 limitatamente al capitolo 2 (pp.53- 72).

**Dispensa contenente i seguenti temi:**

“Impresa ambiente mercato”, da Sciarelli, S., La gestione operativa dell’impresa (I volume), Cedam, Padova, 2002, pag. 23-52.

**III MODULO**

**Titolo del modulo: Analisi del settore e strategie d’impresa**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle tematiche relative all’analisi del contesto esterno con particolare riferimento alle caratteristiche strutturali del settore. Conoscenza dei fattori di diversità tra le imprese che incidono sul vantaggio competitivo. Conoscenza delle strategie di espansione delle imprese in mercati geografici o merceologici diversi.

**Descrizione del programma:** Le caratteristiche strutturali del settore. I differenziali di competitività fra le imprese. Strategie di integrazione e rapporti di collaborazione interaziendali. Strategie di espansione internazionale e di diversificazione.

**Testi consigliati:** Grant. R.M., **L’analisi strategica per le decisioni aziendali**, Il Mulino, Bologna, 1999 limitatamente ai capitoli 13, 14, 15 e 16.

Volpato G., **Concorrenza Impresa Strategie**, Il Mulino, Bologna, 1995, limitatamente ai capitoli 2 (pp. 72-92), 3, 6, 7.

**Modalità d’esame: Orale**

**Credito attribuito:** 9

**GEOGRAFIA ECONOMICA – Corso A (A-D) - 6 CFU**

**Docente del corso A (A-D):** Prof. Gaetano Sciuto

**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì, mercoledì; ore 11-13 (giugno-settembre), ore 12-14 (ottobre-maggio)

**Luogo di ricevimento:** Piano III, stanza n. 4

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33516

**Anno di corso:** II anno; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti :** 6; **Carico globale di lavoro:** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali:40; esami e verifiche in itinere: 20; studio individuale: 90.

**Obiettivi formativi del corso**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili.

La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso – che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese – vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica del sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

Il corso pur mantenendo una propria unità di fondo è stato articolato in due moduli didattici, ciascuno dei quali affronta tematiche che presentano tra loro particolari interconnessioni dal punto di vista epistemologico e formativo.

Il **I modulo** investe sostanzialmente i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale e i processi storici, socio-economici, politici, demografici ed ambientali che ne sono alla base.

Contenuto del I modulo:

**Agricoltura, Alimentazione, Ambiente**

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole. Il paesaggio rurale. Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola.

**L'industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari**

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati.

Il **II modulo** rivolge l'attenzione alle complesse dinamiche della città e dei sistemi urbani regionali, ai relativi modelli di interpretazione e ai nuovi processi, in apparenza contrastanti, che investono la città postindustriale. A queste tematiche si legano quelle dei trasporti e delle comunicazioni, il cui ruolo strutturante nella organizzazione degli spazi, soprattutto di quelli urbani, si associa a quello non meno rilevante nei confronti dei processi di sviluppo.

Contenuto del II modulo:

**Sistemi urbani e orizzonti metropolitani**

Complessità sociale e organizzazione territoriale, il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

**Urbanizzazione, controurbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale**

La controurbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La controurbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La controurbanizzazione come risultato di complesse trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla

controurbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

### **Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo**

I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'Alta Velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

### **Testi consigliati**

LEONE U. (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli Editore, Torino, 1999.

Gli studenti possono integrare e approfondire la preparazione su:

CONTI S., *Geografia Economica – Teorie e Metodi*, Torino, UTET, 1996.

BONAVERO P. e DANSERO E., *L'Europa delle regioni e delle reti – I nuovi modelli di organizzazione territoriale nello spazio unificato europeo*, Torino, UTET, 1998.

### **Modalità di esame**

L'esame consiste in una prova orale.

Note: Verranno effettuate delle verifiche scritte sulla preparazione conseguita dagli studenti che frequentano; verifiche che potranno semplificare lo svolgimento dell'esame finale.

## **GEOGRAFIA ECONOMICA – Corso B (E-Z) - 6 CFU**

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Luigi Scrofani

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì, 8.30-10.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n.3 Piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33516

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

### **Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Lo sviluppo sostenibile. Economia globale e passaggi tecnologici: dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità. I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche". I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni. La controurbanizzazione negli Stati Uniti e in Europa. Il "ciclo di vita della città. La transizione verso la città-rete macroregionale. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. Le reti di trasporto. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), "Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica", Giappichelli, Torino, 1999.

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile.

**Descrizione del programma:**

Agricoltura. Alimentazione. Ambiente

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole, Il paesaggio rurale, Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola.

L'Industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 1, 2 e 3.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** città e sistemi urbani regionali, trasporti e comunicazioni

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico, ed in particolare dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornendo agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali dello sviluppo regionale.

**Descrizione del programma:**

Sistemi urbani e orizzonti metropolitani

Complessità sociale e organizzazione territoriale il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

Urbanizzazione, controurbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale

La controurbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La controurbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La controurbanizzazione come risultato di complesse trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla controurbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo

I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'Alta Velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 4, 5 e 6.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU****Corso A (A-D) - Prof. G. Bivona; Corso B (E-Z) - Prof.ssa M. Cavallaro****Docente del corso A (A-D):** Prof. Giuseppe Bivona**Orario di ricevimento:** mer., ore 10,00-13,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5, piano IV**Docente del corso B (E-Z):** Prof.ssa Michela Cavallaro**Orario di ricevimento:** I sem.: mer., ore 9,30-12,30; 2° sem.: *sarà comunicato successivamente***Luogo di ricevimento:** stanza n. 18, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 31077**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti :** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 56; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 163.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico**Prerequisiti:** nessuno**Contenuto del corso:** Nozioni generali. Fonti del diritto, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico. I soggetti del rapporto giuridico.

L'oggetto del rapporto giuridico. La proprietà, i diritti reali, il possesso, l'usucapione.

I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto: disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

**Testi di riferimento:** PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001.*oppure*ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001*oppure*ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001 (o 2003)*oppure*TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999*oppure*TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003.**Metodi didattici :** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo: PERSONE E DIRITTI REALI****Credito parziale attribuito:** 3 crediti**Obiettivi formativi :** il modulo si propone di fornire agli studenti, oltre alle nozioni introduttive allo studio del diritto privato, la disciplina dei soggetti, con particolare attenzione allo statuto degli enti giuridici, e dei beni.**Descrizione del programma**

NOZIONI GENERALI

Ordinamento giuridico e norma giuridica, norme inderogabili e norme dispositive. Fonti del diritto privato, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto, negozio, contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

I SOGGETTI DEL RAPPORTO GIURIDICO

Persona fisica, persona giuridica, enti di fatto, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*onlus*). Capacità giuridica e di agire e relative limitazioni, capacità naturale.

L'OGGETTO DEL RAPPORTO GIURIDICO.

Nozione di bene in senso giuridico: relative classificazioni e loro rilevanza; nuove tipologie di beni.

Diritti reali, diritti di credito e diritti personali di godimento.

LAPROPRIETÀ, IDIRITTI REALI, ILPOSSESSO, L'USUCAPIONE.

La proprietà nel codice civile, nella Costituzione e nelle leggi speciali; proprietà pubblica e privata; contenuto, funzione, limiti e modi d'acquisto della proprietà; comunione e condominio; azioni a tutela della proprietà; la multiproprietà.

I diritti reali di godimento: superficie, usufrutto, servitù.

Il possesso: contenuto e tutela, acquisto e qualificazioni; possesso e detenzione; azioni possessorie; l'usucapione.

### Testi consigliati

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001: capp. 1 (§§ 1-5); 2-9; 11; 13-15; 16 (§§ 1-2; 4-6; 8-13); 17-19; 43-46.

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 1-13; 15 (§§ 1-6); 16-18; 20-24; 25 (§§ 1-6; 8-16); 26-29.

*oppure*

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001: capp. 1-9; 10 (§§ 1-3; 5); 11-13; 50; 51.

N.B.: È preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione del 2003, avendo comunque cura di verificare la corrispondenza dei capitoli e dei paragrafi indicati (relativi all'edizione del 2001).

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999: capp. I; II; IV; VI-XII; XIV; XXVI; XXVII; XXVIII (§§192-193; 197-202; 204-210); XXIX-XXXI; LXXXIV.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

### Descrizione del programma

I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Il mutuo. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto (cessione, cessione dei crediti d'impresa (factoring), delegazione, espromissione, accollo, surrogazione); inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore:* concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione.

LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali:* promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge:* gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito:* nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

### Testi consigliati

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001: capp. 20-29; 40-42; 51 (§§ 1-3).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 30-37; 48 (§§ 15 e 16); 51 (§§1 e 2); 52-56; 57 (§§ 1-4; 6-13).

oppure

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001: capp. 15-19; 25 (§ 5); 26 (§ 6); 30; 34.

N.B.: È preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione del 2003, avendo comunque cura di verificare la corrispondenza dei capitoli e dei paragrafi indicati (relativi all'edizione del 2001).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999: capp. XXXII-XXXIX; XLIX (§ 371); LII (§§ 389-390); LVII; LVIII.

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

### III MODULO

**Titolo del modulo:** IL CONTRATTO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

**Descrizione del programma**

IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto*: a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma. *Clausole accessorie*: condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre*: contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto*. *Effetti del contratto*: contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto*: rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto*: a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto*. *Singoli contratti*: vendita, locazione, donazione.

**TESTI CONSIGLIATI:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001: capp. 30-39; 47 (§§ 1-9); 48 (§§1-4); 50 (§ 1); 54.

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 38-47; 48 (§§ 1-10); 49 (§§ 1-6); 50 (§§ 8-10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001: capp. 20-24; 25 (§ 1); 26 (§§ 1 e 2); 27 (§ 3); 49 (§ 16).

N.B.: È preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione del 2003, avendo comunque cura di verificare la corrispondenza dei capitoli e dei paragrafi indicati (relativi all'edizione del 2001).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999: capp. XIII; XV-XXII; XLIV; XLV; XLVII (§ 354 e 355); XLVIII (§ 360). LXXXIII.

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**N.B.** Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il

*Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione.

Per verificare il proprio livello di preparazione e di apprendimento, è facoltativo e nondimeno utile per gli studenti consultare: CENDON-GAUDINO-ZIVIZ, *L'esame di diritto privato* (esercizi ad uso degli studenti, con quesiti e relative risposte), Giuffrè, 1999.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

A tale programma dovranno attenersi anche gli studenti del corso B (M-Z) del vecchio ordinamento che non avessero ancora superato l'esame e che continueranno a sostenerlo secondo la distinzione dei corsi in A/L e M/Z.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA – Corso A (A-D) - 9 CFU

**Docente del corso A (A-D):** Prof. Antonio Pedalino.

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì ore 10.30 – 12.30.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 31080

**Anno di corso:** I anno; **Semestre:** I.

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; studio individuale 135.

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia, sia con riferimento alla microeconomia (mercati), che al circuito macroeconomico.

**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di analisi matematica.

**Contenuto del corso:** Le scelte del consumatore e la teoria della domanda. Le scelte del produttore e la teoria dell'offerta. Forme di mercato: equilibrio dell'impresa ed equilibrio del mercato. Teoria della distribuzione: il mercato del lavoro. Elementi di contabilità nazionale. Modello macroeconomico classico e keynesiano. L'inflazione.

**Testi di riferimento:** S. VINCI, *Introduzione alla microeconomia*. Liguori, Napoli, 1993.

A. PEDALINO, *Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo*. Monduzzi, Bologna, 1994.

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

### I MODULO

#### MICROECONOMIA

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento alla microeconomia.

**Descrizione del programma:** Le scelte del consumatore e la teoria della domanda. Le scelte del produttore e la teoria dell'offerta. Forme di mercato: equilibrio dell'impresa ed equilibrio del mercato. Teoria della distribuzione: il mercato del lavoro.

**Testi consigliati:** S. VINCI, *Introduzione alla microeconomia*. Liguori, Napoli, 1993.

### II MODULO

#### MACROECONOMIA parte prima

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento alla contabilità nazionale e al modello macroeconomico classico di base.

**Descrizione del programma:** Elementi di contabilità nazionale. Modello macroeconomico classico di base.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO, *Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo*. Monduzzi, Bologna, 1994.

### III MODULO

#### MACROECONOMIA parte seconda

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento al modello macroeconomico keynesiano e all'inflazione.

**Descrizione del programma:** Modello macroeconomico keynesiano. L'inflazione.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO, *Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo*. Monduzzi, Bologna, 1994.

**Modalità d'esame:** prova orale

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA – Corso B (E-Z) - 9 CFU

**Docente del corso B (E-Z):** Prof.ssa Palma Parisi

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 31080

**Anno di corso:** I anno; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 9 (Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale), 6 (Corso di laurea triennale in Economia e gestione dei sistemi agroalimentari)

**Carico globale di lavoro:** 225 (150) ore

**Numero di ore per:** lezioni frontali 60 (40); numero di ore per studio individuale 165 (110).

### OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE

Il corso si propone di condurre lo studente alla comprensione delle tematiche economiche fondamentali sviluppando un quadro completo ed organico dei contenuti dell'economia politica attraverso una graduale esposizione degli argomenti.

Dopo avere acquisito i concetti teorici fondamentali relativi al funzionamento del sistema economico, lo studente sarà posto in grado di applicare i metodi della teoria economica all'analisi di problemi individuali e collettivi e di ragionare in termini economici.

Il corso, pur essendo unitario, è strutturato in tre moduli didattici con obiettivi formativi differenti relativi ai rispettivi contenuti.

### PROGRAMMA

#### PRIMO MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivo formativo:** introdurre lo studente alle tematiche economiche fondamentali

**Descrizione del programma:**

Introduzione all'economia. I concetti fondamentali. Modelli e grafici. Il ruolo dello stato. - Il funzionamento delle economie. Il mercato. La domanda e l'offerta nei singoli mercati. L'elasticità della domanda e dell'offerta rispetto al prezzo. L'efficienza dei mercati. Esternalità, beni pubblici e risorse comuni.

#### SECONDO MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivo formativo:** fornire allo studente le conoscenze di base relativamente alle tematiche microeconomiche anche attraverso l'analisi di casi specifici.

**Descrizione del programma:**

Le scelte del consumatore e la teoria della domanda. Le scelte del produttore e la teoria dell'offerta. Forme di mercato: equilibrio dell'impresa ed equilibrio del mercato. L'offerta e la determinazione dei prezzi nei mercati di concorrenza perfetta. Il mercato monopolistico. L'oligopolio. La concorrenza monopolistica. Il mercato dei fattori e la distribuzione del reddito: salari, rendite, profitti. Il mercato del lavoro.

#### TERZO MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivo formativo:** condurre lo studente alla comprensione dei temi macroeconomici per comprendere gli aspetti economici della realtà in cui vive.

**Descrizione del programma:** Concetti ed obiettivi della macroeconomia. Misurazione del PIL e del reddito nazionale. La domanda e l'offerta aggregata. Il modello del moltiplicatore. La moneta. Il problema dell'inflazione. Il commercio internazionale e l'economia mondiale.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Samuelson P.A.- Nordhaus W.D. "Economia" McGraw-Hill Milano 2002 - 17° edizione.

(Sono esclusi i capp. 11, 17, 19, 27, 28, 34)

Per gli studenti del corso di Economia e gestione dei sistemi agroalimentari il programma è limitato al secondo e terzo modulo.

### **METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

Sono previste verifiche dell'apprendimento alla fine di ciascun modulo che potranno essere in forma di prova scritta.

## **LINGUA FRANCESE - 2ª lingua straniera – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Monique Fatta

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì ore 10-11 (dopo le lezioni nel 2° semestre)

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, 3° piano, stanza 19

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 41848

**Anno di corso:** 3°; **Semestre:** 2°

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a: lezioni frontali:** 60; **esercitazioni:** 30; **esercitazioni in laboratorio:** 10; **esami e verifiche in itinere:** 5; **studio individuale:** 120

### **Obiettivi formativi:**

Volto al consolidamento delle capacità di comprensione ed espressione sia orali che scritte e privilegiando il linguaggio specifico inerente l'indirizzo di laurea in oggetto, il corso consente di acquisire competenze linguistiche utili ai fini professionali e si prefigge di mettere lo studente nelle condizioni di poter fruire delle proprie conoscenze linguistiche nel corso della sua attività professionale in ambito aziendale.

### **Prerequisiti:**

Gli studenti devono possedere delle conoscenze di base della lingua francese per poter frequentare con profitto le lezioni.

### **Contenuto del corso:**

- Présentation de l'entreprise; types d'entreprise; statuts juridiques et classifications économiques;
- Recrutement du personnel; formation, rémunération
- Politique et organisation commerciale de l'entreprise; mercatique et étude de marché
- La négociation commerciale: vente-achat
- L'information dans l'entreprise
- Les finances de l'entreprise: comptabilité – bilan – services bancaires et investissements
- Production et croissance de l'entreprise

### **Testi di riferimento:**

#### 1) Grammatica:

- Enrico De Gennaro, *La nuova grammaire par étapes*, Ed. Il Capitello, Torino, 2002, con CD per le autocorrezioni degli esercizi. Prezzo di copertina € 16,00.

#### 2) Per il linguaggio specifico riguardante l'azienda:

- Francesca Ponzi, *Nouveau regard sur le commerce. La vie des affaires*, Ed. Lang, 2001, con CD. Prezzo di copertina € 16,00 senza CD.
- Inoltre, il materiale di supporto alle lezioni per la lingua di specializzazione verrà fornito dal Docente, in aggiunta agli appunti che gli studenti prenderanno durante il corso.

3) **Dizionari da consultare** per arricchire le conoscenze terminologiche:

- A) Dizionario monolingua, Ed. Larousse opp. Ed. Le Robert opp. Dictionnaire du français, Ed. Le Robert & Clé International e Cideb (€ 31,00) o altro;
- B) Dizionario bilingue: francese-italiano e italiano-francese, Ed. Garzanti opp. DIF, Ed. Hachette-Paravia (€ 62,50; con CD € 73,00) o altro;
- C) Dizionario bilingue per il linguaggio specifico: francese-italiano e italiano-francese di Annie Le Bris, *L'économie et les affaires*, Ed. Zanichelli (€ 38,00 circa);
- D) Dizionario multilingue dell'economia, della banca e della finanza di Francesco Cesari, Ed. ISEDI, Torino, 2001 (€ 35,00 circa).
- E) Dizionari francesi per il linguaggio specifico:
  - A. Martinet – A. Silem, *Lexique de gestion*, Paris, Ed. Dalloz, 2000, € 15,00.
  - A. Silem – J.M. Albertini, *Lexique d'économie*, Paris, Ed. Dalloz, 2002, € 15,00.
  - B. Soussi – Roubi, *Lexique de la banque et des marchés financiers*, Paris, Ed. Dalloz, 2001, € 15,00.
  - P. Lassègue, *Lexique de comptabilité*, Paris, Ed. Dalloz, 2002, € 19,00.

**Metodi didattici:**

Il corso comprende lezioni frontali ed esercitazioni in aula e in laboratorio con ascolto di cassette utili ai fini dell'esame scritto e orale che si svolge in lingua francese.

**Modalità d'esame:**

L'esame finale consiste in due prove: un test scritto ed un colloquio che mirano ad accertare le competenze linguistiche acquisite durante il corso con particolare riguardo al linguaggio specifico. È consentito l'uso del vocabolario monolingua (Vedi Dizionari da consultare A).

## LINGUA INGLESE - 9 CFU

**Docente dei corsi A (A-L) e B (M-Z):** Prof.ssa Francesca Migliore

**Orario di ricevimento:** I semestre giovedì 11-12; II semestre giovedì 12-13

**Luogo di ricevimento:** Istituto di inglese 3° piano

***Obiettivi formativi generali del corso***

*Il corso mira a far acquisire allo studente una adeguata competenza comunicativa in lingua inglese sia in forma orale che scritta. Le abilità ricettive di ascolto e lettura e le abilità espressive (listening, speaking, reading and writing) verranno sviluppate e consolidate, in aula e in laboratorio, mediante l'uso di materiali autentici. Particolare cura sarà dedicata all'acquisizione del linguaggio settoriale del "marketing".*

***Descrizione del programma***

*Consolidamento dell'uso corretto delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese attraverso attività formative contestualizzate. Studio del linguaggio settoriale applicato al "marketing". Tecniche di analisi e sintesi di un testo specialistico. Modi di comunicare: lettera, fax, e-mail, internet.*

***Testi consigliati:***

Lingua generale, Jack C. Richard, Changes (single volume for Italian Students) C.U.P. 1996

Lingua specialistica e corso monografico: il materiale didattico sarà distribuito durante le lezioni.

Testo di riferimento e consultazione: Kotler & Armstrong, Principles of Marketing, 9° edizione, Prentice Hall International, 2001

**Grammatiche:**

K. Peterson, N. Coe, Grammar Spectrum for Italian Students (with key) O.U.P. ultima edizione

R. Murphy, English Grammar in Use, C.U.P. ultima edizione

Dizionari

A. Hornby, Advanced Learner's Dictionary of Current English, O.U.P.

Il Nuovo Ragazzini, Zanichelli 1995

**Modalità d'esame:**

*L'esame finale consiste in una prova scritta ed una prova orale.*

La prova scritta che si svolgerà in aula o il laboratorio dovrà essere eseguita senza dizionario. Essa consisterà in una prova di listening e nello svolgimento di un test di valutazione della conoscenza della lingua generale (strutture grammaticali e sintattiche) e della capacità da parte dello studente di produrre la lingua studiata autonomamente e in forma guidata.

La prova orale si svolgerà in lingua inglese e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una adeguata competenza comunicativa, una corretta pronuncia e di saper usare correttamente il lessico specialistico studiato, durante la discussione degli argomenti oggetto del corso.

*Nell'ambito del progetto CampusOne, nell'a.a. 2003-2004, compatibilmente con le attività istituzionali, verrà offerto agli studenti in grado di superare un test preliminare, un corso di preparazione per il conseguimento della certificazione rilasciata dall'Università di Cambridge al livello PET.*

*Il test preliminare di ingresso a detti corsi si svolgerà il 4 ottobre 2003 alle ore 9,00 nell'Aula Magna della Facoltà.*

Nota

*Agli studenti che supereranno uno degli esami Cambridge sopra menzionati o che dimostrano di aver superato tale esame nel corso dei due anni precedenti sarà resa valida la prova scritta di cui sopra.*

*Per ulteriori informazioni rivolgersi in istituto ai collaboratori linguistici o alla Prof.ssa F. Migliore.*

**LINGUA SPAGNOLA - 2<sup>a</sup> lingua straniera – 9 CFU**  
(Rinvio alla 1<sup>a</sup> Lingua spagnola del corso di laurea in Economia)

**LINGUA TEDESCA - 2<sup>a</sup> lingua straniera – 9 CFU**  
(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**MARKETING – 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

**MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE – 3 CFU**  
Corso A – Corso B

**Docente:** (sarà comunicato successivamente)

**MATEMATICA GENERALE – 9 CFU**

Corso A (A-D) - Prof. B. Matarazzo; Corso B (E-Z) - Prof. S. Greco

**Docente del Corso A (A-D):** Prof. Benedetto Matarazzo

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: lunedì ore 10.00-13.00 e martedì ore 10.00-12.00  
2° semestre: lunedì ore 11.00-13.00 e martedì ore 10.00-12.00.

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 32, piano III.

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Salvatore Greco

**Orario di ricevimento:** 1° semestre lunedì, martedì, mercoledì ore 12.00-14.00  
2° semestre lunedì, martedì, mercoledì ore 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 27, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31076

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale , Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

## I MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Matrice inversa. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale ,Catania,1990.

## II MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**III MODULO****Crediti parziali attribuiti : 3 CFU****Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 9 CFU**

**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 6 CFU**

**Docente :** Prof. Rosario Faraci

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Mercoledì ore 12-14

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29 – III piano (telefono: 095 375344 int. 201; fax: 095 370574)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Attività affini o integrative

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/10; **Codice insegnamento:** 41844

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali: 40; esercitazioni:0; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle tematiche di funzionamento delle organizzazioni e del ruolo delle persone all'interno delle organizzazioni.

**Prerequisiti:** Conoscenze di economia e gestione delle imprese e di tecnica industriale e commerciale.

**Contenuto del corso:** Personalità e differenze individuali; Atteggiamenti, percezioni e giudizio; Motivazione: teorie del contenuto e teorie del processo; Gruppi: contesto, condizioni di efficacia, processi e dinamiche; Decisioni; Conflitti; Potere, politica e influenza; Leadership; Struttura e progettazione organizzativa; Mobilità e sviluppo del personale; Valutazione e retribuzione del personale; Cultura nazionale e organizzativa; Cambiamento organizzativo.

**Testi di riferimento:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002.

**Metodi didattici :** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti; verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** *Individui. Gruppi e processi interpersonali*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle dinamiche di funzionamento delle organizzazioni sul piano delle relazioni interpersonali fra gli individui.

**Descrizione del programma:** Personalità e differenze individuali; Atteggiamenti, percezioni e giudizio; Motivazione: teorie del contenuto e del processo; Gruppi: contesto, condizioni di efficacia, processi e dinamiche; Decisioni; Conflitti; Potere, politica e influenza; Leadership.

**Testi consigliati:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo.**

**Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002, Capitoli 1-10.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** *Organizzazione*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle strutture organizzative e delle modalità di sviluppo e di retribuzione del personale.

**Descrizione del programma:** Struttura e progettazione organizzativa; Mobilità e sviluppo del personale; Valutazione e retribuzione del personale; Cultura nazionale e organizzativa; Cambiamento organizzativo

**Testi consigliati:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002.; Capitoli: 11-15.

**Modalità d'esame:** Orale

**Credito attribuito:** 6

## POLITICA ECONOMICA – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 6 CFU

Corso A (A-D) - Prof.ssa R.A. Miraglia; Corso B (E-Z) - Prof. D. Rizzotti

**Docente del Corso A (A-D):** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10

**Luogo di ricevimento:** Stanza 1, Terzo piano

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Davide Rizzotti

**Orario di ricevimento:** I semestre Gio. 10-11; Ven. 10-11; II semestre Gio. 11-12; Ven. 11-12.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29, Terzo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 33515

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore, esercitazioni: 20 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 87 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a chiarire il ruolo del controllo di gestione come strumento dell'attività direzionale. Esso, pur essendo unitario, è strutturato in due moduli didattici, ciascuno con specifici obiettivi formativi. Il corso integra l'inquadramento teorico con il metodo della discussione dei casi. Questo metodo consente di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento attraverso la partecipazione attiva degli studenti. È parte integrante del programma didattico:

1. Lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi fra l'altro nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma;

2. Lo svolgimento di seminari su argomenti specifici. È prevista, durante il corso, la partecipazione di imprenditori e di docenti di altre università.

**Contenuto del corso:** Definizione di controllo di gestione. Analisi economica per il controllo di gestione. La contabilità dei costi come strumento di misurazione. La contabilità dei costi come strumento decisionale. Il Budgeting. L'analisi degli scostamenti dal Budget. Il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti.

**Testi di riferimento:** Luigi Brusa, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2000 - Dispense a cura dei docenti -

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali, verifiche in itinere.

### 1° MODULO. IL CONTROLLO DI GESTIONE E LA CONTABILITÀ DEI COSTI

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nella condizione di conoscere i principi generali del controllo di gestione e di applicare le metodologie, tradizionali ed innovative, di calcolo e controllo dei costi in azienda.

**Contenuti:** Definizione di controllo di gestione. Analisi economica per il controllo di gestione. La contabilità dei costi come strumento di misurazione. La contabilità dei costi come strumento decisionale.

**Testi di riferimento:** Dispense a cura dei docenti

**2° MODULO. IL CONTROLLO A PREVENTIVO E A CONSUNTIVO****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nella condizione di conoscere i tratti fondamentali del controllo a preventivo e a consuntivo.**Contenuti:** Il Budgeting. L'analisi degli scostamenti dal Budget. Il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti.**Testi di riferimento:** Luigi Brusa, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2000.**Modalità d'esame:** Gli studenti frequentanti verranno valutati sulla base di due prove intermedie scritte, della partecipazione in aula e della prova orale finale. Gli studenti non frequentanti verranno valutati sulla base di una prova d'esame sui libri di testo. Essi dovranno inoltre dimostrare di conoscere le tematiche trattate in aula durante le lezioni e le esercitazioni.**RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU****Corso A (A-P) - Prof. D. Rizzotti; Corso B (Q-Z) - Prof.ssa R.A. Miraglia****Docente del Corso A (A-P):** Prof. Davide Rizzotti**Orario di ricevimento:** I semestre Gio. 10-11; Ven. 10-11; II semestre Gio. 11-12; Ven. 11-12.**Luogo di ricevimento:** Stanza 29, Terzo piano**Docente del Corso B (Q-Z):** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia**Orario di ricevimento:** martedì 8 – 10**Luogo di ricevimento:** Stanza 1, Terzo piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31075**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore, esercitazioni: 30 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 132 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a fornire allo studente gli strumenti e le metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità d'impresa.

Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci d'impresa anche al fine di sviluppare le capacità di analisi ed interpretazione degli stessi.

È parte integrante del programma didattico lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi fra l'altro nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma.

**Prerequisiti:** nessuno**Contenuti del corso:**

Logiche e metodi sulla gestione e sulla rilevazione; Le rilevazioni durante l'esercizio; Le valutazioni e rilevazioni di fine periodo; il bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill 2003 e Dispense a cura dei docenti**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali, verifiche in itinere.**1° MODULO. Introduzione alla contabilità d'impresa e rilevazioni d'esercizio****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:**

- fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili;
- fornire allo studente adeguate competenze economico-tecniche relative ad operazioni specifiche d'impresa;
- informare lo studente sugli obblighi di legge relativi ai libri ed alle scritture contabili.

**Contenuti:**

- La ragioneria;
- I circuiti e i cicli della gestione;
- Il modello del bilancio;
- Il metodo della partita doppia;
- Gli acquisti di beni e di servizi;
- Il costo del lavoro;
- Le immobilizzazioni;
- Le vendite;
- Il capitale proprio;
- I finanziamenti e gli investimenti in attività finanziarie.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill 2003 e Dispense a cura dei docenti

**2° MODULO. Rettifiche e sintesi di fine periodo.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:**

fornire allo studente la metodologia necessaria per svolgere le operazioni contabili di fine periodo.

**Contenuti:**

- L'influsso delle operazioni di gestione sul reddito e sul capitale;
- Le rettifiche di imputazione;
- Le rettifiche di storno;
- Le scritture di epilogo;
- Le scritture di riapertura;
- I documenti che compongono il bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill 2003 e Dispense a cura dei docenti

**3° MODULO. Il bilancio d'esercizio e le valutazioni di fine periodo.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:**

Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci anche al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio e capacità di analisi e di interpretazione.

**Contenuti:**

- Il ruolo della normativa e dei principi contabili nelle valutazioni;
- Le clausole generali e i principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- La valutazione delle immobilizzazioni;
- La valutazione delle rimanenze;
- La valutazione di titoli e partecipazioni;
- La valutazione dei crediti;
- La valutazione dei ratei e risconti;
- La valutazione delle disponibilità liquide;
- La valutazione dei fondi rischi e oneri;
- La valutazione del trattamento di fine rapporto;
- La valutazione dei debiti.
- Le strutture di bilancio adottabili;
- Il bilancio in forma abbreviata;
- La pubblicità del bilancio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill 2003 e Dispense a cura dei docenti

**Modalità d'esame:** Gli studenti frequentanti verranno valutati sulla base di due prove intermedie scritte, della partecipazione in aula e della prova orale finale. Gli studenti non frequentanti verranno valutati sulla base di una prova d'esame sui libri di testo. Essi dovranno inoltre dimostrare di conoscere le tematiche trattate in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

## SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI – 6 CFU

**Docente del I modulo:** Prof. Lorenzo Vita

**Orario di Ricevimento:** giovedì ore 16.00 - 17.00

**Luogo di ricevimento:** 3° piano stanza 14

**Docente del II modulo:** Prof. Silvio Vassallo

**Orario di Ricevimento:** lunedì ore 9.00 – 10.00

**Luogo di ricevimento:** 3° piano stanza 14

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** ING-INF 05; **Codice insegnamento:** 41852

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:20; esami e verifiche: 4; studio individuale: 86

**Obiettivi Formativi generali del corso:**

1. Conoscere le tecniche fondamentali per la progettazione di Basi di Dati
2. Implementare/Gestire una base dati relazionale a partire da una semplice situazione applicativa.
3. Individuare le caratteristiche fondamentali di un Sistema Informativo Aziendale
4. Rappresentare aree aziendali e realizzare semplici modelli di simulazione

**Prerequisiti :** conoscenze informatiche di base

**Contenuto del corso :**

- Dati e basi di dati : il modello relazionale
- Sistemi Informativi Aziendali

**Testi di riferimento:**

- “Dati e Base di Dati : il modello relazionale “  
A.A. Belski, Bresti, Pigni, Zocchi- Ed. F. Angeli
- “ECDL Advanced Office Modulo AM4 “  
P.Suardi - Ed. Apogeo
- Dispense del docente

**Metodi didattici :** lezioni frontali,esercitazioni in Access ed Excel

**Modulo 1 – Dati e basi di dati : il modello relazionale**

**(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**

**Obiettivi formativi**

- Questo modulo ha lo scopo di fornire allo studente gli strumenti necessari alla progettazione di una base di dati, inoltre lo studente acquisirà i concetti fondamentali di gestione di una base dati attraverso il metalinguaggio SQL

**Descrizione del programma**

**Concetti Introduttivi**

*In questa parte del corso viene fatta una panoramica generale sul mondo delle basi di dati, includendo definizioni base, modelli, strumenti, linguaggi e figure professionali coinvolte.*

**Modelli concettuali e il loro impiego nei sistemi informativi**

*Scopo di questa parte è trattare le tecniche di progettazione concettuale di una base di dati. Pertanto, viene fatta una panoramica sulle metodologie di progettazione e sui modelli concettuali disponibili, fornendo una descrizione dettagliata del modello Entità-Relazioni.*

- Costruzione del modello concettuale
- Attributi e classificazione

- Proprietà delle relazioni e rappresentazione grafica
- Trasformazione di una relazione in entità
- Associazione gerarchica IS-A
- Dizionario dei dati
- Verifica funzionale
- Modulistica

### **Modello relazionale**

*Allo scopo di trattare le tecniche di progettazione logica di una base di dati, in questa parte viene fornita una descrizione dettagliata del modello relazionale dei dati.*

*Successivamente, vengono descritte le tecniche per la traduzione di uno schema concettuale in uno schema logico relazionale di base di dati.*

- Definizione di tabella (o relazione)
- Chiavi di una relazione
- Traduzione di un diagramma entità-relazione in un modello relazionale
- Entità
- Gerarchie IS-A
- Associazioni 1 - 1, 1 -N ,N – M

### **Normalizzazione**

*In questa parte vengono fornite linee guida per la valutazione degli schemi relazionali progettati. Inoltre, viene trattata la normalizzazione di schemi, illustrando vantaggi e limiti di questo approccio.*

- Gestione dei dati
- Dipendenza funzionale
- Anomalie e normalizzazione
- Prima forma normale (1NF) ,Seconda forma normale (2NF) ,Terza forma normale (3NF)
- Scomposizione degli schemi
- Considerazioni sulle prime tre forme normali
- Forma normale di Boyce-Codd (BCNF)
- Dipendenze multivalore
- Quarta forma normale (4NF)

### **Esercizi di normalizzazione**

- Esercizi di normalizzazione in 1NF, 2NF, 3NF
- Esercizi ed esempi di relazioni ternarie

### **Nozioni base di SQL**

*Dopo aver trattato il linguaggio teorico fornito dall'algebra relazionale, si passerà allo studio del linguaggio SQL*

- RDBMS e linguaggi di manipolazione
- Linguaggio SQL
- Costanti, variabili, espressioni
- Procedure di utilizzo di SQL

### **Creazione della base di dati campione**

- Data base campione
- Comandi di creazione di una base di dati e di una tabella
- Comandi per la creazione di una base di dati
- Comandi per la creazione di tabelle

### **Interrogazione nel linguaggio SQL**

- Istruzione SELECT
- Clausole

**Modulo 2 – Sistemi Informativi Aziendali****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)****Obiettivi formativi**

- Questo modulo mira a fornire allo studente una visione d'insieme delle tecnologie e delle applicazioni dei Sistemi Informativi Aziendali, facendogli acquisire la capacità di rappresentare aree aziendali ed implementare un modello di simulazione.

**Descrizione del programma****Sistemi Informativi**

- Il Sistema Informativo Aziendale
- Il SIA ( Sistema Informativo Automatizzato)
- La metodologia ERP
- La connessione delle aziende alle reti (Intranet, Extranet)
- Pianificazione e realizzazione di un Sistema Informativo Automatizzato
- Le principali procedure aziendali
- La dinamica dei Sistemi: l'azienda come Sistema Dinamico Integrato
- Rappresentazione di un sottosistema aziendale e modello di simulazione

**Conoscenze avanzate di Excel :**

- Strumenti per l'analisi di ipotesi
- Funzioni logiche :SE,E,O,VAL.ERRORE.
- Funzioni nidificate

**Modalità d'Esame:**

Prova (Prova scritta + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU****STATISTICA – Corso A (A-D) – 6 CFU****Docente del Corso A (A-D):** Prof.ssa Anna Maria Altavilla**Orario di ricevimento:** I semestre: Mercoledì – Giovedì – Venerdì ore 12-14. II semestre: Mercoledì – Venerdì ore 11-14**Luogo di ricevimento:** (stanza n.11, piano III)**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33517**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:20; esami e verifiche: 8; studio individuale: 82.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica descrittiva, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni. Il corso mira a fornire anche alcuni elementi teorici di statistica inferenziale.

**Prerequisiti:** conoscenze del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Rapporti statistici. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione binomiale, curva normale ed esponenziale di Poisson. Quoziente di Lexis. Adattamento delle funzioni. Metodo dei momenti. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche.

**Testi di riferimento:** Lunetta G. – Elementi di Statistica- Giappichelli editore- Torino

**I MODULO****Credito parziale attribuito: (3)****Obiettivi formativi:**

- Introdurre lo studente allo studio quantitativo dei fenomeni che interessano l'azienda mediante l'utilizzo di tecniche statistiche relative alla raccolta dei dati ed alla loro presentazione sintetica ( tabellare, grafica, analitica).
- Addestrare lo studente sui fondamenti teorici e sulle possibilità di applicazione di metodologie statistiche che misurano aspetti particolari delle distribuzioni (variabilità, concentrazione, simmetria, kurtosi)
- Avviare lo studente alla conoscenza dei concetti elementari del calcolo delle probabilità e allo studio delle caratteristiche di alcune delle principali distribuzioni di probabilità

**Descrizione del programma**

1) **I dati statistici:** Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) **Medie ed indici di variabilità:** Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. *Funzione caratteristica. Funzioni di variabili statistiche. Trasformazioni di variabili.* Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici composti.

3) **Distribuzioni teoriche e di probabilità:** L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione binomiale. *Teoremi di Cebycev e di Bernoulli.* La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. *Momenti della distribuzione normale.* Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis. Distribuzione binomiale negativa. Esponenziale di Poisson. La distribuzione lognormale. *Le curve di frequenza del Pearson. Le funzioni Beta e Gamma. Le curve di Tipo I e II. La curva di Tipo III. Le curve di Tipo IV e VII. Le curve di Tipo V e VI. Il criterio del Pearson.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore

**II MODULO****Titolo del modulo****Credito parziale attribuito (3)****Obiettivi formativi**

- Fornire allo studente gli strumenti metodologici per misurare le relazioni intercorrenti fra due o più fenomeni quantitativi o qualitativi concernenti la realtà aziendale
- Illustrare le basi teoriche della statistica inferenziale

**Descrizione del programma**

1) **Regressione e correlazione semplice:** Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. *Distribuzione normale doppia. Distribuzione normale multipla.* Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.

2) **Regressione multipla:** Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cogradauzione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato. *L'autocorrelazione nelle serie storiche. Serie stazionarie ed autocorrelazione.*

3) **Alcuni aspetti dell'inferenza statistica:** L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una

costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale. Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore

**Modalità d'esame:** prove in itinere e prove finali effettuate con la somministrazione di test a scelta multipla per la parte teorica e con la risoluzione di problemi concreti per la parte applicativa. Le prove scritte si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita.

(\*) *Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

## STATISTICA – Corso B (E-Z) – 6 CFU

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00-10.00

2° semestre: *sarà comunicato successivamente*

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 33, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33517

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

Il corso mira a fornire i concetti fondamentali della Statistica e a sviluppare, mediante esercitazioni pratiche, la capacità di applicazione dei metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica, con particolare riferimento all'analisi dei fenomeni socio-economici.

Il corso è suddiviso in tre moduli, ciascuno dei quali corrisponde a tre crediti.

Gli esami consistono normalmente in prove scritte ed orali. Le prove scritte comprendono esercizi numerici e domande a risposta multipla su argomenti teorici. I testi dei temi contengono elenchi di formule utili per lo svolgimento degli esercizi ed indicano sia i punteggi che si conseguono risolvendo correttamente i singoli quesiti, sia le somme minime di punteggi richieste per il superamento delle singole prove. I risultati finali sono espressi in trentesimi.

Le prove si scritte si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita.

### I MODULO

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle nozioni fondamentali di statistica descrittiva e del calcolo delle probabilità propedeutiche per la comprensione dei concetti relativi al II° modulo e per i contenuti quantitativi nelle materie specialistiche.

#### Contenuti:

- 1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.
- 2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione.
- 3) DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ: L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Probabilità totali. Probabilità composte. Distribuzione binomiale. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. Momenti della distribuzione normale. Asimmetria e kurtosis. Adattamento della curva normale. Esponenziale di Poisson.

**II MODULO**

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle tecniche di regressione e correlazione e dei principi dell'inferenza statistica per la comprensione delle materie specialistiche e con particolare riferimento agli utilizzi pratici delle metodologie per fini professionali

**Contenuti:**

- 1) **REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE:** Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.
- 2) **REGRESSIONE MULTIPLA.** Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cograduazione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato.
- 3) **INFERENZA STATISTICA:** L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Verifica di una ipotesi statistica. Test di significatività per grandi campioni. Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. Gli intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato.
- 3) **L'ANALISI DELLA VARIANZA:** Variabile  $F$ . Analisi della varianza. Significatività del coefficiente di correlazione.

*Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

**TESTO CONSIGLIATO:**

- G. LUNETTA, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.
- **BERENSON L.MARK-LEVINE M.DAVID** (1990), "Statistica per le scienze economiche", Zanichelli.
- **Girone – Sallustio** *Esercizi di statistica – Cacucci editore*

**STORIA ECONOMICA – 9 CFU**

**Corso A (A-C) - Prof. M. Colonna; Corso B (D-M) - Prof.ssa S. Cassar; Corso C (N-Z) – Prof. D. Ventura**

**Docente del corso A (A-C):** Prof. Maurizio Colonna

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 8.00-10.00

**Luogo di ricevimento:** stanza 6, piano III

**Docente del corso B (D-M):** Prof.ssa Silvana Cassar

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 12.00-13.00 (I sem.); lunedì ore 9.00-13.00 (II sem.)

**Luogo di ricevimento:** stanza 10, piano III

**Docente del corso C (N-Z):** Prof. Domenico Ventura

**Orario di ricevimento:** Venerdì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Stanza 7, Piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 31078

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 9 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso A:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Lo sviluppo economico nell'Europa dell'Ottocento. Le fasi di sviluppo dell'economia europea nel corso del secolo XX (1914-2000). Dal sottosviluppo allo sviluppo sostenibile. Crescita e decollo dell'economia italiana (1860 - 1918). L'economia italiana tra le due guerre (1920-1945). L'economia italiana nel secondo dopoguerra. Economia e società. La società post-industriale. Informatica, automazione ed ingegneria genetica. Una nuova organizzazione industriale e del lavoro. Nuovi imprenditori e meno operai. Il Nord e il Sud del mondo.

**Contenuto del corso B:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Lo sviluppo economico nell'Europa dell'Ottocento. Le fasi di sviluppo dell'economia europea nel corso del secolo XX (1914-2000). Dal sottosviluppo allo sviluppo sostenibile. Crescita e decollo dell'economia italiana (1860 - 1918). L'economia italiana tra le due guerre (1920-1945). L'economia italiana nel secondo dopoguerra. La creazione di nuove basi (1946-1952). Miracolo economico, crisi e ripresa. Conclusioni.

**Contenuto del corso C:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Lo sviluppo economico nell'Europa dell'Ottocento. Le fasi di sviluppo dell'economia europea nel corso del secolo XX (1914-2000). Dal sottosviluppo allo sviluppo sostenibile. Crescita e decollo dell'economia italiana (1860-1918). L'economia italiana tra le due guerre (1920-1945). L'economia italiana nel secondo dopoguerra. Imprese e imprenditori del Mezzogiorno nella crisi dell'unificazione italiana.

**Testi di riferimento del corso A:** F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000; P. MASSA – G. BRACCO – A. GUENZI – J. A. DAVIS – G. L. FONTANA – A. CARRERAS, *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, G. Giappichelli Editore, Torino 2002; R. ROMANO – M. SORESINA, *Homo faber. Economia, industria e società dal medioevo alla globalizzazione*, Mondadori, Milano 2003.

**Testi di riferimento del corso B:** F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000; P. MASSA – G. BRACCO – A. GUENZI – J. A. DAVIS – G. L. FONTANA – A. CARRERAS, *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, G. Giappichelli Editore, Torino 2002; V. ZAMAGNI, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia*, il Mulino, Bologna 2003.

**Testi di riferimento del corso C:** F. ASSANTE, M. COLONNA, G. DI TARANTO, G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Bologna, Monduzzi, 2000; P. MASSA, G. BRACCO, A. GUENZI, J. A. DAVIS, G. L. FONTANA, A. CARRERAS, *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, Torino, Giappichelli, 2002; L. DE MATTEO, «Noi della meridionale Italia». *Imprese e imprenditori nella crisi dell'unificazione*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e verifiche in itinere.

## **I MODULO (per i corsi A, B e C)**

**Titolo del modulo:** Tra storia ed economia

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le nozioni principali relative all'essenza della storia economica e del pensiero economico ed altresì la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo economico europeo verificatosi nel corso del secolo XIX.

### **Descrizione del programma:**

a) Introduzione alla storia economica: La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici.

b) Lo sviluppo economico nell'Europa dell'Ottocento: Crescita e trasformazione dell'economia europea. Il ruolo dell'agricoltura nelle dinamiche demografiche. La rivoluzione industriale e il processo di industrializzazione europea. La rivoluzione nei trasporti e nelle comunicazioni. Scambi internazionali e sistemi monetari.

### **Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 3-63).

P. MASSA – G. BRACCO – A. GUENZI – J. A. DAVIS – G. L. FONTANA – A. CARRERAS, *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, G. Giappichelli Editore, Torino 2002 (pp. 203-329).

**II MODULO (per i corsi A, B e C)**

**Titolo del modulo:** L'economia europea dai primi dell'Ottocento ai nostri giorni

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali europei, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze.

**Descrizione del programma:**

- a) Le fasi di sviluppo dell'economia europea nel corso del secolo XX (1914-2000). Dal sottosviluppo allo sviluppo sostenibile.
- b) Crescita e decollo dell'economia italiana (1860-1918). L'economia italiana tra le due guerre (1920-1945). L'economia italiana nel secondo dopoguerra

**Testi consigliati:**

P. MASSA – G. BRACCO – A. GUENZI – J. A. DAVIS – G. L. FONTANA – A. CARRERAS, *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, G. Giappichelli Editore, Torino 2002 (pp. 333- 373, 403-459).

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 243-342, 446-455).

**III MODULO (per il corso A)**

**Titolo del modulo:** Il mondo dopo il 1973

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei profondi mutamenti verificatisi dagli anni Settanta ai nostri giorni, lo studente dovrà acquisire con chiarezza la conoscenza delle tappe che l'economia capitalistica ha percorso nell'ultimo trentennio.

**Descrizione del programma:**

Economia e società. La società post-industriale. Informatica, automazione ed ingegneria genetica. Una nuova organizzazione industriale e del lavoro. Nuovi imprenditori e meno operai. Il Nord e il Sud del mondo.

**Testi consigliati:**

R. ROMANO – M. SORESINA, *Homo faber. Economia, industria e società dal medioevo alla globalizzazione*, Mondadori, Milano 2003, pp. 207-279.

**III MODULO (per il corso B)**

**Titolo del modulo:** L'industria italiana dal secondo dopoguerra agli anni '90

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà approfondire le sue conoscenze sulle peculiarità dello sviluppo industriale italiano dal secondo dopoguerra ai nostri giorni, soffermandosi, in particolare sull'evoluzione delle forme di organizzazione aziendale e sulle implicazioni economiche dei processi d'integrazione nel contesto europeo.

**Descrizione del programma:**

- a) La creazione di nuove basi (1946-1952): La ripresa dopo la fine della guerra. Piano Marshall e scelta europeista. Una stagione di riforme.
- b) Miracolo economico, crisi e ripresa: Ciclo e cambiamento strutturale dell'economia italiana. L'intervento dello Stato in campo monetario e fiscale. La tardiva ed incompleta modernizzazione dell'agricoltura. Modalità di sviluppo dell'industria italiana. Evoluzione del sistema bancario italiano. L'apertura internazionale dell'economia italiana. La sfida del Mezzogiorno. Società, consumi e qualità della vita.
- c) Conclusioni.

**Testi consigliati:**

V. ZAMAGNI, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia*, il Mulino, Bologna 2003 (pp. 409-490).

**III Modulo (per il corso C)**

**Titolo del modulo:** Imprese e imprenditori dell'Ottocento meridionale.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente, attraverso la storia dei settori di punta dello sviluppo economico ottocentesco meridionale, dovrà acquisire le problematiche che, in seguito all'unificazione, portarono alla crisi dell'imprenditoria meridionale.

**Descrizione del programma:** Editori, tipografi e librai. L'avventura degli industriali. La Società Industriale Partenopea e lo stabilimento di Sarno. La Compagnia di navigazione a vapore delle Due Sicilie.

**Testo consigliato:**

L. DE MATTEO, «Noi della meridionale Italia». *Imprese e imprenditori del Mezzogiorno nella crisi dell'unificazione*, Napoli, Ed. Scientifiche Italiane, 2002.

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante prova orale. Per gli studenti frequentanti, è prevista una prova scritta sul I modulo. Per chi supera la prova sul I modulo, sono previste prove orali specifiche sul II e III modulo.

**Credito attribuito:** 9 CFU

## **TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE – 9 CFU**

**Corso A (A-L) - Prof.ssa C. E. Schillaci; Corso B (M-Z) - Prof. M. Galvagno**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Carmela Elita Schillaci

**Orario di ricevimento:** martedì-mercoledì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** piano I

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Marco Galvagno

**Orario di ricevimento:** martedì 10.30 - 12.30

**Luogo di ricevimento:** IV piano stanza 29

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 33514

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 56; esercitazioni: 0; esami e verifiche: 4; studio individuale: 165

**Obiettivi formativi:** il corso di Tecnica Industriale e Commerciale affronta le principali categorie concettuali del funzionamento dell'impresa industriale e le principali problematiche inerenti la sua gestione. Il corso intende trasferire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica e innovativa dell'impresa industriale secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti e la stimolazione delle loro capacità di analisi e di sintesi.

**Prerequisiti:** conoscenze di Economia e Gestione delle Imprese

**Contenuto del corso:** il modulo sull'impresa industriale si propone di introdurre le tematiche relative agli aspetti teorici e funzionali dell'impresa industriale con particolare riguardo alle funzioni svolte e alle finalità del o dei gruppi imprenditoriali che la governano. Il modulo sulla gestione operativa dell'impresa approfondisce il contenuto tecnico e specialistico di tutte le principali attività che caratterizzano il funzionamento di un'impresa, raggruppate per omogeneità: marketing, produzione, logistica, approvvigionamenti, finanza, gestione dei materiali, gestione delle risorse umane, *business plan*.

**Testi di riferimento:** (a) Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale (a cura del docente) – (b) Sciarelli, S. *La gestione operativa dell'impresa* (2° volume), Cedam, Padova, 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e casi studio, testimonianze di imprenditori, visite aziendali, verifiche in itinere, *e-learning*.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo:** L'impresa industriale

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** il modulo sull'impresa industriale si propone di introdurre le tematiche relative agli aspetti teorici e funzionali dell'impresa industriale con particolare riguardo alle funzioni svolte e alle finalità del o dei gruppi imprenditoriali che la governano.

**Descrizione del programma:** modelli di impresa e finalità imprenditoriali - *Corporate governance* - La business idea

**Testi consigliati:** Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale (a cura del docente)

## II MODULO

### **Titolo del modulo: La gestione operativa dell'impresa**

#### **Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** il modulo sulla gestione operativa dell'impresa approfondisce il contenuto tecnico e specialistico di tutte le principali attività che caratterizzano il funzionamento di un'impresa, raggruppate per omogeneità: marketing, produzione, logistica, approvvigionamenti, finanza, gestione dei materiali. Specifico trattamento ricevono la gestione della produzione e della logistica, la gestione del processo innovativo e la gestione finanziaria. In particolare, lo studio dei sistemi e delle modalità di produzione si propone di esaminare la funzione aziendale a cui è tradizionalmente assegnato il compito della trasformazione di materie prime in prodotti finiti. Lo studio della logistica si propone di fornire allo studente le coordinate concettuali di base che presiedono alla gestione dei flussi di materiali ed informativi connessi con i processi di produzione. Lo studio della gestione finanziaria ha l'obiettivo di introdurre le principali problematiche e il linguaggio relativi alla fondamentale area della funzione economico-finanziaria dell'impresa.

**Descrizione del programma:** la gestione commerciale - La gestione della produzione - La logistica - La gestione degli approvvigionamenti - La gestione del processo innovativo - La gestione finanziaria - La gestione dei materiali.

**Testi consigliati:** Sciarelli, S. *La gestione operativa dell'impresa* (2° volume), Cedam, Padova, 2002.

## III MODULO

### **Titolo del modulo: L'organizzazione**

#### **Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** il modulo sull'organizzazione si propone di trattare le principali soluzioni organizzative adottate dalle imprese industriali e la gestione delle risorse umane.

**Descrizione del programma:** la progettazione organizzativa - le principali forme di organizzazione - le risorse umane.

**Testi consigliati:** Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale

**Modalità d'esame: (a) Prove di verifica dell'apprendimento:** sono previste alcune prove di verifica dell'apprendimento, i cui contenuti e le modalità di svolgimento saranno comunicate dal docente durante il corso;

**(b) Colloquio finale:** il colloquio finale si svolge durante l'esame e verte sulle tematiche affrontate durante il corso.

**Note:** il "format" del Corso di Tecnica Industriale e Commerciale privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. E' responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Si consiglia l'uso di Internet e della posta elettronica.

**N.B.** Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono un solo modulo di *Tecnica industriale e commerciale* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di preparare il 2° modulo. Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono due moduli di *Tecnica industriale e commerciale* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di preparare il 1° e il 2° modulo.



Corso di Laurea  
in  
Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 636**

**Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" (Classe n. 17) e affierisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni ed intende creare figure con competenze specialistiche nel settore agroalimentare.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare ed approfondire i contenuti legati alle problematiche del settore agroalimentare lungo il percorso della filiera di riferimento, dall'azienda agraria sino alla distribuzione.

Per tale motivo, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a sviluppare una buona preparazione aziendale, con specifico riferimento alla cultura di impresa nell'ambito dell'azienda agraria, per poi approfondire le tematiche relative agli ambiti industriali e commerciali del settore agroalimentare, fornendo per le stesse specifiche competenze tecniche, organizzative e gestionali.

**Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b>     | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|--------------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 8 (di cui 4 laboratorio) | Affine           | 31108                 |
| Economia agroalimentare                            | 9                        | Affine           | 31106                 |
| Economia e gestione delle imprese                  | 3                        | Caratterizzante  | 31104                 |
| Istituzioni di diritto privato                     | 3                        | Di base          | 31103                 |
| Istituzioni di economia                            | 6                        | Di base          | 31105                 |
| Lingua inglese                                     | 9                        |                  | 32232                 |
| Matematica per le decisioni finanziarie aziendali  | 3                        |                  | 31113                 |
| Metodi matematici per la gestione delle aziende    | 6                        | Di base          | 31102                 |
| Ragioneria generale                                | 9                        | Di base          | 31101                 |
| Storia economica                                   | 3                        | Di base          | 31107                 |
| Sociologia rurale                                  | 1 (seminario)            | Affine           |                       |
|                                                    | <b>60</b>                |                  |                       |

**Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                             | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>                                   |
|-----------------------------------------------|----------------------|------------------|---------------------------------------------------------|
| Analisi e contabilità dei costi               | 6                    | Caratterizzante  | 33585                                                   |
| Diritto agrario                               | 3                    | Affine           | 33589                                                   |
| Diritto commerciale                           | 6                    | Di base          | 33582                                                   |
| Economia e gestione delle imprese commerciali | 4                    | Caratterizzante  | 33584                                                   |
| Economia e politica agraria                   | 9                    | Affine           | 33588                                                   |
| Geografia economica                           | 6                    | Affine           | 33587                                                   |
| Statistica computazionale                     | 6                    | Caratterizzante  | 33581                                                   |
| Tecnica industriale e commerciale             | 6                    | Caratterizzante  | 33583                                                   |
| Tecnologia dei cicli produttivi               | 6                    | Affine           | 33586                                                   |
| Arboricoltura generale e speciale             | 2 (seminari)         | Affine           | 33590                                                   |
| Biochimica degli alimenti                     | 2 (seminari)         | Affine           | 33591                                                   |
| 2ª Lingua straniera (a scelta)                | 4 (laboratorio)      | Altre            | - francese 33593<br>- spagnolo 33595<br>- tedesco 33594 |
|                                               | <b>60</b>            |                  |                                                         |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>                           | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|---------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Analisi statistico economico territoriale   | 3                    | Caratterizzante  | 42443                 |
| Diritto dell'ambiente                       | 6                    | Caratterizzante  | 42446                 |
| Marketing                                   | 6                    | Caratterizzante  | 42445                 |
| Merceologia dei prodotti alimentari         | 6                    | Affine           | 42448                 |
| Organizzazione delle imprese agroalimentari | 3                    | Affine           | 42447                 |
| Politica economica europea                  | 3                    |                  | 42444                 |
| Insegnamento a scelta                       | 9                    |                  | 42449                 |
| Agronomia generale                          | 1 (seminari)         | Affine           | 42452                 |
| Diritto del lavoro                          | 3 (seminari)         | Caratterizzante  | 42454                 |
| Diritto tributario                          | 3 (seminari)         | Caratterizzante  | 42450                 |
| Ecologia agraria                            | 1 (seminari)         | Affine           | 42451                 |
| Scienze e tecnologie alimentari             | 1 (seminari)         | Affine           | 42453                 |
| Valutazione di impatto ambientale           | 3 (seminari)         | Affine           | 42455                 |
| Merceologia dei prodotti alimentari         | 4 (laboratorio)      | Affine           | 42456                 |
| Stage                                       | 4                    |                  | 42457                 |
| Esame di laurea                             | 4                    |                  | 42458                 |
|                                             | <b>60</b>            |                  |                       |

**Totale crediti — 180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la seconda lingua straniera e l'insegnamento a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via A. di Sangiuliano n.256 – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Metodi matematici per la gestione delle aziende per Matematica per le decisioni finanziarie aziendali e Statistica computazionale.

## PROGRAMMI DEI CORSI (in ordine alfabetico)

### ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI – 6 CFU

**Docente** : Prof. PierLuigi Catalfo

**Orario di ricevimento**: martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30; per i tesisti giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

**Luogo di ricevimento**: (Sarà comunicato successivamente)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento**: SECS-P/07; **Codice insegnamento**: 33585

**Anno di corso**: II; **Semestre**: I

**Numero totale di crediti** : 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale**:

lezioni frontali: 40; esercitazioni:10; esami e verifiche: 10; studio individuale: 90.

**Obiettivi formativi**: Attraverso l'approfondimento delle principali metodologie di contabilità dei costi e la comprensione delle dinamiche relative alle informazioni di contabilità direzionale, il corso intende fornire allo studente uno degli strumenti manageriali più efficaci per il governo delle imprese ed in particolare di quelle agroalimentari. Una specifica attenzione verrà posta alla prospettiva della contabilità direzionale ed al suo rapporto con i modelli di individuazione dei processi di creazione del valore ed al rapporto tra contabilità analitica e contabilità generale.

**Contenuto del corso**: in riferimento ai contenuti, il corso avrà una duplice finalità: quella di far acquisire allo studente il necessario bagaglio teorico per l'esercizio delle capacità di analisi delle dinamiche aziendali attraverso processi di misurazione e di identificazione dei costi e quella di sviluppare una capacità metodologica attraverso l'uso degli strumenti contabili, tradizionali e innovativi, specificamente funzionali al governo delle imprese agroalimentari. Durante il corso saranno svolte esercitazioni e seminari che renderanno ancora più concrete le tematiche trattate in relazione alle caratteristiche delle aziende agroalimentari.

**Prerequisiti** : conoscenze di economia aziendale e delle principali problematiche di contabilità.

**Testo di riferimento**: A.A. Atkinson R.D. , R. S. Kaplan, S.M. Young “*Management Accounting - Una prospettiva fondata sulle attività*” seconda edizione Prentice Hall International – ISEDI 1998, in riferimento ai Capitoli dal n. 1 al n. 8 ed al Capitolo 13.

In relazione a particolari argomenti ed a casi esemplificativi saranno messi a disposizione degli studenti alcune dispense a cura del docente. Per altro si invitano gli studenti a fare riferimento al sito <http://www.adeaonline.it>

**Metodi didattici**: lezioni frontali, esercitazioni e gruppi di studio per l'analisi e la risoluzione di problemi di carattere esemplificativo.

#### I MODULO

**Credito parziale attribuito**: 3

**Obiettivi formativi** : la contabilità direzionale e l'individuazione delle informazioni che creano valore. Il concetto di azienda e il concetto di costo in relazione alla problematica di creazione di valore; metodologie di determinazione dei costi e sistemi di costi: classificazione dei costi; l'analisi dei costi basata sulle attività, i sistemi contabili a costi standard.

**Testi consigliati** : A.A. Atkinson R.D. Banker, R. S. Kaplan, S.M. Young “*Management Accounting - Una prospettiva fondata sulle attività*” seconda edizione Prentice Hall International – ISEDI 1998, Capitoli dall'1 al 5.

#### II MODULO

**Credito parziale attribuito**: 3

**Obiettivi formativi**: Il comportamento dei costi; i fondamentali sistemi di calcolo dei costi di prodotto; il processo di allocazione dei costi; l'allocazione bifase e i sistemi di calcolo dei costi per attività; le decisioni di prezzo e di mix, le decisioni basate sui processi e sulle attività, contabilità direzionale e sistemi per governare il vantaggio competitivo

**Testi consigliati:** A.A. Atkinson R.D. Banker, R. S. Kaplan, S.M. Young “*Management Accounting - Una prospettiva fondata sulle attività*” seconda edizione Prentice Hall International – ISEDI 1998, Capitoli dal 6 al 9 e il Capitolo 13.

**Modalità d'esame:**

In generale l'esame è costituito da una prova scritta e da una eventuale prova orale che lo studente potrà decidere di sostenere al fine di approfondire il valore dell'esame scritto precedentemente sostenuto.

### **ANALISI STATISTICO ECONOMICO TERRITORIALE – 3 CFU**

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00-10.00

2° semestre: sarà comunicato successivamente

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 33, piano III

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze per l'analisi di dati distribuiti sul territorio, per l'analisi della localizzazione e della interazione spaziale in campo economico ambientale

**Contenuti:**

La statistica economica territoriale; vari approcci alla analisi territoriali in economia; Tipologie fonti di dati spaziali; Gli operatori economici ed il loro comportamento spaziale; Localizzazione spaziale di agenti economici; Metodi di analisi della localizzazione semplice; Metodi di analisi della localizzazione congiunta; Interazione spaziale tra agenti economici; Interazione come flusso di beni e di individui ed interazione tra comportamenti individuali nello spazio.

**Testi consigliati:**

G. Arbia – G. Espa “Statistica economica territoriale” ed. Cedam

### **CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 4 CFU** (Rinvio al I modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

### **DIRITTO AGRARIO – 3 CFU** (Rinvio al III modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

### **DIRITTO COMMERCIALE – 6 CFU** (Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia aziendale)

### **DIRITTO DELL'AMBIENTE – 6 CFU** (Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

### **ECONOMIA AGROALIMENTARE - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Palma Parisi

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** AGR 01; **Codice insegnamento:** 31106

**Anno di corso:** 3; **Semestre:** 2

**Numero totale dei crediti: 9; Carico globale di lavoro : 225 ore**

Numero di ore per: lezioni frontali 60; numero di ore per studio individuale 165.

### **Obiettivi formativi generali del corso**

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti gli elementi fondamentali per la comprensione delle problematiche legate al complesso sistema agroalimentare sia dal punto di vista teorico che empirico.

## **PROGRAMMA**

### **Primo modulo**

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivo formativo :** Il modulo, dopo avere definito i caratteri del sistema agroalimentare, sviluppa le tematiche relative al consumo e alla domanda alimentari, all'individuazione delle componenti dei sistemi agroalimentari e all'analisi dell'offerta dei prodotti agroalimentari.

#### **Descrizione del programma**

Consumo e domanda alimentari Strumenti di analisi Le indagini alimentari La dinamica del consumo alimentare: approccio teorico La domanda alimentare globale nell'economia di mercato La razionalità del consumatore e l'utilità L'effetto delle variazioni di reddito sulla domanda L'effetto delle variazioni dei prezzi sulla domanda Le sostituzioni alimentari per l'effetto-reddito e per l'effetto-prezzo La dinamica del consumo alimentare: approccio empirico Leggi del consumo alimentare in una società in crescita Leggi del consumo alimentare nella società di sazietà Sistemi e offerta agroalimentari Dall'agricoltura all'alimento: le operazioni e le componenti del Saa Le operazioni e gli attori del Saa Le componenti e i diversi livelli di analisi dei Saa Imprese e produzione agroalimentare Il concetto di unità di produzione I fondamenti economici della teoria della produzione applicata alle imprese agroalimentari L'impatto dei costi di produzione sull'offerta dei prodotti agricoli e alimentari Le funzioni di costo Le funzioni di offerta I sistemi familiari in agricoltura: una visione integrata Dinamica delle filiere agroalimentari e strategia delle imprese Le trasformazioni dei sistemi agroalimentari occidentali Le strategie delle imprese agroalimentari di fronte all'evoluzione dell'ambiente economico Concentrazione del potere lungo le catene agroalimentari Le strategie di diversificazione delle attività L'internazionalizzazione delle grandi imprese agroalimentari Le Iaa e le loro relazioni a monte e a valle L'impatto della tecnologia.

### **Secondo modulo**

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivo formativo :** approfondire gli aspetti riguardanti i mercati agroalimentari e la formazione dei prezzi nonché l'insieme degli interventi che ricadono nell'ambito delle politiche agroalimentari.

#### **Descrizione del programma:**

Equilibrio alimentare I mercati agroalimentari e la formazione dei prezzi Principali tipi di mercati i. Tipologia economica dei mercati agroalimentari Prezzi agricoli e prezzi alimentari Misure e indici dei prezzi Politiche agroalimentari Equità ed efficienza: introduzione alle politiche Il dilemma alimentare Efficienza ed equità: approccio teorico Politiche macroeconomiche e politiche agroalimentari Politiche agroalimentari e politiche nutrizionali Politiche agroindustriali Imprese e sviluppo agroalimentare L'impatto delle agroindustrie situate a monte sullo sviluppo dell'agricoltura Politiche agroindustriali differenziate La gestione dell'innovazione e la diffusione del progresso tecnico La necessità di eseguire arbitraggi e controlli Le relazioni tra Stato e grandi imprese Politiche alimentari I diversi interventi Politiche alimentari generali o politiche mirate?

### **Terzo modulo**

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivo formativo :** approfondire l'analisi delle caratteristiche del sistema agroalimentare italiano e delle sue componenti facendo riferimento anche a saggi specialistici.

#### **Descrizione del programma:**

Il profilo dell'evoluzione del sistema agroalimentare italiano Le componenti del sistema agroalimentare italiano Le grandi tendenze nei consumi alimentari I cambiamenti strutturali Le trasformazioni nei consumi di carne Le trasformazioni dell'agricoltura italiana La nuova geografia dell'agricoltura italiana Dalla sottoccupazione alla carenza di manodopera agricola Il rapido sviluppo della meccanizzazione e l'affermarsi del contoterzismo Il mancato ammodernamento aziendale: frammentazione e concentrazione L'industria agroalimentare

L'integrazione crescente della catena alimentare Lo sviluppo nel secondo dopoguerra Struttura e importanza dell'industria agroalimentare Cambiamento tecnico e innovazione Il deficit della bilancia agroalimentare Grandi imprese e investimenti esteri L'affermarsi dei distretti agroalimentari La riorganizzazione del sistema distributivo Il crollo del sistema tradizionale e la crescita della grande distribuzione

### Testo consigliato

L. Malassis – G. Ghersi (a cura di), *Introduzione all'economia agroalimentare*, Il Mulino, Bologna, 1995.

Per alcuni argomenti del III modulo sono previsti approfondimenti attraverso letture consigliate dal docente durante il corso.

### Modalità d'esame

Sono previste prove in itinere in forma orale e/o scritta

L'esame si svolge in forma orale

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - 3 CFU

**Docente:** Prof. Giovanni Battista Dagnino

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.00 - Mercoledì ore 10.30-12.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 31104

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 3; **Carico di lavoro globale (in ore):** 75

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 16; esercitazioni: 2; esami e verifiche: 2; studio individuale: 55

### Obiettivi formativi generali del corso:

Ogni studente deve essere in grado di conoscere gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere le principali categorie concettuali, le caratteristiche e le fondamentali peculiarità; deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi di settore e della strategia aziendale, di sviluppare capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente o per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare nuove idee (teoriche ed applicative) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base della teoria microeconomica è tuttavia utile.

**Contenuto del corso:** Il corso di Economia e Gestione delle Imprese per il Corso di Laurea in Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari affronta le tematiche inerenti l'analisi dei settori industriali e delle caratteristiche dei mercati, di cui offre una puntuale descrizione delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Il corso è articolato in un modulo didattico. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI).

**Testi di riferimento:** G. Volpato, *Concorrenza impresa strategie*, Il Mulino, Bologna, 1995 (esclusi Capp. IX-X-XI). Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma.

## PROGRAMMA DEL MODULO DIDATTICO

### MODULO I

*Caratteri strutturali dei settori industriali e sviluppo strategico dell'impresa*

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'analisi del contesto di riferimento esterno (sistema economico, settore, mercato) che assume notevole rilevanza nella definizione delle strategie d'impresa. L'obiettivo è di saldare

organicamente l'analisi delle caratteristiche delle imprese, legate da un rapporto di concorrenza rispetto ad uno stesso mercato, alla definizione delle loro strategie competitive. Attenzione particolare viene rivolta alla metodologia di analisi della struttura dei settori industriali, di cui si descrivono le principali categorie concettuali, i criteri di indagine e gli strumenti operativi di analisi e di ricerca.

- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (il sistema economico, il mercato, il settore, l'impresa come unità economica), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche e la struttura dei settori; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi di settore e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

**LO STUDIO DEL SETTORE E DEL MERCATO: ASPETTI INTRODUTTIVI**

- Evoluzione del rapporto impresa concorrenza
- Definizione del settore e barriere all'entrata e all'uscita
- Differenziali di competitività fra le imprese: economie di scala, economie di apprendimento ed altre tipologie economiche

**CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL SETTORE E SVILUPPO DELL'IMPRESA**

- L'analisi della domanda
- La differenziazione intrasettoriale
- La concentrazione settoriale
- L'integrazione verticale e il decentramento produttivo
- L'impresa quale unità economica: definizione e approccio sistemico
- Le strategie di sviluppo dell'impresa nell'ambito del settore di riferimento

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti frequentanti, per l'anno accademico 2003-2004 essa verrà effettuata in relazione ad **una** prova scritta intermedia, alla partecipazione in aula a parte degli studenti e alla eventuale prova orale finale.

**Crediti attribuiti: 3**

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI – 4 CFU**

(Rinvio al I modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

**ECONOMIA E POLITICA AGRARIA – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Marcella Rizzo

**Orario di ricevimento:** Giovedì, ore 11.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** Piano terra

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** discipline affini o integrative

**Settore scientifico di riferimento:** AGR01; **Codice insegnamento:** 33588

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
 lezioni frontali: 60; esercitazioni: 15; esami e verifiche: 10; studio individuale: 140

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo generale del corso è quello di sviluppare la conoscenza dei metodi e degli strumenti di analisi economica dell'impresa agraria e delle politiche economiche rilevanti per l'agricoltura, con particolare riferimento a quelle dell'Unione Europea.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Il corso è articolato in tre moduli. Economia agraria: peculiarità del sistema agricolo; definizioni di impresa e di azienda agraria; l'organizzazione dell'impresa agraria; il bilancio economico dell'impresa agraria; le scelte e gli obiettivi dell'imprenditore agrario. La politica agricola comunitaria: la PAC dal trattato di Roma ad Agenda 2000; riforma della PAC e misure integrative; politica della qualità; fondi strutturali e sviluppo rurale; prospettiva di allargamento dell'Unione Europea. Organizzazione mondiale del commercio e agricoltura: trattativa internazionale della WTO, negoziati multilaterali sul commercio mondiale; le politiche per il settore agricolo dei paesi industrializzati; i rapporti dell'Unione Europea con i Paesi in via di sviluppo.

**Testi di riferimento:** L. Iacoponi, R. Romiti, *Economia e politica agraria*, Edagricole, Bologna, 1994; S. Vieri, *Politica agraria. Comunitaria, nazionale, regionale*, Ed agricole, Bologna, 2001; Dispense tratte da F. De Filippis, L. Salvatici (a cura di), *WTO e agricoltura prima e dopo la conferenza di Cancun*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 3 Ottobre 2003. Per alcuni argomenti specifici sarà messo a disposizione degli studenti altro materiale bibliografico di approfondimento.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e seminari.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Economia dell'azienda agraria

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi specifici:** Il modulo intende fornire una conoscenza dei caratteri distintivi che connotano le imprese agricole delineando le principali categorie di osservazione dell'ambiente di tale tipo di impresa (il sistema agroalimentare, la filiera, il distretto).

**Descrizione del programma**

L'azienda e l'impresa agraria

Le principali novità della legge di orientamento e modernizzazione del settore agricolo

L'organizzazione delle imprese e dei sistemi di impresa in agricoltura

Il bilancio economico dell'azienda agraria

L'analisi economica della gestione dell'azienda agraria

**Testi consigliati:** L. Iacoponi, R. Romiti, *Economia e politica agraria*, Edagricole, Bologna, 1994 (capp. X, XI, XII, XIII).

## II MODULO

**Titolo del modulo:** La politica agricola comunitaria

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi specifici:** il modulo si propone di fornire la conoscenza della politica agricola comunitaria nelle sue diverse forme di intervento. I cambiamenti e le riforme più recenti della PAC verranno analizzati nel contesto dei cambiamenti in atto (allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo, trattative e accordi internazionali).

**Descrizione del programma**

Sviluppo e consolidamento della CEE

La progressiva integrazione delle agricolture europee

L'evoluzione della Politica agricola comune (PAC) dal 1957 (Trattato di Roma) ad oggi

La politica dei prezzi e dei mercati agricoli

Dai primi interventi di riforma della politica dei prezzi al sostegno diretto ai redditi (Riforma McSharry e Agenda 2000)

Le politiche agricole dell'Unione Europea nei principali settori (OCM)

La politica dell'Unione Europea per la qualità, i marchi europei di difesa della qualità

La revisione di Medio termine della PAC (Mid-Term Review)

Prospettive della PAC di fronte all'allargamento ai paesi dell'Est (PECO) e del Mediterraneo

L'evoluzione della politica strutturale e di sviluppo rurale

**Testi consigliati:** S. Vieri, *Politica agraria. Comunitaria, nazionale, regionale*, Ed agricole, Bologna, 2001 (capp. I, II, III, IV); G. Cesaretti, A. Mariani, V. Sodano (a cura di), *Sistema agroalimentare e mercati agricoli*, Il Mulino, Bologna, 1994 (cap. XIV).

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Organizzazione mondiale del commercio e agricoltura

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi specifici:** Il modulo intende approfondire la dimensione internazionale dei mercati e degli scambi dei prodotti agricoli dedicando particolare attenzione ai negoziati commerciali della World Trade Organization (WTO) e alla loro influenza sull'autonomia delle politiche degli stati nazionali e sulla compatibilità con le politiche dell'Unione Europea.

**Descrizione del programma:**

Dal GATT alla WTO

L'Uruguay round ed il Millennium Round

La conferenza di Cancun

Le politiche per il settore agricolo dei paesi industrializzati

I rapporti dell'Unione Europea con i Paesi in via di sviluppo

**Testi consigliati:** F. De Filippis, L. Salvatici (a cura di), *WTO e agricoltura prima e dopo la conferenza di Cancun*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 3 Ottobre 2003, Roma (capp. 1, 2, 6); A. Piccinini, *Politica e agricoltura. La svolta europea del secolo ventunesimo*, Franco Angeli, Milano, 2000 (capp. 4 e 7).

**Modalità d'esame:** L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con prova orale.

**Credito attribuito:** 9

## GEOGRAFIA ECONOMICA – 6 CFU

**Docente del I modulo:** Prof. Vittorio Ruggiero

**Orario di ricevimento:** lun - mar - mer, 11,00-13,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 2; piano 3°

**Docente del II modulo:** Prof.ssa Caterina Cirelli

**Orario di ricevimento:** mar 10,00 -12,00 - ven 9,00-13,00 (durante le lezioni del 2° semestre ven. 9,00-11,00).

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5; piano 3°

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33587

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:10; esami e verifiche: 6; studio individuale: 94.

**Obiettivi formativi:** Conoscere i tempi, gli spazi, l'evoluzione della pratica agricola. Analizzare le differenze tra le varie aree e le tecniche agricole. Correlare i fenomeni storici-geografici-economici e sociali legati all'agricoltura. Interpretare il diverso uso delle risorse agricole ed i problemi dell'alimentazione e della fame nel mondo.

**Prerequisiti:** nessuno.

**Contenuto del corso:** Sviluppo sostenibile per il cambiamento globale; globalizzazione del sistema uomo-ambiente; ecosistemi e paesaggi; un pianeta affollato; ambiente e sistema da stabilizzare; credere nel futuro della sostenibilità; il duemila, un mito; agricoltura, alimentazione, ambiente.

**Testi di riferimento:** MANZI E., *Le ali della farfalla, Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Loffredo Editore, Napoli, 2002 (Cap. 1, 2, 3, 4, 8, 9).

U. LEONE, (a cura di) *Scenari del XXI secolo –Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. (Cap. 1, 2). In oltre per ulteriori approfondimenti: CASARI M., CORNA PELLEGRINI G., EVA F., *Elementi di geografia economica e politica*, Roma, Carocci, 2003

**Metodi didattici** : lezioni frontali; esercitazioni ed esempi applicativi; lezioni in aula con ausilio di carte, lucidi e Power Point; lezioni sul campo per l'interpretazione delle conoscenze teoriche; seminari tematici ; verifiche in itinere.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo**: Sostenibilità, tra globale e locale.

**Credito parziale attribuito** : 3

**Obiettivi formativi**: vedi sopra parti di riferimento.

**Descrizione del programma** : Sviluppo sostenibile per il cambiamento globale; globalizzazione del sistema uomo-ambiente; il duemila, un mito; agricoltura, alimentazione, ambiente.

**Testi consigliati**: U. LEONE, ( a cura di) *Scenari del XXI secolo –Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. (Cap. 1, 2). MANZI E., *Le ali della farfalla, Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Loffredo Editore, Napoli, 2002 (Cap. 1, 2).

### **II MODULO**

**Titolo del modulo**: Ambiente e capacità di carico, un futuro sostenibile.

**Credito parziale attribuito** : 3

**Obiettivi formativi**: vedi sopra parti di riferimento.

**Descrizione del programma** : Ecosistemi e paesaggi; un pianeta affollato; ambiente e sistema da stabilizzare; credere nel futuro della sostenibilità.

**Testi consigliati**: MANZI E., *Le ali della farfalla, Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Loffredo Editore, Napoli, 2002 (Cap. 3, 4, 8, 9).

**Modalità d'esame**: orale

**Credito attribuito** : 6

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 3 CFU**

(Rinvio al III modulo del corso di laurea in Economia)

## **ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia aziendale)

## **LINGUA INGLESE - 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Amministrazione e Controllo)

## **MARKETING – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## **MATEMATICA PER LE DECISIONI FINANZIARIE AZIENDALI - 3 CFU**

**Docente**: Prof. Pietro Platania

**Orario di ricevimento**: 1° sem. Lunedì e Mercoledì ore 10/12; 2° sem. Mercoledì ore 10/12

**Luogo di ricevimento**: Piano terzo del Palazzo delle Scienze, stanza n. 15.

**Tipologia dell'attività formativa**: disciplina caratterizzante

Applicazione della Matematica Generale per la soluzione dei problemi di natura finanziaria in azienda.

**Codice insegnamento**: 31113

**Settore scientifico disciplinare**: SECS-S/06 Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie.

**Anno di corso**: I°; **Semestre**: 2°

**Numero totale di crediti:** 3; **Carico globale di lavoro:** 75 ore

**Distribuzione delle ore:** Lezioni frontali: 20; esercitazioni: 10; esami e verifiche: 10; studio individuale: 35.

**Obiettivi formativi:** Modulo rivolto a chi inizia lo studio della Matematica Finanziaria, fornendo le definizioni di base dei regimi finanziari ed introducendo l'algebra tipica di tale matematica. Vengono studiate le rendite, gli ammortamenti dei prestiti e le costituzioni di capitali; la conoscenza sistematica di tali argomenti consente già la soluzione di vari problemi finanziari nell'ambito aziendale. Vengono accennati altri argomenti come la valutazione dei prestiti (nuda proprietà ed usufrutto), ed i principali indici di borsa (duration, volatilità e convessità) per potere fornire adeguate conoscenze di base sui problemi finanziari attuali.

**Prerequisiti:** Conoscenza della Matematica Generale.

**Contenuto del corso:** Regimi finanziari, rendite certe, ammortamento di prestiti indivisi (ammortamento progressivo o francese, ammortamento a quote costanti o italiano, ammortamento a due tassi o americano, ammortamento ad interessi anticipati o alla tedesca) e costituzione di capitali. Cenni sugli ammortamenti e sulle costituzioni indicizzate. Valutazione dei prestiti (nuda proprietà ed usufrutto).

**Testi di riferimento:**

E. Castagnoli – L. Peccati: “MATEMATICA IN AZIENDA – Vol. 1° - Calcolo Finanziario con applicazioni” Manuali EGEA SpA – Milano.-

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi di natura finanziaria nei vari settori (c/c bancari, prestiti indivisi, borsa valori, scelte di investimenti, ecc.); verifiche parziali in itinere; esame finale con prova orale ed esercitativa.

## MODULO UNICO

**Titolo del modulo:** Matematica Finanziaria ed Attuariale.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Modulo rivolto a chi inizia lo studio della Matematica Finanziaria, fornendo le definizioni di base dei regimi finanziari ed introducendo l'algebra tipica di tale matematica. Vengono studiate le rendite, gli ammortamenti dei prestiti e le costituzioni di capitali. Si accennano altri argomenti di natura finanziaria come la valutazione dei prestiti, i principali indici di borsa ed il corso dei titoli obbligazionari per fornire un'adeguata conoscenza di tali argomenti nell'ambito delle conoscenze aziendali.

**Descrizione del programma:**

**REGIMI FINANZIARI:** Operazioni finanziarie, interesse e sconto, equivalenze finanziarie. Capitalizzazione semplice, composta, commerciale e loro confronto. Tassi effettivi, nominali, equivalenti ed istantanei. Scindibilità delle leggi finanziarie.

**RENDITE CERTE:** Definizioni preliminari. Rendite discrete, temporanee, perpetue, differite, intere e frazionate. Problemi relativi alle rendite: la locazione finanziaria ed i criteri di stima della capitalizzazione dei redditi.

**AMMORTAMENTO DI PRESTITI E COSTITUZIONI DI CAPITALI:** Definizioni preliminari, principali proprietà e relazioni. Ammortamento a rate costanti (francese), ammortamento a quote costanti di capitale (italiano), ammortamento con quote di accumulazione (americano), ammortamento con interessi anticipati (alla tedesca), ammortamento con rimborso unico e pagamento periodico degli interessi, ammortamento con periodo di preammortamento. Costituzione di capitale nel discreto. Piani di ammortamento e piani di costituzione a tasso fisso ed a tasso variabile, piani di ammortamento e di costituzione indicizzati.

**INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI CERTEZZA:** Generalità sui criteri di scelta degli investimenti; assiomi fondamentali. Criterio del valore attuale netto, criterio del rapporto, criterio del tasso interno di rendimento e del tempo di recupero. Principali problemi decisionali e confronto tra i differenti criteri.

**VALUTAZIONE DEI PRESTITI:** Generalità sulla valutazione dei prestiti, valutazione prospettiva e retrospettiva; cenni sulla valutazione di differenti classi di prestito e Formula di Makehan.

**Testi consigliati:**

E. Castagnoli – L. Peccati: “MATEMATICA IN AZIENDA – Vol. 1° - Calcolo Finanziario con applicazioni” – Edizioni EGEA SpA – Milano.-  
Dispense e fotocopie fornite dal docente.-

**MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Antonio Zerbo

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì ore 8.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** Sezione Scienze Merceologiche

Programma

- 1) **La merceologia alimentare**  
Gli alimenti;  
I requisiti alimentari.
- 2) **I principi nutritivi degli alimenti**  
I glucidi o carboidrati;  
I protidi;  
I lipidi;  
Le vitamine;  
Sali minerali;  
I fabbisogni umani;  
Il fabbisogno energetico;  
I fabbisogni plastici.
- 3) **Le tecniche di conservazione**  
Le principali cause di alterazione;  
Uso del freddo;  
Uso del calore;  
Conservazione mediante sottrazione d'acqua;  
Conservazione mediante sottrazione di aria;  
Le tecniche di conservazione minori;  
La conservazione con metodi biologici;  
Gli additivi chimici e i residui tossici;  
Contenitori ed imballaggi;  
HACCP qualità dei prodotti alimentari.
- 4) **Gli alimenti di origine vegetale**  
Generalità;  
I cereali e i loro derivati;  
(il frumento, pane, pasta)  
I grassi alimentari;  
(gli oli di oliva e di semi).
- 5) **Gli alimenti di origine animale**  
Generalità;  
Latte e derivati.

Le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento (facenti parte del programma) che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

**Testi consigliati:**

- Dispense e/o appunti in distribuzione gratuita durante il corso.
- G. Donegani, *Manuale di merceologia e scienza dell'alimentazione* – Franco Lucisano Editore
- A. Draghetta, *Gli alimenti Aspetti tecnologici e nutrizionali* – Istituto Danone

**METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Pietro Platania.

**Orario di ricevimento:** 1° sem. Lunedì e Mercoledì ore 10/12; 2° sem. Mercoledì ore 10/12

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo del Palazzo delle Scienze, stanza n. 15.

**Tipologia dell'attività formativa:** Disciplina di base.

**Settore scientifico disciplinare:** SECS-S/06 Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie.

**Codice insegnamento:** 31102

**Anno di corso:** I°; **Semestre:** I°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale di lavoro:** 150 ore

**Distribuzione delle ore:** Lezioni frontali: 40; esercitazioni: 10; esami e verifiche: 20; studio individuale: 80.

**Obiettivi formativi:** conoscenza della matematica di base per affrontare problemi di natura economica e finanziaria.

**Prerequisiti:** conoscenza dell'algebra elementare e della geometria elementare, in genere sono gli argomenti trattati nella scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Insiemi numerici; equazioni e disequazioni; matrici determinanti e sistemi lineari omogenei e non omogenei; elementi di trigonometria piana; equazioni della retta e curve algebriche del secondo ordine; limiti delle funzioni di una variabile; funzioni continue; derivate, calcolo differenziale e studio di funzioni; infinitesimi e differenziali; calcolo integrale, integrali definiti ed indefiniti, integrali elementari e significato geometrico di integrale definito; calcolo combinatorio.

**TESTI DI RIFERIMENTO:** B. Matarazzo – S. Milici: Matematica Generale – Edizione CULC – CATANIA.

Matarazzo-Milici-Gionfriddo: Esercitazioni di Matematica Generale – Edizione CULC – CATANIA.

Giuseppe Zwirner: Istituzioni di Matematiche – Edizioni CEDAM – PADOVA.

**METODI DIDATTICI:** Lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti ad interesse economico e finanziario; verifiche parziali in itinere; esame finale con prova orale e prova esercitativa.

## **I° MODULO: ELEMENTI DI ALGEBRA, GEOMETRIA E TRIGONOMETRIA.**

**CREDITO PARZIALE ATTRIBUITO:** 3

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Conoscenze di base dell'algebra, della geometria e della trigonometria.

### **PROGRAMMA:**

**INSIEMI NUMERICI:** Concetti, definizioni ed operazioni con insiemi. Teoria dei numeri: numeri reali, relativi, razionali ed irrazionali.

**DISEQUAZIONI:** Disequazioni razionali intere di 1° e di 2° grado; disequazioni logaritmiche; sistemi di disequazioni; disequazioni razionali fratte ed in valore assoluto.

**MATRICI, DETERMINANTI E SISTEMI LINEARI:** Matrici quadrate e rettangolari; determinanti di 2°, 3° ed n-esimo ordine; caratteristica di una matrice: regola di Cramer e teorema di Rouchè-Capelli; risoluzione di sistemi con m equazioni lineari ed n incognite; risoluzione di sistemi lineari omogenei e non omogenei.

**METODO DELLE COORDINATE:** Rette e segmenti; misura degli angoli e coordinate cartesiane; distanza di due punti e coordinate del punto di mezzo.

**ELEMENTI DI TRIGONOMETRIA PIANA:** Circonferenza trigonometrica ed archi di circonferenza orientati; seno, coseno, tangente, cotangente e funzioni trigonometriche inverse; principali funzioni trigonometriche; formule di addizione e di sottrazione; formule di prostaferesi e formule di duplicazione e di bisezione; soluzione di alcuni problemi trigonometrici elementari.

**EQUAZIONI DELLA RETTA:** Vari tipi di equazioni della retta; sistemi di equazioni; condizioni di parallelismo e di perpendicolarità; cenni sui fasci propri ed impropri di rette; coefficiente angolare di due rette e distanza di un punto da una retta.

**CURVE ALGEBRICHE DEL SECONDO ORDINE:** Equazione cartesiana e normale del circolo o circonferenza; iperbole, ellisse e parabola; studio delle equazioni di 2° grado ed intersezione di una conica con una retta.

**TESTI DI RIFERIMENTO:** B. Matarazzo – S. Milici: Matematica Generale – Edizione CULC – CATANIA.

Matarazzo-Milici-Gionfriddo: Esercitazioni di Matematica Generale – Edizione CULC – CATANIA.

Giuseppe Zwirner: Istituzioni di Matematiche – Edizioni CEDAM – PADOVA.

## **II° MODULO: CALCOLO DIFFERENZIALE E CALCOLO INTEGRALE.**

**CREDITO PARZIALE ATTRIBUITO:** 3

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Conoscenze del calcolo differenziale per lo studio di problemi economici e finanziari.

### **PROGRAMMA:**

**LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE:** Definizioni ed applicazioni di limite finito per una funzione in un punto, limite infinito per una funzione in un punto ed altri limiti. Operazioni sui limiti e successioni di numeri.

**FUNZIONI CONTINUE:** Definizioni ed esempi di funzioni continue; funzioni di funzioni e funzioni inverse.  
**DERIVATE E CALCOLO DIFFERENZIALE:** Definizione e concetto di derivata; tecniche di derivazione, teoremi e regole di derivazione. Equazione della tangente ad una curva. Principali teoremi del calcolo differenziale (definizione e significato geometrico): teorema di Rolle, di Lagrange, di Cauchy e di De L'Hospital.  
**STUDIO DI FUNZIONI:** Massimi, minimi, concavità e convessità, asintoti e studio di una funzione in generale.  
**INFINITESIMI E DIFFERENZIALI:** Definizione di infinitesimo, teoremi sugli infinitesimi, infiniti, differenziale e significato geometrico.  
**CALCOLO INTEGRALE:** Definizioni, integrali indefiniti e calcolo di integrali immediati; definizioni e concetti di integrale definito e del relativo significato geometrico.

**TESTI DI RIFERIMENTO:** B. Matarazzo – S. Milici: *Matematica Generale* – Edizione CULC – CATANIA.  
 Matarazzo-Milici-Gionfriddo: *Esercitazioni di Matematica Generale* – Edizione CULC – CATANIA.  
 Giuseppe Zwirner: *Istituzioni di Matematiche* – Edizioni CEDAM – PADOVA.

### **ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI – 3 CFU**

(Rinvio al I modulo dell'insegnamento di *Organizzazione aziendale* del corso di laurea in *Economia Aziendale*)

### **POLITICA ECONOMICA EUROPEA – 3 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Palma Parisi

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P02; **Codice insegnamento:** 42444

**Anno di corso:** 3°; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 3; **Carico globale di lavoro:** 75ore

**Numero di ore per:** lezioni frontali 20; numero di ore per studio individuale 55.

#### **OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE**

Obiettivo del corso è quello di fare acquisire allo studente i concetti fondamentali relativi al funzionamento dell'Unione europea, procedendo successivamente all'analisi delle tappe più importanti raggiunte nel processo di integrazione europea per maturare la coscienza di "essere in Europa" attraverso la conoscenza di una realtà economica e politica sempre più consolidata.

#### **PROGRAMMA**

La nascita della comunità economica europea. Le istituzioni e gli atti della CEE. Dal mercato comune all'Atto unico europeo. I trattati di Maastricht ed Amsterdam. Le politiche comunitarie per le imprese, lo spazio industriale europeo, e lo spazio europeo dei servizi. La libera circolazione delle persone. Dallo SME all'Unione monetaria. La politica monetaria europea e l'euro. Agenda 2000. La coesione economica e sociale. La politica per l'ambiente.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

Graglia P. *L'Unione Europea* Il Mulino 1999

Santaniello R. *Il mercato unico europeo* Il Mulino 2000 (pp10/86)

Bini Smaghi L. *L'Euro* Il Mulino 2002 (pp25/125)

Commissione Cee *Rapporto sulla coesione* ([www.europa.eu.it](http://www.europa.eu.it))

Commissione CEE *Agenda 2000* ([www.europa.eu.it](http://www.europa.eu.it))

#### **METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

**RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU****I e II MODULO - 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)****III MODULO - 3 CFU****Docente del III modulo:** Prof. Giuseppe Caruso**Orario di ricevimento:** I sem.: Giovedì 10.30 - 12.30; Venerdì 10.30 - 11.30;

II sem.: Giovedì e Venerdì ore 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** III Piano - stanza n. 30**Obiettivi formativi:** conoscenza dei principi contabili e delle norme civilistiche e fiscali che regolano la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese agroalimentari.**Contenuto del corso:** Le rilevazioni contabili tipiche delle imprese agroalimentari. I criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio delle imprese agroalimentari.**Testi di riferimento:** *Contabilità generale e bilancio d'impresa* a cura di Paolo Andrei e Anna Maria Fellegara, II edizione, Giappichelli Editore, Torino 2002. [Capitoli: Cap. 9, 10 (10.2 – eccetto 10.2.2) ]**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e testimonianze in aula, verifiche in itinere.**III Modulo****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** conoscenza dei principi contabili e delle norme civilistiche e fiscali che regolano la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese agroalimentari.**Descrizione del programma:***Le rilevazioni contabili tipiche delle imprese agroalimentari**I criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio*

I principali postulati, principi di redazione e criteri di valutazione. Le immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le attività finanziarie: le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante. Le rimanenze di magazzino.

*La formazione del bilancio d'esercizio*

La forma degli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica.

*Il bilancio d'esercizio delle imprese agroalimentari***Testi consigliati:** *Contabilità generale e bilancio d'impresa* a cura di Paolo Andrei e Anna Maria Fellegara, II edizione, Giappichelli Editore, Torino 2002. [Capitoli: Cap. 9 (tranne esempi), 10 (10.2 – eccetto 10.2.2) ].

Saranno inoltre fornite delle dispense a cura del docente sulle specificità contabili e di bilancio delle imprese agroalimentari. Tali dispense costituiscono parte integrante del programma e pertanto lo studio e la comprensione delle stesse rappresenta un momento fondamentale ai fini dell'apprendimento della disciplina.

**Modalità d'esame****Credito totale attribuito: 9****STUDENTI FREQUENTANTI****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**Gli **studenti frequentanti** il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| Prova                                                         | Modalità di svolgimento  | Valutazione              |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare ai *gruppi di studio* per approfondimenti sulle tematiche sviluppate nel corso delle lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un *numero di assenze superiore a 3* non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

#### **PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE**

Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame secondo due diverse modalità:

1. prove in itinere;
2. stessa modalità prevista per i non frequentanti.

Gli studenti che sceglieranno la prima modalità dovranno sostenere due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno concordate con gli studenti durante il corso. In generale:

- la prima verrà svolta al *termine dei primi due moduli* su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda verrà svolta *alla fine del III modulo* e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite con le prove in itinere.
- *sostenere il colloquio finale* – in tal modo il voto conclusivo sarà dato dalla media delle votazioni conseguite con le prove in itinere e dal voto del colloquio orale.

#### **STUDENTI NON FREQUENTANTI**

La prova d'esame consisterà in una *prova scritta* (distinta in una parte teorico-descrittiva ed una parte tecnico-applicativa) ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

In caso di esito positivo lo studente potrà optare tra le due alternative:

- non sostenere il colloquio orale e verbalizzare il voto conseguito con la prova scritta.
- sostenere il colloquio orale.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere sia nel sostenimento della prova scritta che nell'eventuale colloquio orale:

- conoscenza dei temi indicati;
  - utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
  - capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
  - pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

## **STATISTICA COMPUTAZIONALE – 6 CFU**

**Docente:** (sarà comunicato successivamente)

## **STORIA ECONOMICA - 3 CFU**

**Docente :** Prof. Domenico Ventura

**Orario di ricevimento:** Venerdì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento :** Stanza 7, Piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P/12; **Codice insegnamento:** 31107

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti** : 3 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 75

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale**:

lezioni frontali: 20; studio individuale: 55

**Obiettivi formativi** : Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi fondamentali utili alla comprensione delle principali vicende economiche della storia europea moderna e contemporanea, ed altresì di approfondire i fatti economici e le vicende politiche dell'Italia repubblicana.

**Prerequisiti** : conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi ministeriali di scuola media superiore.

**Contenuto del corso**: Lo sviluppo economico dell'Europa dalla rivoluzione industriale ad oggi. Le vicende economiche e politiche dell'Italia dal secondo dopoguerra ad oggi.

**Testi di riferimento**: V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 1999; G. CRAINZ, *L'Italia repubblicana*, in AA. VV., *Storia contemporanea*, Roma, Donzelli, 1997, pp.497-525.

**Metodi didattici** : lezioni frontali.

**Descrizione del programma**:

- a) Perché l'Europa generò la rivoluzione industriale e la Gran Bretagna fu prima. Modelli di imitazione della rivoluzione industriale inglese e ruolo dello stato. I successi dell'Europa centrale. La parziale modernizzazione della periferia. Il declino inglese e l'emergere di temibili competitori fuori dell'Europa: Stati Uniti e Giappone. Tecnologia e cambiamenti socioeconomici. L'economia internazionale tra fine Ottocento e primi del Novecento: l'affermazione del gold standard. Le conseguenze sociali ed economiche della prima guerra mondiale e della pace di Versailles. Le difficoltà dell'economia europea negli anni Venti. La creazione dell'Unione Sovietica. La grande crisi. Ripresa economica e riarmo nell'Europa degli anni Trenta. Le conseguenze sociali ed economiche della seconda guerra mondiale e la ricostruzione. L'età dell'oro dello sviluppo e il processo di integrazione europea.
- b) Il problema. Un lungo dopoguerra. Ricostruzione e conflitti sociali. Il miracolo economico. Il centro-sinistra e la breve stagione delle riforme. Gli anni dei movimenti collettivi. La crisi della Repubblica: la seconda metà degli anni settanta. Gli anni ottanta. Conclusioni.

**Testi consigliati** : V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 1999  
G. CRAINZ, *L'Italia repubblicana*, in AA. VV., *Storia contemporanea*, Roma, Donzelli, 1997, pp.497-525.

**Modalità d'esame**: Colloquio finale orale.

**Credito attribuito**: 3 CFU

## TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)

## TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI – 6 CFU

**Docente**: Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte

**Orario di ricevimento**: merc. - giov. ore 8.00 - 10.00 (I semestre); mart. - mer. ore 8.00 - 10.00 (II semestre).

**Luogo di ricevimento**: Sezione Scienze Merceologiche

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: affine

**Settore scientifico di riferimento**: SECS – P/13; **Codice insegnamento**: 33586

**Anno di corso**: secondo; **Semestre**: primo

**Numero totale crediti**: 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 150

**Obiettivi formativi**: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per analizzare e chiarire le cause che determinano i cambiamenti delle tecniche di produzione e gli effetti che tali cambiamenti provocano sul sistema industriale in generale e, in modo particolare, nel comparto agroindustriale; attraverso la valutazione: dei molteplici attributi della tecnologia nel suo continuo dinamismo, anche in relazione a dati fenomeni

pertinenti; delle fasi del processo innovativo; delle tipologie delle strutture produttive in rapporto alle tecnologie impiegabili; della qualità nei cicli produttivi; della qualità e della sicurezza dei prodotti agroalimentari.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Caratteri della tecnologia e della dinamica tecnologica; L'appropriatezza delle tecnologie; Il ciclo vitale di un prodotto e di una tecnologia; Le principali tecnologie dell'attuale rivoluzione; I nuovi materiali; Ricerca sviluppo e competitività; Il processo innovativo; Il trasferimento della tecnologia; Tecnologia e sistemi di produzione; Tecnologia e strutture della produzione; L'automazione della produzione industriale; I principali apparati per l'automazione flessibile; Tecnologie con l'ausilio del calcolatore; Effetti della dinamica tecnologica; Qualità e controllo di qualità; Qualità totale; Qualità globale; Ambiente e qualità.

**Testi di riferimento:** E. Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA, Roma, 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica - Bulzoni Editore Roma, 1998; ; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli. J. L. Multon - Quality Control for Food and Agricultural Products - Hardcover- 1995.

*Si prevede inoltre di distribuire agli studenti dispense e/o appunti del corso.*

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere; le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento e anali di alcuni casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

## I MODULO

### La dinamica tecnologica e l'automazione della produzione industriale

**Crediti parziali attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:** evidenziare il ruolo essenziale che la scienza e la tecnologia hanno svolto e stanno svolgendo sia nella trasformazione dei processi produttivi di beni e servizi che nella società umana e mettere in evidenza come le nuove tecnologie e l'automazione industriale sono i soggetti attivi del "*Imprese innovative*" cioè di quelle imprese attente sia *all'accorciamento del tempo* (per l'abbreviarsi del ciclo di vita del prodotto) e *all'ampliamento dello spazio* (per l'aumentata competitività) che al *progresso tecnologico* (con l'avvio di ristrutturazioni produttive).

**Descrizione del programma:** legame tra scienza e tecnica; effetto del progresso tecnologico sul sistema economico produttivo; rapidità di diffusione e universalità delle nuove tecnologie; sfida high - tech; caratteristiche preminenti della attuale fase innovativa; Cambiamenti provocati dall'innovazione tecnologica sul sistema industriale in generale e più in particolare sull'automazione e sul passaggio dall'automazione rigida a quella flessibile; i principali apparati per l'automazione flessibile e le tecnologie con l'ausilio del calcolatore.

**Testi consigliati:** Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica - Bulzoni Editore Roma.

## II MODULO

### Controllo totale di qualità e certificazione - Qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari

**Crediti parziali attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:** descrivere i sistemi di qualità evidenziando la loro complessità e la loro evoluzione; dimostrare il ruolo fondamentale che la *qualità* e la *certificazione* rivestono oggi nel sistema produttivo. Evidenziare la rapida evoluzione dei metodi di caratterizzazione della qualità nel comparto agroindustriale; descrivere gli strumenti che le imprese possono adottare per gestire la qualità e la sicurezza lungo tutta la filiera dei prodotti agroalimentari.

**Descrizione del programma:** l'evoluzione del concetto di qualità; la qualità dei prodotti; la qualità totale; la qualità secondo le norme Vision 2000; la certificazione dei prodotti e del sistema aziendale. Definizione e analisi della qualità e della sicurezza dei prodotti agroalimentari.

**Testi consigliati:** D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli. J. L. Multon - Quality Control for Food and Agricultural Products - Hardcover- 1995.

**Modalità d'esame:** colloqui fine modulo ed esami fine corso

**Credito attribuito:** 6





Corso di Laurea  
in  
Economia e Gestione delle Imprese Turistiche

**ORDINAMENTO DIDATTICO****Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale****Codice corso: 634*****Obiettivi formativi***

Il Corso di Laurea è incardinato nella “Classe delle lauree in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia.

Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare i contenuti necessari a coprire i profili professionali emergenti dallo sviluppo delle attività imprenditoriali connesse con l'evoluzione del turismo e dell'attività ad esso connesse. In particolare, il Corso ha l'obiettivo di formare quadri intermedi e dirigenziali delle imprese turistiche, in grado di svolgere le diverse attività connesse con le esigenze organizzative, amministrative e commerciali delle stesse, oltre che degli enti di promozione turistica.

Per conseguire tali obiettivi, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a dare una buona preparazione aziendale declinata per aree funzionali, con specifico riferimento al tipo di azienda, turistica, oggetto precipuo del corso. Tale preparazione deve essere corredata da una ampia formazione interdisciplinare nel campo dell'economia, dei metodi e delle tecniche matematico-statistiche, delle discipline giuridiche di base e specialistiche.

Il laureato in Economia e gestione delle imprese turistiche è in grado di svolgere le seguenti attività:

- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle aziende turistiche e nelle organizzazioni dirette a promuovere le attività turistiche ed i servizi ad esse connesse;
- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing nelle aziende operanti nei vari stadi della filiera del turismo ricettivo;
- Svolgere attività di consulenza per conto di amministrazioni pubbliche ed organizzazioni private che operano nel campo del turismo;
- Avviare attività imprenditoriali nell'ambito dei vari stadi della filiera turistica.

**Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6                    | Altre            | 31088                 |
| Economia e gestione delle imprese                  | 6                    | Di base          | 31085                 |
| Geografia economica                                | 6                    | Affine           | 31086                 |
| Istituzioni di economia                            | 9                    | Di base          | 31087                 |
| Lingua inglese                                     | 9                    | Prova e lingua   | 32031                 |
| Matematica generale                                | 6                    | Di base          | 31083                 |
| Ragioneria generale                                | 9                    | Di base          | 31082                 |
| Storia economica del turismo                       | 6                    | Di base          | 31084                 |
|                                                    | <b>57</b>            |                  |                       |

**Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                              | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>   |
|--------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|-------------------------|
| Economia e gestione delle imprese di servizi                                   | 9                    | Caratterizzante  | 33522                   |
| Finanza aziendale                                                              | 6                    | Affine           | 33526                   |
| Istituzioni di diritto privato                                                 | 6                    | Di base          | 33523                   |
| 2 <sup>a</sup> Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9                    | Altre            | 33527<br>33529<br>33528 |
| Marketing turistico                                                            | 6                    | Caratterizzante  | 33521                   |
| Politica dell'ambiente                                                         | 6                    | Affine           | 33524                   |
| Sociologia del turismo                                                         | 6                    | Affine           | 33532                   |
| Statistica                                                                     | 9                    | Caratterizzante  | 33525                   |
| Insegnamento a scelta                                                          | 6                    | A scelta         | 33531                   |
|                                                                                | <b>63</b>            |                  |                         |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>                                   | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|-----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Diritto commerciale                                 | 6                    | Caratterizzante  | 41884                 |
| Economia degli intermediari finanziari              | 9                    | Caratterizzante  | 41883                 |
| Geografia del turismo                               | 6                    | Affine           | 41879                 |
| Legislazione del turismo                            | 6                    | Caratterizzante  | 41881                 |
| Politica economica del turismo                      | 6                    | Affine           | 41882                 |
| Programmazione e controllo nelle imprese turistiche | 9                    | Caratterizzante  | 41880                 |
| Insegnamento a scelta                               | 6                    | A scelta         | 41886                 |
| Stage                                               | 6                    | Altre            | 41888                 |
| Esame di laurea                                     | 6                    | Prova e lingua   | 41889                 |
|                                                     | <b>60</b>            |                  |                       |

**Totale crediti      180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via A. di Sanguiliano n.256 – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2003 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Geografia economica per Geografia del turismo;
  - Matematica generale per Statistica;
  - Ragioneria generale per Finanza aziendale e Economia degli intermediari finanziari;
  - Istituzioni di diritto privato per Diritto commerciale e Legislazione del turismo.

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 6 CFU**

Corso A (A-L) - Prof. S. Vassallo; Corso B (M-Z) - Prof. F. Maiorana

**Docente del Corso A (A-L):** (Prof. Silvio Vassallo)  
**Orario di ricevimento** \_\_ : lunedì ore 9.00 -- 10.00  
**Luogo di ricevimento** \_\_\_ : 3° piano stanza 14

**Docente del Corso B (M-Z):** (Prof. Francesco Maiorana)  
**Orario di ricevimento** \_\_ : giovedì ore 17.00 -- 18.00  
**Luogo di ricevimento** \_\_\_ : 3° piano stanza 14

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** INF/01; **Codice insegnamento:** 31088**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:40; esami e verifiche: 4; studio individuale: 66

**Obiettivi Formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione.
2. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer.
3. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di programmi per il trattamento e l'organizzazione dei vari tipi di informazione

**Prerequisiti:** nessuno**Contenuto del corso:**

1. *Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi*
2. *Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation*

**Testi di riferimento:**

"ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Compute – Syllabus 4.0", F. Boccalini – Ed. McGraw-Hill

"MANUALE per la PATENTE EUROPEA del COMPUTER" , A. Lorenzi, M. Govoni - Ed. ATLAS

**Metodi didattici :** lezioni frontali,esercitazioni in Word ed Excel**Modulo 1 - Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)****Obiettivi formativi**

Questo modulo ha lo scopo di fornire i concetti fondamentali riguardanti le Tecnologie dell'Informazione, far conoscere le principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Lo studente dovrà:

- possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer,
- saper distinguere il ruolo dell'hardware e quello del software in un sistema di elaborazione delle informazioni,
- sapere quali informazioni possono essere trattate e come,
- capire il ruolo di un sistema operativo
- saper distinguere tra software di base e software applicativo
- conoscere e saper usare le principali funzionalità del sistema operativo Windows
- conoscere le principali tipologie di applicazioni software

**Descrizione del programma**

- L'information Technology e i settori applicativi dell'informatica.
- Problema, algoritmo, linguaggi di programmazione. Esecutore: Hardware e Software.
- Sistemi per l'Elaborazione automatica delle informazioni. Tipi di informazioni.
- Hardware. Struttura di un elaboratore. La macchina di Von Neumann.
- Struttura interna. Unità centrale. Unità di input/Output (Periferiche).
- CPU, Memorie e bus di comunicazione. Memorie di massa: tipologie e caratteristiche.
- Caratteristiche dei principali dispositivi di Input/Output.
- Classificazione dei sistemi di elaborazione e loro prestazioni.
- Le reti di calcolatori: tipi, caratteristiche e loro classificazione
- Internet: struttura, collegamento e servizi.
- WWW e pagine WEB
- Sicurezza nell'uso del computer, protezione dei dati, privacy
- Il Software. Concetto di macchina reale e macchina virtuale.
- Il Sistema Operativo: ruolo e funzioni. Classificazione dei S.O.
- Il sistema operativo come interfaccia utente. Tipi di interfaccia.
- Il S.O. Windows. L'interfaccia grafica.
- Il Desktop, gli oggetti Windows. Menu di scelta rapida.
- Risorse del computer.
- Gestione di cartelle e file.
- Operazioni sui file. Attributi di file e cartelle.
- Tipologie di file e informazioni contenute.
- Classificazione del SW applicativo e legame con le informazioni da trattare.
- Panoramica sulle principali applicazioni software..

**Modulo 2 – Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)****Obiettivi formativi**

Questo modulo mira a fornire allo studente conoscenze sul Sistema Informativo aziendale e sulle funzionalità delle principali applicazioni di Office Automation. Lo studente dovrà acquisire conoscenze e abilità minime per l'uso dei seguenti strumenti:

- Elaborazione testi,
- Foglio elettronico,
- Basi di Dati

**Descrizione del programma**

Strumenti e principi generali per l'elaborazione dei testi (**Word**):

- La gestione dei documenti.
- Caratteri, parole, paragrafi, pagine, documenti e loro attributi.
- Funzionalità per l'immissione e revisione del testo.
- Funzioni di ricerca e sostituzione.
- Tipologie di informazioni/oggetti trattabili e loro gestione
- Il controllo del documento (ortografia e dizionario).

Strumenti e principi generali dei fogli elettronici (**Excel**):

- Il modello dei dati e principali funzioni per il trattamento dei dati:
- Intervalli, riferimenti assoluti, relativi e misti
- Formule
- Funzioni generali, logiche e statistiche
- Strumenti per la soluzione di problemi e tipiche applicazioni per l'Office Automation
- (Database, Ordinamento di dati, Filtri per la ricerca dei dati, Grafici e Macro, etc ...)

Sistemi Informativi e Data Base

- Il Sistema Informativo Aziendale
- Sistemi per la gestione di Basi di dati (DBMS)
- Progettazione concettuale di un DataBase ( modello E/R)

- Progettazione logica di un DataBase (modello logico relazionale)
- Strumenti e concetti fondamentali sui Data Base Management Systems (**Access**):
- Oggetti di Access
  - Panoramica sull'uso degli oggetti fondamentali di Access (tabelle, query, maschere e report)

**Modalità d'Esame:**

Prova (Test + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

**DIRITTO COMMERCIALE – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Rosanna Romeo del Castello

**Orario di ricevimento:** I semestre: martedì ore 9 – 12; II semestre: lunedì - martedì ore 10 – 12;

**Luogo di ricevimento:** stanza 28 III piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico disciplinare:** SECS P/11; **Codice insegnamento:** 41883

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 250

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:** Lezioni frontali: 60; verifiche: 10; studio individuale: 180.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di illustrare i concetti necessari a comprendere e analizzare l'intermediazione finanziaria. A questo fine vengono esaminate le funzioni svolte dal sistema finanziario; gli strumenti creati e scambiati nei mercati finanziari; i soggetti che operano nel sistema finanziario e, infine, le regole che governano lo svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria.

**Prerequisiti:** Nozioni di base di economia aziendale, con specifico riferimento alle funzioni dell'impresa e al suo bilancio.

**Contenuto del corso:** Il sistema finanziario: un quadro generale della struttura e delle funzioni - La struttura finanziaria dell'economia - Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario - Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari - I mercati finanziari - I processi di intermediazione finanziaria - Le principali categorie di intermediari finanziari - L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari - I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e la loro gestione - Peculiarità del finanziamento delle imprese turistiche

**Testi di riferimento:** Forestieri G. – Mottura P., Il sistema finanziario, EGEA, Milano, ultima edizione. Materiale didattico distribuito durante il corso di lezioni.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, seminari, verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Il sistema finanziario**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi**

Delinare il quadro di riferimento generale entro cui gli intermediari operano, nel rispetto di vincoli istituzionali ed economici

**Descrizione del programma**

Il sistema finanziario: struttura e funzioni - Autorità creditizie, regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo

- Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari - I mercati finanziari - I processi di intermediazione finanziaria

## II MODULO

### Gli intermediari finanziari

**Credito parziale attribuito:** 3

#### Obiettivi formativi

Presentare gli intermediari creditizi e finanziari nella loro qualità di imprese

#### Descrizione del programma

Le funzioni degli intermediari creditizi - Le principali categorie di intermediari - L'equilibrio reddituale e finanziario - L'attività in titoli - I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e la loro gestione -

## III MODULO

### Il rapporto con la clientela

**Credito parziale attribuito:** 3

#### Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti per scelte economicamente apprezzabili tra le diverse opzioni offerte dal sistema

#### Descrizione del programma

Forme tecniche di raccolta e di impieghi - Analisi di affidabilità della clientela - Il fabbisogno finanziario delle imprese del settore turistico e le modalità di copertura

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - 6 CFU

**Docente:** Prof. Giovanni Battista Dagnino

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.00 - Mercoledì ore 10.30-12.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 31085

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 32; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 4; studio individuale: 110

#### Obiettivi formativi generali del corso:

Ogni studente deve essere in grado di conoscere gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere le principali categorie concettuali, le caratteristiche e le fondamentali peculiarità; deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi e dell'evoluzione dei settori, con particolare riguardo al settore turistico, e delle strategie delle imprese turistiche, di sviluppare capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente o per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare nuove idee (teoriche ed applicative) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base della teoria microeconomica è tuttavia utile.

**Contenuto del corso:** Il corso di Economia e Gestione delle Imprese per il Corso di Laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche affronta le tematiche inerenti l'analisi dei settori industriali, delle dinamiche evolutive del mercato con particolare riferimento alla gestione delle imprese turistiche (alberghi, imprese di ristorazione, agenzie di viaggio e tour operator), di cui offre una puntuale descrizione delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in due moduli didattici, ovvero in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI).

**Testi di riferimento:** **G. Volpato**, *Concorrenza impresa strategie*, Il Mulino, Bologna, 1995; **M. Rispoli** (a cura di), *Prodotti turistici evoluti*, Giappichelli, Torino, 2001. Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, testimonianze di operatori d'impresa, verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un ciclo di seminari su argomenti specifici con particolare riferimento al settore turistico e alla gestione delle imprese in esso operanti

## PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

### 1° MODULO

*Il sistema d'impresa e i caratteri strutturali dei settori industriali*

**Crediti parziali: 3**

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'analisi del contesto di riferimento esterno (sistema economico, settore, mercato) che assume notevole rilevanza nella definizione delle strategie d'impresa. L'obiettivo è di saldare organicamente l'analisi delle caratteristiche delle imprese, legate da un rapporto di concorrenza rispetto ad uno stesso mercato, alla definizione delle loro strategie competitive. Un'attenzione particolare viene rivolta alla metodologia di analisi della struttura dei settori industriali, di cui si descrivono le principali categorie concettuali, i criteri di indagine e gli strumenti operativi di analisi e di ricerca.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (il sistema economico, il mercato, il settore, l'impresa come unità economica), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche e la struttura dei settori; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi di settore e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

DESCRIZIONE PROGRAMMA:

#### **LO STUDIO DELL'IMPRESA, DEL SETTORE E DEL MERCATO: ASPETTI INTRODUTTIVI**

- L'impresa quale unità economica: definizioni e approccio sistemico
- Evoluzione del rapporto impresa concorrenza
- Definizione del settore
- Barriere all'entrata e barriere all'uscita
- Differenziali di competitività fra le imprese

#### **CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL SETTORE**

- L'analisi della domanda
- La differenziazione intrasettoriale
- La concentrazione settoriale
- L'integrazione verticale e il decentramento produttivo
- La diversificazione

TESTO CONSIGLIATO

**G. Volpato**, *Concorrenza impresa strategie*, Il Mulino, Bologna, 1995, capp.1-8.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

### 2° MODULO

**Crediti parziali: 3**

Il secondo modulo, per esigenze didattiche, viene suddiviso in due parti corrispondenti alla dinamica di evoluzione del settore ed alla gestione delle imprese turistiche.

**PARTE PRIMA*****Dinamiche evolutive del settore e dei mercati*****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'analisi delle dinamiche evolutive dei settori e dei mercati e degli influssi che tali dinamiche hanno nella formulazione delle strategie d'impresa. Attenzione particolare viene rivolta alla rappresentazione evolutiva dei settori industriali, di cui si descrivono le principali determinanti del cambiamento, il ruolo della tecnologia e gli aspetti di convergenza intersettoriale.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (tecnologia, innovazione, convergenza intersettoriale), di analizzare puntualmente le determinanti del mutamento e le dinamiche dei settori; saprà possedere una capacità di visione dinamica del settore e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:****DINAMICHE EVOLUTIVE DEL SETTORE E DEL MERCATO**

- La natura dinamica dell'assetto settoriale
- Il ruolo dell'innovazione
- Convergenza intersettoriale
- Concorrenza e strategie di sviluppo dell'impresa

**TESTI CONSIGLIATI**

**G. Volpato**, Concorrenza impresa strategie, Il Mulino, Bologna, 1995, capp.9-11.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**PARTE SECONDA*****La gestione delle imprese turistiche*****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti i processi di analisi del mercato turistico e delle sue variabili, gli attori, le relazioni e le tecnologie innovative nella gestione delle imprese turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente l'analisi del contesto di riferimento esterno alle imprese (già esaminata nei primi due moduli) e l'analisi del contesto competitivo e delle risorse e competenze riferito alle imprese turistiche per poter comprendere le modalità strategiche di definizione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione dei prodotti turistici evoluti. Attenzione particolare viene posta sulle opzioni strategiche perseguibili dai sistemi di offerta operanti nel macro-ambito del turismo con particolare riferimento ad alcuni rilevanti casi italiani evoluti.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento della strategia, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (contesto turistico, piattaforma di risorse, sistema di offerta turistica, prodotto turistico evoluto, attori e relazioni), di analizzare il processo strategico di formulazione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione dei prodotti turistici evoluti; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi strategica del contesto turistico e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:****L'ANALISI DEL CONTESTO TURISTICO E L'ATTUALE EVOLUZIONE DEL MERCATO**

- Analisi dell'ambiente competitivo dei contesti turistici e delle loro variabili
- Il contesto turistico quale piattaforma di risorse
- L'evoluzione del mercato turistico in Italia ed in Sicilia
- Sistemi di offerta turistica

**I CONTENUTI OPERATIVI DELLA STRATEGIA**

- Prodotti turistici evoluti: definizione e introduzione sul mercato
- Attori, relazioni e tecnologie innovative nella gestione delle imprese turistiche
- Casi ed esperienze nella gestione di taluni contesti e prodotti turistici evoluti:  
Rimini, Firenze e costa tirrenica cosentina

## TESTO CONSIGLIATO

**M. Rispoli** (a cura di), *Prodotti turistici evoluti. Casi ed esperienze in Italia*, Giappichelli, Torino, 2001 (Capp. 1, 2, 3, 4, 7, 10).

## “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un’attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti frequentanti, per l’anno accademico 2003-2004 essa verrà effettuata in relazione a **due** prove intermedie di seguito descritte, alla partecipazione in aula a parte degli studenti e alla prova orale finale.

**Struttura della valutazione**

1A. PROVA INTERMEDIA

2A. PROVA INTERMEDIA

PARTECIPAZIONE IN AULA

ESAME ORALE INTEGRATIVO

**Crediti totali: 6**

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI – 9 CFU

**Docente:** Prof. Francesco Garraffo

**Orario di ricevimento:** 1° sem.: venerdì 10:30 – 12:30; 2° sem.: *sarà comunicato successivamente*

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 23; quarto piano.

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 33522

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 60; studio individuale: 165

**Obiettivi formativi:** Il corso intende sviluppare le conoscenze relative al management delle imprese di servizi ed agli strumenti utilizzati per la progettazione, erogazione e promozione del servizio. Particolare attenzione sarà dedicata alla management delle imprese di servizi turistici. Sugli argomenti trattati lo studente sarà posto nelle condizioni di comprendere le principali categorie concettuali della disciplina, le caratteristiche di base e le fondamentali specificità di ogni tematica; inoltre egli saprà sviluppare la propria capacità critica di discutere gli argomenti che saranno ad oggetto del corso.

**Prerequisiti:** Non vi sono Insegnamenti propedeutici. Lo studente potrà comunque frequentare in maniera più proficua il corso di Economia e Gestione delle Imprese di servizi se avrà acquisito le conoscenze di base del corso di Economia e Gestione delle Imprese.

**Contenuto del corso:** L’economia dell’impresa di servizi, la gestione dell’impresa di servizi, le imprese di servizi Turistici

**Testi di riferimento:** Zeithaml V.A., Bitter M.J. „Il Marketing die servizi“, McGraw-Hill 2002 – Capp. 1 – 3 – 4 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15; Dispense di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi a cura del docente

**Metodi didattici:** lezioni frontali, il corso privilegia la discussione e un’attiva partecipazione degli studenti in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere.

**I MODULO****Titolo del modulo: L'economia dell'impresa di servizi****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il modulo affronta le tematiche inerenti l'economia dell'impresa di servizi. L'obiettivo è di comprendere attraverso quali logiche il management dell'impresa di servizi persegue il vantaggio competitivo.**Descrizione del programma:** Elementi di economia dei servizi; Il concetto di servizio; Il valore percepito dall'acquirente del servizio La strategia dell'impresa di servizi: la scelta del mercato obiettivo; La strategia dell'impresa di servizi: il posizionamento competitivo; Lo standard del servizio**Testi consigliati:** Zeithaml V.A., Bitter M.J. „Il Marketing die servizi“, McGraw-Hill 2002. Dispense di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi (a cura del docente).**II MODULO****Titolo del modulo: La gestione dell'impresa di servizi****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il modulo affronta le tematiche inerenti la gestione delle imprese di servizi, con particolare riferimento alla progettazione del servizio ed alla gestione dell'erogazione. L'obiettivo è di comprendere in che modo il management dell'impresa di servizi organizza i processi di back office e front office per perseguire il vantaggio competitivo.**Descrizione del programma:** Il sistema di erogazione dei servizi; La gestione della partecipazione del cliente; Il supporto fisico e il ruolo dell'innovazione tecnologica; Il ruolo del personale di contatto; L'organizzazione delle imprese di servizi; Il mix di marketing e il contesto locale di riferimento per l'impresa turistica**Testi consigliati:** Zeithaml V.A., Bitter M.J. „Il Marketing die servizi“, McGraw-Hill 2002. Dispense di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi (a cura del docente).**III MODULO****Titolo del modulo: Le imprese di servizi turistici****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il modulo affronta le tematiche inerenti la gestione e l'organizzazione delle imprese di servizi turistici. L'obiettivo è di fornire le conoscenze di base sugli elementi di specificità di alcune imprese del settore turistico.**Descrizione del programma:** L'impresa ricettiva alberghiera; L'impresa di intermediazione turistica; Il tour operator Le società di gestione aeroportuale; Le società di consulenza al turismo**Testi consigliati:** Dispense di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi (a cura del docente).**Modalità d'esame:** colloquio finale a conclusione delle lezioni**Note:** Si precisa che la prenotazione agli esami deve essere effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per gli esami. La prenotazione non può essere effettuata via e-mail. La prenotazione va fatta utilizzando il sistema di prenotazione on-line messa a disposizione degli studenti immatricolati.**FINANZA AZIENDALE – 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)****GEOGRAFIA DEL TURISMO – 6 CFU****Docente del I modulo:** Prof.ssa Caterina Cirelli**Orario di ricevimento:** mar 10,00 -12,00 - ven 9,00-13,00 (durante le lezioni del 2° semestre ven. 9,00-11,00).**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5; piano 3°**Docente del II modulo:** Prof. Vittorio Ruggiero**Orario di ricevimento:** lun - mar - mer, 11,00-13,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 2; piano 3°

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 41879

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:10; esami e verifiche: 6; studio individuale: 94.

**Obiettivi formativi:** Conoscere i tempi, gli spazi, l'evoluzione della pratica Turistica. Analizzare le differenze tra le varie aree in merito alla turisticità dei luoghi. Correlare i fenomeni storici-geografici-economici e sociali legati al turismo. Interpretare il diverso uso e la valorizzazione delle risorse turistiche.

**Prerequisiti:** conoscere i contenuti di base della Geografia Economica.

**Contenuto del corso :** Turismo e loisirs: approccio concettuale e metodologico; importanza e onnipresenza del turismo e dei loisirs; le risorse ricreative; spazi, prodotti e consumi turistici; il ruolo fondamentale dei trasporti; attori, strategie e forme del processo di sviluppo turistico; l'impatto socioeconomico della turisticizzazione; sviluppo turistico e ambiente.

**Testi di riferimento:** MENEGATTI B., *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, CLUEB, 1996 e in oltre per ulteriori approfondimenti: INNOCENTI P., *Geografia del turismo*, Roma, Carocci, 1999; MANZI E., *Le ali della farfalla, Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Loffredo Editore, Napoli, 2002; POLLICE F., *Territori del turismo*, Milano, F. Angeli, 2002.

**Metodi didattici :** lezioni frontali, lezioni in aula con ausilio di carte, lucidi e Power Point; esercitazioni ed esempi applicativi, lezioni sul campo per l'interpretazione delle conoscenze teoriche; seminari tematici; verifiche in itinere.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Il processo di sviluppo turistico

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento di geografia del turismo si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere l'evoluzione del fenomeno turistico, un'attività produttiva di beni e servizi alimentata dall'informazione e dalla percezione individuale e collettiva di spazi diversi dal proprio. Attività che contribuisce alla organizzazione degli spazi e alla valorizzazione delle risorse, per soddisfare i bisogni di ricreazione di un mercato sempre più vasto ed esigente. L'analisi critica dei processi territoriali ed un'ampia varietà di strumentazioni concettuali forniranno allo studente la possibilità di assimilare i concetti e i principi relativi alla organizzazione dello spazio e alla programmazione e pianificazione territoriale dello sviluppo turistico.

**Descrizione del programma:** Turismo e loisirs: approccio concettuale e metodologico; importanza e onnipresenza del turismo e dei loisirs; le risorse ricreative; spazi, prodotti e consumi turistici.

**Testi consigliati :** MENEGATTI B., *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, CLUEB, 1996, (Cap. 1-2-3-4).

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Conseguenze ed effetti indotti dal processo di sviluppo turistico

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il percorso formativo propone allo studente la chiave di lettura dei processi che investono il turismo, considerato oggi come la maggiore attività economica mondiale, grazie al suo prodotto lordo, al valore aggiunto, agli investimenti di capitale, al contributo alla tassazione e all'occupazione. Processi che mostrano un grande dinamismo e che vengono influenzati dai mutamenti economici, politici e sociali, ambientali e tecnologici, tanto da poter essere considerati come un indicatore della situazione geopolitica del pianeta.

**Descrizione del programma:** Il ruolo fondamentale dei trasporti; attori, strategie e forme del processo di sviluppo turistico; l'impatto socioeconomico della turisticizzazione; sviluppo turistico e ambiente.

**Testi consigliati:** MENEGATTI B., *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, CLUEB, 1996 (Cap. 5-6-7-8)

**Modalità d'esame:** orale

**Credito attribuito:** 6

**GEOGRAFIA ECONOMICA - 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Michela Cavallaro

**Orario di ricevimento:** I sem.: mer., ore 9,30-12,30; 2° sem.: *sarà comunicato successivamente*

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 18, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 33523

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 36; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 1; studio individuale: 109.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Nozioni introduttive. I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto: disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto.

**Testi di riferimento:** PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001.

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001

*oppure*

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001 (o 2003)

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

**Descrizione del programma**

I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Il mutuo. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto (cessione, cessione dei crediti d'impresa (factoring), delegazione, espromissione, accollo, surrogazione); inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

## LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore*: concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione.

## LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali*: promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge*: gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito*: nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

**Testi consigliati**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001: capp. 20-29; 40-42; 51 (§§ 1-3).

*oppure*

ROPPA, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 30-37; 48 (§§ 15 e 16); 51 (§§ 1 e 2); 52-56; 57 (§§ 1-4; 6-13).

*oppure*

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001: capp. 15-19; 25 (§ 5); 26 (§ 6); 30; 34.

N.B.: È preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione del 2003, avendo comunque cura di verificare la corrispondenza dei capitoli e dei paragrafi indicati (relativi all'edizione del 2001).

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999: capp. XXXII-XXXIX; XLIX (§ 371); LVII (§§ 389-390); LVII; LVIII.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**II MODULO****Titolo del modulo: IL CONTRATTO**

**Credito parziale attribuito**: 3 crediti

**Obiettivi formativi**: il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

**Descrizione del programma****IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.**

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto*: a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma.

*Clausole accessorie*: condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre*: contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto*. *Effetti del contratto*: contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto*:

rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto*: a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto*. *Singoli contratti*: vendita, locazione, donazione.

**TESTI CONSIGLIATI:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2001: capp. 30-39; 47 (§§ 1-9); 48 (§§ 1-4); 50 (§ 1); 54.

*oppure*

ROPPA, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 38-47; 48 (§§ 1-10); 49 (§§ 1-6); 50 (§§ 8-10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2001: capp. 20-24; 25 (§ 1); 26 (§§ 1 e 2); 27 (§ 3); 49 (§ 16).

N.B.: È preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione del 2003, avendo comunque cura di verificare la corrispondenza dei capitoli e dei paragrafi indicati (relativi all'edizione del 2001).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 1999: capp. XIII; XV-XXII; XLIV; XLV; XLVII (§ 354 e 355); XLVIII (§ 360). LXXXIII.

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**N.B.** Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione.

Per verificare il proprio livello di preparazione e di apprendimento, è facoltativo e nondimeno utile per gli studenti consultare: CENDON-GAUDINO-ZIVIZ, *L'esame di diritto privato* (esercizi ad uso degli studenti, con quesiti e relative risposte), Giuffrè, 1999.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Giovanna Acciarito

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 10.30 –11.30

**Luogo di ricevimento:** piano IV stanza n° 15

### Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Il corso si propone di far conoscere e amare l'economia agli studenti - che per la prima volta si accostano allo studio di tale disciplina - trasmettendo loro la ferma consapevolezza che trattasi di una materia solo apparentemente astratta, essendo strettamente legata alla realtà quotidiana.

La conoscenza delle motivazioni della nascita e dell'evoluzione scientifica dell'economia, nonché la conoscenza di alcuni economisti più significativi, rappresentano la premessa per creare nello studente più familiarità con gli argomenti teorici fondamentali contenuti nel programma.

La graduale acquisizione delle conoscenze teoriche di base è infine il proponimento fondamentale del corso, che mira a porre lo studente in grado di assimilare la disciplina, di comprendere la connessione con le altre branche della scienza economica di collegare teoria e realtà, di acquisire un'attitudine per ulteriori approfondimenti.

Una delle caratteristiche del corso, derivante dai vincoli temporali, è quella dell'istituzionalità. La trattazione dei concetti e degli strumenti essenziali della teoria economica non esclude comunque di accompagnare gli argomenti teorici con la descrizione di fatti concreti e di applicarli al mondo reale e, specificatamente, al contesto del settore turistico.

modulare. Durante il corso, che sarà compattato in un semestre, le lezioni saranno integrate da alcuni seminari e da lavori individuali o di gruppo su argomenti specifici che verranno discussi in aula.

### Programma

#### Prima parte - Macroeconomia

##### Obiettivi formativi

Obiettivo della prima parte è quello di fare acquisire agli studenti le basi teoriche necessarie per comprendere e spiegare il funzionamento del sistema economico nel suo complesso, nonché quello di stimolarli a seguire le notizie economiche trasmesse dai mezzi di informazione.

##### Contenuti

Quadro generale di macroeconomia - Misurazione dell'attività economica - Il consumo e l'investimento - Le fluttuazioni economiche e la teoria della domanda aggregata - Il modello del moltiplicatore - La moneta, l'attività

bancaria e i mercati finanziari - L'attività delle banche centrali e la politica monetaria - La crescita economica - La sfida dello sviluppo economico - Tassi di cambio e sistema finanziario internazionale - La macroeconomia dell'economia aperta - La disoccupazione e i fondamenti dell'offerta aggregata - Assicurare la stabilità dei prezzi - Scuole di macroeconomia in conflitto.

## **Seconda parte - Microeconomia**

### **Obiettivi formativi**

Obiettivo della seconda parte è quello di fare acquisire agli studenti le basi teoriche necessarie per comprendere e spiegare i fenomeni economici disaggregati, nonché quello di stimolarli all'applicazione della teoria al mondo reale.

### **Contenuti**

Le basi dell'economia - Mercati e stato in un'economia moderna - Elementi fondamentali di domanda e offerta - Offerta, domanda e mercati dei prodotti - Domanda e comportamento del consumatore - Produzione e organizzazione delle imprese - Analisi dei costi - Offerta e allocazione nei mercati concorrenziali - Concorrenza imperfetta e monopolio - Oligopolio e concorrenza monopolistica - Redditi e prezzi dei fattori di produzione - Mercato del lavoro - Terra e capitale - Il vantaggio comparato e il protezionismo.

### **TESTO CONSIGLIATO :**

P.A. SAMUELSON - W.D. NORDHAUS "ECONOMIA", McGraw Hill, 2002, XVII Edizione (esclusi i capp. 11 - 16 - 17 - 18 - 19 - 34)

**MODALITÀ D'ESAME:** Le modalità d'esame verranno concordate durante il corso.

**CREDITO TOTALE: 9 CFU**

## **LEGISLAZIONE DEL TURISMO – 6 CFU**

**Docente modulo privatistico (I):** Prof.ssa Maria Margherita Lazzara.

**Orario di ricevimento:** 1° sem. Mercoledì ore 10.00-12.00; 2° sem. Martedì e Mercoledì ore 12.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 4, piano IV

**Docente modulo pubblicistico (II):** Prof. Giuseppe Chiara

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì, ore 12.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 17, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 01 – Jus 09; **Codice insegnamento:** 41881

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 6;

**Carico di lavoro globale:** 150 ore, (lezioni frontali: 60, esercitazioni: 20, studio individuale: 70)

**Obiettivi formativi generali del corso.** Il corso si propone di far acquisire ai giovani che si accingono a conseguire una competenza specifica in tema di amministrazione e gestione dei servizi turistici le regole giuridiche che attengono al fenomeno del "turismo" attraverso lo studio delle fonti comunitarie e nazionali che regolano l'attività turistica e l'approfondimento della contrattualistica di settore.

**Prerequisiti:** Conoscenza del Diritto privato e del Diritto pubblico.

### **Contenuto del corso:**

Le fonti e le istituzioni del turismo. Il turismo nella Costituzione prima e dopo la riforma del Titolo V: ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni (ordinarie e speciali). Cenni sull'evoluzione della legislazione in materia di turismo fino alla legge del 2001 ed al d.p.c.m. di attuazione. La disciplina internazionale e comunitaria. Fondamento giuridico e principi - guida dell'azione comunitaria in materia di turismo. L'organizzazione centrale e periferica nel settore del turismo. Profili pubblicistici della disciplina dell'attività turistica.

L'impresa turistica. La prenotazione nella conclusione dei contratti dell'impresa turistica. Il contratto d'albergo. Profili tipici del contratto d'albergo. Contratto d'albergo e contratti atipici differenti. La formazione del contratto (prenotazione). Le parti del contratto. Le obbligazioni dell'albergatore. L'obbligazione di custodia dell'albergatore. La responsabilità dell'albergatore rispetto al deposito in albergo. Le obbligazioni del cliente. Il privilegio dell'albergatore e la prescrizione del credito alberghiero. Le agenzie di viaggio. Le agenzie di viaggio come imprese turistiche. Le agenzie di viaggio nella legge-quadro e nella disciplina nazionale. Le attività di agenzia degli enti non *profit*. I contratti di viaggio: il contratto di intermediazione e il contratto di organizzazione. La convenzione internazionale relativa al contratto di viaggio (ccv). Il decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 111 di attuazione della direttiva 90/314/cee concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti «tutto compreso». Il trasporto di persone. La responsabilità del vettore nel trasporto aereo, marittimo, ferroviario e su strada. I contratti per la creazione e la distribuzione dei pacchetti turistici. Il regime di responsabilità dell'organizzatore e del venditore di pacchetti turistici. Il «danno da vacanza rovinata». Il contratto di assistenza turistica. La multiproprietà. L'agriturismo.

**Testo di riferimento:**

FRANCESCHELLI-MORANDI, *Manuale di diritto del turismo*, Giappichelli 2003, CAPP.: I-VI; VII - XII; XVI - XXIII. Si richiede, altresì, la conoscenza delle principali leggi vigenti in materia.

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Legislazione di diritto pubblico

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo intende offrire un inquadramento generale del sistema delle fonti nazionali e comunitarie in materia di turismo, alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione e dei riflessi che tale riforma ha comportato anche sul versante interno, nei rapporti tra diversi livelli di governo. Entro tale cornice di riferimento, si approfondiscono gli assetti organizzativi degli apparati pubblici operanti nel settore in oggetto.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Legislazione di diritto privato.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo è volto alla trattazione ed all'approfondimento di quei profili della legislazione del turismo ascrivibili al settore del diritto privato. In particolare ha ad oggetto la disciplina dei principali contratti diretti a regolare tanto i rapporti tra i diversi operatori del settore, quanto i rapporti tra questi ed il turista.

**Modalità d'esame:** L'esame di verifica consiste in un colloquio diretto a verificare la conoscenza degli argomenti svolti durante il corso e una certa dimestichezza con le fonti normative vigenti in materia.

## LINGUA FRANCESE - 2ª lingua straniera - 9 CFU

**Docente:** Prof. Franco Costa

**Orario di ricevimento:** (dal 29.09.03 al 13.12.03) martedì, ore 10-13  
(dal 09.02.04 al 30.04.04) giovedì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, 3° piano – stanza 19

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 33527

**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 1°

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a**

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| lezioni frontali:             | 60  |
| “                             | “   |
| esercitazioni:                | 30  |
| “                             | “   |
| esercitazioni in laboratorio: | 10  |
| “                             | “   |
| esami e verifiche in itinere: | 5   |
| “                             | “   |
| studio individuale:           | 120 |

**Obiettivi formativi:**

Questi consistono nel mettere il futuro professionista che opera nell'ambito del turismo e della contabilità in genere in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche:

- a) per l'ampliamento e l'approfondimento dei contenuti degli argomenti congeniali alla propria attività (fase di *comprensione scritta*);
- b) per l'agevolazione alla comunicazione di tipo specialistico (fasi di *comprensione ed espressione orale* nonché di *espressione scritta*) nell'espletamento della propria professione;
- c) per la fruizione di *stages* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari od assimilati oppure lavori di ricerca.

**Prerequisiti:** Data l'esiguità del tempo di docenza frontale di cui si dispone in relazione alle difficoltà di acquisizione di dignitose conoscenze linguistiche, è necessario che gli studenti abbiano conoscenze di base corrispondenti a quelle richieste per l'ottenimento del DELF di 1° livello (Diplôme Élémentaire de Langue Française).

**Contenuto del corso:**

\*Élément généraux de culture commerciale: l'Entreprise sous ses différents aspects – les Banques - les Transports – la Comptabilité;

\*les Entreprises de tourisme : leur rôle et leurs aspects ;

\*la Comptabilité nécessaire aux agences de voyages : compte de gestion, comptes de bilan, la partie double ;

\*Coût de revient et bilan prévisionnel des agences de voyages ;

\*les problèmes économiques et techniques de l'hôtellerie ;

\*correspondance commerciale (orale et écrite) de l'entreprise;

\*les différentes sortes de tourisme : T. blanc, T. vert, T. d'affaires, T. culturel, T. religieux, T. de santé, T. social) ;

\*les métiers directement et indirectement rattachés au tourisme ;

\*l'administration de l'entreprise et ses problèmes généraux.

**Testi di riferimento:**

- A) per una rapida revisione della grammatica: L.Parodi-M.Vallacco, *Grammaire*, Edizioni CIDEB, Genova, 2001 (prezzo orientativo: 18 EURO)
- B) per l'acquisizione e/o l'approfondimento delle conoscenze terminologiche generali: *Il Nuovo Garzanti della Lingua Francese – Vocabolario francese-italiano ed italiano-francese*, Garzanti (prezzo orientativo: 62 EURO)
- C) per il linguaggio specifico sul turismo: F.Ponzi – E.Visintainer – J.C. Rousseau, *Nouveau regard sur le tourisme*, Edizioni Lang (prezzo orientativo: 21 EURO)
- D) per il potenziamento delle abilità di ricerca: documenti tratti da internet (Yahoo.fr)
- E) per l'impresa in generale, banche, trasporti e contabilità: appunti che gli studenti prenderanno durante le lezioni e le esercitazioni.

**Metodi didattici:** L'attività didattica verrà articolata in

- a) lezioni di tipo tradizionale
- b) esercitazioni e studio guidato
- c) pratica in laboratorio linguistico

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti si lavorerà su testi scritti tratti anche da internet, quotidiani, riviste specialistiche, ecc. Faranno parte integrante delle lezioni e delle esercitazioni le proiezioni e l'ascolto di documenti audio-visivi adeguatamente scelti, che verranno riproposti a conclusione del corso ai fini della valutazione in sede di esami.

Particolare attenzione sarà data all'abilità di auto-valutazione ed all'acquisizione di tecniche di studio autonomo.

**Modalità d'esame:**

L'esame finale verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura generale (propedeutica) e specialistica, sia scritte che orali.

La prova scritta, sotto forma di *test*, precederà quella orale e costituirà con questa una parte unica ed inscindibile.

Non è consentito l'uso di dizionari bi-lingua.

## LINGUA INGLESE - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Luisa Giardina

**Orario di ricevimento:** I semestre: martedì e mercoledì ore 12-13; II semestre: da definire

**Luogo di ricevimento:** piano III, stanza 18

### Obiettivi formativi generali

Corso intensivo di lingua inglese che mira a soddisfare i bisogni di esigenze immediate e di sbocchi futuri del gruppo eterogeneo di studenti che lo sceglie. Gli obiettivi linguistici sono indirizzati verso l'apprendimento tanto del linguaggio specifico quanto dei punti chiave delle abilità integrate della lingua.

Il corso si propone pertanto:

- 1) di dare agli studenti gli strumenti adatti per acquisire il linguaggio e le abilità di comprendere e analizzare testi specifici relativi al loro settore scientifico-disciplinare;
- 2) di mettere gli studenti in condizione di acquisire le abilità di comprensione e produzione nella comunicazione della lingua inglese orale e scritta con correttezza morfosintattica e lessicale.

### Programma

*Per il punto 1)* : il corso si svolge su base semestrale e si impiega sullo studio del linguaggio specifico nell'ambito del viaggio e del turismo tramite attività di lettura, comprensione e analisi di testi del settore.

*Per il punto 2)* : poiché il livello di apprendimento finale deve raggiungere, secondo quanto stabilisce la griglia del Consiglio d'Europa, competenze comunicative di soglia "uso indipendente della lingua", è necessario che nello studio guidato svolto dai collaboratori linguistici gli studenti seguano gli opportuni percorsi formativi che saranno articolati in uno o più semestri. Gli studenti potranno anche usufruire di sussidi audiovisivi ed essere assistiti dall'uso del computer.

Gli studenti frequentanti verranno suddivisi in livelli attraverso un test che sarà proposto all'inizio dell'anno accademico (la data precisa sarà segnalata da avvisi affissi in facoltà); essi seguiranno percorsi semestrali idonei per sviluppare le abilità di comprensione e produzione della lingua orale e scritta.

#### Testi consigliati:

*Per il punto 1)* : dispense su viaggiatori e turismo inglese in Sicilia

*Per il punto 2)* : J.RICHARDS, *Changes, Italian Edition, Single Volume*, Cambridge University Press, ultima edizione, con il *Workbook*

K.PATERSON, M.HARRISON, N.COE, A.AMENDOLAGINE, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press, 1997

### Modalità d'esame

L'esame si articola in una prova scritta, propedeutica alla parte orale, che consiste in una serie di testi miranti a valutare l'avvenuta acquisizione delle abilità di scrittura. Essi possono comprendere esercizi di reformulation e di reading comprehension e altri brevi scritti quali short answer questions, messages, memos, cv, fax, e-mail, etc.

Nell'esame orale, che si svolgerà in inglese, lo studente dovrà mostrare di avere acquisito il linguaggio e le abilità oggetto del corso.

**Crediti attribuiti:** 9 CFU

## LINGUA SPAGNOLA - 2ª lingua straniera – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Francesca Peria

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 11 – 13

**Luogo di ricevimento:** Stanza di Lingua spagnola piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore specifico di riferimento:** L-LIN/07; **Codice insegnamento:** 33529

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:**9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):**225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; esercitazioni 30; esami e verifiche 5; studio individuale: 130.

**Obiettivi formativi:** conoscenza della lingua e civiltà spagnole.

**Prerequisiti:** conoscenza delle strutture grammaticali delle lingue neolatine (italiano).

**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della Lingua Spagnola. Evoluzione della lingua tramite lo studio degli apporti storico-culturali a partire dalle origini. Nozioni di geofisica e geopolitica della Spagna. Sviluppo economico e divisione territoriale delle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas). Argomenti e terminologia specifici del settore turistico.

**Testi di riferimento:** M. Vittoria Calvi – Nicelda Prevoste: Amigo sincero Ed. Zanichelli

F. Peria: Aportes histórico-lingüísticos a la lengua castellana Ed. Greco

ESPAÑA ayer y hoy Itinerario de cultura y civilización Ed. SGEL

José R. Díaz Alvarez: Geografía del turismo. Ed. SINTESIS

Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; esercitazioni in aula; laboratorio linguistico e conversazione in lingua. Metodo audiovisivo di materiale relativo alle zone di maggior interesse turistico.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Diffusione della lingua spagnola in Europa e nel mondo.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea nel contesto storico-culturale l'importanza della conoscenza della lingua spagnola, con particolare riferimento agli apporti linguistici dalle origini ad oggi.

**Descrizione del programma:** Fonetica e Morfologia. Strutture grammaticali della lingua. Lettura, traduzione e commento di brani e testi relativi alla finalità degli obiettivi formativi. Conversazione e terminologia essenziale.

**Testi consigliati:** - M. Vittoria Calvi – Nicelda Prevoste: Amigo sincero Ed. Zanichelli

- F. Peria: Aportes histórico-lingüísticos a la lengua castellana Ed. Greco

### II MODULO

**Titolo del modulo:** Struttura geofisica e geopolitica della Spagna.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Vengono prese in considerazione le C.C.A.A. (Comunidades Autónomas) dal punto di vista territoriale, politico ed economico.

**Descrizione del programma:** Strutture morfologiche e sintattiche della lingua. Studio guidato in laboratorio linguistico. Argomenti relativi alla situazione politico-amministrativa; economica; linguistica e culturale delle C.C.A.A. . Conversazione e terminologia specifica.

**Testi consigliati:** Gli stessi del I modulo e inoltre:

- ESPAÑA ayer y hoy Itinerario de cultura y civilización Ed. SGEL da pag. 6 a pag. 37 , da pag. 44 a pag. 51.

- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Il turismo in Spagna.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea lo sviluppo turistico-economico in Spagna e l'importanza di questo settore in Europa e nel mondo.

**Descrizione del programma:** Nell'ambito delle C.C.A.A. principali regioni e zone di interesse e di sviluppo turistico. Imprese e società turistiche. Conseguenze socioeconomiche della diffusione turistica. Terminologia specifica. Esercitazioni mirate in laboratorio. Metodo audiovisivo di materiale relativo allo sviluppo turistico.

**Testi consigliati:** Gli stessi dei primi due moduli e inoltre:

- José R. Díaz Alvarez: Geografía del turismo. Ed. SINTESIS

**Modalità d'esame:** L'esame finale consta di una prova di verifica (di solito scritta) e di una prova orale in lingua spagnola che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni.

**Credito attribuito:** 9 Cfu

**LINGUA TEDESCA - 2ª lingua straniera - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Ulrike Bäuerl

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 11 – 13

**Luogo di ricevimento:** sezione lingua tedesca – piano III

**Numero totale di crediti:**9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):**225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; esercitazioni 50; esami e verifiche 3; studio individuale: 112.

**Obiettivi formativi generali del corso**

Il corso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Acquisizione da parte dello studente della sintassi e grammatica di base;
- b) Studio e acquisizione del linguaggio settoriale attraverso letture ed analisi di testi specifici;
- c) Esercizi scritti ed orali, conversazione e letture saranno oggetto di studio guidato.

**1° Modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

Principali strutture grammaticali e sintassi della lingua tedesca- produzione guidata della lingua orale e scritta – introduzione del lessico specialistico.

**2° Modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

Studio e produzione guidata e autonoma del lessico specialistico riguardante i servizi turistici (lettere, domande, risposte, fax, e-mail, programmi di viaggi organizzati, ecc.)

**3° Modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

Letture varie, sempre attinenti al settore turistico. (Questo materiale sarà fornito dal docente)

L'approfondimento della grammatica ed i relativi esercizi, nonché la conversazione sono oggetto delle ore di studio guidato per tutti e tre i moduli.

**Testi consigliati per i tre moduli:**

Grammatica:

Germana D'Alessio/Waltraud Sattler: Projekt Deutsch 1° e 2° volume – Textbuch und Übungsbuch. (ultima edizione)

Lingua specialistica: Gabriella Villa Fontana: Tourismus – ein Handbuch (ediz. Bulgarini-Innocenti)

Dizionari:

Il Nuovo Dizionario Sansoni, Tedesco/Italiano, Italiano/Tedesco (edizione aggiornata in base alla nuova riforma ortografica del 1998)

DIT – Dizionario Tedesco /Italiano, Italiano/Tedesco (edizione aggiornata in base alla nuova riforma ortografica del 1998)

L'esame finale che tende ad accertare il raggiungimento degli obiettivi del corso, comprende una prova scritta, con ammissione, ed una prova orale, che verte sugli argomenti svolti durante le lezioni.

**MARKETING TURISTICO - 6 CFU**

**Corso A (A-D) - Prof. G.B. Dagnino; Corso B (E-Z) - Prof. B. Puglisi**

**Docente del Corso A (A-D):** Prof. Giovanni Battista Dagnino

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.00 - Mercoledì ore 10.30-12.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Benedetto Puglisi

**Orario di ricevimento:** Giovedì e Venerdì ore 9.00-11.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 33521

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 32; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 4; studio individuale: 110

### **Obiettivi formativi generali del corso:**

Ogni studente deve conoscere gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere le principali categorie concettuali, le caratteristiche e le fondamentali specificità; deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi di marketing e di comprendere l'evoluzione delle imprese turistiche e le loro problematiche gestionali, di sviluppare capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente e per iscritto, la propria conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare nuove idee (teoriche ed applicative) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base dell'economia e della gestione delle imprese e dell'economia e della gestione delle imprese di servizi è tuttavia consigliata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Marketing Turistico affronta le tematiche inerenti il marketing con particolare riferimento ai prodotti delle imprese turistiche (alberghi, imprese di ristorazione, imprese crocieristiche, agenzie di viaggio e tour operator), di cui offre una chiara definizione delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi. Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in *due moduli didattici*, ovvero in gruppi di tematiche culturalmente omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che vengono di seguito elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI).

**Testi di riferimento:** F. Casarin, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, 1996; Raccolta di letture a cura del docente

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, testimonianze di operatori d'impresa, verifiche in itinere. È dunque parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di *esercitazioni* e *verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un *ciclo di seminari* su argomenti specifici con particolare riferimento al marketing turistico operativo e al *destination management & marketing*.

## **PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI**

### **1° MODULO**

***Il marketing del prodotto turistico: definizioni di base e caratteri***

***Crediti parziali: 3***

#### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta anzitutto le tematiche di base inerenti lo studio del marketing, il significato di marketing, l'analisi della domanda a livello aggregato, le leve del marketing mix e la definizione del piano di marketing. In secondo luogo, si applicano tali concetti all'analisi del prodotto e del sistema turistico; questo evidenzia la crescente rilevanza assunta dal marketing nella definizione delle strategie e delle politiche delle imprese turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente la comprensione delle definizioni base del marketing alla definizione del sistema e del prodotto turistico e all'analisi della domanda di turismo. Un'attenzione particolare viene rivolta alle peculiarità nella metodologia di analisi di marketing applicato alle imprese turistiche, di cui si descrivono le principali categorie concettuali, i criteri di indagine e gli strumenti operativi di analisi e di ricerca.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare le basi teoriche di riferimento, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (la definizione di marketing, l'analisi della domanda, le leve del *marketing mix*, il prodotto

turistico, il mercato turistico, la segmentazione della domanda turistica), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche dei prodotti turistici; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi propria del marketing turistico e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Lo studente acquisirà inoltre le conoscenze metodologiche necessarie per concepire ed elaborare un piano di marketing di un'impresa operante nel settore turistico o di una destinazione turistica.

#### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

##### CONCETTI BASE DEL MARKETING

- Significato e definizione di marketing
- Marketing strategico e marketing operativo
- L'impresa orientata al prodotto, al mercato, al marketing
- L'analisi della domanda a livello aggregato
- Le leve del *marketing mix*
- Il piano di marketing

##### SISTEMA TURISTICO E PRODOTTO TURISTICO

- Il turismo ed il sistema turistico: componenti e caratteri
- Il concetto di prodotto turistico: prodotto turistico globale e prodotto turistico specifico
- I comportamenti di acquisto e consumo del turista
- Le motivazioni del comportamento di acquisto e consumo del turista
- Il processo di scelta del prodotto turistico

##### LA SEGMENTAZIONE DELLA DOMANDA DEL PRODOTTO TURISTICO

- La segmentazione della domanda quale momento cruciale dell'analisi di marketing
- Il processo di segmentazione della domanda turistica
- Le variabili di segmentazione della domanda turistica
- La *benefit segmentation*

#### TESTO CONSIGLIATO

F. Casarin, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, 1996, capp.1-4.

#### Raccolta di letture a cura del docente

#### 2° MODULO

*Il posizionamento del prodotto turistico e il marketing operativo di taluni prodotti turistici*

*Crediti parziali: 3*

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti i processi di analisi operativa del mercato turistico e delle sue variabili di posizionamento, che sono alla base della corretta gestione delle imprese turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente i concetti base di marketing e l'analisi della domanda di turismo (esaminati nel primo modulo) e l'implementazione di marketing operativo riferita ad alcune specifiche tipologie di imprese turistiche, per poter comprendere le modalità di definizione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione, manutenzione e gestione dei prodotti turistici. Enfasi particolare viene posta sull'analisi operativa di marketing dei sistemi di attrazione turistica e sul *destination management & marketing* con particolare riferimento ad alcuni prodotti turistici di fondamentale rilevanza per lo sviluppo del turismo siciliano (musei, siti storico-archeologici, parchi tematici).
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare gli schemi di riferimento di marketing operativo turistico, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (posizionamento del prodotto, marketing operativo turistico, impresa alberghiera e *customer mix*, impresa crocieristica, viaggio organizzato, attrazione turistica e destination management), di analizzare il processo di analisi e di posizionamento delle differenti tipologie di imprese, prodotti e offerte turistiche; saprà mostrare una capacità di visione generale dell'analisi di marketing turistico applicato e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

## DESCRIZIONE PROGRAMMA:

**IL POSIZIONAMENTO DEL PRODOTTO TURISTICO**

- Il posizionamento del prodotto nell'analisi di marketing
- Le specificità del posizionamento dei prodotti turistici
- Posizionamento tecnico e posizionamento comunicazionale
- Le alternative di posizionamento
- Dinamica della posizione, costi e concorrenza dinamica

**IL MARKETING OPERATIVO DEL PRODOTTO ALBERGHIERO**

- L'offerta alberghiera ed il *customer mix*
- Prodotto alberghiero e peculiarità del marketing alberghiero
- Canali distributivi, *pricing* e comunicazione del prodotto alberghiero
- Il marketing nell'albergo di piccole e medie dimensioni

**IL MARKETING OPERATIVO DEL VIAGGIO ORGANIZZATO**

- Il viaggio organizzato: definizione ed origine economica
- Il pacchetto turistico organizzato: problemi produttivi, scelte di portafoglio e politiche di *branding*
- Qualità nella produzione ed erogazione del viaggio organizzato
- *Pricing*, comunicazione e distribuzione del viaggio organizzato

**IL MARKETING OPERATIVO DEL PRODOTTO CROCIERISTICO**

- Il prodotto crocieristico: definizione e componenti
- La domanda di prodotti crocieristici
- Aspetti nella progettazione di nuovi prodotti

**DESTINATION MANAGEMENT E MARKETING OPERATIVO DELLE ATTRAZIONI TURISTICHE**

- Definizione e caratteri delle attrazioni turistiche
- Il concetto di SLOT e il distretto turistico
- Gli elementi base del prodotto attrazione ed il destination management
- Le specificità nella segmentazione della domanda
- Musei, siti storico-archeologici e parchi tematici

## TESTO CONSIGLIATO

F. Casarin, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, 1996, capp. 5-9).

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'attiva e costante partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti frequentanti, per l'anno accademico 2003-2004 essa verrà effettuata in relazione a **due** prove intermedie, all'elaborazione di un piano di marketing di un'impresa turistica o di una destinazione turistica svolto in gruppo, alla partecipazione in aula a parte degli studenti e alla eventuale prova orale finale.

**Struttura della valutazione**

1A. PROVA INTERMEDIA

2A. PROVA INTERMEDIA

PARTECIPAZIONE IN AULA

ESAME ORALE INTEGRATIVO (FACOLTATIVO)

**Crediti totali: 6**

**MATEMATICA GENERALE - 6 CFU****Docente** : Prof. Salvatore Milici**Orario di ricevimento** : 1° semestre: martedì ore 8-10; 2° semestre: venerdì ore 11-12.**Luogo di ricevimento**: stanza n.15, piano III.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: disciplina di base**Settore scientifico di riferimento**: SECS/S-06; **Codice insegnamento**: 31083**Anno di corso**: I; **Semestre** : II**Numero totale di crediti** : 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale**:

lezioni frontali: 24; esercitazioni: 16; (esami e) verifiche in itinere: 10 ; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi**: l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.**Prerequisiti**: conoscenze di elementi di matematica previsti dai programmi di scuola media superiore.**Contenuto del corso**: Insiemi. Calcolo combinatorio. Geometria analitica. Matrici e determinanti. Sistemi lineari. Funzioni reali di una variabile reale. Derivate e differenziali. Applicazioni del calcolo differenziale. Integrali.**Testi di riferimento**: 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Metodi didattici** : lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.**I MODULO****Crediti parziali attribuiti** : 3 CFU**Obiettivi formativi** : l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.**Descrizione del programma****INSIEMI**: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.**CALCOLO COMBINATORIO**: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.**GEOMETRIA ANALITICA**: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.**MATRICI E DETERMINANTI**: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.**SISTEMI LINEARI**: definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici.**Testi consigliati** : 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**II MODULO****Crediti parziali attribuiti** : 3 CFU**Obiettivi formativi** : l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.**Descrizione del programma****FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE**: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.**DERIVATE E DIFFERENZIALI**: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate successive. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati** : 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 6 CFU**

## **POLITICA DELL'AMBIENTE – 6 CFU** (Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Commercio)

## **POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO – 6 CFU**

**Docente del I modulo:** Prof .Antonino Greco

**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 9-10. Nel periodo delle lezioni : mercoledì, giovedì, venerdì ore 17-18

**Luogo di ricevimento:** Piano IV stanza n.15

**Docente del II modulo:** Prof. Salvo Creaco

**Orario di ricevimento:** giovedì, ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza 9

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/02; **Codice insegnamento:** 41882

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali,esercitazioni,verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 40 ; esercitazioni 12 ; esami e verifiche 8; studio individuale 90

### **Obiettivi formativi generali del corso**

Conoscere le forme e gli strumenti d'intervento messi in atto dalle istituzioni pubbliche nel settore del turismo. Conoscere i principali elementi della valutazione economica dei progetti pubblici di investimento nel settore turistico.

### **I Modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi del modulo:** Conoscere le forme e gli strumenti d'intervento messi in atto dalle istituzioni pubbliche nel settore del turismo

**Prerequisiti:** Conoscenza delle istituzioni di microeconomia e macroeconomia e preferibilmente degli strumenti di politica economica.

### **Contenuto del Corso:**

L'intervento pubblico nel turismo, articolato su diversi livelli, può assumere molte forme: programmazione sostenibile delle risorse, produzione di beni pubblici, leggi e sanzioni per mali pubblici, esazione delle imposte, meccanismi d'incentivazione, interventi amministrativi diretti e indiretti o metodi privati per eliminare le esternalità. Le organizzazioni pubbliche si occupano anche della tutela del turista, garantendo i servizi essenziali e offrendo servizi d'accoglienza e d'informazione, e della promozione turistica della destinazione. All' intervento pubblico compete il decisivo ruolo di realizzare o comunque di programmare e coordinare la rete delle grandi infrastrutture dei trasporti.

In quest'ambito sarà trattato, in particolare, il sistema dei porti turistici italiani e la rete mediterranea in cui sono inseriti.

**Testi di riferimento**

a) Guido Candela e Paolo Figini Economia del Turismo, McGraw-Hill Milano 2003 (da pag 462 a pag. 496).

L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo; le esternalità che interessano il turismo; le diseconomie esterne industriali e la produzione turistica; L'influenza dei turisti sui residenti; i beni pubblici nel prodotto turistico; i beni pubblici come fattore di produzione; sofferenze turistiche e mali pubblici; l'intervento dello stato.

b) Nino Greco, Aree di gravitazione e distretti di turismo nautico nella nautica da diporto in Italia, AISRe 2002.

**Metodi didattici** : lezioni frontali, esercitazioni, e redazione papers, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame:**

Prova orale più eventuale paper per gli studenti che partecipano ai gruppi di studio.

**II Modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi del modulo** : Conoscere gli elementi principali della valutazione economica dei progetti pubblici nel settore turistico

**Prerequisiti**: Conoscenza dei concetti fondamentali di microeconomia.

**Contenuto del Corso:**

Le varie tecniche di valutazione dei progetti pubblici di investimento. L'analisi costi-benefici dei progetti pubblici di investimento nel settore turistico.

**Testi di riferimento**

Materiale didattico fornito dal docente nel corso della lezioni.

**Metodi didattici** : lezioni frontali, esercitazioni, e redazione papers, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame:**

Prova orale più eventuale paper per gli studenti che partecipano ai gruppi di studio.

**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE TURISTICHE – 9 CFU****I e II MODULO - 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo dell'insegnamento di  
Programmazione e controllo del corso di laurea in Economia aziendale)

**III MODULO - 3 CFU**

**Docente del III modulo:** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10

**Luogo di ricevimento:** Stanza I, Terzo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 41880

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore, esercitazioni: 30 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 132 ore

**3° MODULO.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo** : lo studente sarà messo nelle condizioni necessarie per applicare le metodologie, tradizionali ed innovative, di calcolo e controllo dei costi, nonché quelle relative al controllo preventivo e consuntivo, nell'ambito delle imprese turistiche.

**Contenuti** : casi ed applicazioni nell'ambito delle imprese turistiche.

**Testi di riferimento:** Dispense a cura dei docenti

**Modalità d'esame:** Gli studenti frequentanti verranno valutati sulla base di due prove intermedie scritte, della partecipazione in aula e della prova orale finale. Gli studenti non frequentanti verranno valutati sulla base di una prova d'esame sui libri di testo. Essi dovranno inoltre dimostrare di conoscere le tematiche trattate in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

## RAGIONERIA GENERALE – Corso A (A-D) - 9 CFU

**Docente del I e II modulo:** Prof. Pasquale Arena

**Orario di ricevimento:** I Semestre: Sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00

II Semestre: Giovedì e Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00

**Luogo di ricevimento:** III Piano stanza n. 28

**Docente del III modulo:** Prof. Giuseppe Caruso

**Orario di ricevimento:** I sem.: Giovedì 10.30 - 12.30; Venerdì 10.30 - 11.30;

II sem.: Giovedì e Venerdì ore 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** III Piano - stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31082

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore: lezioni frontali:** 60; **esercitazioni:** 20; **verifiche:** 10; **studio individuale:** 135

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità e dei bilanci d'impresa.

Conoscenza dei principi contabili e delle norme civilistiche e fiscali che regolano la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

**Prerequisiti:** nessuno.

**Contenuto del corso:** La contabilità generale d'impresa; le operazioni di acquisto; le operazioni di vendita; la remunerazione del lavoro dipendente; le operazioni di finanziamento con capitale di terzi; i valori di capitale; i cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; la chiusura dei conti; la riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio; i criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio.

Le rilevazioni contabili tipiche delle imprese turistiche. I criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

**Testi di riferimento:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di) *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino 2002.

- Giuseppe Paolone, *Il bilancio di esercizio*, Giappichelli, Torino, 1998.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze in aula, casi e verifiche in itinere.

### Programma dei moduli didattici

**I Modulo: La contabilità generale d'impresa (I PARTE)**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili.

**Descrizione del programma:**

*La contabilità generale d'impresa*

Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. Il libro inventario. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

*Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

*Le operazioni di vendita*

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

*La remunerazione del lavoro dipendente*

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. IL costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

*Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi*

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli I, II, III, IV e V. Durante le lezioni verranno presentate delle slides contenenti le definizioni generali di titoli e partecipazioni; per l'approfondimento di tali argomenti si rinvia ad altre discipline (Rag. II e Tecnica Bancaria).

**II Modulo: La contabilità generale d'impresa (II PARTE)****Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** Consolidare e potenziare gli strumenti e le metodologie della contabilità generale al fine di sviluppare competenze economico-tecniche nella rilevazione di operazioni particolarmente rilevanti.

**Descrizione del programma:***I valori di capitale*

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

*I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.*

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazione dei valori di bilancio. I conti d'ordine. .

*La chiusura dei conti**La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio*

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli acconti sui dividendi la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli VII, VIII, IX (solo le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi in esso contenuti), X (solo par. I) e XI.

**III Modulo****Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** conoscenza dei principi contabili e delle norme civilistiche e fiscali che regolano la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

**Descrizione del programma:***Le rilevazioni contabili tipiche delle imprese turistiche**I criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio*

I principali postulati, principi di redazione e criteri di valutazione. Le immobilizzazioni materiali e immateriali. Le attività finanziarie: le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante. Le rimanenze di magazzino.

*La formazione del bilancio d'esercizio*

La forma degli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica.

*Il bilancio d'esercizio delle imprese turistiche*

**Testi consigliati:** *Contabilità generale e bilancio d'impresa* a cura di Paolo Andrei e Anna Maria Fellegara, II edizione, Giappichelli Editore, Torino 2002. [Capitoli: Cap. 9 (tranne esempi), 10 (10.2 – eccetto 10.2.2)].

Saranno inoltre fornite delle dispense a cura del docente sulle specificità contabili e di bilancio delle imprese turistiche. Tali dispense costituiscono parte integrante del programma e pertanto lo studio e la comprensione delle stesse rappresenta un momento fondamentale ai fini dell'apprendimento della disciplina.

### Modalità d'esame

**Credito totale attribuito: 9**

### STUDENTI FREQUENTANTI

#### METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti frequentanti il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| Prova                                                         | Modalità di svolgimento  | Valutazione              |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare ai *gruppi di studio* per approfondimenti sulle tematiche sviluppate nel corso delle lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un *numero di assenze superiore a 3* non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

#### *PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE*

Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame secondo due diverse modalità:

1. prove in itinere;
2. stessa modalità prevista per i non frequentanti.

Gli studenti che sceglieranno la prima modalità dovranno sostenere due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno concordate con gli studenti durante il corso. In generale:

- la prima verrà svolta al *termine dei primi due moduli* su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda verrà svolta *alla fine del III modulo* e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite con le prove in itinere.
- *sostenere il colloquio finale* – in tal modo il voto conclusivo sarà dato dalla media delle votazioni conseguite con le prove in itinere e dal voto del colloquio orale.

### STUDENTI NON FREQUENTANTI

La prova d'esame consisterà in una *prova scritta* (distinta in una parte teorico-descrittiva ed una parte tecnico-applicativa) ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

In caso di esito positivo lo studente potrà optare tra le due alternative:

- non sostenere il colloquio orale e verbalizzare il voto conseguito con la prova scritta.
- sostenere il colloquio orale.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere sia nel sostenimento della prova scritta che nell'eventuale colloquio orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

## **RAGIONERIA GENERALE – Corso B (E-Z) - 9 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Caruso

**Orario di ricevimento:** I sem.: Giovedì 10.30 - 12.30; Venerdì 10.30 - 11.30;

II sem.: Giovedì e Venerdì ore 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** III Piano - stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31082

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità d'impresa, in funzione della redazione del bilancio d'esercizio.

Conoscenza dei principi contabili e delle norme civilistiche e fiscali che regolano la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

**Contenuto del corso:** La contabilità generale d'impresa; le operazioni di acquisto; le operazioni di vendita; la remunerazione del lavoro dipendente; le operazioni di finanziamento con capitale di terzi; i valori di capitale; i cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; la chiusura dei conti; la riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio.

Le rilevazioni contabili tipiche delle imprese turistiche. I criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

**Testi di riferimento:** *Contabilità generale e bilancio d'impresa* a cura di Paolo Andrei e Anna Maria Fellegara, II edizione, Giappichelli Editore, Torino 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e testimonianze in aula, verifiche in itinere.

### **Programma dei moduli didattici**

**I Modulo:** *La contabilità generale d'impresa*

*Credito parziale attribuito:* 3

#### **Descrizione del programma:**

*La contabilità generale d'impresa*

Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità: le fonti normative; il libro giornale e il libro mastro; il libro inventari; l'imposta sul valore aggiunto.

*Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

*Le operazioni di vendita*

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

*La remunerazione del lavoro dipendente*

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro: la retribuzione lorda; i contributi sociali e assicurativi; il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. Il costo per l'impresa. Il lavoro interinale (cenni).

**Testi consigliati:** *Contabilità generale e bilancio d'impresa* a cura di Paolo Andrei e Anna Maria Fellegara, II edizione, Giappichelli Editore, Torino 2002. [Capitoli: 1, 2, 3, 4].

**II modulo****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:***Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi*

Le operazioni a breve termine: le ricevute bancarie; gli effetti commerciali (cambiali); il rinnovo di effetti commerciali; protesto di effetti insoluti; il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine: i mutui passivi; i prestiti obbligazionari; i prestiti obbligazionari convertibili.

*I valori di capitale*

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio: la costituzione d'azienda; gli aumenti di capitale a pagamento; le diminuzioni di capitale a pagamento; acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

*I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.*

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'asestamento; la competenza economica; la prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di asestamento e rettifica. Le scritture di integrazione: le fatture da emettere e da ricevere; le partite attive e passive da liquidare; i ratei attivi e passivi, i fondi spese future; i fondi rischi. Le scritture di storno: le partite sospese attive e passive; le rimanenze di magazzino; i risconti attivi e passivi; l'ammortamento dei costi pluriennali; le capitalizzazioni dei costi e le costruzioni in economia. Le svalutazioni e le rivalutazioni dei valori di bilancio. I conti d'ordine.

*La chiusura dei conti**La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio*

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio: la destinazione dell'utile d'esercizio; gli acconti sui dividendi; la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati:** *Contabilità generale e bilancio d'impresa* a cura di Paolo Andrei e Anna Maria Fellegara, II edizione, Giappichelli Editore, Torino 2002. [Capitoli: 5, 7, 8, 10 (10.1), 11].

Le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi contenuti nel cap. 9 formano parte integrante dei primi due moduli.

**III Modulo****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:***Le rilevazioni contabili tipiche delle imprese turistiche**I criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio*

I principali postulati, principi di redazione e criteri di valutazione. Le immobilizzazioni materiali e immateriali. Le attività finanziarie: le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante. Le rimanenze di magazzino.

*La formazione del bilancio d'esercizio*

La forma degli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica.

*Il bilancio d'esercizio delle imprese turistiche*

**Testi consigliati:** *Contabilità generale e bilancio d'impresa* a cura di Paolo Andrei e Anna Maria Fellegara, II edizione, Giappichelli Editore, Torino 2002. [Capitoli: Cap. 9 (tranne esempi), 10 (10.2 – eccetto 10.2.2)].

Saranno inoltre fornite delle dispense a cura del docente sulle specificità contabili e di bilancio delle imprese turistiche. Tali dispense costituiscono parte integrante del programma e pertanto lo studio e la comprensione delle stesse rappresenta un momento fondamentale ai fini dell'apprendimento della disciplina.

**Modalità d'esame****Credito totale attribuito:** 9**STUDENTI FREQUENTANTI****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli **studenti frequentanti** il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| Prova                                                         | Modalità di svolgimento  | Valutazione              |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare ai *gruppi di studio* per approfondimenti sulle tematiche sviluppate nel corso delle lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un *numero di assenze superiore a 3* non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

#### **PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE**

Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame secondo due diverse modalità:

1. prove in itinere;
2. stessa modalità prevista per i non frequentanti.

Gli studenti che sceglieranno la prima modalità dovranno sostenere due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno concordate con gli studenti durante il corso. In generale:

- la prima verrà svolta al *termine dei primi due moduli* su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda verrà svolta *alla fine del III modulo* e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite con le prove in itinere.
- *sostenere il colloquio finale* – in tal modo il voto conclusivo sarà dato dalla media delle votazioni conseguite con le prove in itinere e dal voto del colloquio orale.

#### **STUDENTI NON FREQUENTANTI**

La prova d'esame consisterà in una *prova scritta* (distinta in una parte teorico-descrittiva ed una parte tecnico-applicativa) ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

In caso di esito positivo lo studente potrà optare tra le due alternative:

- non sostenere il colloquio orale e verbalizzare il voto conseguito con la prova scritta.
- sostenere il colloquio orale.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere sia nel sostenimento della prova scritta che nell'eventuale colloquio orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;

visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

## **SOCIOLOGIA DEL TURISMO – 6 CFU**

**Docente** : Prof.ssa Francesca Anna Maria Caruso

**Orario di ricevimento**: 2° sem. giovedì ore 16-18

**Luogo di ricevimento**: stanza 3, piano 3

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: affine

**Settore scientifico di riferimento:** SPS/ 07; **Codice insegnamento:** 33532

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 2; studio individuale: 108

**Obiettivi formativi:** delineare un quadro sistematico del fenomeno turistico come manifestazione socio-culturale e socio-economica

**Testi di riferimento:** F. Caruso, *Turismo e Società*, dispensa pp.1-22;

P. Spisni (a cura di) *Scuola Fattoria*, Bonanno, Acireale, 2004, pp. 1-160;

E. Finocchiaro, *Nuovi percorsi di educazione ambientale per un futuro ecologico*, in "Formazione e Società", N. 1-2, 2000, pp.101-120;

*Dai recinti alle reti. Uomo e tecnologia nelle relazioni turistiche*, in Guidicini P. e Sgroi E., (a cura di), *Valori, territorio e ambiente*, Franco Angeli, Milano, 1997, pp. 23-34;

*Viaggi senza tempo e soggiorni senza spazio. La rivoluzione mobiletica nel turismo*, in "Sociologia urbana e rurale", N. 49, 1996, pp. 45-58;

G. Catelli *Struttura e Codici delle Società*, FrancoAngeli, 2000, pp.25-105

**Metodi didattici :** lezioni frontali, verifiche in itinere.

### **Obiettivi formativi generali:**

Il corso, articolato in due moduli da tre crediti ciascuno, si pone l'obiettivo di delineare un quadro sistematico del fenomeno turistico come manifestazione socio-culturale e socio-economica, approfondendo l'analisi dei significati che esso assume nell'ambito delle più ampie relazioni tra individuo e società.

## **I MODULO:**

### **Il fenomeno turistico e le relazioni sociali**

#### **Obiettivi formativi:**

Acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche indispensabili alla comprensione del fenomeno turistico attraverso la sistemazione delle complesse tipologie di turismo così come emerse nelle numerose ricerche sociologiche, al fine di creare uno strumento utile su un piano didattico, ma anche come punto di riferimento teorico per le ricerche del settore. Sviluppare competenze analitiche relativamente alle modalità operative di programmi di educazione ambientale in Scuole Fattorie.

#### **Descrizione del programma:**

Le origini del turismo moderno; la dinamica sociale del turismo; la formazione di un sistema di ruoli e di istituzioni; trasformazioni dello sviluppo economico e sociale nei modi di vita e nei bisogni delle grandi masse; tipologie di turismo; turismo come esperienza educativa agro-ambientale in Scuole Fattorie; identità rurale; trasformazione dell'azienda agricola; tutela e valorizzazione delle risorse ambientali; identificazione di modalità operative nelle Scuole Fattorie; progetto educativo e questione ambientale; i postulati di una nuova cultura ecologica; revisione degli orientamenti tradizionali di educazione ambientale.

#### **Testi consigliati:**

F. Caruso, *Turismo e Società*, dispensa pp.1-22

P. Spisni (a cura di) *Scuola Fattoria*, Bonanno, Acireale, 2004, pp. 1-160

E. Finocchiaro, *Nuovi percorsi di educazione ambientale per un futuro ecologico*, in "Formazione e Società", N. 1-2, 2000, pp.101-120;

## **II MODULO:**

### **La dimensione turistica nella società postindustriale**

#### **Obiettivi formativi:**

Fornire agli studenti le competenze analitiche per una lettura delle tendenze che il comportamento turistico ha assunto alla luce del cosiddetto "avvento postindustriale", evidenziando il mutamento dei rapporti tra individuo e sistema sociale; il delinearli di nuove relazioni comunicative e nuove tecnologie organizzative.

#### **Descrizione del programma:**

Comunicazione turistica e tensione tra opposti; possibilità e rischi, oltre il turismo di massa; nuovi processi di selezione nell'uso del territorio; l'ambivalenza delle nuove tecnologie; frizione dello spazio e tempi di viaggio; la rivoluzione mobiletica; approccio sociologico alla socioanalisi.

**Testi consigliati:**

*Dai recinti alle reti. Uomo e tecnologia nelle relazioni turistiche*, in Guidicini P. e Sgroi E., (a cura di), *Valori, territorio e ambiente*, Franco Angeli, Milano, 1997, pp. 23-34;  
*Viaggi senza tempo e soggiorni senza spazio. La rivoluzione mobiletica nel turismo*, in "Sociologia urbana e rurale", N. 49, 1996, pp. 45-58;  
 G. Catelli *Struttura e Codici delle Società*, FrancoAngeli, 2000, pp.25-105

**Modalità d'esame:**

L'esame di profitto è composto da due prove: un primo test scritto su domande che vertono sul volume - P. Spisni (a cura di) *Scuola Fattoria*, Bonanno, Acireale, 2004; l'esame finale orale prevede una valutazione globale dei risultati della prova scritta e di un completamento tramite una esposizione degli argomenti dei rimanenti testi contenuti nel programma.

**Credito totale:** 6 CFU

## STATISTICA – 9 CFU

**Docente del I modulo:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00-12.00  
 2° semestre: sarà comunicato successivamente

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 33, piano III

**Docente del II modulo:** Prof.ssa Anna Maria Altavilla

**Orario di ricevimento :** 1° semestre: mercoledì-giovedì-venerdì ore: 12.00-14.00  
 2° semestre: mercoledì-venerdì ore: 11.00-14.00

**Luogo di ricevimento :** Piano III, stanza 11

**Docente del III modulo:** Prof. Giuseppe Lunetta

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** stanza n.34, piano III

**Tipologia dell'attività formativa e di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33525

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
 lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; esami e verifiche: 8; studio individuale: 127

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni.

**Prerequisiti:** conoscenze del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del Calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione binomiale, curva normale ed esponenziale di Poisson. Quoziente di Lexis. Adattamento delle funzioni. Metodo dei momenti. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche. Potenza di un test. Un piano di campionamento nel controllo statistico della qualità. Stima statistica. Metodo della massima verosimiglianza. Intervalli di confidenza Cenni sull'Inferenza bayesiana. Teoria dei piccoli campioni. Distribuzione di "Student". Variabile chi-quadrato. Test chi-quadrato per la verifica della bontà dell'adattamento. Analisi della varianza. Significatività della regressione e della correlazione.

**Testo di riferimento:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

**I MODULO****Titolo del modulo:** Analisi delle distribuzioni di frequenza**Credito parziale attribuito** (3)**Descrizione del programma:** (\*)

1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. *Funzione caratteristica. Funzioni di variabili statistiche. Trasformazioni di variabili.* Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici composti.

3) DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ: L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione binomiale. *Teoremi di Cebyscev e di Bernoulli.* La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. *Momenti della distribuzione normale.* Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis. Distribuzione binomiale negativa. Esponenziale di Poisson. La distribuzione lognormale. *Le curve di frequenza del Pearson. Le funzioni Beta e Gamma. Le curve di Tipo I e II. La curva di Tipo III. Le curve di Tipo IV e VII. Le curve di Tipo V e VI. Il criterio del Pearson.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

**II MODULO****Titolo del modulo:** Regressione e correlazione**Credito parziale attribuito** (3)**Descrizione del programma:** (\*)

1) REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE: Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. *Distribuzione normale doppia. Distribuzione normale multipla.* Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.

2) REGRESSIONE MULTIPLA. Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cogradauzione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato. *L'autocorrelazione nelle serie storiche. Serie stazionarie ed autocorrelazione.*

3) ALCUNI ASPETTI DELL'INFERENZA STATISTICA: L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale. Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

**III MODULO****Titolo del modulo:** Metodi di Inferenza statistica**Credito parziale attribuito** (3)**Descrizione del programma:** (\*)

1) INFERENZA STATISTICA: Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Un esempio di calcolo della potenza di un test. Un problema di controllo statistico della qualità. Esponenziale di Poisson e variabile chi-quadrato. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. *Minimo della varianza di una distribuzione teorica. Distribuzioni con varianza minima. Costanti statistiche con varianza minima. Costanti statistiche sufficienti. Costanti statistiche consistenti ed efficienti.* Il metodo della massima verosimiglianza. Gli

intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Cenni sull'inferenza bayesiana. La distribuzione Beta. Un esempio di inferenza bayesiana. Inferenza bayesiana e teoria delle decisioni.

2) **VERIFICHE DI IPOTESI E INTERVALLI DI CONFIDENZA:** Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Il rapporto  $t$  di Student. Confronti fra medie. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato.

3) **L'ANALISI DELLA VARIANZA:** Variabile  $F$  e variabile  $t$  di Student. Analisi della varianza. Classificazioni semplici. *Modelli teorici per l'analisi della varianza*. Un esempio di classificazione semplice. *Classificazioni doppie. Piani fattoriali. Un esempio di classificazione doppia*. Significatività del rapporto di correlazione. Significatività del coefficiente di regressione. Significatività della regressione lineare. Analisi della varianza e significatività della correlazione. Significatività della divergenza dalla linearità. Trasformazione del coefficiente di correlazione. Significatività della correlazione multipla. Significatività della correlazione parziale. *Cenni su alcuni risultati dell'inferenza bayesiana*.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

(\* *Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

**Modalità d'esame:** Gli esami consistono normalmente in prove scritte ed orali. Le prove scritte comprendono esercizi numerici e domande a risposta multipla su argomenti teorici. e si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita..

**Credito attribuito:** (9)

## STORIA ECONOMICA DEL TURISMO - 6 CFU

Corso A (A-L) - Prof.ssa I. Frescura; Corso B (M-Z) - Prof.ssa G.M. Carusotto

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Isabella Frescura

**Orario di ricevimento:** martedì ore 9,30- 12,30

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 10, piano III

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Giovanna Maria Carusotto

**Orario di ricevimento:** martedì ore 9,30- 12,30

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 8, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore di riferimento:** SECS /P12; **Codice insegnamento:** 31084

**Anno di corso :** I; **Semestre :** II

**Numero totale di crediti :** 6 CFU; **Carico di lavoro (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; verifiche: 3; studio individuale:107.

**Obiettivi formativi :** Il corso si propone di fornire agli studenti un profilo di lungo periodo dell'evoluzione del fenomeno turistico - nel quadro generale della storia dello sviluppo economico europeo - con particolare attenzione all'esperienza italiana, dall'epoca del *prototurismo* a quella odierna della diffusione del turismo di massa.

**Prerequisiti :** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Il processo di industrializzazione in Inghilterra e nell'Europa continentale nei secoli XIX e XX. L'economia internazionale dai primi dell'Ottocento al secondo dopoguerra. Turismo e sviluppo economico. La nascita del turismo moderno. Il secondo dopoguerra e l'esplosione del turismo di massa. L'evoluzione del turismo in Italia.

**Testi di riferimento:** F. ASSANTE -M. COLONNA- G. DI TARANTO - G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000; V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Il Mulino, Bologna 1999;

P. Battilani, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti, L'evoluzione del turismo europeo*, il Mulino, Bologna 2001.

**Metodi didattici** : lezioni frontali e verifiche in itinere.

### **I Modulo:**

**Titolo del modulo:** Tra storia ed economia. Lo sviluppo economico nei paesi europei nei secoli XIX e XX.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative all'essenza della storia economica e del pensiero economico e conoscere le principali fasi dell'evoluzione economica della civiltà occidentale dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea.

#### **Descrizione del programma :**

- a) Introduzione alla storia economica: La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici.
- b) Perché l'Europa generò la rivoluzione industriale e la Gran Bretagna fu la prima. Modelli di imitazione della rivoluzione industriale inglese e ruolo dello stato. I successi dell'Europa centrale. La parziale modernizzazione della periferia. Il declino inglese e l'emergere di temibili competitori fuori dall'Europa: Stati Uniti e Giappone. Tecnologia e cambiamenti socioeconomici. L'economia internazionale tra fine Ottocento e primi del Novecento: l'affermazione del gold standard. Le conseguenze sociali ed economiche della prima guerra mondiale e della pace di Versailles. Le difficoltà dell'economia europea degli anni Venti. La creazione dell'Unione Sovietica. La grande crisi. Ripresa economica e riarmo nell'Europa degli anni Trenta. Le conseguenze sociali ed economiche della seconda guerra mondiale e la ricostruzione. L'età dell'oro dello sviluppo e il processo di integrazione europea.

#### **Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000, pp. 3- 63.

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, il Mulino, Bologna 1999.

### **II MODULO:**

**Titolo del modulo:** L'evoluzione del turismo europeo.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà conoscere le principali tappe della storia del turismo europeo attraverso lo studio degli aspetti economici e sociali degli spostamenti umani: dalle migrazioni, ai pellegrinaggi, ai viaggi commerciali, al Grand-Tour, al turismo di massa.

**Descrizione del programma:** Turismo e sviluppo economico: un problema aperto. I primordi del turismo. La nascita del turismo moderno. Il secondo dopoguerra e l'esplosione del turismo di massa. L'Italia: un paese a turismo diffuso. Modelli di sviluppo e profili regionali del turismo italiano. L'evoluzione dell'organizzazione turistica: alberghi, agenzie di viaggio e tour operator.

#### **Testo consigliato:**

P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino, Bologna 2001.

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante colloquio. Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche in itinere.

**Credito attribuito** : 6 CFU



Corso ad esaurimento

Corso di Laurea in Economia e Commercio

**ORDINAMENTO DIDATTICO**  
**(Anno accademico 2003/2004)**

**(a partire dall'anno accademico 2001-2002 il corso di laurea in Economia e Commercio verrà a cessare per ogni singolo anno in concomitanza dell'attivazione dei nuovi corsi di laurea di durata triennale)**

Il Corso di laurea in Economia e Commercio, suddiviso nei quattro indirizzi “Generale”, “Economia aziendale”, “Economia politica” ed “Economia ambientale”, ha per obiettivo la formazione di laureati con preparazione culturale e competenze professionali specifiche che consentono loro di svolgere l’attività di dottore commercialista, di assumere le posizioni di vertice nella direzione diverse tipologie di aziende, di esercitare la professione di economista nelle imprese, nelle pubbliche istituzioni e negli organismi internazionali, di gestire oculatamente il territorio e le risorse naturali, di esercitare consulenza specifica nel settore del mercato dei capitali, di svolgere efficientemente l’attività imprenditoriale, ecc.. Le conoscenze generali e specifiche acquisite nei diversi settori, seguendo appropriati percorsi formativi, consentono con un’elevata probabilità un rapido inserimento nel mercato del lavoro con un largo spettro di opportunità, con riferimento non solo a posizioni lavorative tradizionali, ma anche alle nuove opportunità create dalle recenti innovazioni tecnologiche e dall’evoluzione e globalizzazione dei mercati.

**PRIMO BIENNIO**

**INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI**

**I ANNO**

(disattivato per l'anno accademico 2001-2002)

**II ANNO**

(disattivato per l'anno accademico 2002-2003)

Sarà attivato, per permettere agli studenti richiedenti il passaggio di corso di acquisire la frequenza, soltanto il seguente insegnamento:

- Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

**SECONDO BIENNIO**

**III ANNO**

(disattivato per l'anno accademico 2003-2004)

**IV ANNO**

**INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI**

**INDIRIZZO GENERALE**

**Area economica (2):**

- Economia agraria
- Economia industriale
- Economia internazionale
- Geografia economica
- Politica economica
- Scienza delle finanze

**Area aziendale (3):**

- Economia e gestione delle imprese.....(obbligatorio)
- Marketing
- Merceologia
- Revisione aziendale
- Tecnica bancaria
- Tecnica industriale e commerciale
- Ragioneria generale ed applicata II

**Area giuridica (2):**

- Diritto commerciale.....(obbligatorio)
- Diritto del lavoro
- Diritto fallimentare
- Diritto pubblico dell'economia
- Diritto tributario
- Legislazione bancaria

**Area matematico-statistica (1):**

- Matematica finanziaria II
- Statistica II
- Statistica economica

**INDIRIZZO in "ECONOMIA AZIENDALE"**

**Responsabile: Prof. Carmelo Buttà**

**Area economica (1):**

- Economia industriale
- Economia internazionale
- Politica economica
- Scienza delle finanze

**Area aziendale (6):**

- Economia e gestione delle imprese.....(obbligatorio)
- Economia degli intermediari finanziari
- Economia e gestione delle imprese commerciali
- Marketing
- Ragioneria generale ed applicata II
- Revisione aziendale
- Tecnologia dei cicli produttivi
- Tecnica industriale e commerciale

**Area giuridica (1):**

- Diritto commerciale.....(obbligatorio)
- Diritto del lavoro
- Diritto fallimentare
- Diritto tributario
- Legislazione bancaria

**Area matematico-statistica (0):**

- Statistica aziendale
- Teoria delle decisioni

**INDIRIZZO in “ECONOMIA POLITICA”**

**Responsabile: Prof.ssa R. Rizzo**

**Area economica (5):**

- Econometria
- Economia agraria
- Economia del lavoro
- Economia dello sviluppo
- Economia industriale
- Economia internazionale
- Economia pubblica
- Economia sanitaria
- Geografia urbana ed organizzazione territoriale
- Macroeconomia II
- Organizzazione e pianificazione del territorio
- Politica economica
- Storia del pensiero economico

**Area aziendale (1):**

- Economia degli intermediari finanziari
- Economia e gestione delle imprese

**Area giuridica (1):**

- Diritto commerciale... (obbligatorio)
- Diritto pubblico dell'economia

**Area matematico-statistica (1):**

- Statistica economica
- Statistica II

**Altre aree:**

- Sociologia.....(mutuato in Scienze Politiche)

**INDIRIZZO in “ECONOMIA AMBIENTALE”**

**Responsabile: Prof. V. Ruggiero**

**Area economica (1):**

- Economia agraria
- Economia dell'ambiente
- Economia dello sviluppo
- Economia pubblica
- Economia sanitaria
- Geografia economica
- Politica dell'ambiente

**Area aziendale (2):**

- Merceologia delle risorse naturali
- Tecnologia dei cicli produttivi

**Area giuridica (2):**

- Diritto commerciale.... (obbligatorio)
- Diritto agrario
- Diritto dell'ambiente
- Diritto regionale e degli enti locali

**Area matematico-statistica (1):**

- Demografia
- Statistica per l'ambiente

**Altre aree specialistiche (4):**

- Cartografia
- Fondamenti di valutazione impatto ambientale
- Chimica dell'ambiente
- Geografia..... (mutuato in Lingue)
- Ingegneria del territorio..... (mutuato in Ingegneria)
- Pianificazione territoriale..... (mutuato in Ingegneria)

**ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI****Area economica:**

- Politica agraria e marketing agricolo
- Storia dell'agricoltura
- Storia dell'industria

**Area aziendale:**

- Economia e gestione delle imprese di servizi
- Finanza aziendale
- Gestione informatica dei dati aziendali
- Marketing internazionale
- Organizzazione aziendale
- Storia della ragioneria
- Tecnica professionale

**Area giuridica:**

- Diritto della navigazione
- Diritto della previdenza sociale
- Diritto industriale
- Diritto penale commerciale
- Diritto tributario: contenzioso

**Area matematico-statistica:**

- Matematica per l'economia
- Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali

## NORME

### Per il primo biennio:

L'insegnamento di Conoscenze informatiche di base comporta di norma solo una prova di idoneità. Tuttavia lo studente può chiedere in qualsiasi momento di sostenere in sostituzione della prova di idoneità l'esame di profitto, con un programma più approfondito, esame che si aggiunge agli altri, contribuendo alla media finale.

Questa scelta può essere fatta anche da chi ha già sostenuto la prova d'idoneità.

L'insegnamento della suddetta disciplina non rientra nel vincolo di proporzione numerica tra le aree.

Gli insegnamenti di Lingue straniere sono biennali, e prevedono un solo esame al II anno. Lo studente è tenuto a scegliere un insegnamento di lingua straniera al momento dell'immatricolazione. Egli tuttavia ha la facoltà di aggiungere una seconda lingua straniera biennale, il cui voto di esame contribuisce alla media finale.

### Per il secondo biennio:

Lo studente iscritto al terzo anno del Corso di laurea in Economia e Commercio è tenuto a compilare il proprio piano di studio, scegliendo uno dei quattro indirizzi attivati dalla Facoltà, indicando i sette insegnamenti del III anno e i sei del IV anno dell'indirizzo prescelto. Questa indicazione è soggetta ai seguenti vincoli:

- vanno inseriti gli insegnamenti qualificati obbligatori nell'indirizzo prescelto;
- per ogni area va inserito almeno il numero di insegnamenti caratterizzanti (compresi quelli obbligatori) indicato tra parentesi;
- la scelta di tutti gli insegnamenti caratterizzanti di ciascun indirizzo deve rispettare la compatibilità di orario delle lezioni (**Importante**: a seguito della delibera del Consiglio di Facoltà del 16.04.2003, essendo il corso di laurea in Economia e Commercio un corso ad esaurimento, per l'anno accademico 2003-2004 è possibile inserire nel piano di studio di un anno insegnamenti caratterizzanti di ciascun indirizzo le cui lezioni sono tenute nelle medesime ore);
- in totale per il secondo biennio vanno indicati 13 insegnamenti, con la possibilità di inserire nel piano di studio, oltre agli 8 caratterizzanti dell'indirizzo prescelto, 5 insegnamenti scelti tra i tutti gli insegnamenti di qualsiasi indirizzo.

In mancanza di questa scelta, lo studente viene iscritto d'ufficio all'indirizzo generale con un piano di studi che prevede per il III anno gli insegnamenti di Politica economica, Economia e gestione delle imprese, Diritto commerciale e Statistica economica.

Lo studente è tenuto altresì a rispettare le seguenti propedeuticità:

- Microeconomia per Macroeconomia I
- Macroeconomia I per Scienza delle finanze, Economia pubblica, Economia sanitaria, Politica economica, Economia agraria, Economia dell'ambiente, Economia dello sviluppo, Economia internazionale, Politica agraria e marketing agricolo, Macroeconomia II, Economia industriale, Econometria, Economia del lavoro;
- Matematica generale per Statistica I, Matematica finanziaria I e Matematica per l'economia;
- Matematica finanziaria I per Matematica finanziaria II e Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali;
- Statistica I per Statistica II, Statistica economica, Statistica aziendale e Statistica per l'ambiente;
- Ragioneria generale e applicata I per Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Ragioneria II, Revisione aziendale, Storia della ragioneria, Gestione informatica dei dati aziendali, Tecnica professionale;
- Economia e gestione delle imprese per Marketing, Economia e gestione delle imprese commerciali, Economia e gestione delle imprese di servizi, Finanza aziendale, Organizzazione aziendale e Marketing internazionale. Per gli studenti che hanno optato per il nuovo ordinamento conservando l'obbligatorietà di Tecnica industriale e commerciale, quest'ultimo insegnamento è propedeutico rispetto agli altri;

- Istituzioni di diritto pubblico per Diritto pubblico dell'economia e Diritto dell'ambiente, Diritto regionale e degli enti locali.

Il Consiglio di Facoltà nella seduta del 17 luglio 2003 ha abolito a partire dalla Sessione Autunnale dell'A.A. 2002-2003 il blocco degli esami del I anno per poter sostenere gli esami degli insegnamenti del secondo biennio, ferme restando tutte le specifiche propedeuticità ai singoli esami.

**A tal riguardo si comunica il ripristino delle seguenti propedeuticità che si aggiungono a quelle già previste dalle norme del corso di laurea:**

- Istituzioni di diritto privato per Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto processuale civile, Diritto industriale, Diritto della navigazione, Diritto agrario e Diritto fallimentare.

- Ragioneria generale ed applicata II per Tecnica bancaria e Tecnica industriale e commerciale.

- Scienza delle finanze per Scienza delle finanze e diritto finanziario II.

**Generali:**

Per conseguire la laurea occorre aver superato gli esami dei 10 insegnamenti obbligatori del primo biennio, della lingua straniera, di almeno otto insegnamenti caratterizzanti, di altri cinque insegnamenti e la prova d'idoneità (o l'esame di profitto scelto in sostituzione) di Conoscenze informatiche di base.

Occorre inoltre rispettare il vincolo secondo cui il rapporto prefissato tra gli insegnamenti delle diverse aree per ogni singolo indirizzo tra gli insegnamenti delle diverse aree per ogni singolo indirizzo prescelto deve essere soddisfatto, oltre con gli insegnamenti obbligatori del primo biennio, solo con quelli caratterizzanti del secondo biennio:

Indirizzo "GENERALE"

|                              | <b>Obbligatori<br/>1° biennio</b> | <b>Caratterizzanti<br/>2° biennio</b> | <b>Totale</b> |
|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|---------------|
| - Area economica             | 3                                 | 2                                     | 5             |
| - Area aziendale             | 2                                 | 3                                     | 5             |
| - Area giuridica             | 2                                 | 2                                     | 4             |
| - Area matematico-statistica | 3                                 | 1                                     | 4             |

Indirizzo in "ECONOMIA AZIENDALE"

|                              | <b>Obbligatori<br/>1° biennio</b> | <b>Caratterizzanti<br/>2° biennio</b> | <b>Totale</b> |
|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|---------------|
| - Area economica             | 3                                 | 1                                     | 4             |
| - Area aziendale             | 2                                 | 6                                     | 8             |
| - Area giuridica             | 2                                 | 1                                     | 3             |
| - Area matematico-statistica | 3                                 | 0                                     | 3             |

Indirizzo in "ECONOMIA POLITICA"

|                              | <b>Obbligatori<br/>1° biennio</b> | <b>Caratterizzanti<br/>2° biennio</b> | <b>Totale</b> |
|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|---------------|
| - Area economica             | 3                                 | 5                                     | 8             |
| - Area aziendale             | 2                                 | 1                                     | 3             |
| - Area giuridica             | 2                                 | 1                                     | 3             |
| - Area matematico-statistica | 3                                 | 1                                     | 4             |

Indirizzo in "ECONOMIA AMBIENTALE"

|                              | <b>Obbligatori<br/>1° biennio</b> | <b>Caratterizzanti<br/>2° biennio</b> | <b>Totale</b> |
|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|---------------|
| - Area economica             | 3                                 | 1                                     | 4             |
| - Area aziendale             | 2                                 | 2                                     | 4             |
| - Area giuridica             | 2                                 | 2                                     | 4             |
| - Area matematico-statistica | 3                                 | 1                                     | 4             |
| - Area specialistica         | 0                                 | 4                                     | 4             |

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CARTOGRAFIA****Docente:** Prof. Luigi Scrofani**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì, 8.30-10.00**Luogo di ricevimento:** stanza n.3 Piano III**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento a scelta**Settore scientifico di riferimento:** M-GG03/2; **Codice insegnamento:** 15994**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea di 1° livello); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; studio individuale: 165

**Obiettivi formativi generali del corso:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari ad interpretare le dinamiche spaziali dei fenomeni socio-economici, che, mediante la rappresentazione cartografica del territorio, consentano di avviare una impostazione organica delle problematiche che sottendono al governo del territorio. Pertanto gli studenti verranno anche introdotti all'utilizzo di programmi informatici per la rappresentazione cartografica.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Impostazione del problema cartografico; La costruzione di cartografia di base con il metodo topografico; La costruzione di cartografia di base con metodi fotogrammetrici; Spazio e tempo nei sistemi informativi territoriali (SIT); Aspetti generali e metodologici dei SIT; La cartografia tematica; La cartografia numerica per una geografia avanzata; Cenni su strumenti e metodi di elaborazione interdisciplinare; La cartografia automatica: alcuni concetti di base; Mapinfo quale strumento di lavoro

**Testo consigliato:**A.Biasini-R.Galetto-P.Mussio-P.Rigamonti, *La cartografia e i sistemi informativi per il governo del territorio*, IASM-Franco Angeli, 1983.D.De Vincenzo, *Cartografia automatica nell'analisi territoriale. Mapinfo quale strumento di lavoro*, Università degli studi di Cassino-Dipartimento Economia e territorio, 1996.P.Gagliardo (a cura), *Informatica e spazio geografico*, Franco Angeli, 1989.**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:** la rappresentazione dei fenomeni economici**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti le prime nozioni per l'approccio alle rappresentazioni cartografiche dei fenomeni economici**Descrizione del programma:** Impostazione del problema cartografico; La costruzione di cartografia di base con il metodo topografico; La costruzione di cartografia di base con metodi fotogrammetrici**Testo consigliato:** A.Biasini-R.Galetto-P.Mussio-P.Rigamonti, *La cartografia e i sistemi informativi per il governo del territorio*, IASM-Franco Angeli, 1983, Parte I Capitoli 3, 4 e 5.**II MODULO****Titolo del modulo:** la comprensione e la gestione delle dinamiche spaziali mediante la costruzione dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT)**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari ad interpretare le dinamiche spaziali dei fenomeni socio-economici, che, mediante la rappresentazione cartografica del territorio, consentano di avviare una impostazione organica delle problematiche che sottendono al governo del territorio

**Descrizione del programma:** Spazio e tempo nei sistemi informativi territoriali (SIT); Aspetti generali e metodologici dei SIT; La cartografia tematica; La cartografia numerica per una geografia avanzata; Cenni su strumenti e metodi di elaborazione interdisciplinare

**Testo consigliato:**

A.Biasini-R.Galetto-P.Mussio-P.Rigamonti, *La cartografia e i sistemi informativi per il governo del territorio*, IASM-Franco Angeli, 1983, Parte introduttiva Capitoli 1 e 2; Parte II Capitoli 2 e 3.

P.Gagliardo (a cura), *Informatica e spazio geografico*, Franco Angeli, 1989, cap. 1.

### III MODULO

**Titolo del modulo:** la comprensione e la gestione delle dinamiche spaziali mediante la costruzione dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT)

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti alcune nozioni sui programmi informatici per la rappresentazione cartografica. Agli studenti che frequentano verrà data la possibilità di utilizzare Mapinfo, quale supporto informatico utile a impostare una base dati per conoscenza reale dei problemi territoriali nei loro complessi aspetti intersettoriali e sistemici.

**Descrizione del programma:** La cartografia automatica: alcuni concetti di base; Mapinfo quale strumento di lavoro

**Testo consigliato:** D.De Vincenzo, *Cartografia automatica nell'analisi territoriale. Mapinfo quale strumento di lavoro*, Università degli studi di Cassino-Dipartimento Economia e territorio, 1996.

**Modalità di esame:** colloquio orale

## CHIMICA DELL'AMBIENTE

**Docente:** Prof. Vito Librando

**Orario di ricevimento:** 11:00-12.00 lunedì

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 3; piano terzo

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** CHIM/12; **Codice insegnamento:** 26279

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** Lezioni frontali 54; esercitazioni 14; esami e verifiche 8; studio individuale 149.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dei sistemi e processi ambientali necessari per la comprensione ed il collegamento con materie specialistiche di carattere economico-ambientale.

**Prerequisiti:** Cartografia, Geografia economica, Merceologia, Statistica per l'ambiente.

**Contenuto del corso:** Rapporto della chimica con le altre discipline ambientali, Evoluzione storica della chimica dell'ambiente, Richiami di concetti classici della chimica, della biologia e della tossicologia, applicabili alla chimica dell'Ambiente, Inquinanti e comparti ambientali., Influenza delle tecnologie sull'ambiente, Chimica dell'atmosfera, Chimica delle acque, Composti organici tossici, Fotochimica, Modelli di dispersione dell'inquinamento atmosferico

**Testi di riferimento:** C. Baird, *Environmental Chemistry*, W.H. Freeman & C. N.Y.; S.E.Manahan, *Environmental Chemistry*, Lewis Publisher

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi a sistemi ambientali, verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Inquinanti delle acque e rapporto della chimica con le altre discipline ambientali

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dei sistemi e processi del comparto acqua necessari per la comprensione ed il collegamento con materie specialistiche di carattere economico-ambientale

**Descrizione del programma:** Evoluzione storica della chimica dell'ambiente, Richiami di concetti classici della chimica, della biologia e della tossicologia, applicabili alla chimica dell'Ambiente, Inquinanti e comparti ambientali,

Influenza delle tecnologie sull'ambiente, Composti organici tossici: Gli idrocarburi policiclici aromatici; I policlorobifenili; diossine, Inquinamento idrico, Caratteristiche chimico-fisiche delle acque, La richiesta di ossigeno, Equilibri chimici nelle acque naturali, Caratteristiche chimiche e limiti di accettabilità delle acque di scarico, superficiali e per il consumo umano, I nutrienti ed il problema della eutrofizzazione, I tensioattivi, Aerazione delle acque, Autodepurazione delle acque superficiali: modelli cinetici, Trattamenti delle acque potabili, Inquinanti prioritari ed ambiente acquatico: scarichi diretti; Sorgenti diffuse, Trattamento biologico e chimico delle acque di scarico; Trattamento dei fanghi e smaltimento

**Testi consigliati:** C. Baird, Environmental Chemistry, W.H. Freeman &C. N.Y.; S.E.Manahan, Environmental Chemistry, Lewis Publisher

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Inquinamento atmosferico e chimica dell'atmosfera

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dei sistemi e processi atmosferici necessari per la comprensione ed il collegamento con materie specialistiche di carattere economico-ambientale

**Descrizione del programma:** Inquinamento atmosferico e principali inquinanti (fonti, reazioni, effetti), Trasformazioni chimiche nella troposfera, Ossidanti atmosferici, Aerosols, Le piogge acide, Ozono stratosferico, Fonti naturali di gas in traccia, Ozono antartico, Conseguenze biologiche della deplezione dell'ozono, Particolato atmosferico e componente organica adsorbita; Pesticidi, insetticidi erbicidi, Principi di fotochimica; Distruzione dell'ozono (catalitica e non catalitica); I clorofluorcarburi e ruolo degli agenti chimici nella distruzione dell'ozono, Altri processi chimici nella bassa stratosfera, Reazioni fotochimiche nella troposfera e formazione dello "smog".

**Testi consigliati:** C. Baird, Environmental Chemistry, W.H. Freeman &C. N.Y.; S.E.Manahan, Environmental Chemistry, Lewis Publisher

## III MODULO

**Titolo del modulo:** Monitoraggio ambientale, dispersione e trasporto degli inquinanti nell'atmosfera

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dei metodi di monitoraggio ambientale necessari per la comprensione ed il collegamento con materie specialistiche di carattere economico-ambientale

**Descrizione del programma:** Modelli di dispersione dell'inquinamento atmosferico, Il modello climatologico; estensioni del modello gaussiano; descrizione di algoritmi che utilizzano il modello gaussiano, Modelli per il calcolo approssimato delle concentrazioni al suolo degli inquinanti emessi da sorgenti puntiformi, areali e lineari, Effetti sulla salute dei composti chimici di interesse ambientale, Metodi di indagine dei siti inquinati; Tecniche di risanamento ambientale, Controllo e Norme tecniche sull'inquinamento: rifiuti solidi, acque di scarico ed emissioni atmosferiche, Il controllo dell'inquinamento industriale, Tecniche di monitoraggio ambientale, Documentazione ed Informatica Chimica ambientale; Software e database ambientali; Casi studio di problemi reali di inquinamento rilevati nella nostra Regione

**Testi consigliati:** C. Baird, Environmental Chemistry, W.H. Freeman &C. N.Y.; S.E.Manahan, Environmental Chemistry, Lewis Publisher

**Modalità d'esame:** Scritto integrato da discussione

## DEMOGRAFIA

**Docente:** Prof.ssa Anna Maria Altavilla

**Orario di ricevimento:** I° semestre: mercoledì-giovedì-venerdì ore 12-14; II° semestre: mercoledì-venerdì ore 11-14

**Luogo di ricevimento:** (stanza n. 11, piano III)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/04; **Codice insegnamento:** 19523

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 10; esami e verifiche: 4; studio individuale: 151

**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali metodi per l'analisi longitudinale e trasversale dei fenomeni demografici, a discuterne gli aspetti teorici, ad applicare i metodi alla realtà locale ed ad analizzare i risultati ottenuti.

**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica previsti dai programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Analisi longitudinale e trasversale della mortalità, della nuzialità, della fertilità; diagramma di Lexis; piramide delle età; modelli elementari delle popolazioni

#### **Testi di riferimento:**

De Bartolo G. Elementi di analisi demografica e demografia applicata, Centro Editoriale e Librario, Università degli Studi della Calabria, Rende, 1997.

Livi Bacci M. Introduzione alla Demografia, Loescher Editore, Torino, 1990.

Pasquini L. Esercizi di Demografia - Guida alla risoluzione, Esculapio, Bologna, 1995.

Pressat R. Analisi demografica, Etas, Milano, 1983.

Santini A. Analisi demografica – Fondamenti e metodi, La Nuova Italia, Firenze, 1992.

Santini A. Analisi demografica – Applicazioni, La Nuova Italia, Firenze, 1992.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni sui principali metodi di analisi dei fenomeni demografici.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo:** *I fenomeni demografici in una generazione*

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

#### **Obiettivi formativi:**

- fornire allo studente la conoscenza delle fonti demografiche

- introdurre lo studente ai metodi dell'analisi longitudinale dei principali fenomeni demografici

#### **Descrizione del programma**

Introduzione - Il campo tradizionale di studio della demografia - Demografia, scienza statistica - Analisi demografica - Analisi demografica e ricerca causale - Le fonti demografiche – Le fonti dei dati di stato: i censimenti - Validità ed errori dei dati di stato - Le statistiche di flusso – Natura ed errori delle statistiche di flusso - Anagrafe e stato civile – Altre fonti demografiche - I fenomeni demografici in una generazione – Le tavole di mortalità, di nuzialità, di fecondità per generazione - Le funzioni delle tavole demografiche – Interferenza fra fenomeni demografici – I fenomeni demografici in particolari coorti: le tavole di divorzialità, di fecondità legittima ,di fecondità per ordine di nascita, i matrimoni successivi.

### **II MODULO**

**Titolo del modulo:** *I fenomeni demografici per anno di calendario*

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

#### **Obiettivi formativi:**

- fornire allo studente gli strumenti metodologici per effettuare l'analisi trasversale dei fenomeni demografici

#### **Descrizione del programma**

I dati di osservazione – La localizzazione temporale - Lo schema di Lexis – I quozienti: definizioni e calcolo – Probabilità ed osservazione continua – Quozienti di prima categoria e probabilità – Quozienti di seconda categoria ed eventi della tavola -Utilizzazione dei quozienti nell'analisi demografica – Somma degli eventi ridotti - Il quoziente generico ed i quozienti specifici di mortalità – La mortalità infantile – La natimortalità e la mortalità perinatale – Metodi di standardizzazione dei quozienti generici – Le tavole di mortalità del momento – Le tavole di mortalità tipo - La nuzialità dei celibi – Proporzioni dei celibi -Tavole di nuzialità del momento - Contingenti contrapposti di popolazione matrimoniale - La divorzialità – Somma dei divorzi ridotti – I quozienti di natalità , di fecondità generale, di fecondità per età – Tasso di riproduzione del momento - Varietà delle misure di fecondità – Le probabilità di accrescimento del momento.

### **III MODULO**

**Titolo del modulo:** *Aspetti strutturali e dinamici delle popolazioni*

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** introdurre lo studente allo studio dei principali metodi di analisi della struttura e della dinamica delle popolazioni

**Descrizione del programma**

La struttura della popolazione - La piramide delle età – I tassi di struttura – Struttura della popolazione ed analisi delle coorti - La riproduttività - Tasso d'incremento – Genesi delle popolazioni – Popolazione stazionaria – Popolazione stabile – Popolazione quasi stabile - Tasso netto di riproduzione e popolazione stabile - Riproduzione di una popolazione a mortalità variabile – Riproduzione degli anni vissuti – Rinnovamento di una popolazione

**Modalità d'esame:** prove in itinere e prove finali orali

**DIRITTO AGRARIO**

**Docente:** Prof. Giuseppe Bivona;

**Orario di ricevimento:** mer., ore 10,00-13,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5, piano IV

**Programma****I modulo:**

- 1) Il diritto agrario: nozione e oggetto.
- 2) Le fonti.
- 3) La proprietà terriera nel codice civile e nella Costituzione.
- 4) L'azienda agricola.
- 5) L'impresa agricola.

**Crediti parziali attribuiti:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**II modulo:**

- 6) Il riordinamento fondiario. La legislazione d'intervento pubblico sulle strutture, sulle attività e sui mercati agricoli.
- 7) L'azienda agricola. I beni. I segni distintivi: le denominazioni d'origine protette; le indicazioni geografiche protette; le attestazioni di specificità.
- 8) L'azienda agricola: formazione, ampliamento e tutela della sua integrità.
- 9) L'impresa agricola multifunzionale. Le attività connesse e complementari. L'agriturismo.

**Crediti parziali attribuiti:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**III modulo:**

- 10) L'imprenditore agricolo. Il coltivatore diretto. L'imprenditore agricolo a titolo principale. Le società. I consorzi, le cooperative e le associazioni di produttori agricoli.
- 11) Lo statuto speciale dell'imprenditore agricolo. Il regime di pubblicità. La tenuta dei libri contabili. La tutela dei creditori. La legislazione fiscale. I rapporti di lavoro subordinato.
- 12) I contratti dell'imprenditore agricolo. I contratti per colture stagionali. I contratti agro-industriali. I contratti agro-ambientali.
- 13) Il sistema tipico dei contratti agrari.

**Crediti parziali attribuiti:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Crediti totali:** 9 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Nota:** gli studenti iscritti al corso di laurea in Consulenza del lavoro, saranno chiamati a rispondere, ai fini della loro preparazione, sul 2° e sul 3° modulo.

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari, saranno chiamati a rispondere, ai fini della loro preparazione, sul 3° modulo.

Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennali, che inseriscono un solo modulo di *Diritto agrario* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di scegliere il 3° modulo.

Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennali, che inseriscono due moduli di *Diritto agrario* nel loro piano di studi come insegnamento a scelta, di scegliere il 2° e il 3° modulo.

**Testi consigliati:**

L. COSTATO, *Corso di diritto agrario*, Giuffrè 2001.

oppure

A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli 2001.

## DIRITTO COMMERCIALE

**Docente:** Prof. Ruggero Vigo

**Orario di ricevimento:** merc. e giov. 10-12

**Luogo di ricevimento:** st.2, IV piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 04; **Codice insegnamento:** 06013

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono all'impresa. Pertanto sono oggetto di studio, innanzi tutto, l'imprenditore e la sua azienda. E poiché ogni impresa opera simultaneamente ad altre, le norme regolano anche il mercato. E' quindi presa in esame la disciplina della concorrenza.

L'impresa fa capo ad una persona fisica o, più spesso, ad una collettività organizzata in forma di società. Apposite norme disciplinano i rapporti fra soci e i rapporti della società con i terzi.

Talune società emettono titoli negoziabili nei mercati mobiliari. Vi sono quindi norme applicabili a queste società e norme che regolano i mercati finanziari e i contratti di investimento.

Gli imprenditori (ed in particolare gli imprenditori commerciali) hanno rapporti giuridici con altri imprenditori, con i creditori, con i risparmiatori, e con i consumatori. Di qui la disciplina dei "contratti commerciali".

I titoli di credito afferiscono alla disciplina dell'impresa in quanto strumenti di finanziari, mezzi di pagamento, titoli che rappresentano merci depositate o viaggianti.

La crisi dell'impresa genera conflitti che la norma regola attraverso le procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative.

**Prerequisiti:** conoscenza delle istituzioni di diritto privato.

### Contenuto del corso:

#### Programma per l'indirizzo generale e per l'indirizzo in economia aziendale.

- a) L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. La società unipersonale. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. La società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. L'impresa coniugale. Le società cooperative. L'associazione in partecipazione.
  - b) I titoli di credito. Caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli speciali.
  - c) Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. Il trasporto. Il contratto di viaggio turistico. Il deposito in albergo e nei magazzini generali. Il mandato. L'associazione temporanea d'impresе. La commissione. La spedizione. La concessione. L'affiliazione. L'agenzia. La mediazione. La subfornitura. Il gruppo europeo d'interesse economico. La fornitura di beni o servizi ai consumatori. L'assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di investimento e mercati finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. La gestione collettiva del risparmio. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.
- Le procedure concorsuali. Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. L'apprensione delle attività fallimentari. Le spese di amministrazione. L'esercizio dell'impresa. Gli effetti del fallimento. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il fallimento delle società. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata.

#### Programma per l'indirizzo in economia politica.

- a) L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. La società unipersonale. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in

accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. L'impresa coniugale. Le società cooperative. L'associazione in partecipazione.

- b) I titoli di credito. Caratteri generali.
- c) L'assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di investimento e mercati finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. La gestione collettiva del risparmio. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

### **Programma per l'indirizzo in economia ambientale.**

L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. La società unipersonale. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Disciplina delle società per azioni quotate. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. L'impresa coniugale. Le società cooperative. L'associazione in partecipazione. L'appalto.

#### **Testi di riferimento:**

##### **Per l'indirizzo generale e per l'indirizzo in economia aziendale.**

Per la parte a): G. AULETTA – N.SALANITRO Diritto Commerciale, 14. ed., Giuffrè 2003, §§ 1-44, con esclusione dei §§. 25-35.

Ed inoltre: G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 5a.ed., Utet, 2002, p.1-149;

ed inoltre: G.F.CAMPOBASSO, La riforma delle società di capitali e delle cooperative, Aggiornamento della 5a.ed. del Diritto Commerciale, 2.Diritto delle società, Utet, Torino, 2003 (per intero).

Per le parti b), c), d) : G.AULETTA – N.SALANITRO, Diritto commerciale, 14a. ed., Giuffrè 2003, §§. 151-374, con esclusione dei §§.191-200.

#### **Avvertenze:**

La parte relativa all'imprenditore (Auletta-Salanitro, §§.1-24; 36-44) è esclusa dal programma degli studenti che l'hanno studiata nell'ambito del Diritto Industriale e hanno superato questo esame;

è esclusa dal programma la parte d) per gli studenti che hanno superato l'esame di Diritto fallimentare;

è esclusa dal programma la parte riguardante i contratti bancari e finanziari, i contratti d'investimento e i mercati finanziari (AULETTA-SALANITRO, §§.257-303) per gli studenti che hanno superato l'esame di Legislazione bancaria.

**Per l'indirizzo in economia politica:** G.AULETTA – N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14a. ed., Giuffrè 2003, §§. 1-25; 36-160; 236-303.

#### **Avvertenze:**

La parte relativa all'imprenditore (Auletta-Salanitro, §§.1-24; 36-44) è esclusa dal programma degli studenti che l'hanno studiata nell'ambito del Diritto Industriale e hanno superato questo esame;

nel programma degli studenti che hanno superato l'esame di Legislazione bancaria non è compreso lo studio dei contratti bancari e finanziari, dei servizi d'investimento in strumenti finanziari e dei mercati finanziari (AULETTA-SALANITRO, §§. 236-253; 257-303).

#### **Per l'indirizzo in economia ambientale:**

G.AULETTA – N.SALANITRO, Diritto commerciale, 14a. ed., Giuffrè 2003, §§. 1-24; 36-150; 204-5.

#### **Avvertenza:**

la parte relativa all'imprenditore (Auletta-Salanitro, §§.1-24; 36-44) è esclusa dal programma degli studenti che l'hanno studiata nell'ambito del Diritto Industriale e hanno superato questo esame.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti del programma, verifiche in itinere.

**Programma per il Corso di laurea in Consulenza del lavoro**

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9

**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad offrire agli studenti una preparazione istituzionale di base che copra l'intero settore del diritto commerciale.

**Contenuto del corso:** diritto dell'impresa, diritto delle società, titoli di credito, contratti commerciali, procedure concorsuali

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti del programma, verifiche in itinere.

**I MODULO****DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ DI PERSONE.**

**Crediti parziali attribuiti:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono all'impresa. Pertanto sono oggetto di studio, l'imprenditore, l'azienda e la disciplina della concorrenza. Inoltre, dato che l'impresa fa capo spesso non già ad una persona fisica, bensì ad una collettività organizzata in forma di società, si affronta la disciplina generale delle società e quella delle società di persone. Lo studio delle società di capitali è rinviato al secondo modulo.

**Descrizione del programma.** L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. L'impresa coniugale. Le società tra professionisti. L'associazione in partecipazione. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.

**Testi consigliati:**

G.AULETTA - N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§. 1-24, 36-49, 143, 144, 150. Ed inoltre, G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 5° ed., Utet, 2002 cap. II e III (pagg. 58-149).

**II MODULO****DIRITTO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI, DEI MERCATI FINANZIARI E DEI CONTRATTI COMMERCIALI.**

**Crediti parziali attribuiti:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono alle società di capitali ed al loro finanziamento, cui è connesso lo studio dei mercati finanziari. Sono altresì oggetto del modulo i contratti commerciali, strumenti tramite i quali le imprese operano nei rapporti con i terzi.

**Descrizione del programma.** La società per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. Le società cooperative. Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. I contratti di fornitura di elaboratori e di servizi informatici. Il trasporto. Il contratto di viaggio turistico. Il deposito in albergo e nei magazzini generali. L'associazione temporanea d'impresе. Il mandato. La commissione. La spedizione. La concessione. L'affiliazione. L'agenzia. La mediazione. La subfornitura. Il gruppo europeo d'interesse economico. La fornitura di beni o servizi ai consumatori. I contratti di assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di investimento e mercati finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi di investimento collettivo. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi consigliati:**

G.F.CAMPOBASSO, La riforma delle società di capitali e delle cooperative, Aggiornamento della 5a.ed. del Diritto Commerciale, 2.Diritto delle società, Utet, Torino, 2003 (per intero). Ed inoltre, G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§. 201-303.

**III MODULO****TITOLI DI CREDITO E PROCEDURE CONCORSUALI.**

**Crediti parziali attribuiti:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono ai titoli di credito ed alle procedure concorsuali. I titoli di credito afferiscono alla disciplina dell'impresa in quanto strumenti

finanziari, mezzi di pagamento, titoli che rappresentano merci depositate o viaggianti. Il modulo affronta anche la disciplina della crisi dell'impresa, e dunque le diverse procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, che la regolano.

**Descrizione del programma.** I titoli di credito. Caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli speciali. Le procedure concorsuali. Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. L'apprensione delle attività fallimentari. Le spese di amministrazione. L'esercizio dell'impresa. Gli effetti del fallimento. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il fallimento delle società. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata.

**Testi consigliati:** G.AULETTA- N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§. 151-188, 304-374.

## DIRITTO DEL LAVORO

**Docente :** Prof. Carmelo Romeo

**Orario di ricevimento:** giovedì - venerdì ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n. 22

**Titolo dell'unità didattica:** Il ruolo della legislazione sociale e quesiti sulla disoccupazione

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/07; **Codice insegnamento:** 19511

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico globale di lavoro:** 225

**Numero di ore da distribuire :** 45 lezioni frontali; 15 esercitazioni; 10 esami e verifiche; 155 studio individuale

**Obiettivi formativi :** conoscenza delle norme sulle relazioni industriali e sul diritto del lavoro

**Prerequisiti :** nozioni base di diritto privato e pubblico

**Contenuto del corso:** il ruolo della legislazione sociale (crediti 3), gli istituti del diritto del lavoro e la disciplina dei licenziamenti (crediti 3), nuova fase delle leggi leggere (crediti 3)

**Testi di riferimento:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJA, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, UTET, Torino, 2003.

**Metodi didattici :** lezioni frontali, esercitazioni sulla nuova fase del diritto del lavoro, verifiche finali

### I MODULO

*Il ruolo della legislazione sociale in materia di lavoro*

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** illustrare la funzione del Diritto del lavoro nell'ambito del mercato e della società

**Descrizione del programma:** si terranno lezioni frontali ed esercitazioni

**Testi consigliati:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJA, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, pagg. 1-188, UTET, Torino, 2003

### II MODULO

*Gli istituti del Diritto del lavoro con particolare riferimento ai licenziamenti individuali e collettivi*

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** approfondire le tematiche di maggiore spessore nell'ambito del Diritto del lavoro

**Descrizione del programma:** oltre le lezioni frontali e le esercitazioni, gli studenti saranno interessati allo sviluppo di taluni esempi applicativi degli argomenti

**Testi consigliati:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJA, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, pagg. 192-322, UTET, Torino, 2003

### III MODULO

*Il processo di destrutturazione nel Diritto del lavoro delle c.d. "norme leggere"*

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** l'approfondimento delle nuove tematiche dell'occupazione e del mercato del lavoro

**Descrizione del programma:** lezioni frontali, esercitazioni e verifica finale

**Testi consigliati:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, pagg. 324-446, UTET, Torino, 2003

**Modalità dell'esame:** tradizionale

**Credito attribuito:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali)

## DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

**Docente :** Prof. Michele Grigoli

**Orario di ricevimento:** Lunedì - Martedì Mercoledì ore 17 - 18

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza 7

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento a scelta

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/06; **Codice insegnamento:** 19516

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico globale di lavoro:** 225

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** 2°

### I MODULO

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle connotazioni tipiche del diritto della navigazione e del diritto dei trasporti.

**Descrizione del programma:** Rilevanza del diritto dei trasporti e del diritto della navigazione. Il trasporto stradale e ferroviario

**Testo consigliato:** M. GRIGOLI, *Profili del diritto dei trasporti nell'attuale realtà normativa*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2003, € 27,50.

### II MODULO

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle connotazioni tipiche del diritto della navigazione e del diritto dei trasporti.

**Descrizione del programma:** Rilevanza del diritto dei trasporti e del diritto della navigazione. Il trasporto per acqua.

**Testo consigliato:** M. GRIGOLI, *Profili del diritto dei trasporti nell'attuale realtà normativa*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2003, € 27,50.

### III MODULO

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle connotazioni tipiche del diritto della navigazione e del diritto dei trasporti.

**Descrizione del programma:** Rilevanza del diritto dei trasporti e del diritto della navigazione. Il trasporto aereo.

**Testo consigliato:** M. GRIGOLI, *Profili del diritto dei trasporti nell'attuale realtà normativa*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2003, € 27,50.

## DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Docente :** Prof. Tommaso Bucalo

**Orario di ricevimento:** sabato ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 17

### Modulo 1

1. Nozione, struttura e contesto del rapporto giuridico previdenziale
2. Costituzione e autonomia dei rapporti previdenziali
3. Il rapporto per l'erogazione delle prestazioni e il suo sviluppo

### Modulo 2

1. Il rapporto contributivo – sgravi contributivi

### Modulo 3

1. Lo statuto dei diritti previdenziali
2. La previdenza complementare

**Testo consigliato:**

Cinelli Maurizio *Il rapporto previdenziale*, 2002, Giappichelli ed., pagg. X- 158, € 12.00

Per un ulteriore approfondimento:

Cinelli Maurizio, *Diritto della previdenza sociale*, V edizione, 2003, Giappichelli ed., pagg. XXIV- 584 , € 38,00

Gli studenti non in corso possono continuare ad utilizzare il testo di

Persiani Mattia, *Diritto della previdenza sociale*, dodicesima edizione, 2002, 8°, CEDAM, pagg. IV-340, € 20,50

Tutti gli studenti sono inoltre tenuti a conoscere il Disegno di legge n. 2058703 – Delega al Governo in materia previdenziale – e successive misure legislative in materia pensionistica.

## DIRITTO DELL'AMBIENTE

**Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9,30-12.30

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8

**E-mail:** [inicotra@lex.unict.it](mailto:inicotra@lex.unict.it)

### I modulo

Aspetti definitivi, processo politico costituzionale e problematica delle fonti; ambiente e inquinamento. Contesto istituzionale: rilevanza internazionale dell'ambiente e Costituzione Europea; Costituzione e governo dell'ambiente in Italia.

### II modulo

Funzioni: la gestione razionale delle risorse, la prevenzione e la promozione di tecnologie più pulite. Tutela e gestione delle risorse idriche, il DL 152/1999. La gestione dei rifiuti, il Decreto Ronchi n.22/97. La disciplina normativa sull'inquinamento da campi elettromagnetici.

### III modulo

Il sistema della protezione civile in Italia. La valutazione di impatto ambientale Le ordinanze contingibili e urgenti in materia ambientale L'assetto organizzativo del Ministero dell'ambiente alla luce del D.lgs. 300/1999 I rischi derivanti da attività industriali.

### Testi consigliati:

B. Caravita, *Diritto dell'ambiente*, Il Mulino, Bologna 2001.

oppure

P. Dell'Anno, *Manuale di diritto ambientale*, Cedam, Padova 2001.

**Modalità d'esame:** prova orale

## DIRITTO FALLIMENTARE

**Docente:** Prof. Antonino Vitale

**Orario di ricevimento:** Mercoledì, 10.00,12.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 4, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 15; **Codice insegnamento:** 19512

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Carico di lavoro globale:** 225 ore (lezioni frontali: 60 ore; esami e verifiche: 10; studio individuale: 100)

### Obiettivi formativi generali del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti i principi del diritto processuale civile che, attraverso lo studio delle nozioni essenziali del processo ordinario, consentono una più agevole comprensione degli istituti di raccordo (i quali consentono cioè di cogliere la sequenza) ed un approfondimento consapevole del fallimento e delle altre procedure

concorsuali. L'intendimento di fondo è quello di fare acquisire agli studenti, anche attraverso il corso di lezioni, il metodo di funzionamento delle categorie giuridiche formali ed i modi d'uso che ne fanno gli operatori.

**Prerequisiti:** Conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto privato.

**Contenuto del corso:** La procedura di fallimento; la sentenza dichiarativa ed i suoi effetti nei confronti del fallito, dei creditori, degli atti pregiudizievoli per i creditori e dei contratti in corso di esecuzione. La verifica dello stato passivo. Il concordato fallimentare. La chiusura del fallimento. L'amministrazione controllata; il concordato preventivo; la liquidazione coatta amministrativa e l'amministrazione straordinaria delle imprese in stato di insolvenza. Nozioni preliminari allo studio del processo civile. Il processo di cognizione. Regole generali sulle impugnazioni. Le controversie di lavoro e in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie; il processo di esecuzione.

**Testi di riferimento:** Lugo, *Manuale di diritto processuale civile*, Giuffrè, 2002; Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, Giuffrè, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

### I MODULO

**Programma:** Nozioni preliminari. Il processo di cognizione.

**Testo consigliato:** Lugo, *Manuale di diritto processuale civile*, Giuffrè, 2002, (pp. 3 - 242).

### II MODULO

**Programma:** Regole generali sulle impugnazioni. Le controversie di lavoro e in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie; il processo di esecuzione.

**Testo consigliato:** Lugo, *Manuale di diritto processuale civile*, Giuffrè, 2002, (pp. 307 - 433).

### III MODULO

**Programma:** Introduzione allo studio delle procedure concorsuali: il fallimento; il concordato preventivo; l'amministrazione controllata; la liquidazione coatta amministrativa; l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

**Testi consigliati:** Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, Giuffrè, 2003 (parte quarta; pp. 599 - 721); oppure Fiale, *Diritto fallimentare*, Edizioni Simone, 2000;

**Modalità d'esame:** prova orale.

**NOTE:** In sede di esame gli studenti devono dimostrare una conoscenza diretta della disciplina relativa agli argomenti indicati nel corso, contenuta, per la parte generale nel Codice di Procedura civile e, per la parte speciale I, nella Legge Fallimentare -R.D. 16 marzo 1942, n. 627- e della Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza -Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270-.

## DIRITTO INDUSTRIALE

**Docente:** Prof. Roberto Pennisi

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n.3, piano IV

**I segni distintivi:** Il marchio nozione e funzione. Il marchio come segno e i requisiti di validità. L'acquisto del diritto sul marchio. L'uso del marchio. Violazione e tutela del diritto. Vicende del diritto. Nullità ed estinzione del diritto. I marchi collettivi. Le convenzioni internazionali e l'ordinamento comunitario. Il marchio comunitario. Il marchio non registrato. La ditta e gli altri segni distintivi.

**Le invenzioni. I modelli:** Funzione e struttura del brevetto. La definizione dell'invenzione. I requisiti di brevettabilità. La procedura di brevettazione. I diritti nascenti dall'invenzione. L'invenzione del prestatore di lavoro e l'invenzione su commessa. Estensione e tutela del brevetto. La circolazione dei diritti al brevetto e dei diritti di brevetto. Estinzione e nullità del brevetto. Settori nuovi e brevetti speciali. L'invenzione non brevettata e la tutela del segreto. Le convenzioni internazionali e l'ordinamento comunitario. I brevetti per modello.

**Testo consigliato:** A. VANZETTI, V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffr , Milano 2003, da p. 117 a p. 482.

**Per gli studenti del nuovo ordinamento** che desiderano preparare la materia, al fine di acquisire i crediti formativi a scelta dello studente, il superiore programma pu  essere suddiviso in tre moduli, ciascuno del valore di tre crediti, nella maniera che segue:

### **I Modulo**

**Obiettivi formativi:** Conseguire una conoscenza della disciplina dei segni distintivi e delle soluzioni ai problemi interpretativi che essa pone.

**Testo consigliato:** A. VANZETTI, V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffr , Milano 2003, da p. 117 a p. 256.

### **II Modulo**

**Obiettivi formativi:** Conseguire una conoscenza della disciplina dei brevetti per invenzione e per modello e delle soluzioni ai problemi interpretativi che essa pone.

**Testo consigliato:** A. VANZETTI, V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffr , Milano 2003, da p. 307 a p. 450.

### **III Modulo**

**Obiettivi formativi:** Conseguire una conoscenza dei profili internazionali di tutela e dei profili sanzionatori in caso di violazione di diritti su segni distintivi o brevetti per invenzione e per modello.

**Testo consigliato:** A. VANZETTI, V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffr , Milano 2003, da pag. 257 a 303 e da pag. 451 a pag. 482.

N.B. Per acquisire i crediti del 3° Modulo   necessario avere conseguito quelli relativi al 1° ed al 2° Modulo.

**Tutti gli studenti**, in considerazione dei loro interessi professionali e culturali, possono concordare con il docente programmi in tutto o in parte diversi da quello sopra indicato.

**Modalit  d'esame:** alla fine del corso gli studenti sostengono un esame orale. Gli studenti frequentanti possono, durante il corso di lezioni, sostenere una verifica relativa alla soluzione di casi giurisprudenziali pertinenti agli argomenti del corso.

## **DIRITTO PENALE COMMERCIALE**

**Docente:** Prof. Angelo Mangione

**Orario di ricevimento:** lunedi h. 15,00/16,00; martedi h. 15,00/16,00;

**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza 2;

**Codice insegnamento:**19518

**Titolo dell'unit  didattica:** responsabilit  d'impresa e sistema penale

**Tipologia dell'attivit  formativa di riferimento:** disciplina complementare

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Obiettivi formativi:** comprensione delle regole e dei principi in base alle quali viene ascritta la responsabilit  penale per i reati societari;

**Prerequisiti:** conoscenza dei principi costituzionali e del diritto privato

**Contenuto del corso:** Rischio d'impresa e rischio penale (3 CFU); Tutela penale della trasparenza e dell'informazione societaria (3 CFU); Tutela penale del capitale sociale e degli interessi dei creditori (3 CFU);

**Testi di riferimento:** A. GIARDA-S. SEMINARA, (a cura di), I nuovi reati societari: diritto e processo, Cedam editore, Padova, 2002;

**Metodi didattici:** lezioni frontali e discussione di casi giurisprudenziali.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo**

**Rischio d'impresa e rischio penale.**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** comprensione delle regole che consentono di individuare i soggetti penalmente responsabili in seno all'organizzazione d'impresa.

**Descrizione del programma:** principio di colpevolezza (art. 27, commi 1 e 3 Cost.); soggetti di fatto; delega di funzioni; deliberazioni collegiali e responsabilità penale; la posizione di garanzia dei soggetti preposti alla gestione (e al controllo sulla gestione) d'impresa; la responsabilità da reato delle persone giuridiche.

**Testi consigliati:**

A. ALESSANDRI, voce Impresa (responsabilità penali), in Dig. disc. pen., vol. VI, Utet, Torino, 1992; e limitatamente all'argomento "la responsabilità da reato delle persone giuridiche": A. MANGIONE, Principi costituzionali e responsabilità penale della persona giuridica nell'ordinamento italiano, in Legalità e Giustizia, fasc. 3/2002, pagg. 58-85.

## II MODULO

**Titolo del modulo**

*La tutela penale della trasparenza e dell'informazione societaria.*

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle disposizioni penali poste a presidio dell'informazione societaria.

**Descrizione programma:** informazione e trasparenza nella teoria dei mercati; beni giuridici e tecniche di tutela penale; patrimonio sociale e informazione societaria nella riforma del diritto penale delle società (d.lgs. 11/4/2002, n. 61); false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.); falso in prospetto (art. 2623 c.c.); falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione; insider trading.

**Testi consigliati:**

A. GIARDA-S. SEMINARA, (a cura di), I nuovi reati societari: diritto e processo, Cedam, Padova, 2002, pagg. 231-368 (L. Foffani, R. Zannotti e S. Seminara).

## III MODULO

**Titolo del modulo**

*La tutela penale del capitale sociale e degli interessi dei creditori.*

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle disposizioni penali poste a presidio del patrimonio e del capitale sociale.

**Descrizione programma:** indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.); illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); illecite operazioni sulle azioni o sulle quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); formazione fittizia del capitale sociale (art. 2632 c.c.); indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); infedeltà patrimoniale (art. 2634 c.c.); infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.); bancarotta fraudolenta societaria (art. 223 r.d. n. 267/1942, come modificato dall'art. 4 d.lgs. n. 61/2002).

**Testi consigliati:**

A. GIARDA-S. SEMINARA, (a cura di), I nuovi reati societari: diritto e processo, Cedam, Padova, 2002, pagg. 371-450 (A. Rossi, A. Mangione); pagg. 471-500 (V. Militello); pagg. 609-626 (A. Mangione)

**Modalità d'esame:** orale.

## DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

**Docente:** Prof. Luigi Arcidiacono

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 17

**Codice insegnamento:** 19515

**Anno:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Testo di riferimento:** CASSESE S., La nuova costituzione economica, Laterza, ultima edizione.

**Programma del corso****I MODULO****Descrizione del programma:**

- Definizione e ambito della disciplina.
- L'evoluzione e le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia.
- Le fonti di diritto interno e di diritto comunitario.

**Testi consigliati:** CASSESE S., La nuova costituzione economica, Laterza, ultima edizione.

**II MODULO****Descrizione del programma:**

- La costituzione economica. Regime dei beni. Proprietà pubblica. Regime costituzionale della proprietà privata. Iniziativa economica privata. Impresa pubblica e privata.
- La formazione dell'indirizzo politico-economico dello Stato.
- La programmazione come metodo. I programmi per settori economici.

**Testi consigliati:** CASSESE S., La nuova costituzione economica, Laterza, ultima edizione.

**III MODULO****Descrizione del programma:**

- L'impresa pubblica nelle sue diverse forme. Trasformazioni giuridiche e privatizzazioni.
- Gli interventi pubblici per la regolazione del mercato e della concorrenza; le Autorità amministrative indipendenti.
- Il controllo della moneta e della valuta.
- La disciplina pubblica della finanza privata: la disciplina del credito, del mercato mobiliare, delle assicurazioni.

**Testi consigliati:** CASSESE S., La nuova costituzione economica, Laterza, ultima edizione.

**MODALITA' DI ESAME:** prova orale

**DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**

**Docente:** Prof. Ignazio Maria Marino

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì dalle 13:00 alle 14:00

**Luogo di ricevimento:** piano 4, stanza 8

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina complementare

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/10; **Codice insegnamento:** 20637

**Anno di corso:** 4; **Semestre:** 2

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali: 60; esercitazioni: 3; esami e verifiche: 2; studio individuale: 160

**Obiettivi formativi:** Gli obiettivi sono quelli di fare raggiungere una conoscenza critica degli argomenti del corso; di fare comprendere il fenomeno dell'autonomia regionale e locale raffrontandolo con l'autonomia privata, con i sistemi federali e con i principi dell'Unione Europea; di collocare la forma di Stato ad autonomie territoriali nel solco dell'evoluzione dei sistemi a diritto amministrativo; di rendere conto degli sviluppi istituzionali che hanno portato a ridefinire in termini paritari il rapporto amministrazione-cittadini.

**Prerequisiti:** Istituzioni di diritto pubblico

**Contenuto del corso:** La forma di governo regionale; le funzioni normative della regione; l'evoluzione del diritto degli enti locali.

**Testi di riferimento:**

- 1) I. M. Marino, Aspetti della recente evoluzione del diritto degli enti locali, Quattrosoli, 2002;
- 2) T. Martines, A. Ruggeri, C. Salazar, Lineamenti di Diritto Regionale, Giuffrè, 2002, pag. 3- 197

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

**I MODULO****Titolo del modulo: La forma di governo regionale****Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)**Obiettivi formativi:** Illustrare l'evoluzione della forma di governo regionale partendo dalla formazione storica delle regioni, ripercorrendo le principali vicende del regionalismo italiano e soffermandosi sulla recente riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione. Analizzare la attuale forma di governo regionale attraverso lo studio del rapporto fra i vari organi della regione ( Consiglio regionale, Giunta regionale e Presidente della regione) e delle forme di raccordo fra le regioni e lo Stato.**Descrizione del programma:** La formazione e la natura giuridica delle regioni; gli elementi costitutivi della regione: la comunità regionale, il territorio, l'apparato autoritario; la distinzione tra regione e Stato membro di Stato federale; regioni a statuto speciale, regioni a statuto ordinario e regioni "specializzabili"; il Consiglio regionale; il Presidente della regione; la Giunta regionale; i raccordi tra lo Stato e le regioni; la Conferenza Stato-Regioni; i poteri dello Stato nei confronti delle regioni: poteri di indirizzo, poteri sostitutivi o sussidiari, poteri di controllo.**Testi consigliati:** T. Martines, A. Ruggeri, C. Salazar, Lineamenti di Diritto Regionale, Giuffrè, 2002, pag. 3-117**II MODULO****Titolo del modulo: Le funzioni normative della regione****Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)**Obiettivi formativi:** Lo studio dell'evoluzione delle funzioni statutaria, legislativa e regolamentare delle regioni dalle origini alla riforma del Titolo V della Costituzione, nell'ottica del progressivo rafforzamento dell'autonomia regionale.**Descrizione del programma:** La potestà statutaria: le distinzioni tra statuti delle regioni ordinarie e delle regioni speciali, la natura giuridica ed il contenuto dello statuto. La potestà legislativa: il procedimento di formazione delle leggi regionali; il nuovo articolo 117 della Costituzione; la potestà piena; la potestà concorrente; la potestà integrativo-attuativa. La potestà regolamentare.**Testi consigliati:** T. Martines, A. Ruggeri, C. Salazar, Lineamenti di Diritto Regionale, Giuffrè, 2002, pag. 119-197**III MODULO****Titolo del modulo: L'evoluzione del diritto degli enti locali****Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)**Obiettivi formativi:** Tracciare un quadro dell'evoluzione del diritto degli enti locali attraverso la duplice prospettiva della generale evoluzione dei sistemi a diritto amministrativo verso la tendenziale parordinazione tra pubblico e privato e l'influenza sulle istituzioni nazionali del diritto comunitario e dei suoi principi, in particolare del principio di sussidiarietà. Illustrare le ragioni e le conseguenze dell'attuale "ribaltamento fra centro e periferia". Analizzare le funzioni statutaria e regolamentare degli enti locali alla luce del nuovo Titolo V della Parte II della Costituzione.**Descrizione del programma:** la dirigenza locale; l'organizzazione regionale dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale; la revisione del rapporto fra lo Stato e gli altri enti politici; profili interpretativi dell'autonomia comunale; la semplificazione amministrativa con riguardo all'ordinamento locale; la funzione statutaria e regolamentare degli enti locali.**Testi consigliati:** I. M. Marino, Aspetti della recente evoluzione del diritto degli enti locali, Quattrosoli, 2002**DIRITTO TRIBUTARIO****Docente:** Prof. Salvo Muscarà**Orario di ricevimento:** Giov. Ven. dalle 11,00 alle 12,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 1, 4° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 19513**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 12; esami e verifiche: 1; studio individuale: 152.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dell'applicazione della norma tributaria nonché dei tributi erariali.

**Contenuto del corso:**

**PARTE GENERALE**

Le fonti del diritto tributario. Le entrate tributarie. Natura della norma impositiva. La fattispecie impositiva. La determinazione dell'imponibile e la liquidazione dell'imposta. Il contenzioso tributario. La riscossione e i rimborsi. Le sanzioni fiscali.

**PARTE SPECIALE:**

Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. Dalle categorie di reddito alla determinazione, IRPEF ed IRPEG. Imposta sul valore aggiunto. Irap.

**Testi di riferimento:**

**Parte generale:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003

ovvero

Gaspare Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, terza edizione, Cedam Padova, 2003

Parte prima (cap.II); Parte seconda (cap. IX,X,XI,XII,XIII); Parte terza (cap. XIV,XV,XVI,XVII,XVIII, IXX,XX).

e

relativamente al contenzioso:

Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario. Cap I: 1.2 - 1.4 - 1.4.1 - 1.5 - 1.6; Cap II: 2.2 - 2.8;

Cap III; Cap IV; Cap IX.

**Parte speciale:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003,

Gaspare Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, terza edizione, Cedam Padova, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Diritto Tributario Parte Generale

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale del diritto tributario con particolare riferimento alla norma tributaria ed alla sua applicazione ovvero l'attuazione ed il prelievo.

**Descrizione del programma:** fonti del diritto tributario. Le entrate tributarie. Natura della norma impositiva. La fattispecie impositiva. La determinazione dell'imponibile e la liquidazione dell'imposta. La riscossione e i rimborsi. Le sanzioni fiscali.

**Testi consigliati:** Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003

ovvero

Gaspare Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, terza edizione, Cedam Padova, 2003

Parte prima (cap.II); Parte seconda (cap. IX,X,XI,XII,XIII); Parte terza (cap. XIV,XV,XVI,XVII,XVIII, IXX,XX).

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Diritto Tributario Parte Speciale

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza dei tributi erariali in genere con particolare attenzione alle imposte sul reddito, le imposte sul consumo, le imposte sui trasferimenti nonché i tributi locali

**Descrizione del programma:** Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. Dalle categorie di reddito alla determinazione, IRPEF ed IRPEG. Imposta sul valore aggiunto. Irap.

**Testi consigliati:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003,  
Gaspare Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, terza edizione, Cedam Padova, 2003

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Contenzioso tributario

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza del processo tributario nel suo complesso

**Descrizione del programma:** Le commissioni tributarie, la giurisdizione delle commissioni tributarie, il giudizio avanti alle commissioni provinciali, il sistema delle impugnazioni

**Testi consigliati:** Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario. Cap I: 1.2 - 1.4 - 1.4.1 - 1.5 - 1.6; Cap II: 2.2 - 2.8; Cap III; Cap IV; Cap IX.

## DIRITTO TRIBUTARIO: CONTENZIOSO

**Docente:** Prof. Salvo Muscarà

**Orario di ricevimento:** Giov. Ven. dalle 11,00 alle 12,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 1, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina complementare

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 15997

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 12; esami e verifiche: 1; studio individuale: 152.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza del processo tributario

**Contenuto del corso:**

caratteri generali del processo; giudizio dinanzi alla Commissione tributaria provinciale; il procedimento cautelare; la conciliazione giudiziale; le impugnazioni in generale; l'appello presso la Commissione tributaria regionale; il ricorso per Cassazione; la revocazione; il giudizio di ottemperanza; l'esecuzione delle sentenze delle Commissioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.

### I MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza del processo tributario delle Commissioni tributarie e della loro giurisdizione, degli atti impugnabili dinanzi alle stesse.

**Descrizione del programma:** Caratteri generali del processo e atti impugnabili (art.19)

### II MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** ricorso dinanzi alla Commissione Provinciale e i procedimenti speciali.

**Descrizione del programma:** giudizio dinanzi alla Commissione tributaria provinciale; il procedimento cautelare; la conciliazione giudiziale.

### III MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza delle impugnazioni in generale in particolare l'appello e il ricorso per Cassazione per motivi di legittimità ed infine l'esecuzione delle sentenze.

**Descrizione del programma:** le impugnazioni in generale; l'appello presso la Commissione tributaria regionale; il ricorso per Cassazione; la revocazione; il giudizio di ottemperanza; l'esecuzione delle sentenze delle Commissioni.

**Testi consigliati:**

Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario

Augusto Fantozzi : Il Diritto Tributario Capitolo VI : il contenzioso UTET 2003

## ECONOMETRIA

**Docente:** Prof. Roberto Cellini

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì, ore 12:00-14:00

**Luogo di ricevimento:** Presso l'ufficio del docente, Piano 4 - ufficio 14. Il docente può essere contattato anche via e-mail all'indirizzo cellini@unict.it.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/01 Economia Politica, SECS-P/05 Econometria.

**Anno di corso:** 4°; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9. Gli studenti del corso di Laurea in Economia e Commercio dovranno coprire i moduli 1, 2 e 3; gli studenti di corsi di laurea triennale che debbono acquisire solo 6 crediti sono tenuti a coprire i moduli 1 e 2.

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, esami e verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali ed esercitazioni tenute dal docente 60, esami e verifiche 8, studio ed esercizi individuali 157.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze degli elementi teorici di base dell'analisi econometrica, nonché le conoscenze per svolgere individualmente semplici analisi applicate, con particolare riferimento all'econometria delle serie storiche. A tale fine, il corso si propone anche di fare acquisire agli studenti una buona padronanza nell'utilizzo di un software di analisi econometrica.

**Prerequisiti:** Conoscenza di microeconomia e macroeconomia di base; conoscenza dei contenuti di un corso di statistica di base.

**Contenuto del corso:** Il corso si articola in tre moduli. Il primo e il secondo modulo prevedono una parte di lezioni teoriche e una parte di esercitazioni guidate in laboratorio; il terzo modulo consiste nello svolgimento dall'analisi econometrica di un problema assegnato individualmente a ciascuno studente.

Modulo 1 – Significato e caratteristiche dell'econometria

- a) Introduzione e caratteristiche della disciplina: la nascita dell'econometria e la sua evoluzione storica; le relazioni fra teoria economica, dati statistici e modelli econometrici).
- b) L'analisi statistica delle relazioni economiche: modelli econometrici per serie storiche (stazionarietà, non stazionarietà e cointegrazione); cenni alle analisi cross-section e panel.

Modulo 2 – Stima di modelli e verifica delle ipotesi in econometria

- a) Identificazione dei modelli e stima dei parametri: metodi di stima dei minimi quadrati ordinari, delle variabili strumentali, dei minimi quadrati generalizzati.
- b) I test statistici e il loro utilizzo in econometria: test di specificazione e di corretta specificazione dei modelli; test di significatività dei parametri; valutazione econometrica di ipotesi economiche.

Modulo 3 – Analisi applicata di econometria

- a) Applicazioni a casi-studio: a ciascuno studente sarà assegnato un problema economico, da analizzare con strumenti econometrici, sotto la guida del docente.

**Testi di riferimento:** Per i Moduli 1 e 2: J. Johnston, *Econometrica*, Franco Angeli, Milano, 1993 (3ª edizione) oppure: R. L. Thomas, *Modern Econometrics: An Introduction*, Addison-Wesley Longman, Essex, 1997. Per il Modulo 3: R. Golinelli, *Modelli econometrici di base per l'analisi delle serie storiche: alcune applicazioni pratiche sul personal computer*, CLUEB, Bologna, 1998; M. H. Pesaran e B. Pesaran, *Microfit for Windows*, Oxford University Press, Oxford (ultima versione disponibile)

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni guidate, esercitazioni libere con controllo del docente, verifica in itinere.

**Modalità d'esame:** L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. La prova scritta è sul programma dei moduli 1 e 2. Sarà possibile sostenere tale prova immediatamente dopo la fine dello svolgimento delle lezioni di questi moduli. La prova orale consiste: (i) per gli studenti che frequentano i tre moduli, nell'illustrazione e discussione della relazione individuale sul problema econometrico assegnato; (ii) per gli studenti che frequentano solo i moduli 1 e 2, in un colloquio sui medesimi argomenti oggetto della prova scritta.

**Note:** Data la prevalente attenzione agli aspetti applicativi dell'econometria, e la rilevante attività di laboratorio prevista, la frequenza alle lezioni ed esercitazioni è da ritenersi indispensabile e il docente controllerà l'effettivo soddisfacimento dell'obbligo di frequenza da parte degli studenti, così come previsto dai Regolamenti vigenti. E' inoltre consigliabile collocare l'esame al quarto anno di corso. Ovviamente, il docente non consente di sostenere l'esame a chi non ne abbia titolo, ossia a chi non abbia soddisfatto tutte le propedeuticità richieste. Inoltre, si consideri che, per potere seguire il corso, è necessaria una perfetta padronanza degli argomenti coperti nel corso di Statistica 1, ed è auspicabile avere sostenuto anche un altro esame dell'area statistica.

## ECONOMIA AGRARIA

**Docente del I e II modulo:** Prof. Giovanni Petino

**Orario di ricevimento:** martedì dalle ore 8:00 alle ore 10:00

**Luogo di ricevimento:** locali del Dip. Economia e Territorio

**Docente del III modulo:** Prof. Gianni Petino

**Orario di ricevimento:** venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00

**Luogo di ricevimento:** locali del Dip. Economia e Territorio

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** AGR01; **Codice insegnamento:** 19489

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** 60 ore di lezione frontale, 15 ore di esercitazione, 6 ore di verifiche, 144 studio individuale.

**Obiettivi formativi:** lo studio dei rapporti dell'attività agricola ed il territorio per l'interpretazione dei sistemi locali di produzione

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Elementi di economia applicata alle attività agricole e mercati agricoli

**Testi di riferimento:** Cecchi-Cianferoni-Pacciani, Economia e Politica dell'Agricoltura e dell'Ambiente, ed. CEDAM; L. Iacononi, R. Romiti, Economia e politica agraria, Edagricole, Bologna 1994.

**Metodi didattici:** lezione frontale e verifiche in itinere

### I MODULO

**I caratteri e i problemi dell'agricoltura e degli spazi rurali**

**Programma:**

- 1) L'agricoltura e l'ambiente rurale nei paesi industrializzati
- 2) Anticipi e ritardi dello sviluppo italiano
- 3) L'agricoltura e l'ambiente nei paesi in via di sviluppo
- 4) I caratteri dell'agricoltura e del paesaggio agrario italiano
- 5) Le strutture dell'agricoltura italiana

### II MODULO

**L'analisi economico-sociale e ambientale dell'azienda agraria**

**Programma:**

- 1) L'analisi economico-sociale e ambientale dell'azienda agraria
- 2) Il bilancio dell'agricoltura italiana nel sistema economico italiano
- 3) Misure della produttività
- 4) Scelte dell'imprenditore e programmazione aziendale
- 5) I sistemi agrari e l'organizzazione aziendale della produzione

**III MODULO** **Mercati e prodotti agricoli, attualità e prospettive****Programma:**

- 1) Il commercio internazionale e le relazioni nord/sud
- 2) Il sistema agroalimentare
- 3) Valorizzazione delle produzioni
- 4) Mercati locali e mercati globali
- 5) Mercato e innovazione

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI****Docente:** Prof. Gaetano Nicotra**Orario di ricevimento:** lunedì ore 12.00 – 13.00**Luogo di ricevimento:** stanza n.31, piano III**Programma del corso:****Parte Prima**

- Il sistema finanziario: definizione, storia, funzioni
- La funzione di allocazione delle risorse
- La funzione monetaria
- La trasmissione della politica monetaria ed economica
- I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario
- I tassi di interesse
- Le decisioni finanziarie delle famiglie e delle imprese
- I soggetti del sistema finanziario: gli intermediari bancari e la “securities industry”
- Gli investitori istituzionali
- I mercati
- I rischi dell’intermediazione finanziaria
- Credito e intermediari nella teoria economica
- Efficienza e stabilità del sistema finanziario
- “Corporate governance” e morfologia dei sistemi finanziari
- La regolamentazione del sistema finanziario: principi generali
- La regolamentazione di stabilità
- La regolamentazione di concorrenza
- La regolamentazione di trasparenza e correttezza
- Regole societarie

**Parte seconda**

- La gestione della banca
- La raccolta delle risorse finanziarie
- L’impiego delle risorse finanziarie
- I prestiti bancari
- La politica dei prestiti
- La gestione del portafoglio titoli delle banche
- L’attività di intermediazione mobiliare delle banche
- La gestione della tesoreria delle banche

I candidati dovranno inoltre dimostrare adeguata conoscenza del funzionamento delle società di leasing e di factoring.

**Testi consigliati:**

- Onado M., Mercati e intermediari finanziari. Economia e regolamentazione, Il Mulino, Bologna, 2000.
- Ruozi R., Economia e gestione della banca, EGEEA, Giuffrè, Milano 2000 (capp. 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 22, 25)

N.B. Per gli studenti che hanno già sostenuto l’esame di Tecnica Bancaria dal programma è esclusa la parte seconda.

## ECONOMIA DELL'AMBIENTE

**Docente:** Prof. Salvo Creaco

**Orario di ricevimento:** giovedì, ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, Piano IV, stanza 9

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico globale di lavoro:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 12; studio individuale: 153

**Obiettivi formativi:** Conoscenza della teoria economica dell'inquinamento. Conoscenza delle metodologie di valutazione dei danni ambientali. Conoscenza delle politiche di controllo dell'inquinamento nelle moderne economie di mercato. Conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile. Conoscenza della politica di controllo globale dell'inquinamento. L'operazione di sconto del futuro.

**Prerequisiti:** Conoscenza degli elementi fondamentali di microeconomia e scienza delle finanze

**Contenuto del corso:** La genesi e l'evoluzione storica dell'economia dell'ambiente. Il sistema economico circolare. Il sistema economico sostenibile. Il livello ottimale di inquinamento. Il raggiungimento attraverso il meccanismo di mercato del livello ottimale di inquinamento. Tasse e livello ottimale di inquinamento. Standard ambientali, tasse e sussidi. I permessi di inquinamento negoziabili. La misurazione dei danni ambientali. La politica di controllo dell'inquinamento nei sistemi economici misti. Etica e generazioni future.

**Testo di riferimento:** D.W. Pearce – R.K. Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII, XIV.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali ed esempi applicativi degli argomenti.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** L'ambiente ed il sistema economico

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Conoscenza del rapporto tra economia ed ambiente. Conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile. Conoscenza del sistema economico circolare

**Descrizione del programma:** La genesi e l'evoluzione storica dell'economia dell'ambiente. Il sistema economico circolare. Il sistema economico sostenibile

**Testo consigliato:** D. W. Pearce – R.K. Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: I, II, III

### II MODULO

**Titolo del modulo:** L'analisi economica dell'inquinamento

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dei principi economici del controllo ottimale dell'inquinamento

**Descrizione del programma:** L'analisi economica dell'inquinamento

**Testo consigliato:** D. W. Pearce – R.K. Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII

### III MODULO

**Titolo del modulo:** L'etica dell'ambiente

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Etica e generazioni future

**Descrizione del programma:** L'operazione di sconto del futuro

**Testo consigliato:** D. W. Pearce – R.K. Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, il Mulino, Bologna, 1991, capitolo: XIV.

## ECONOMIA DEL LAVORO

(Rinvio al corso di laurea in Consulenza del Lavoro)

## ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

**Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli

**Orario di ricevimento:** Martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

**Luogo di ricevimento:** III Piano stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 05379

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6 (per il corso di laurea in Amministrazione e Controllo);

9 (per gli altri corsi di laurea triennali)

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore:** 225; **lezioni frontali:** 60; **esercitazioni:** 15; **verifiche:** 10; **studio individuale:** 140

**Obiettivi formativi:** fornire agli studenti la conoscenza degli strumenti tecnico-contabili collegati alla differente logica della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale in un rinnovato approccio tra gestione e rilevazione che si esprime attraverso i documenti di sintesi della programmazione, della gestione e del controllo nelle aziende pubbliche.

**Prerequisiti:** ragioneria generale.

**Contenuto del corso:** L'evoluzione normativa. La programmazione. Le rilevazioni aziendali e la contabilità pubblica. Il sistema delle rilevazioni preventive. Il sistema delle rilevazioni concomitanti. Il sistema delle rilevazioni consuntive. Il controllo nelle aziende pubbliche.

**Testi di riferimento:**

- E. Anessi Pessina, "La contabilità delle aziende pubbliche", EGEA, 2002, Milano.
- G. Farneti, "Gestione e contabilità dell'ente locale", Maggioli Editore, 2002 Rimini

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e casi empirici.

### Programma dei moduli didattici

#### I Modulo

##### *La programmazione e le rilevazioni preventive*

**Credito parziale attribuito** (solo per il corso di Laurea in Amministrazione e Controllo e per gli altri corsi di laurea triennali): 3

**Obiettivi formativi:** dopo aver introdotto i principi fondamentali per un razionale svolgimento della gestione nell'azienda pubblica, si individueranno le peculiarità che caratterizzano il sistema contabile e i documenti che compongono l'insieme delle rilevazioni preventive quali il bilancio di previsione annuale, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale ed il piano esecutivo di gestione.

##### **Descrizione del programma:**

###### *Aspetti introduttivi*

Oggetto di analisi. Struttura del lavoro. Precisazioni terminologiche ed avvertenze. Evoluzione normativa.

###### *La programmazione*

Il buon andamento (nozione-efficienza-produttività-efficacia-economicità).

L'imparzialità (nozione-trasparenza-partecipazione-responsabilizzazione).

###### *Le rilevazioni aziendali e la contabilità pubblica*

Le rilevazioni d'azienda. Il sistema di contabilità generale. Le rilevazioni contabili nelle aziende pubbliche: caratteristiche tradizionali. Le rilevazioni contabili nelle aziende pubbliche: linee evolutive. Le rilevazioni contabili nelle aziende composte pubbliche locali.

###### *Il sistema delle rilevazioni preventive*

Previsione, autorizzazione, programmazione. Il bilancio di previsione annuale. La relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. Il Piano Esecutivo di Gestione. Gli istituti di flessibilità.

##### **Testi di riferimento:**

- E. Anessi Pessina, "La contabilità delle aziende pubbliche", EGEA, 2002, Milano, capitolo introduttivo, paragrafi 1, 2 e 3; capitolo I par. 1.1., 1.2., 1.3., 1.4. e 1.5.; capitolo II par. 2.1., 2.2., 2.3., 2.4. e 2.5..
- G. Farneti, "Gestione e contabilità dell'ente locale", Maggioli Editore, 2002 Rimini, capitolo introduttivo; capitolo I par. 1.1., 1.2. e 1.3..
- Con riferimento all'evoluzione normativa verranno distribuite delle dispense a cura del docente.

**II Modulo****La gestione e le sue rilevazioni**

**Credito parziale attribuito** (solo per il corso di Laurea in Amministrazione e Controllo e per gli altri corsi di laurea triennali): 3

**Obiettivi formativi:** comprendere e sviluppare le tecniche e le modalità di funzionamento delle rilevazioni concomitanti e consuntive delle aziende pubbliche, riprendendo le principali disposizioni in merito ed analizzando i documenti di sintesi che compongono tali sistemi di rilevazione.

*Il sistema delle rilevazioni concomitanti*

Rilevazioni di contabilità pubblica e rilevazioni di contabilità generale. Le rilevazioni concomitanti di contabilità pubblica: caratteristiche fondamentali. Le rilevazioni di inizio esercizio. Le rilevazioni relative agli istituti di flessibilità. La rilevazione delle entrate correnti. La rilevazione delle entrate in conto capitale. La gestione dei residui attivi. La rilevazione delle spese correnti. La rilevazione delle spese in conto capitale. La rilevazione del rimborso dei debiti a medio-lungo termine. La gestione dei residui passivi. I movimenti di fondi e i servizi per conto di terzi. Conclusioni.

*Il sistema delle rilevazioni consuntive*

Il sistema delle rilevazioni consuntive per le aziende composte pubbliche locali. Le rilevazioni di fine esercizio in contabilità pubblica. Le rilevazioni di chiusura in contabilità pubblica. Il conto del bilancio. Le rilevazioni di fine esercizio e di chiusura in contabilità generale. Il bilancio d'esercizio: il conto del patrimonio. Il bilancio d'esercizio: il conto economico. Il bilancio d'esercizio: la nota integrativa. Il prospetto di conciliazione. I parametri di efficacia e di efficienza. Gli altri allegati del rendiconto.

**Testi di riferimento:**

- E. Anessi Pessina, *“La contabilità delle aziende pubbliche”*, EGEA, 2002, Milano, capitolo III par. 3.1., 3.2., 3.3., 3.4., 3.5., 3.6., 3.7., 3.8., 3.9., 3.10, 3.11, 3.12. e 3.13.; capitolo IV par. 4.1., 4.2., 4.3., 4.4., 4.5., 4.6., 4.7., 4.8., 4.9., 4.10 e 4.11.

**III Modulo****Il controllo nelle aziende pubbliche**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** si individuerà la disciplina normativa sul controllo di gestione, definendo altresì il controllo sulla gestione attuato dalla Corte dei Conti. Si descriveranno inoltre le funzioni ed i ruoli svolti dal Nucleo di Valutazione e dall'Organo di Revisione.

*Il controllo di gestione*

Note introduttive e riferimenti economico-aziendali. La definizione normativa e i suoi contenuti.

*Il controllo sulla gestione della Corte dei Conti*

Controllo di gestione e controllo sulla gestione. Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti. Dai controlli interni al controllo sulla gestione della Corte dei Conti.

*Il Nucleo di Valutazione*

La previsione del Nucleo di Valutazione. Le indennità di risultato: cartina di tornasole sull'affermarsi della cultura economica. Il Nucleo di valutazione nei Comuni con dirigenza: un ruolo in evoluzione. Il Nucleo di valutazione nei Comuni di piccole dimensioni senza dirigenza.

*L'organo di revisione*

L'organismo di revisione. L'attività di revisione: note introduttive sugli aspetti innovativi. I compiti ed il funzionamento: note introduttive. La collaborazione con il Consiglio. I pareri sulla proposta di bilancio di previsione e sulle sue variazioni; le nuove funzioni e le rinnovate responsabilità. La vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione. La relazione sul rendiconto. Il referto all'organo consigliare sulle gravi irregolarità di gestione. Le verifiche di cassa. Il funzionamento. I revisori e il controllo della consulenza. I contenuti della “nuova legalità”; le vicende del patrimonio. Il controllo sulla veridicità del bilancio/rendiconto. La responsabilità penale. La responsabilità patrimoniale; il danno da “disservizio”. La responsabilità professionale connessa all'estensione dell'attività ed i compensi. Riflessioni propositive.

**Testi di riferimento:**

- G. Farneti, *“Gestione e contabilità dell'ente locale”*, Maggioli Editore, 2002 Rimini, capitolo X par. 10.1. e 10.2.; capitolo XI par. 11.1., 11.2., 11.3., appendice; capitolo XII par. 12.1., 12.2., 12.3., appendice; capitolo XIII 13.1., 13.2., 13.3. e 13.4.; capitolo XIV par. 14.1., 14.2., appendice, 14.3., 14.4., 14.5., 14.6. e 14.7..

## PROVA D'ESAME

La prova d'esame consisterà in una *prova scritta* (distinta in una parte teorico-descrittiva ed una parte tecnico-applicativa) ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

In caso di esito positivo lo studente potrà optare tra le due alternative:

- non sostenere il colloquio orale e verbalizzare il voto conseguito con la prova scritta.
- sostenere il colloquio orale.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere sia nel sostenimento della prova scritta che nell'eventuale colloquio orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

## ECONOMIA DELLO SVILUPPO

**Docente** : Prof.ssa Tiziana Cuccia

**Orario di ricevimento**: Martedì 10,00 – 12,00; Mercoledì 16,00 – 18,00

**Luogo di ricevimento**: Stanza 20 – IV piano;

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento**: SECS/P02; **Codice insegnamento**: 19497

**Anno di corso**: IV; **Semestre**: II

**Numero totale di crediti**: 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico globale di lavoro**: 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale**:

lezioni frontali 60; esami e verifiche 5; studio individuale 160.

**Obiettivi formativi**: Fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e di sviluppo economico che caratterizzano e differenziano i diversi paesi del mondo. Con riferimento ai principali modelli teorici (classico, neoclassico e alcuni dei più significativi modelli di crescita endogena) si individuano le determinanti della crescita economica; si considerano anche i fattori ambientali, demografici e politico-istituzionali che incidono sullo sviluppo economico e sono alla base del divario esistente sia a livello internazionale, tra i diversi paesi, che a livello nazionale, tra le diverse regioni italiane.

**Prerequisiti**: Conoscenze di micro e macro economia.

**Contenuto del corso**: Crescita e sviluppo nel pensiero economico. I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali. Indicatori di sviluppo e contabilità della crescita. I principali modelli teorici di crescita: modelli Keynesiani, modello neoclassico, teorie della crescita endogene. Fattori di sviluppo: popolazione, ambiente e risorse naturali. Istituzioni e sviluppo locale. L'impatto della globalizzazione sui processi di sviluppo.

**Testi di riferimento**:

- Volpi F., *Introduzione all'economia dello sviluppo*, Franco Angeli, Mi, 1995 (escluso cap.3);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003 (esclusi capp.10, 15);
- Tamberi M., *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, G.Giappichelli, To, 2000 (pp.127-167);
- Collier P., Dollar D., *Globalizzazione, crescita economica e povertà*, il Mulino, Bo, 2003, (pp.7-120);

Nel corso delle lezioni sarà fornito altro materiale bibliografico di approfondimento.

**Metodi didattici**: Lezioni frontali e esercitazioni scritte su pubblicazioni scientifiche in lingua originale da concordare con il docente e valevoli ai fini dell'esame.

### I MODULO

**Titolo del modulo**: Teoria economica della crescita

**Credito parziale attribuito**: 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e di sviluppo economico che caratterizzano e differenziano i diversi paesi del mondo. Individuare, con riferimento ai principali modelli teorici (classico, neoclassico e alcuni dei più significativi modelli di crescita endogena) le determinanti della crescita economica.

**Descrizione del programma:** Crescita e sviluppo nel pensiero economico. I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali. Indicatori di sviluppo e contabilità della crescita. I principali modelli teorici di crescita: modelli Keynesiani, modello neoclassico, teorie della crescita endogene.

**Testi consigliati:**

- Volpi F., *Introduzione all'economia dello sviluppo*, Franco Angeli, 1995 (capp.1,2,4,5,6,7);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003 (capp.1,2,3,4,5);
- Materiale didattico fornito dal docente.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** I fattori dello sviluppo

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Considerare il ruolo dei fattori ambientali, demografici e politico-istituzionali nei processi di sviluppo economico locale e internazionale.

**Descrizione del programma:** Fattori di sviluppo: popolazione, ambiente e risorse naturali. Teoria e politica dell'urbanizzazione e delle migrazioni. Capitale umano: istruzione e salute. Istituzioni e sviluppo locale.

**Testi consigliati:**

- Volpi F., *Introduzione all'economia dello sviluppo*, Franco Angeli, 1995 (capp. 9,10,11);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003 (capp.7,8,9,11);
- Tambari M., *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, G.Giappichelli, To, 2000 (pp.127-167);
- Materiale didattico fornito dal docente.

## III MODULO

**Titolo del modulo:** Commercio Internazionale, Globalizzazione e sviluppo

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle teorie del commercio internazionale e delle politiche commerciali (promozione delle esportazioni, sostituzioni delle importazioni, ecc.) per valutare gli effetti economici dell'attuale processo di globalizzazione. Ruolo degli organismi internazionali ed effetti controversi delle politiche di stabilizzazione macroeconomica per la risoluzione dei problemi di debito estero. Globalizzazione e crisi finanziarie.

**Descrizione del programma:** Teorie del commercio internazionale ed esperienze di sviluppo. Il dibattito sulle politiche commerciali: promozione delle esportazioni, sostituzione delle importazioni ed integrazione economica. Problemi di debito estero dei paesi meno sviluppati e controversia sulle politiche di stabilizzazione macroeconomica. Effetti economici della globalizzazione economica e finanziaria.

**Testi consigliati:**

- Volpi F., *Introduzione all'economia dello sviluppo*, Franco Angeli, Mi, 1995 (cap.8);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003 (capp.12, 13, 14, 16, 17);
- Collier P., Dollar D., *Globalizzazione, crescita economica e povertà*, il Mulino, Bo, 2003, (pp.7-120);
- Materiale didattico fornito dal docente.

**Nota:** Per gli studenti dei corsi di laurea triennale, che devono acquisire soltanto 6 crediti, il programma del corso si compone del I Modulo (obbligatorio) e di uno a loro scelta tra il II e il III Modulo.

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (Rinvio al Corso di laurea in Economia Aziendale)

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI

**Docente** : Prof. Marco Romano

**Orario di ricevimento**: I semestre, Lunedì ore 10.00 - 12.00; II semestre, Lunedì e Mercoledì ore 16.00 - 17.00

**Luogo di ricevimento**: Stanza 29, Piano 3°, int. 303.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: Insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento**: SECS P-08; **Codice insegnamento**: 19508

**Anno di corso**: IV; **Semestre**: II

**Numero totale di crediti** : 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale**:

lezioni frontali: 60; lavori di gruppo: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 120.

**Obiettivi formativi** : il corso affronta le tematiche economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alla gestione dinamica e innovativa delle imprese commerciali.

**Prerequisiti**: conoscenza delle principali categorie concettuali di economia e gestione delle imprese, tecnica industriale e marketing.

**Contenuto del corso**: Il corso intende trasferire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica e innovativa della moderna distribuzione commerciale, le principali categorie concettuali economico-manageriali e gli strumenti relativi alla gestione delle imprese commerciali secondo un approccio didattico che prevede l'interazione con il mondo delle imprese.

**Testi di riferimento**: Bacarani C. (a cura di), *Imprese commerciali e sistema distributivo*. Una visione economico-manageriale, Giappichelli, Torino, 2001 (III edizione); *Dispense del Corso di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali dell'A.A. 2003-2004*.

**Metodi didattici** : lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti e imprenditori, verifiche dell'apprendimento in itinere.

### I MODULO

**I fondamenti dell'attività commerciale: ambiente competitivo, caratteri, forme e sviluppo dell'impresa commerciale**

**Credito parziale attribuito**: 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi**: il modulo si propone di introdurre le tematiche relative agli aspetti teorici dell'attività commerciale con particolare riguardo all'ambiente competitivo ed i caratteri di originalità dell'impresa commerciale. Inoltre, si propone di trattare le problematiche relative ai rapporti industria-distribuzione avendo particolare riguardo alla gestione dei rapporti con la distribuzione moderna e tradizionale ed alle logiche di *trade marketing*.

**Descrizione del programma**: evoluzione ed innovazione delle funzioni distributive: valore, tecnologia e organizzazione nei servizi al cliente; oggetto dell'attività commerciale ed il "prodotto commerciale"; processo produttivo del commercio; forme distributive e le tipologie d'impresa commerciale; modalità organizzative per competere: le principali forme di collaborazione fra imprese commerciali; gruppi di acquisto tra dettaglianti e i rapporti fra grossisti e dettaglianti; innovazione nei rapporti fra grossisti e dettaglianti: l'unione volontaria ed il *cash and carry*; ruolo, potenzialità e attualità della piccola impresa commerciale; componente spaziale della competizione; struttura del settore e la cornice normativa di riferimento; rapporti industria-distribuzione: collaborazione e conflitto; sviluppo della grande distribuzione e l'evoluzione dei rapporti fra imprese industriali e commerciali; *trade marketing* nei rapporti fra imprese industriali e commerciali; *trade marketing* ed i suoi strumenti (matrice BCG, ciclo di vita, posizionamento, curva ABC, matrice di Dickson, leve del *trade marketing*).

**Testi consigliati**: Bacarani C. (a cura di), *Imprese commerciali e sistema distributivo*. Una visione economico-manageriale, Giappichelli, Torino, 2001 (III edizione); *Dispense del Corso di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali dell'A.A. 2003-2004*.

### II MODULO

**Le applicazioni gestionali delle scelte competitive effettuate dalle imprese commerciali (1° Parte)**

**Credito parziale attribuito**: 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi**: il modulo si propone comprende talune aree gestionali tipiche dell'impresa commerciale; in particolare, (a) applicare operativamente le tecniche utili alla valutazione/selezione dell'area commerciale e alla

ubicazione del punto vendita, (b) evidenziare la criticità delle principali aree della gestione dell'impresa commerciale e (c) di discutere criticamente le modalità evolutive per affrontare le pressanti problematiche gestionali.

**Descrizione del programma:** processi di localizzazione dell'impresa commerciale ed i vincoli che influiscono sulla scelta localizzativa; nuova disciplina del commercio; *retailing mix* e le potenzialità e i limiti di utilizzazione delle leve di marketing nelle imprese commerciali; processo di produzione ed erogazione del servizio commerciale; *category management*.

**Testi consigliati:** Baccharani C. (a cura di), Imprese commerciali e sistema distributivo. Una visione economico-manageriale, Giappichelli, Torino, 2001 (III edizione); Dispense del Corso di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali dell'A.A. 2003-2004.

### III MODULO

#### Le applicazioni gestionali delle scelte competitive effettuate dalle imprese commerciali (2° Parte)

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** il modulo mira a far acquisire allo studente una adeguata comprensione e conoscenza degli aspetti riguardanti: le potenzialità ed i limiti delle scelte competitive effettuate dalle imprese commerciali; il processo di produzione-erogazione del servizio commerciale; gli aspetti strategici e operativi che intervengono nelle determinazioni della logistica, delle politiche di prezzo, dell'analisi della redditività e della tecnologia da impiegare nell'ambito delle imprese commerciali. In particolare, si tratterà dell'integrazione *food/non food* e degli aspetti problematici della gestione delle superfici specializzate, della formula franchising, del marketing multilevel e delle soluzioni e-business.

**Descrizione del programma:** problemi di operatività; importanza del flusso informativo ascendente/discendente; franchising nelle scelte competitive delle imprese commerciali e forme di affiliazione; dimensioni strategiche ed operative del *pricing* nelle imprese commerciali; fattori che condizionano le politiche di prezzo nelle imprese commerciali; commercio e il rinnovamento dei sistemi di pagamento; integrazione *food/non food*; superfici specializzate; *marketing multilevel*; soluzioni *e-business*, innovazione delle formule commerciali.

**Testi consigliati:** Baccharani C. (a cura di), Imprese commerciali e sistema distributivo. Una visione economico-manageriale, Giappichelli, Torino, 2001 (III edizione); Dispense del Corso di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali dell'A.A. 2003-2004.

**Modalità d'esame:** L'esame finale si svolgerà in forma scritta (test a risposta multipla, risposta aperta e/o semiaperta, analisi di casi aziendali, etc.) ed orale. La prova d'esame verterà su tutte le parti previste nel programma, cioè sul contenuto del libro di testo, delle dispense a cura del docente, dei casi aziendali e delle dispense tematiche realizzate dagli studenti del corso.

*N.B.: Agli appelli non sono ammessi ritardi di alcun genere.*

**Note:** il "format" del corso privilegia la discussione ed un'attiva partecipazione degli studenti in aula; è responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento; si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle tematiche e la loro discussione in aula; il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere, inoltre, il confronto potrà vertere su impressioni ed esperienze personali.

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

### ECONOMIA INDUSTRIALE

**Docente:** Prof. Giacomo Pignataro

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì, ore 9-13 (durante il I° semestre – per il II° semestre sarà successivamente comunicato il nuovo orario)

**Luogo di ricevimento:** IV piano – stanza 16

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 15987

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico globale di lavoro:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5 ; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo principale del corso è lo studio del comportamento delle imprese e della loro interazione nei mercati. Durante il corso saranno studiati i principali modelli della teoria economica dell'impresa e dei mercati e saranno considerate le loro implicazioni concrete per le decisioni di un'impresa. Il corso sarà preceduto da una breve rassegna di alcune tecniche di analisi statistica ed econometrica, anche attraverso l'uso di alcuni software, e durante il corso si procederà alla loro applicazione a casi di studio. Lo studente che segue il corso acquisirà una formazione che gli consentirà, attraverso l'uso di alcuni strumenti di analisi teorica ed empirica, di capire il funzionamento dei mercati e di sviluppare un modo di affrontare i più importanti problemi decisionali dell'impresa all'interno di questi mercati.

**Contenuto del corso:** 1) *Analisi della domanda:* Teoria della domanda; Stima delle funzioni di domanda. 2) *Analisi della produzione e dei costi:* Teoria della produzione; Innovazione tecnologica; Analisi dei costi. 3) *Analisi delle scelte dell'impresa in monopolio:* Prezzi; Qualità; Pubblicità. 4) *Il funzionamento dei mercati oligopolistici.* 5) *Analisi delle scelte dell'impresa in oligopolio:* Quantità; Prezzi; Differenziazione dei prodotti. 6) *Stato e imprese.*

**Testi di riferimento:** Per gli argomenti 1) e 2): Edwin MANSFIELD, *Economia per il management*, Hoepli, Milano, 1995, limitatamente ai capitoli 3, 4, 6, 7 e 8

Per gli argomenti 3), 4), 5) e 6): Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 3, 4, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 15

Gli studenti frequentanti, inoltre, avranno modo di approfondire alcuni argomenti attraverso dispense che saranno distribuite durante le lezioni.

**N.B.:** A partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2003-2004, **tutti gli studenti, indipendentemente dall'anno accademico in cui hanno scelto l'insegnamento, dovranno sostenere l'esame su questo programma.**

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti.

**I MODULO****Strumenti per l'analisi delle scelte dell'impresa**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo presenta una breve rassegna di alcune tecniche di analisi statistica ed econometrica della domanda e dei costi, anche attraverso l'uso di alcuni software, e la loro applicazione a casi di studio. Il modulo consentirà di acquisire una conoscenza dell'uso di alcune tecniche rilevanti per le scelte dell'impresa.

**Descrizione del programma:** 1) *Analisi della domanda:* Teoria della domanda; Stima delle funzioni di domanda.

2) *Analisi della produzione e dei costi:* Teoria della produzione; Innovazione tecnologica; Analisi dei costi

**Testi consigliati:** Edwin MANSFIELD, *Economia per il management*, Hoepli, Milano, 1995, limitatamente ai capitoli 3, 4, 6, 7 e 8.

**II MODULO****Impresa, mercati e controllo pubblico**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo analizza il funzionamento dei mercati e i più importanti problemi decisionali dell'impresa all'interno di questi mercati, nonché obiettivi e strumenti del controllo pubblico.

**Descrizione del programma:** 1) *Analisi delle scelte dell'impresa in monopolio:* Prezzi; Qualità; Pubblicità; 2) *Il funzionamento dei mercati oligopolistici;* 3) *Stato e imprese.*

**Testi consigliati:** Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 3, 5, 7, 10, 13

**III MODULO****Le scelte strategiche dell'impresa**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo approfondisce la tematica delle scelte dell'impresa nei mercati oligopolistici, in particolare la loro componente strategica nell'interazione con altre imprese.

**Descrizione del programma:** *Analisi delle scelte dell'impresa in oligopolio:* Quantità; Prezzi; Differenziazione dei prodotti.

**Testi consigliati:** Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 4, 8, 12 e 15.

**Modalità d'esame:** Esame orale

## ECONOMIA INTERNAZIONALE

**Docente** : Prof. Isidoro Mazza

**Orario di ricevimento**: Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 18 alle ore 19.

**Luogo di ricevimento**: Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento**: SECS P-01; **Codice insegnamento**: 11669

**Anno di corso**: IV; **Semestre**: II

**Numero totale di crediti** : 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale**:

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi**: fornire conoscenze adeguate a comprendere i concetti fondamentali della teoria economica del commercio internazionale, gli effetti delle barriere protezionistiche e degli accordi doganali, le determinanti e conseguenze della mobilità internazionale del capitale e del lavoro, la definizione del tasso di cambio, il funzionamento dei mercati valutari e l'evoluzione dei sistemi monetari.

**Prerequisiti**: microeconomia e macroeconomia.

**Contenuto del corso**: teoria del commercio internazionale (modello ricardiano, modello Heckscher-Ohlin, modello con economie di scala o concorrenza imperfetta); mobilità dei fattori produttivi; la politica commerciale; moneta e tassi di cambio; effetti delle variazioni dei tassi di cambio nel breve e nel lungo periodo; aree monetarie ottimali ed unione monetaria europea

**Testi di riferimento**: PAUL R. KRUGMAN – MAURICE OBSTFELD, *Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale. Volume primo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003.

PAUL R. KRUGMAN – MAURICE OBSTFELD, *Economia Internazionale. Economia monetaria internazionale. Volume secondo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003.

**Metodi didattici**: lezioni frontali, seminari con docenti invitati, verifiche in itinere, preparazione di elaborati.

### I MODULO

**Teoria del commercio internazionale e mobilità dei fattori produttivi**

**Credito parziale attribuito**: 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi**: fornire conoscenze sui vantaggi del commercio internazionale, in economie con uno o più fattori di produzione o in presenza di mercati non concorrenziali, e sulle caratteristiche e sugli effetti economici della mobilità internazionale del lavoro e del capitale.

**Descrizione del programma**: modelli classici di commercio internazionale; il concetto di vantaggio comparato; il modello di Heckscher-Ohlin; il commercio internazionale in presenza di economie di scala e di mercati con concorrenza imperfetta; il fenomeno della migrazione internazionale; la mobilità internazionale del capitale.

**Testi consigliati**: P.R. Krugman – M. Obstfeld, *Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale. Volume primo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003, capitoli: **2** (ad esclusione del par.2.5), **4, 6, 7**

### II MODULO

**La politica commerciale**

**Credito parziale attribuito**: 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi**: far conoscere i principali problemi legati alla presenza di barriere al commercio internazionale, gli effetti economici e distributivi, le possibili ragioni per l'esistenza di tali barriere, la politica commerciale dei paesi in via di sviluppo, la diffusione di blocchi commerciali regionali, l'attività dell'Organizzazione per il Commercio Mondiale.

**Descrizione del programma**: strumenti di politica commerciali e loro effetti sul benessere della collettività; le ragioni per la limitazione del libero scambio; le spiegazioni politiche per il protezionismo e l'attività dei gruppi d'interesse; la negoziazione internazionale; l'analisi della politica commerciale nei paesi in via di sviluppo.

**Testi consigliati**: P.R. Krugman – M. Obstfeld, *Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale. Volume primo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003, capitoli: **8, 9, 10**.

### III MODULO

**Moneta, tassi di cambio ed Unione Monetaria Europea**

**Credito parziale attribuito**: 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** far conoscere le condizioni di equilibrio nel mercato dei cambi, i legami tra tassi di cambio offerta di moneta e produzione tassi di cambio, le operazioni della Banca centrale di controllo sui cambi, le caratteristiche ed i fondamenti dell'Unione economia e monetaria europea.

**Descrizione del programma:** equilibrio sul mercato dei cambi; offerta di moneta e tassi di cambio nel breve e nel lungo periodo; prezzi e tasso di cambio nel lungo periodo; equilibrio di breve periodo in un'economia aperta; attività della banca centrale e politiche di stabilizzazione in sistemi a cambi fissi; le aree monetarie ottimali e l'Unione monetaria europea.

**Testi consigliati:** P.R. Krugman – M. Obstfeld, *Economia Internazionale. Economia monetaria internazionale. Volume secondo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003, capitoli: **3** (ad esclusione dei parr.3.1, 3.2, 3.3), **4** (ad esclusione dei parr.4.1, 4.2, 4.3), **5** (ad esclusione dei parr.5.7, 5.8), **6** (ad esclusione dei parr.6.9, 6.10), **7** (ad esclusione dei parr.7.5, 7.6, 7.7, 7.8), **10**.

**Modalità d'esame:** Prova orale e prova scritta

## ECONOMIA PUBBLICA

**Docente:** Prof. Isidoro Mazza

**Orario di ricevimento:** Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 18 alle ore 19.

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 19495

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze necessarie per comprendere le principali ragioni e caratteristiche dell'intervento pubblico nell'economia e la struttura organizzativa e decisionale dello Stato.

**Prerequisiti:** microeconomia, matematica generale

**Contenuto del corso:** il bilancio dello Stato; le cause di fallimento del mercato; gli interventi correttivi disponibili per lo Stato; redistribuzione della ricchezza ed equità; regole di decisione collettiva; le attività degli agenti pubblici ed il processo politico-decisionale; l'organizzazione della burocrazia; i criteri di valutazione dei progetti pubblici; la dimensione del settore pubblico; la struttura territoriale del settore pubblico il bilancio dello Stato; lo Stato sociale e le principali funzioni di spesa pubblica; federalismo fiscale; finanza locale e servizi pubblici locali.

**Testi di riferimento:**

Giorgio Brosio, *Economia e finanza pubblica*, Carrocci, Milano, II edizione, 9<sup>a</sup> ristampa, 2000.

Paolo Bosi (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, II edizione, 2000.

Banca d'Italia, *L'efficienza nei servizi pubblici*, 2003

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati, verifiche in itinere.

### I MODULO

#### Il bilancio dello Stato ed analisi normativa dell'intervento pubblico

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze relativamente ai criteri che guidano la formazione del bilancio dello Stato e l'intervento pubblico.

**Descrizione del programma:** fondamenti di contabilità nazionale; condizioni di efficienza in un mercato con soli beni privati; criteri e teoremi fondamentali dell'economia del benessere; teoremi fondamentali dell'economia del benessere; i casi di fallimento del mercato: beni pubblici, effetti esterni, monopolio, incertezza ed asimmetrie informative.

**Testi consigliati:** Giorgio Brosio, *Economia e finanza pubblica*, Carrocci, Milano, II edizione, 9<sup>a</sup> ristampa, 2000; capitoli: **2, 3, 9, 10**.

Paolo Bosi (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, II edizione, 2000: 509-515; 517-532.

**II MODULO****Distribuzione della ricchezza, valutazione dei progetti pubblici e teoria delle scelte collettive**

**Obiettivi formativi:** far conoscere i principali problemi legati alla redistribuzione di ricchezza, fornire criteri obiettivi per valutare la desiderabilità dell'intervento pubblico, ed offrire un'interpretazione economica dell'attività dei principali attori pubblici.

**Descrizione del programma:** la redistribuzione di ricchezza, l'analisi benefici-costi, il processo politico-decisionale in sistemi di democrazia diretta e di democrazia rappresentativa, la teoria della burocrazia e dell'organizzazione delle aziende pubbliche.

**Testi consigliati:** Giorgio Brosio, *Economia e finanza pubblica*, Carrocci, Milano, II edizione, 9ª ristampa, 2000; capitoli: **4** (ad esclusione dei par. 4.1, 4.2, 4.3), **5, 6** (ad esclusione dei par. 6.1, 6.2), **7** (ad esclusione dei par. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4), **11**

**III MODULO****Spesa pubblica, welfare state e finanza locale**

**Obiettivi formativi:** far conoscere le modalità e le possibili spiegazioni della crescita della spesa pubblica - soprattutto in materia di previdenza e sanità- i fondamenti della finanza locale e del federalismo fiscale, le caratteristiche delle metodologie di analisi dei servizi pubblici locali.

**Descrizione del programma:** la crescita del settore pubblico, stato sociale, previdenza e sanità, la struttura territoriale del settore pubblico ed i servizi pubblici locali.

**Testi consigliati:** Giorgio Brosio, *Economia e finanza pubblica*, Carrocci, Milano, II edizione, 9ª ristampa, 2000; capitoli: **8** (ad esclusione dei par. 8.3, 8.4), **13** (ad esclusione del par. 13.17.3).

Paolo Bosi (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, II edizione, 2000: 169-179; 186-194; 199-207; 212-32.

Banca d'Italia, *L'efficienza nei servizi pubblici*, 2003, 19-74 (Fabrizio Balassone, Maura Francese e Raffaella Giordano, "Efficienza nei servizi pubblici: una rassegna della letteratura").

**Modalità d'esame: prova orale e prova scritta**

**ECONOMIA SANITARIA**

**Docente:** Prof. Giacomo Pignataro

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì, ore 9-13 (durante il I° semestre – per il II° semestre sarà successivamente comunicato il nuovo orario)

**Luogo di ricevimento:** IV piano – stanza 16

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5 ; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo del corso è quello di fornire, attraverso gli strumenti dell'analisi economica, una interpretazione dei fenomeni che caratterizzano l'allocatione delle risorse in campo sanitario. Il corso si propone di analizzare gli strumenti di analisi empirica e di valutazione delle decisioni nel settore sanitario, anche con riferimento alla realtà dei sistemi sanitari dei principali paesi industrializzati

**Contenuto del corso:** 1) **La domanda di prestazioni sanitarie:** La nozione di salute; il modello di Grossman; il rapporto di agenzia. 2) **L'offerta di prestazioni sanitarie:** Il medico; l'ospedale; la misurazione della produttività; la funzione di costo; il finanziamento degli ospedali e degli altri produttori di servizi sanitari. 3) **La valutazione economica:** Il valore della vita; i costi; l'analisi costi-benefici; l'analisi costi-efficacia; l'analisi costo-utilità. 4) **I sistemi sanitari:** Finanziamento; fornitura; criteri per l'allocatione delle risorse. 5) **Sistemi sanitari a confronto.**

**Testi di riferimento:** R. LEVAGGI, S. CAPRI, *Economia Sanitaria*, (Nuova edizione), F. Angeli, Milano, 2003, limitatamente ai capitoli 1 (escluso il paragrafo 4), 2, 3, 5, 7 e 8.

Gli studenti frequentanti, inoltre, avranno modo di approfondire alcuni argomenti attraverso dispense che saranno distribuite durante le lezioni.

**N.B.:** A partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2003-2004, tutti gli studenti, indipendentemente dall'anno accademico in cui hanno inserito l'insegnamento nel proprio piano di studi, dovranno sostenere l'esame su questo programma.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti.

## I MODULO

### **Domanda e offerta di prestazioni sanitarie**

**Obiettivi formativi:** Il modulo presenta i principali modelli di analisi della domanda di prestazioni sanitarie e di comportamento dei produttori di tali prestazioni, nonché una breve rassegna di alcune tecniche di analisi statistica ed econometrica della domanda e dei costi, anche attraverso l'uso di alcuni software, e la loro applicazione all'analisi della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie.

**Descrizione del programma:** 1) **La domanda di prestazioni sanitarie:** La nozione di salute; il modello di

Grossman; il rapporto di agenzia. 2) **L'offerta di prestazioni sanitarie:** Il medico; l'ospedale; la misurazione della produttività; la funzione di costo; il finanziamento degli ospedali e degli altri produttori di servizi sanitari.

**Testi consigliati:** R. LEVAGGI, S. CAPRI, *Economia Sanitaria*, (Nuova edizione), F. Angeli, Milano, 2003, limitatamente ai capitoli 1 (escluso il paragrafo 4), 2 e 5.

## II MODULO

### **Organizzazione e finanziamento dei sistemi sanitari**

**Obiettivi formativi:** Il modulo analizza i principali modelli organizzativi dei sistemi sanitari, i principi di finanziamento e presenta l'esperienza dei sistemi sanitari di alcuni Paesi.

**Descrizione del programma:** 1) **I sistemi sanitari:** Finanziamento; fornitura; criteri per l'allocazione delle risorse. 2) **Sistemi sanitari a confronto.**

**Testi consigliati:** R. LEVAGGI, S. CAPRI, *Economia Sanitaria*, (Nuova edizione), F. Angeli, Milano, 2003, limitatamente ai capitoli 7 e 8.

## III MODULO

### **Valutazione economica dei programmi sanitari**

**Obiettivi formativi:** Il modulo analizza le principali tecniche di valutazione economica dei programmi sanitari.

**Descrizione del programma:** **La valutazione economica:** Il valore della vita; i costi; l'analisi costi-benefici; l'analisi costi-efficacia; l'analisi costo-utilità.

**Testi consigliati:** R. LEVAGGI, S. CAPRI, *Economia Sanitaria*, (Nuova edizione), F. Angeli, Milano, 2003, limitatamente al capitolo 3.

**Modalità d'esame:** Esame orale

## FINANZA AZIENDALE

**Docente:** Prof. Lodovico Macaudo

**Orario di ricevimento:** Lunedì 20:00-21:00; Mercoledì 20:00-21:00; Venerdì 17:30-19:00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 17, piano IV. **E-mail:** lodovico.macaudo@siriosoft.com

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento a scelta

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/09; **Codice insegnamento:** 19510

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 60; esercitazioni: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** approccio ai problemi gestionali in chiave finanziaria mediante acquisizione di tecniche e strumenti necessari al perseguimento di un'efficace gestione aziendale. Per fornire un contributo il più possibile operativo, il corso prevede analisi e discussione di casi nonché esercitazioni di gruppo.

**Prerequisiti:** Ragioneria ed Economia e gestione delle imprese (corsi suggeriti).

**Contenuto del corso:** le principali metodologie di analisi di bilancio; i principi e le tecniche di misurazione del valore economico del capitale; la valutazione delle decisioni di impiego; la politica di provvista delle

risorse finanziarie; la quantificazione e la valutazione delle conseguenze finanziarie delle decisioni aziendali in tema di dinamica dei fabbisogni e dei mezzi di copertura.

**Testi di riferimento:**

- L. BRUSA - S. GUELFY - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001, pp 1-67.
- R. A. BREALEY - S. C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 1999, pp 135-302.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi.

**1 MODULO**

**Titolo del modulo:** IL MODELLO CONTABILE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** acquisizione delle principali metodologie di analisi di bilancio al fine di disporre di elementi idonei alla conoscenza ed alla diagnosi del quadro aziendale in un'ottica patrimoniale-finanziaria ed economica.

**Descrizione del programma:**

La struttura finanziaria

- Il bilancio di esercizio
- Prospettiva statica: stato patrimoniale
- Prospettiva dinamica: conto economico e rendiconto finanziario
- La struttura finanziaria

La dinamica finanziaria

- I flussi economici
- I flussi finanziari
  - I flussi globali
  - I flussi di capitale circolante
  - I flussi di cassa

La redditività

- Le misure contabili di redditività del capitale
- Il modello della leva finanziaria

La portata ed i limiti del modello contabile

- I principali ambiti applicativi del modello contabile
- I limiti del modello contabile

**Testo consigliato:**

L. BRUSA - S. GUELFY - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001, pp 1-67

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** IL VALORE ECONOMICO DEL CAPITALE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** acquisizione dei principi e delle tecniche di misurazione del valore economico del capitale e comprensione dei più rilevanti ambiti applicativi quali la valutazione delle decisioni di impiego e la politica di provvista delle risorse finanziarie.

**Descrizione del programma:**

Elementi metodologici per la misurazione del valore economico del capitale

- Elementi per le misurazioni finanziarie
- Elementi per la valutazione del capitale economico

Il costo del capitale

- Rischio e rendimento
- Il costo del capitale proprio secondo le moderne teorie finanziarie
- Il costo medio ponderato del capitale

Le decisioni di investimento

- La valutazione economica degli investimenti
- I metodi di valutazione degli investimenti

La valutazione delle aziende

- I metodi di valutazione delle aziende

Le decisioni di finanziamento

- La struttura delle fonti
- La politica dei dividendi
- La quotazione in Borsa

**Testi consigliati:**

L. BRUSA - S. GUELFY - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001, pp 69-193; 233-349.

ed inoltre:

R. A. BREALEY - S. C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 1999, pp 135-302.

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** LA PIANIFICAZIONE ED IL CONTROLLO FINANZIARIO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** acquisizione della capacità di quantificare e valutare le conseguenze finanziarie delle decisioni aziendali in tema di dinamica dei fabbisogni e dei mezzi di copertura e conoscenza degli strumenti idonei al monitoraggio delle variabili finanziarie della gestione corrente e strategica.

**Descrizione del programma:**

Le decisioni finanziarie a breve termine

- La gestione del capitale circolante

La pianificazione finanziaria

- Il budget economico
- Il budget finanziario
- Il budget patrimoniale

Il controllo finanziario della gestione

- I parametri finanziari

**Testo consigliato:**

L. BRUSA - S. GUELFY - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001, pp 195-232; 351-378.

**Modalità d'esame:** prova orale.

**Credito totale attribuito:** 9 crediti. (solo per i corsi di laurea triennali)

**FONDAMENTI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

**Docente:** Prof. Salvatore Sapienza

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 16.00-16.30 (e in altri orari previo appuntamento)

**Luogo di ricevimento:** stanza n.11, IV piano

**Obiettivi formativi generali del Corso**

Illustrare gli aspetti teorici e pratici della valutazione di impatto ambientale nell'ambito delle strategie di sviluppo orientate alla sostenibilità

**Descrizione del programma**

**I modulo**

Lo sviluppo sostenibile

**II modulo**

Il ruolo della valutazione nelle scelte pubbliche

**III modulo**

La VIA

**Testi consigliati**

Zeppetella A. - Bresso M. - Gamba C., Valutazione di impatto ambientale e processi di decisione, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993, pp. 11-49.

La Camera F., Valutazione di impatto ambientale, Pirola, Milano, 1998.

**Modalità d'esame:** Prova orale finale.

## GEOGRAFIA ECONOMICA

**Docente:** Prof. Vittorio Ruggiero

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì, 11.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n.2 Piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** M-GG03/2; **Codice insegnamento:** T004

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; studio individuale: 165

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Lo sviluppo sostenibile. Economia globale e passaggi tecnologici: dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità. I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche". I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni. La contourbanizzazione negli Stati Uniti e in Europa. Il "ciclo di vita della città". La transizione verso la città-rete macroregionale. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. Le reti di trasporto. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Continuità e discontinuità nei processi geografici di evoluzione dell'industria. L'inconsistenza dei sistemi locali e la fragilità dei nuovi progetti di sviluppo industriale in Sicilia. L'articolazione dell'industria palermitana e le sue capacità innovative e di mercato.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), "Scenari del XXI secolo - Temi di Geografia Economica", Giappichelli, Torino, 1999.

F.Dini (a cura di), Geografia dell'industria. Sistemi locali e processi globali, Giappichelli, Torino, 1995.

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di

un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile.

#### **Descrizione del programma:**

##### Agricoltura, Alimentazione, Ambiente

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole, Il paesaggio rurale, Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola.

##### L'Industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999, Capitoli 1, 2 e 3.

## **II MODULO**

**Titolo del modulo:** città e sistemi urbani regionali, trasporti e comunicazioni

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico, ed in particolare dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornendo agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

#### **Descrizione del programma:**

##### Sistemi urbani e orizzonti metropolitani

Complessità sociale e organizzazione territoriale il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

##### Urbanizzazione, controurbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale

La controurbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La controurbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La controurbanizzazione come risultato di complesse trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla controurbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

##### Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo

I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'Alta Velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999, Capitoli 4, 5 e 6.

## **III MODULO**

**Titolo del modulo:** Sistemi locali e processi economici globali

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione delle trasformazioni economiche internazionali con i loro riflessi sull'organizzazione spaziale dell'industria. Vengono inoltre analizzati le modalità dell'articolazione imprenditoriale in Sicilia e a Palermo in particolare.

#### **Descrizione del programma:**

##### Il quadro teorico

Continuità e discontinuità nei processi geografici di evoluzione dell'industria. Transizioni paradigmatiche in geografia industriale.

Il quadro regionale

L'inconsistenza dei sistemi locali e la fragilità dei nuovi progetti di sviluppo industriale in Sicilia. L'articolazione dell'industria palermitana e le sue capacità innovative e di mercato.

**Testo consigliato:** F.Dini (a cura), Geografia dell'industria. Sistemi locali e processi globali, Giappichelli, Torino, 1995, capp.1-2-13-15.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale

## GEOGRAFIA URBANA E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

**Docente :** Prof.ssa Caterina Cirelli

**Orario di ricevimento:** mar 10,00-12,00 – ven 9,00-13,00 (durante le lezioni del 2° semestre ven. 9,00-11,00).

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5; piano 3°

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento a scelta

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 19498

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni:15; esami e verifiche: 25; studio individuale: 125.

**Obiettivi formativi:** Conoscere il territorio e i problemi relativi all'evoluzione urbanistica italiana. Analizzare le differenze tra le diverse funzioni della città e dedurne le gerarchie urbane. Correlare i fenomeni storici-geografico-economici e sociali per dedurne strategie di riqualificazione urbana per lo sviluppo locale. Interpretare la città e le sue possibili evoluzioni nell'era della globalizzazione.

**Prerequisiti:** il superamento del primo e del secondo di Geografia Urbana o di Geografia Economica sono propedeutici al terzo modulo.

**Contenuto del corso:** *Il fenomeno urbano, lineamenti generali – Luci ed ombre della pianificazione urbana – Governo e riqualificazione dello spazio urbano – La programmazione strategica e le politiche urbane – I grandi scenari di riferimento e gli aspetti strutturali della competizione e della cooperazione tra le città – La programmazione strategica della città di Catania e il masterplan come strumento operativo – Le linee strategiche per il rilancio di Catania e della città metropolitana.*

**Testi di riferimento:** CORI B., CORNA PELLEGRINI G., DEMATTEIS G., PIEROTTI P., *Geografia Urbana*, UTET,Torino, 1993 (Parte Seconda, cap. 1-2-3-5-6-7); MIANI F., *Globalizzazione metropolitana. Temi e problemi di organizzazione territoriale e pianificazione urbana*, Parma, Azzali Editore, 2003 (cap. 1-2-3-4-5-6-7-8); ZINNA S., RUGGIERO V., GRASSO A., (a cura di) *Programmazione e linee strategiche per la progettazione del Masterplan di Catania*, Milano, Franco Angeli/Urbanistica, 2003 (cap. 1-3-6-7).

In oltre per ulteriori approfondimenti: MANZI E., *Le ali della farfalla, Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Napoli, Loffredo Editore, 2002; U. LEONE, ( a cura di) *Scenari del XXI secolo –Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999.

**Metodi didattici :** lezioni frontali; esercitazioni ed esempi applicativi; lezioni in aula con ausilio di carte, lucidi e Power Point; lezioni sul campo per l'interpretazione delle conoscenze teoriche; seminari tematici ; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Fondamenti di Geografia Urbana.

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** vedi sopra parti di riferimento.

**Descrizione del programma:** La città come concentrazione di popolazione; Le funzioni urbane; La dinamica urbana; La città come ambiente, il milieu urbano e l'immagine della città; La geografia della città; La geografia delle città.

**Testi consigliati:** CORI B., CORNA PELLEGRINI G., DEMATTEIS G., PIEROTTI P., *Geografia Urbana*, UTET,Torino, 1993 (Parte Seconda, cap. 1-2-3-6-7).

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Governo e riqualificazione dello spazio urbano.

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** vedi sopra parti di riferimento.

**Descrizione del programma:** Il territorio e la sua organizzazione; problemi storici ed evoluzione generale della disciplina urbanistica in Italia; Dallo sviluppo sostenibile alla città sostenibile; dalla città macchia alla città sistema complesso; La riqualificazione urbana; Il nuovo scenario delle politiche di riqualificazione urbana; Il marketing urbano e territoriale per lo sviluppo locale; la programmazione negoziata degli enti locali.

**Testi consigliati:** MIANI F., Globalizzazione metropolitana. Temi e problemi di organizzazione territoriale e pianificazione urbana, Parma, Azzali Editore, 2003 (cap. 1-2-3-4-5-6-7-8).

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** Programmazione strategica e politiche urbane: il *masterplan* della città di Catania.

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** vedi sopra parti di riferimento.

**Descrizione del programma:** Le nuove politiche urbane e gli obiettivi di equità sociale, efficienza economica e qualità dell'ambiente; I paradigmi, le metodologie e i percorsi della pianificazione strategica urbana; Le principali esperienze internazionali e nazionali di programmazione strategica e gli indirizzi dell'Unione europea; Le interazioni tra la pianificazione urbanistica e quella strategica; L'Europa e il Partenariato euro-mediterraneo; Il paradigma reticolare e il suo impatto sui nuovi sistemi di trasporto e di comunicazione dell'Europa e del Mediterraneo; La sostenibilità della mobilità urbana e i sistemi per la gestione integrata del traffico; La dimensione urbana delle politiche dell'Unione europea; Lo sviluppo delle *Information and Communication Technologies* e i rapporti con la *old economy*; L'impatto dei processi indotti dalle *Information and Communication Technologies* sull'organizzazione e sullo sviluppo urbano; Il ruolo centrale del patrimonio culturale e ambientale e del *milieu* urbano nella competizione e collaborazione tra città; Punti di forza e debolezza dell'area urbana (*swor analysis*); Gli indirizzi della programmazione strategica a Catania; la progettazione di un piano strategico per Catania; La programmazione strategica e il *masterplan*; Il *masterplan* di Catania: i contenuti, le finalità, le linee di indirizzo e le ipotesi progettuali; Gli scenari futuri e scelte strategiche; Catania città metropolitana sostenibile; Catania città solidale; Catania città sicura; Catania città accogliente; Catania città innovativa; Catania agorà.

**Testi consigliati:** ZINNA S., RUGGIERO V., GRASSO A., (a cura di) *Programmazione e linee strategiche per la progettazione del Masterplan di Catania*, Milano, Franco Angeli/Urbanistica, 2003 (cap. 1-3-6-7).

**Modalità d'esame:** orale

**Credito attribuito:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali)

**GESTIONE INFORMATICA DEI DATI AZIENDALI**

**Docente:** Prof. PierLuigi Catalfo

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30; per i tesisti giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

**Luogo di ricevimento:** (Sarà comunicato successivamente)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina a scelta

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/07; **Codice insegnamento:** 20634

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 15; esami e verifiche: 10; studio individuale: 140.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende fornire allo studente gli strumenti necessari alla comprensione delle tematiche che riguardano i sistemi di management delle informazioni aziendali ed i modelli per la generazione dei dati contabili attraverso la ricostruzione del valore strategico delle informazioni e l'utilizzo dei principali modelli informatici. In particolare, il corso terrà in costante evidenza il valore applicativo delle conoscenze economico aziendali in relazione agli aspetti critici della gestione informatica dei dati da cui discende l'esigenza di una piena comprensione dei nessi che esistono tra modello organizzativo, modello di gestione delle informazioni aziendali e sistema di comunicazione interna e esterna.

**Contenuto del corso:** saranno prese in esame durante il corso, le tematiche relative ai sistemi informativi, all'ICT e alla informatica aziendale. In particolare, quindi, si analizzeranno i sistemi di elaborazione e le reti di comunicazione interna ed esterna, le problematiche connesse alla progettazione allo sviluppo del software e dei sistemi informativi aziendali. Oggetto del corso saranno ancora la gestione delle informazioni contabili in azienda e la funzione dei sistemi informativi in relazione alla progettazione e all'utilizzo di data base. In tal senso, dal punto di vista applicativo, durante il corso saranno svolte specifiche esercitazioni, che attraverso la costituzione di gruppi di studio opereranno per la concreta realizzazione di alcuni modelli di generazione e gestione del patrimonio informativo aziendale. L'esigenza di rappresentare il complesso panorama dei prodotti informatici dedicati alla gestione dei dati aziendali sarà presa in considerazione, durante il corso, anche attraverso l'integrazione di testimonianze del mondo imprenditoriale informatico, e del mondo consulenziale che illustreranno, nel concreto, il vario e multiforme panorama di pacchetti applicativi modulari per la gestione aziendale dei dati attraverso il supporto informatico.

**Prerequisiti:** solide conoscenze di Economia Aziendale e delle principali problematiche di Management Accounting.

**Testo di riferimento:** Mertens, Bodendorf, Carignani, D'Atri, König, Picot, Rasola, Rossignoli, Schumann - *"Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende"* seconda edizione - McGraw Hill - 2003  
In relazione ad argomenti particolari ed a casi esemplificativi saranno messe a disposizione degli studenti specifiche dispense a cura del docente. Per altro si invitano gli studenti a fare riferimento al sito <http://www.adeaonline.it>

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e gruppi di studio per l'analisi e la risoluzione di problemi di carattere esemplificativo.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Sistemi informativi, sistemi di elaborazione e reti di comunicazione per le aziende.

**Credito parziale attribuito** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** i sistemi informativi e l'architettura delle informazioni in azienda; l'organizzazione aziendale e i problemi di comunicazione interna; le reti di comunicazione; filosofia di strutturazione dei sistemi ed elaborazione dei dati aziendali.

**Testi consigliati:** Mertens, Bodendorf, Carignani, D'Atri, König, Picot, Rajola, Rossignoli, Schumann - *"Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende"* seconda edizione - McGraw Hill - 2003; Cap.1 e 2.

### II MODULO

**Titolo del modulo:** Progettare il sistema informativo e il software aziendale; i modelli di integrazione.

**Credito parziale attribuito** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** principali elementi del processo di progettazione manageriale e sviluppo dei software per la creazione di sistemi informativi: l'identificazione, l'acquisizione e la trattazione delle informazioni aziendali con particolare attenzione alle esigenze di contabilità generale ed analitica, gestione del personale e logistica.

**Testi consigliati:** Mertens, Bodendorf, Carignani, D'Atri, König, Picot, Rajola, Rossignoli, Schumann - *"Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende"* seconda edizione - McGraw Hill - 2003; Cap. 3 e 4.

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Gestire le informazioni in azienda.

**Credito parziale attribuito** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** i problemi di gestione delle informazioni e la considerazione degli effetti dell'automazione sulle organizzazioni; la progettazione e l'uso dei *data base*; le attività di controllo e il processo di decisione del management attraverso il sistema di gestione dei dati aziendali.

**Testi consigliati:** Mertens, Bodendorf, Carignani, D'Atri, König, Picot, Rajola, Rossignoli, Schumann - *"Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende"* seconda edizione - McGraw Hill - 2003; Cap. 5, 6 e Appendice A.

### Modalità d'esame:

L'esame è costituito da una prova scritta e da una eventuale prova pratica e orale che lo studente potrà decidere di sostenere al fine di approfondire il valore dell'esame scritto precedentemente sostenuto.

## LEGISLAZIONE BANCARIA

**Docente** : Prof. Concetto Costa

**Orario di ricevimento**: Lunedì ore 11.00-12.00

**Luogo di ricevimento**: 4° piano, stanza 2

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento**: insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento**: JUS 05

**Anno di corso**: IV; **Semestre**: I

**Numero totale di crediti** : 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore)**: 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale**:

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 8; studio individuale: 157.

**Obiettivi formativi**: conoscenza del diritto della banca e del mercato finanziario

**Contenuto del corso**: nozioni fondamentali in materia di mercato bancario e di soggetti bancari (3 crediti), la vigilanza sull'attività bancaria e le crisi bancarie (3 crediti), la disciplina dei contratti bancari, di borsa e del mercato finanziario (3 crediti)

**Testi di riferimento**: Antonucci A., *Diritto delle banche*, 2<sup>a</sup> edizione Giuffrè Editore, Milano 2000;

Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, 11<sup>a</sup> edizione, Giuffrè Editore, Milano 1998, §§ 248-294.

**Metodi didattici** : lezioni frontali con eventuale dibattito

### I MODULO

**Titolo del modulo**: Le banche ed il mercato bancario

**Obiettivi formativi** : conoscenza delle nozioni fondamentali in materia di mercato bancario e soggetti bancari

**Descrizione del programma**: Evoluzioni della legislazione bancaria. Le autorità creditizie e le funzioni di vigilanza. Mercato bancario e mercato finanziario: le attività e i soggetti. Le banche: gli elementi di specialità nell'organizzazione dei soggetti e nell'attività. Gli assetti proprietari delle banche.

**Testi consigliati** : Antonucci A., *Diritto delle banche*, 2<sup>a</sup> edizione Giuffrè Editore, Milano 2000, pp. 1-208

### II MODULO

**Titolo del modulo**: La vigilanza bancaria e le crisi bancarie

**Obiettivi formativi** : conoscenza delle nozioni fondamentali in materia di vigilanza sull'attività bancarie e di crisi bancarie

**Descrizione del programma**: L'accesso al mercato bancario. La vigilanza bancaria. La tutela del cliente. La disciplina delle crisi bancarie.

**Testi consigliati** : Antonucci A., *Diritto delle banche*, 2<sup>a</sup> edizione Giuffrè Editore, Milano 2000, pp. 209-380

### III MODULO

**Titolo del modulo**: I contratti ed il mercato finanziario

**Obiettivi formativi** : conoscenza della disciplina giuridica relativa ai contratti bancari e di borsa, nonché della disciplina del mercato finanziario

**Descrizione del programma**: I contratti bancari e finanziari. I valori mobiliari e gli strumenti finanziari. Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. Le operazioni di investimento nei valori mobiliari. I servizi di investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata dei valori mobiliari

**Testi consigliati** : Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, 11<sup>a</sup> edizione, Giuffrè Editore, Milano 1998, §§ 248-294.

**Modalità d'esame**: orale

**Note** : È richiesta la conoscenza diretta del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decr. Legisl. 1° settembre 1993, n. 385), nonché degli articoli del T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58) e del codice civile e delle leggi speciali richiamati nei testi.

Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto commerciale sono esonerati dalla parte sub C) del programma.

## MACROECONOMIA II

**Docente:** Prof. Rosario La Rosa.

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì dalle 10 alle 13.

**Luogo di ricevimento:** stanza 13 del 4° piano.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS PO1; **Codice insegnamento:** 16187

**Anno:** IV; **Semestre:** 2°.

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, ecc.:** lezioni frontali: 60; incontri con il docente ed esame orale: 1; studio individuale: 164.

**Obiettivi formativi:** i meccanismi della teoria economica di formazione del reddito, dell'occupazione, dell'inflazione, del ciclo, secondo i contributi recenti di scuola neoclassica e keynesiana. Ciò costituisce componente essenziale per la comprensione dei problemi e dei metodi della politica economica.

**Prerequisiti:** conoscenza del modello base di macroeconomia.

**Contenuto del corso:** evoluzione dei modelli di macroeconomia neoclassica e keynesiana con riferimento alla relazione occupazione-inflazione, al ciclo, alla politica monetaria. Un modello di macroeconomia aperta.

**Testi di riferimento:** C. De Vincenti, *Introduzione alla macroeconomia*, Roma, 2002, capp.6, 7, 9, 10, 12, 14. R. Levacic, A. Rebman, *Macroeconomics*, MacMillan, 1989, cap. 19. R.Dornbush, S.Fisher, *Macroeconomia*, Milano 2000, cap. 6. W.Carlin, D.Soshice, *Macroeconomia*, Bologna 1993, cap.6.

### I° modulo

**Contenuto del corso:**

a) I fondamenti della macroeconomia keynesiana e della macroeconomia della sintesi neoclassica (modello AD-AS). La curva di Phillips: una lettura neoclassica e una keynesiana. Il modello AD-AS nel saggio di inflazione. Scelte di politica economica.

b) B) Il monetarismo. Aspettative adattive, asimmetrie informative e mercato del lavoro. La curva di Phillips di breve e di lungo periodo: Ruolo dell'offerta di moneta. Il ciclo in equilibrio di concorrenza perfetta. Politica economica.

c) Macroeconomia aperta: il modello di Mundell-Fleming.

**Testi di riferimento.**

C. De Vincenti, *Introduzione alla macroeconomia*, Roma 2002, capp. 6,7,9,10,14.

R. Dornbusch, S.Fisher, *Macroeconomia*, Milano 2000, 6.1, 6.2, 6.3.

### Modulo 2°

**Contenuto del corso.**

a) Come per il modulo 1°.

b) La nuova macroeconomia neoclassica: Il modello di Lucas dell'offerta aggregata fondata sulle aspettative razionali del prezzo medio e sulla valutazione da parte dell'impresa della differenza del prezzo del proprio mercato rispetto al prezzo medio. La curva di offerta aggregata di breve e lungo periodo. Il ciclo in equilibrio di concorrenza perfetta. Ruolo dell'offerta di moneta. Politica economica.

c) Come nel 1° modulo.

**Testi di riferimento.**

C. De Vincenti, *Introduzione alla macroeconomia*, Roma, 2002, capp.6, 7, 9, 11, 14.

R. Levacic, A. Rebman, *Macroeconomics*, Mac Millan, 1989, cap. 19.

### Modulo 3°

**Contenuto del corso.**

a) Come per il modulo 1°.

b) La nuova macroeconomia keynesiana. Il modello della concorrenza imperfetta dei mercati dei beni: determinazione dei prezzi, dei salari, dell'occupazione. L'inflazione conflittuale. La politica economica. La

concorrenza imperfetta nel mercato del lavoro: il modello del sindacato monopolista; il modello del salario di efficienza.

c) Come nel 1° modulo.

### Testi di riferimento.

C. De Vincenti, *Introduzione alla macroeconomia*, capp. 6, 7, 9, 14.

W. Carlin, D. Sochice, *Macroeconomia*, Bologna 1993, cap. 6.

## MARKETING

**CORSO A (A-D) - Prof. C. Buttà; Corso B (E-Z) - Prof.ssa D. Baglieri**

**Docente del Corso A (A-D):** Prof. Carmelo Buttà

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** stanza 1, piano III

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof.ssa Daniela Baglieri ([d.baglieri@unict.it](mailto:d.baglieri@unict.it))

**Orario di ricevimento:** martedì-mercoledì ore 10.00-11.30

**Luogo di ricevimento:** stanza 1, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/08; **Codice insegnamento:** 19501

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 54; esercitazioni: 13; verifiche: 8; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** Il corso di Marketing intende favorire l'apprendimento della metodologia di base ai fini dell'analisi della domanda, della gestione delle leve e della pianificazione delle azioni di Marketing; sviluppare capacità d'analisi di situazioni concrete riguardanti le tematiche affrontate attraverso casi aziendali, testimonianze, esemplificazioni, nonché fornire le conoscenze sulla metodologia applicata nelle ricerche di mercato (III modulo di 20 ore previsto per gli studenti del corso di laurea in Economia e Commercio).

**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di economia e gestione delle imprese

**Contenuto del corso:** analisi della domanda, la gestione delle leve di marketing, la pianificazione delle azioni di marketing, le ricerche di mercato

**Testi di riferimento:** J.J. Lambin "Marketing strategico e operativo", Mc-Graw-Hill 2000 (capitoli: 6 – 7 – 11 – 12 – 13 – 14, nonché i capitoli 3-4-5 per gli studenti del corso di laurea in Economia e Commercio)

Dispense di Marketing (*a cura del docente*)

Biblioteca dei Casi di Marketing (*a cura del Docente*)

**Metodi didattici:** il corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere.

### 1° MODULO

*Introduzione al Marketing e Analisi della Domanda*

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il modulo intende fornire:

- uno schema unitario sulle principali decisioni e attività di marketing.
- una metodologia base per l'analisi della domanda a livello aggregato ed individuale con la discussione delle tecniche per la misurazione del mercato potenziale e della domanda globale, dei criteri per la segmentazione della domanda, del processo d'acquisto del cliente (finale ed industriale), delle risposte della domanda.

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1) *INTRODUZIONE AL MARKETING ED ANALISI DELLA DOMANDA A LIVELLO AGGREGATO*

- Uno schema generale

- La determinazione del mercato potenziale, della domanda globale e della domanda dell'impresa
- L'analisi dei bisogni attraverso la segmentazione
- La segmentazione dei consumatori finali
- La segmentazione dei clienti industriali

#### II) L'ANALISI DELLA DOMANDA A LIVELLO INDIVIDUALE

- La formazione delle preferenze del consumatore
- Il processo decisionale d'acquisto

#### III) MARKETING E ORGANIZZAZIONE

- L'organizzazione della funzione marketing
- I compiti dei manager di marketing

#### IV) LA PIANIFICAZIONE DI MARKETING

- Le decisioni della pianificazione di marketing
- Le attività della pianificazione di marketing

### 2° MODULO

#### *Il Marketing Mix e il Piano di Marketing*

##### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il modulo intende fornire conoscenze di base su:

- le principali decisioni delle politiche di prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione. Tali decisioni sono illustrate secondo una visione complessiva di pianificazione di marketing.
- la metodologia per la preparazione di un piano operativo di marketing.

##### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

#### *I) LE DECISIONI RELATIVE AL PRODOTTO*

- Il prodotto quale paniere d'attributi
- Il posizionamento
- La marca
- Le politiche di portafoglio prodotti
- Le decisioni relative al lancio di un nuovo prodotto

#### *II) LE DECISIONI RELATIVE AL PREZZO*

- Le tecniche per la determinazione del prezzo
- Le politiche di prezzo

#### *III) LE DECISIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE*

- Gli strumenti della comunicazione
- Le decisioni relative alla scelta dei canali di comunicazione
- La definizione del mix di comunicazione

#### *IV) LE DECISIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE*

- La scelta del canale di distribuzione
- La scelta degli intermediari commerciali
- La gestione logistica di marketing

#### *V) LA PIANIFICAZIONE DI MARKETING*

- I contenuti del piano di marketing
- Il piano di marketing operativo

**3° MODULO** (*Frequenza obbligatoria per gli studenti di Economia e Commercio – Si consiglia la partecipazione degli studenti del Corso di Laurea in Economia Aziendale*)

#### *Alcuni profili teorici di Marketing e le ricerche di mercato*

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il modulo intende trasmettere le conoscenze di base su alcuni profili teorici rilevanti per gli studi di Marketing sulla metodologia per la realizzazione di ricerche di mercato.

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***ANALISI DEL COMPORTAMENTO DEL CONSUMATORE*

- Il comportamento di acquisto del consumatore
- Analisi delle risposte

*LE RICERCHE DI MERCATO*

- Gli obiettivi delle ricerche di mercato
- Le ricerche di mercato in ottica ex-ante: il lancio di un nuovo prodotto
- Le ricerche di mercato concomitanti
- La ricerche di mercato in un'ottica ex-post: analisi dei risultati

**Modalità di esame:** Il Corso prevede la valutazione attraverso un unico esame finale (nelle date indicate nel diario d'esami della Facoltà). Al fine di facilitare l'apprendimento dello studente, il Corso offre la possibilità di sostenere l'esame attraverso una prova in itinere al termine di ciascun modulo. La valutazione espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza del tema assegnato,
- appropriatezza del linguaggio tecnico,
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati,
- capacità di raccordo fra il tema discusso e gli altri argomenti,
- capacità logica di argomentare il tema assegnato,
- capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

**MARKETING INTERNAZIONALE**

**Docente :** Sig.ra Elena Vecchio

**Orario di ricevimento:** Lunedì dalle ore 10:00 alle ore 11:00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 1; piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Insegnamento a scelta

**Settore scientifico di riferimento:** SECSPO8; **Codice insegnamento:** 20632

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 20; esami e verifiche: 20; studio individuale: 125.

**Obiettivi formativi:** Fornire agli studenti la competenza necessarie in relazione alla internazionalizzazione delle imprese e le sue applicazioni pratiche (redazione del piano di marketing Internazionale).

**Prerequisiti:** Conoscenze di Economia e Gestione delle Imprese e di Marketing

**Contenuto del corso:** Il processo di internazionalizzazione delle imprese e la logica di misurazione dell'attrattività dei mercati esteri - Le modalità di selezione e di ingresso delle imprese sui mercati internazionali - Il Piano di Marketing Operativo Internazionale

**Testi di riferimento:** Enrico Valdani e Giuseppe Bertoli (2003) "Mercati internazionali e marketing", Egea

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, redazione di un lavoro diretto ad identificare ed analizzare le concrete modalità di selezione, di penetrazione e di ingresso di un'impresa sui mercati esteri.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** La comprensione del processo di internazionalizzazione delle imprese e la logica di misurazione dell'attrattività dei mercati esteri

**Credito parziale attribuito :** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo affronta le tematiche inerenti la comprensione del processo della globalizzazione e della internazionalizzazione delle imprese. Un'attenzione particolare viene rivolta alla metodologia di analisi dei mercati esteri, di cui si forniscono le principali caratteristiche e gli strumenti operativi di analisi quale base per formulare politiche di internazionalizzazione da parte dell'impresa.

**Descrizione del programma:**

- Le determinanti del processo di internazionalizzazione
- L'internazionalizzazione del settore
- L'impresa internazionale
- Un modello per lo sviluppo delle attività dell'impresa all'estero
- L'analisi dell'attrattività e la misurazione del potenziale di un paese estero
- Il macro-ambiente del paese estero: la segmentazione del mercato internazionale

**Testi consigliati:** Enrico Valdani e Giuseppe Bertoli (2003) "Mercati internazionali e marketing", Egea

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Le modalità di selezione e di ingresso delle imprese sui mercati internazionali

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo affronta le tematiche teorico-pratiche inerenti il processo di ideazione e di implementazione della strategia di internazionalizzazione dell'impresa. Particolare attenzione è rivolta alle diverse modalità d'ingresso in un mercato estero (esportazione, investimento diretto, acquisizione) perseguibili dalle imprese.

**Descrizione del programma:**

- Gli obiettivi e le strategie di internazionalizzazione
- Le condizioni e le modalità di ingresso in un mercato estero
- L'ingresso attraverso l'esportazione
- Le modalità d'ingresso tramite investimento diretto o acquisizione
- Le condotte di coalizione nei processi di internazionalizzazione

**Testi consigliati:** Enrico Valdani e Giuseppe Bertoli (2003) "Mercati internazionali e marketing", Egea

## III MODULO

**Titolo del modulo:** Il piano di marketing operativo Internazionale

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il modulo affronta le tematiche teorico-pratiche inerenti il processo di ideazione e di implementazione della strategia di internazionalizzazione dell'impresa. Particolare attenzione è rivolta alla formulazione del piano di marketing operativo internazionale.

**Descrizione del programma:**

- Le politiche di prezzo nel mercato internazionale
- Le politiche di comunicazione nel mercato internazionale
- Il Piano di Marketing Operativo Internazionale

**Testi consigliati:** Enrico Valdani e Giuseppe Bertoli (2003) "Mercati internazionali e marketing", Egea

**Modalità d'esame:** l'esame verte sulle tematiche affrontate durante il corso:

Trattandosi di una prova orale, sono criteri di valutazione:

- ✓ conoscenza del tema assegnato,
- ✓ appropriatezza del linguaggio tecnico,
- ✓ pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati,
- ✓ capacità di raccordo fra il tema discusso ed altri temi inerenti il programma,
- ✓ capacità logica di argomentare il tema assegnato

## MATEMATICA FINANZIARIA II

**Docente:** Prof. Silvestro Lo Cascio

**Orario di ricevimento:** martedì – mercoledì, ore 10.00 - 12.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 26 - III piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/06; **Codice insegnamento:** 19521

**Anno:** 4°; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 228

**Distribuzione temporale:** 60 ore di lezioni; 25 ore per esercitazioni; 3 ore per prove in itinere; 140 ore di lavoro individuale.

**Obiettivi dell'insegnamento:** mettere gli studenti nella condizione di conoscere i fondamenti della moderna teoria del portafoglio e disporre degli strumenti per comprendere la struttura ed il funzionamento dei mercati finanziari Internazionali.

**Prerequisiti:** nozioni dei corsi di base di economia, matematica (generale e finanziaria) e statistica.

**Distribuzione crediti:** Probabilità e scelte di investimento (3 crediti), Teoria del portafoglio e sue applicazioni (3 crediti), Analisi degli investimenti e comportamento dei mercati finanziari (3 crediti)

**Testo principale:** E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6ª ed.

**Attività:** lezioni, esercitazioni con dati di mercato.

### I MODULO

#### 1) ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA' E SCELTA DEGLI INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Fornire gli strumenti statistici e matematici per affrontare lo studio delle moderne teorie sui mercati finanziari.

**PROGRAMMA:** Concezioni di probabilità. Principi delle probabilità totali e composte. Variabili casuali: definizioni, valori medi, scarti, principali teoremi. Funzione di ripartizione e densità di probabilità. Teoremi fondamentali del calcolo delle probabilità. Prove ripetute. Distribuzione normale della probabilità e le sue applicazioni.

Richiamo di elementi di matematica finanziaria: leggi di capitalizzazione ed equivalenze finanziarie. Valutazione di un'operazione finanziaria e di un investimento. Criteri di valutazione e loro applicazioni con l'utilizzo di un foglio elettronico. Confronto tra progetti di investimento. Utilità cardinale ed ordinale: il certo equivalente.

#### TESTI CONSIGLIATI:

- G. OTTAVIANI. *Riassunto delle lezioni di matematica attuariale*. Veschi, Roma, 1976
- B. MATARAZZO. *Sulla scelta degli investimenti privati*. Catania, 1981
- R. JARROW. *Finance Theory*. Prentice Hall, London, 1988
- C. W. HOLDEN. *Spreadsheet Modeling in Investments*. Prentice Hall, 2002.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001

### II MODULO

#### 2) TEORIA DEL PORTAFOGLIO E SUE APPLICAZIONI

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Presentare le metodologie ed i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari e forniscono gli strumenti per la selezione e gestione di un portafoglio. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore.

**PROGRAMMA:** Il rischio e la sua misurazione. La dominanza stocastica. Modelli di mercato e modelli di prezzo. Il modello di Markowitz. Modelli single-index e multi-index. C.A.P.M. ed A.P.T. Valutazione della performance di un portafoglio. Criteri di gestione di un portafoglio. Cenni sulla metodologia di ricerca scientifica.

#### TESTI CONSIGLIATI:

- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6ª edizione.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001

- P. L. BERNSTEIN. *Capital Ideas: the improbable origins of modern Wall Street*, Free Press, New York, 1992
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

### III MODULO

#### 3) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI E COMPORTAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Comparare i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore. Mettere gli studenti in condizione di effettuare delle verifiche empiriche con dati provenienti dai mercati reali.

**PROGRAMMA:** Valutazione empirica dei modelli ed efficienza dei mercati finanziari. Finanza comportamentale e bolle speculative. Mercati finanziari internazionali. Le opzioni finanziarie e la loro valutazione.

Le informazioni sui mercati finanziari: reperibilità, valutazione, strumenti di analisi. Svolgimento di un progetto di analisi empirica con dati prelevati dai mercati reali.

#### TESTI CONSIGLIATI:

- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6<sup>a</sup> edizione.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001
- R. THALER. *Advances in behavioral finance*, Russel Sage Foundation, New York, 1993
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

## MATEMATICA PER L'ECONOMIA

**Docente del I modulo:** Prof. Fabio Lamantia

**Orario di ricevimento:** sarà comunicato durante il corso

**Luogo di ricevimento:** Stanza 26 - III piano

**Docente del II modulo:** Prof. Gian Italo Bischi

**Orario di ricevimento:** sarà comunicato durante il corso

**Luogo di ricevimento:** Stanza 26 - III piano

**Docente del III modulo:** sarà comunicato successivamente

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina complementare

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S06; **Codice insegnamento:** 15992

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 12; studio individuale: 153

#### Obiettivi formativi:

Fornire allo studente gli strumenti necessari per la comprensione e l'analisi di modelli dinamici continui e discreti, lineari e non lineari in economia e finanza. Introdurre problematiche e metodologie relative alle scelte intertemporali in economia e finanza.

**Prerequisiti:** Corso base di Matematica (Matematica Generale o Metodi Matematici per l'Economia).

#### Contenuto del corso:

Richiami di algebra, Equazioni differenziali e alle differenze lineari, Sistemi dinamici non lineari, stabilità, biforcazioni, caos deterministico, Controllo ottimo e applicazioni a modelli dinamici in economia e finanza.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti trattati.

**I modulo:** Equazioni e sistemi differenziali ed alle differenze lineari

**Obiettivi formativi:** conoscenza di base necessaria per lo studio dei moduli successivi di Matematica per l'Economia. Comprensione ed analisi di modelli dinamici lineari in economia.

**Contenuto del corso:** Elementi di Algebra lineare, Autovettori e numeri complessi. Sistemi lineari di equazioni differenziali ordinarie a coefficienti costanti e di equazioni lineari alle differenze a coefficienti costanti. Alcuni esempi in economia. Diagrammi di fase per sistemi lineari del piano.

**Testi di riferimento:** Guerraggio A. – Salsa S., *Metodi Matematici per l'Economia e le Scienze Sociali*, II edizione, Giappichelli Editore.

**II modulo:** Sistemi dinamici non lineari a tempo continuo e discreto in economia

**Obiettivi formativi:** Comprensione ed analisi di modelli dinamici non lineari in economia.

**Prerequisiti:** Corso base di Matematica (Matematica Generale o Metodi Matematici per l'Economia); I Modulo di Matematica per l'Economia.

**Contenuto del corso:** Concetto generale di sistema dinamico (sia a tempo continuo che discreto) di cui le equazioni differenziali e alle differenze costituiscono le rispettive rappresentazioni locali. Introduzione alla teoria qualitativa dei sistemi dinamici non lineari. Stabilità e biforcazioni locali. Soluzioni periodiche, cicli limite, comportamenti caotici. Equilibri coesistenti e bacini di attrazione. Cenni a sistemi dinamici del piano a tempo discreto rappresentati da mappe non invertibili. Applicazioni a modelli di ciclo economico e modelli di oligopolio.

### III modulo

**Il Programma sarà comunicato successivamente.**

#### Testi di riferimento:

- dispense distribuite durante il corso;

-alcuni capitoli da:

- Medio, A., Lines, M., 2001. *Nonlinear Dynamics*, Cambridge University Press, Cambridge (UK).

- Bischi, Carini, Gardini, Tenti, (gennaio 2004) *Sulle Orme del Chaos*, Bruno Mondadori Editore, Milano.

**Modalità d'esame:** colloquio

## MERCEOLOGIA

**Docente:** Prof. Antonio Zerbo

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì ore 8.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** piano I, Laboratorio di merceologia

### Programma del Corso

#### PARTE PRIMA

##### Introduzione

Evoluzione storica e prospettive delle discipline merceologiche - Attuali orientamenti della Merceologia.

##### Qualità, Unificazione, Normazione, Certificazione

La qualità dei prodotti - Cultura e sistema della qualità - La responsabilità del danno dei prodotti difettosi - Libera circolazione delle merci nel mercato unico europeo - La normazione - Il sistema comunitario di certificazione - La certificazione di qualità - Organismi di certificazione e sistemi di accreditamento - Classificazione dei prodotti - Tariffa doganale comune, il sistema armonizzato, la nomenclatura combinata, la TARIC - Il principio del mutuo riconoscimento e l'eliminazione di tutte le barriere - Le regole del commercio internazionale - Le zone franche - Gli scambi internazionali - Transazioni commerciali.

#### PARTE SECONDA

##### Le risorse naturali

Risorse e riserve - Beni naturali e risorse naturali - Effetti del progresso tecnologico sulla disponibilità delle risorse - Risorse e dematerializzazione - Classificazione delle risorse e delle riserve - L'Italia e le materie prime - Risorse e materie prime da litosfera, atmosfera, idrosfera e biosfera.

#### PARTE TERZA

##### L'energia

**Le materie prime per la produzione di energia**

Premessa - L'energia e le forme di energia - Forme di energia - La misura dell'energia - La misura della potenza - Le fonti di energia: classificazione e caratteristiche fondamentali - Rendimenti nelle trasformazioni di energia - Tipologia delle fonti di energia.

### **I combustibili fossili**

Premessa - I carboni fossili - Il petrolio e i suoi componenti - Il gas naturale.

### **L'energia nucleare e i materiali fissili**

La scoperta dell'energia nucleare - I reattori nucleari - Uranio naturale ed uranio arricchito: tecnologia e mercato.

### **Fonti integrative e/o alternative**

#### **Energia elettrica**

Aspetti generali - Produzione dell'energia elettrica - Energia termoelettrica - Energia idroelettrica - Evoluzione della produzione di energia elettrica in Italia - Problemi di trasporto e di mercato dell'energia elettrica - Le tariffe italiane dell'energia elettrica - Valutazioni economiche.

### **PARTE QUARTA: Settori produttivi di base**

#### **La metallurgia**

Premessa - La preparazione del minerale - Estrazione del metallo dal minerale - Proprietà fisiche e meccaniche dei metalli.

#### **L'industria siderurgica**

Aspetti storici - Il moderno ciclo siderurgico - Classificazione commerciale degli acciai - Evoluzione tecnologica del settore siderurgico - Organizzazione e struttura dell'industria siderurgica.

#### **L'industria dell'alluminio**

Aspetti storici - L'alluminio e le sue leghe - I processi di produzione dell'alluminio - Impieghi dell'alluminio.

#### **L'industria chimica**

Aspetti storici - I processi industriali chimici - Le produzioni dell'industria chimica - Carbochimica e petrolchimica - Le materie prime e gli intermedi per le sintesi organiche.

#### **L'industria chimica inorganica**

Cenni su alcune materie prime e loro trasformazione (Il cloruro di sodio ed i suoi derivati - I gas industriali).

#### **Le macromolecole**

Definizione, caratterizzazione, classificazione - Sviluppo storico e mercato - I plastomeri - I nuovi materiali ed i materiali avanzati - Gli elastomeri - I polimeri come rifiuti.

#### **Fibre tessili**

Premessa - Fibre tessili naturali - Fibre tessili artificiali - Fibre tessili sintetiche - Valutazione commerciale e qualità tecnica delle fibre - I filati e i tessuti.

### **PARTE QUINTA: Il problema alimentare**

Introduzione al problema alimentare

Premessa - Aspetti storici - Malnutrizione e denutrizione.

#### **Il mercato dei prodotti agroalimentari**

Premessa - Il mercato alla produzione - Il mercato all'ingrosso - Il mercato al dettaglio - Formazione del prezzo di mercato dei prodotti alimentari - Incidenza sul mercato alimentare delle disposizioni legislative a carattere protezionistico - Cause di squilibrio imputabili al comportamento irrazionale del consumatore - Organizzazione e struttura dell'industria alimentare.

### **PARTE SESTA: Il problema ambientale**

#### **Interazione tra ambiente e sviluppo economico**

L'ambiente - Sviluppo e crescita economica - I limiti dello sviluppo - Evoluzione del concetto di sviluppo Sostenibile - Rapporto della Commissione Brundtland - Ideologie ambientaliste e Sviluppo Sostenibile - Sostenibilità forte - Sostenibilità debole - Conferenza di Rio (1992) - La dinamica dei sistemi: interazione tra ambiente e sistema produttivo - Principali fenomeni di degrado ambientale.

**L'inquinamento atmosferico**

Premessa - Ossidi di azoto - Ossidi di zolfo - Ossidi di carbonio - Composti organici volatili - Piombo - Materiale particolato o particolati - Tecnologie per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche - Impianti di desolfurazione e denitrificazione dei fumi - Impianti per l'abbattimento delle particelle sospese - Impianti per l'abbattimento di vapori e gas - Principali normative per la tutela dell'aria.

**L'inquinamento idrico**

Premessa - Interventi legislativi contro l'inquinamento e per la tutela delle acque - Tecnologie per il trattamento delle acque reflue - Gestione delle risorse idriche - Le zone umide.

**Fattori di deterioramento del suolo**

Parchi e riserve - Il suolo come fonte di materie prime e fonti energetiche.

**I rifiuti**

Introduzione - Definizione tecnico-giuridica di rifiuto - Problematiche relative alla gestione dei rifiuti - Raccolta dei RSU - Sistemi di trattamento dei rifiuti - Processi di riciclaggio - Processi di smaltimento definitivo dei rifiuti - Politiche per una gestione integrata dei rifiuti.

**Approccio economico al problema ambientale**

Premessa - Strumenti delle politiche ambientali - Legislazione e politiche ambientali della UE. - Eco-label ed eco-audit.

**TESTI CONSIGLIATI:**

L. CIRAULO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI - *Merceologia*, Ed. Monduzzi, Bologna 1998.

E. CHIACCHIERINI - *Materie prime, trasformazione ed impatto ambientale*, Ed. Kappa, Roma 1998.

**Modalità d'esame:**

- Sono previsti esami fine corso

**Note:**

- Le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento (facenti parte del programma) che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

**MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI**

**Docente:** Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte

**Orario di ricevimento:** merc. giov. ore 8.00 - 10.00 (I semestre); mart. mer. ore 8.00 - 10.00 (II semestre).

**Luogo di ricevimento:** Sezione Scienze Merceologiche

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** materia caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/13; **Codice insegnamento:** 20636

**Anno di corso:** quarto; **Semestre:** secondo

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Obiettivi formativi:** Le risorse (alimentari, idriche, energetiche, minerarie, territoriali) hanno da sempre rappresentato un problema per l'umanità, timorosa di non disporre di sufficienti quantità e attenta ad un loro uso parsimonioso. Un loro sfruttamento ottimale e minori effetti sull'ambiente sono alla base di una moderna economia volta anche alla tutela e alla salvaguardia di tutti gli ecosistemi.

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per analizzare e chiarire le implicazioni economiche ed ambientali dello sfruttamento delle risorse naturali e ciò attraverso: la classificazione e la conoscenza delle risorse naturali: il cambiamento nello spazio e nel tempo delle risorse ambientali; i movimenti ambientali per la conservazione delle origini, dello sviluppo e dell'attuale significato di sostenibilità; la presentazione delle principali risorse naturali; l'impatto ambientale del loro sfruttamento; lo sfruttamento delle risorse con imprese eco – efficienti; le normative volontarie per la gestione della qualità e della sicurezza ambientale

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:**

*Risorse naturali e sviluppo sostenibile*

Introduzione. La definizione di risorse naturali e la classificazione di risorse e riserve. Beni naturali e risorse naturali. Classificazione delle risorse e delle riserve. Il cambiamento nello spazio e nel tempo delle risorse

ambientali. La classificazione spaziale delle risorse. Localizzazione e risorse. L'estensione spaziale nell'uso delle risorse: l'espansione del mercato delle materie prime. L'utilizzo dell'ambiente da parte dell'uomo: le grandi transizioni. I cicli temporali dell'utilizzo delle risorse naturali. Cicli delle risorse e movimenti di conservazione. I movimenti ambientalisti. Il primo movimento di conservazione. Il secondo movimento di conservazione. Il movimento ambientalista. Risorse ambientali e sviluppo economico. Ambiente e sviluppo economico. L'irreversibilità dei processi economici: i limiti allo sviluppo. Effetti del progresso tecnologico sulla disponibilità delle risorse. La esauribilità delle risorse. Dinamica tecnologica e scarsità delle risorse. Sostituibilità delle risorse naturali. Un maggior contenuto tecnologico: la dematerializzazione. Sviluppo, conservazione, preservazione: lo sviluppo sostenibile. Le origini della sostenibilità. La Conferenza di Stoccolma. La Strategia di Conservazione Mondiale. La Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo. La Seconda Strategia di Conservazione Mondiale. La Conferenza di Rio. Il significato di sostenibilità.

#### *Le risorse energetiche*

Le fonti e le forme di energia: classificazione e caratteristiche fondamentali. La scarsità delle risorse e delle riserve energetiche. I sistemi nazionali ed internazionali di approvvigionamento e fornitura delle risorse energetiche. Politica energetica ed efficienza energetica. Gli obiettivi e i problemi politici. L'efficienza energetica. Politica energetica ed ambiente. L'impatto ambientale derivante dal consumo energetico. Energia ed ambiente. La pioggia acida. Le cause della deposizione acida. Il riscaldamento globale. Le fonti dei gas serra. Le conseguenze derivanti dal riscaldamento globale.

#### *Le risorse minerarie*

Definizione e caratteristiche. La natura delle risorse minerarie. L'esplorazione. La produzione. I cambiamenti tecnologici. Gli impatti ambientali delle attività minerarie.

#### *Le risorse del suolo*

Agricoltura e produzione alimentare. La produzione alimentare. Sbilanciamento spaziale. Sbilanciamento socio-economico. Come e perché la produzione alimentare aumenta. Gli effetti dell'agricoltura sull'ambiente. L'erosione del suolo. Habitat e biodiversità.

#### *Le foreste*

L'estensione delle risorse forestali. Il cambiamento delle risorse forestali. Le cause immediate. Le cause finali. Il regime di proprietà delle risorse forestali. Le concessioni forestali. L'utilizzo delle risorse forestali. La produzione di legname. Il combustibile legnoso. I servizi forestali. Le foreste quale bene pubblico globale. Biodiversità ed aree protette

#### *La risorsa acqua*

L'utilizzo dell'acqua. La gestione delle acque. L'importanza della gestione delle acque. Le fonti di inquinamento idrico.

#### *Le risorse marine ed oceaniche*

Lo sfruttamento e la gestione delle risorse oceaniche: le politiche di pesca. Problematiche di gestione delle risorse ittiche. Lo sfruttamento e la gestione delle risorse oceaniche: le risorse energetiche e minerali.

#### *I rifiuti come risorsa*

Problematiche e gestione dei rifiuti.

#### *Le risorse naturali e l'ambiente*

Dal concetto di sviluppo sostenibile alla necessità di una gestione ambientale. Il concetto di gestione ambientale. I sistemi di gestione ambientale. La certificazione della qualità ambientale. I sistemi di gestione integrata: qualità, sicurezza, ambiente

**Testi di riferimento:** J. R. Kahn – The Economic approach to environmental and natural resources – The Dryden Press 1997; A. S. Mather, K. Chapman – Environmental Resources – Longman 1995; S. Pignatti, B. Trezza – Assalto al pianeta – Bollati Boringhieri Editore Torino 2000; C. Perrings – Economia e ambiente – Etaslibri Milano 1992; E. Scandurra – L'ambiente dell'uomo – Etaslibri Milano 1995

*Si prevede inoltre di distribuire agli studenti dispense e/o appunti del corso.*

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere; le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento e anali di alcuni casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

## **I MODULO**

### **Risorse naturali e sviluppo economico sostenibile**

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** evidenziare il ruolo essenziale che le risorse naturali, rinnovabili e non, hanno svolto e stanno svolgendo nel progresso economico dell'umanità e come, attraverso le conoscenze scientifiche e lo sviluppo tecnologico, l'uomo è passato dalla fase del reperimento di risorse dalla natura all'attuale fase di invenzione delle risorse; mettere in relazione come la fase della trasformazione delle risorse in prodotti abbia influito al degrado ambientale per cui occorrono cambiamenti profondi in grado di indirizzare l'economia mondiale su una via di sviluppo sostenibile con l'ambiente e che porti ad una maggiore sicurezza economica e ad un miglioramento globale della condizione umana.

**Descrizione del programma:** beni naturali e risorse naturali; l'utilizzo di risorse naturali da parte dell'uomo; cicli temporali dell'utilizzo delle risorse; i movimenti ambientalisti della conservazione; risorse ambientali e sviluppo economico; dinamica tecnologica e scarsità delle risorse; sostenibilità delle risorse naturali; dematerializzazione; sviluppo economico e sostenibilità delle risorse.

**Testi consigliati:** J. R. Kahn – The Economic approach to environmental and natural resources – The Dryden Press 1997; A. S. Mather, K. Chapman – Environmental Resources – Longman 1995

## II MODULO

### Le risorse naturali

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** descrivere le principali risorse naturali utilizzate dall'uomo per soddisfare le sue esigenze primarie; evidenziare la conquista di nuove risorse mediante un maggiore sfruttamento dei mari, degli oceani e dello spazio e come una migliore gestione contribuisca ad una loro preservazione; valutare gli impatti ambientali derivanti dall'uso delle risorse quali input nei processi di produzione ed evidenziare inoltre qualche tendenza della società industriale a passare da un'industria di prodotto ad una industria di funzione

**Descrizione del programma:** presentazione delle principali risorse naturali: alimentari, idriche, energetiche, minerarie, territoriali; sistemi nazionali ed internazionali di approvvigionamento; problematiche connesse alla gestione e alla trasformazione in derivati; impatti ambientali importanti derivanti dal loro sfruttamento.

**Testi consigliati:** J. R. Kahn – The Economic approach to environmental and natural resources – The Dryden Press 1997; A. S. Mather, K. Chapman – Environmental Resources – Longman 1995; S. Pignatti, B. Trezza – Assalto al pianeta – Bollati Boringhieri Editore Torino 2000; C. Perrings – Economia e ambiente – Etaslibri Milano 1992; E. Scandurra – L'ambiente dell'uomo – Etaslibri Milano 1995

## III MODULO

### I sistemi di gestione di qualità dell'ambiente

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** evidenziare gli effetti che la produzione ha sull'ambiente e dimostrare il ruolo fondamentale dei sistemi di gestione ambientale (SGA) e di altri strumenti volontari per ottenere uno sistema di sviluppo economico sostenibile.

**Descrizione del programma:** analisi dei principali fattori di impatto ambientale; conoscenze di base e progettazione di sistemi volontari di gestione ambientale.

**Modalità d'esame:** colloqui fine modulo ed esami fine corso

**Credito attribuito:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali)

## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

**Docente:** Prof. Edoardo Luigi Gambel

**Orario di ricevimento:** sabato ore 9.00-10.00 (nel periodo delle lezioni)

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 2 - 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina complementare

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/07; **Codice insegnamento:** 19509

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 15; esami e verifiche: 10; studio individuale: 140.

**Obiettivi formativi e contenuto del corso:** Introducendo la logica dell'impresa nel rapporto con gli scenari in continua evoluzione, si inizia dalla visione aziendale in chiave di pianificazione: quali obiettivi l'azienda si propone e come si organizza per raggiungerli.

Si passa alla organizzazione aziendale, analisi delle strutture e del management che opera; si insegna come disegnare un organigramma e come valutare un manager. In quest'ambito risulta fondamentale parlare dell'etica degli affari (business ethic), di gestione per processi e di customer satisfaction. Argomento fondamentale risulta poi essere la qualità nei suoi molteplici aspetti: sistema certificato e miglioramento continuo, come operare per raggiungere questo duplice scopo. Si conclude il corso trattando dell'eccellenza aziendale, ambizioso obiettivo da raggiungere per le imprese di successo.

Continui esempi e casi aziendali sono di supporto al corso che viene implementato con tesine di gruppo su argomenti di assoluta importanza innovativa e manageriale.

**Prerequisiti:** solide conoscenze di Economia Aziendale e delle principali problematiche di Management Accounting.

**Testi di riferimento:** Edoardo L. Gambel – Qualità totale: il metodo Gambel per raggiungere il miglioramento e la certificazione – Franco Angeli Editore; Edoardo L. Gambel – Il modello dell'eccellenza – Franco Angeli Editore.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e discussione di casi aziendali. Lavori esercitativi di gruppo.

### **I MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Introduzione al corso. Il cambiamento manageriale. I tre grandi temi aziendali. La struttura aziendale. L'etica degli affari. Pianificazione aziendale: introduzione e metodo. Il processo di pianificazione: obiettivi e strategie. Introduzione alla strategia aziendale. I modelli strategici. Problem solving: come prendere le decisioni. Casi aziendali

**Testi consigliati:** Edoardo L. Gambel – Strategie per aumentare i risultati aziendali – Franco Angeli Editore; Edoardo L. Gambel – Management & Organizzazione – Franco Angeli Editore.

### **II MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Management e Organizzazione. Principi generali. Le principali scuole di logica organizzativa. La scuola classica. La scuola delle relazioni umane. La scuola del sistema sociale. L'esperienza di Taylor e il contributo di Fayol. I recenti orientamenti. L'organigramma. Le figure di staff e di line. Le principali funzioni aziendali. Come disegnare l'organigramma. Aziendale. Come valutare i manager. La gestione per processi. Casi aziendali

**Testi consigliati:** Edoardo L. Gambel – Management & Organizzazione – Franco Angeli Editore.

### **III MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Qualità totale. Principi fondamentali. La domanda fondamentale: perché è accaduto? La qualità come cultura. La customer satisfaction. Il coinvolgimento totale e il miglioramento continuo. La normativa e il processo di certificazione. La Vision 2000 (UNI EN ISO 9000). Come certificarsi. Azienda e Istituto di Certificazione. Il modello dell'eccellenza nella gestione per processi. I concetti di efficienza e di efficacia. Come definire e calcolare l'eccellenza. Casi aziendali.

**Testi consigliati:** Edoardo L. Gambel – Qualità totale: il metodo Gambel per raggiungere il miglioramento e la certificazione – Franco Angeli Editore; Edoardo L. Gambel – Il modello dell'eccellenza – Franco Angeli Editore.

**Modalità d'esame:** la modalità dell'esame verrà comunicata successivamente.

## **ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

**Docente:** Prof. Antonino Longo.

**Orario di ricevimento:** Mercoledì 11-12. In altri orari previo appuntamento da comunicarsi via e-mail a: longoan@unict.it.

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 3, piano III°, int. 338.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante.

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02.; **Codice insegnamento:** 19496

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II°.

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche in itinere: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** L'organizzazione del territorio (umanizzazione e spazializzazione) e la sostenibilità dello sviluppo implicano lo sfruttamento razionale dello spazio e l'utilizzazione ottimale delle risorse naturali nella prospettiva di uno sviluppo più armonioso e dell'elevazione umana delle popolazioni. Le politiche riguardano l'ambiente, la distribuzione della popolazione, i centri abitati, le reti, le localizzazioni. Le basi teoriche sono rappresentate da quattro dottrine concorrenti e complementari: economica, sociale, dell'eco-sviluppo e politica. Il corso si propone come obiettivo formativo la conoscenza di base dei sistemi territoriali, in particolare di quelli locali, da utilizzare non solo per il riconoscimento dei modelli di organizzazione territoriale, ma anche per la futura progettualità.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è organizzato, su base semestrale, in tre moduli didattici per una durata complessiva di 60 ore.

**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di geografia e di matematica previsti dai programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** L'urbanizzazione. Gerarchie di città. Mondi all'interno della città. Mondi al di fuori della città: zone agricole e centri industriali. Mondi al di fuori della città: spostamenti e percorsi. Territorio e conflitto. Aggregazione e ripartizione. Diseguaglianze tra gli Stati. Diseguaglianze all'interno di uno Stato: problemi della pianificazione. Frontiere nello spazio. Frontiere nel tempo. Nuove tappe nella ricerca geografica.

**Testi di riferimento:** P. HAGGET, *Geografia: una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli, 1988, parti IV, V ed Epilogo.

P. e G. PINCHEMEL, *Dal luogo al territorio*, Milano, Franco Angeli, 1996.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e verifiche *in itinere*.

## I MODULO

### GERARCHIE REGIONALI

**Obiettivi formativi:** 1) conoscenza delle analogie regionali attraverso lo studio dei processi di urbanizzazione, che determinano il raggruppamento di moltitudini umane in città di grandi dimensioni secondo criteri di regolarità e di tendenziale ordine; 2) comprensione delle gerarchie esistenti fra centri urbani ed altri nuclei di popolazione, dal livello globale delle "città mondiali" a quello locale dei piccoli villaggi; 3) acquisizione dei criteri che regolano, a vari livelli spaziali, le relazioni intercorrenti fra le città e le aree rurali circostanti nonché dei flussi regionali e delle reti di comunicazione che connettono città e regione.

**Descrizione del programma:** L'urbanizzazione. Gerarchie di città. Mondi all'interno delle città. Mondi al di fuori della città: zone agricole e centri industriali. Mondi al di fuori della città: spostamenti e percorsi.

**Testi consigliati:** P. HAGGET, *Geografia: una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli, 1988, parte IV.

## II MODULO

### TENSIONI TRA REGIONI E NUOVE FRONTIERE DELLA GEOGRAFIA

**Obiettivi formativi:** 1) comprensione delle dinamiche che determinano le tensioni fra strutture regionali, con particolare riferimento ai conflitti posti in essere fra gli Stati nazionali; 2) conoscenza delle forme di cooperazione fra Stati e delle problematiche inerenti le divisioni territoriali relative alle acque costiere ed oceaniche e le ripartizioni degli spazi interni agli Stati medesimi; 3) conoscenza delle diseguaglianze esistenti fra gli Stati, dei modelli geografici rappresentativi dei processi di sviluppo economico degli stessi e delle tendenze tipiche dei modelli della diseguaglianza; 4) comprensione delle differenze spaziali delle condizioni di vita all'interno di uno Stato, delle pratiche di pianificazione regionale poste in essere dai Paesi dell'Europa occidentale e dei problemi da queste sollevati a livello locale ed infine della riconsiderazione dello Stato nazionale, in quanto organizzazione spaziale, in relazione al crescente dominio delle compagnie multinazionali; 5) conoscenza dei contributi offerti, nell'esame del mondo esterno, dagli strumenti di rilevamento a distanza e dalle nuove tecniche cartografiche, dei modelli previsionali utilizzati dai geografi a livello globale e locale e delle nuove tappe della ricerca geografica.

**Descrizione del programma:** Territorio e conflitto. Aggregazione e ripartizione. Diseguaglianze tra gli Stati. Diseguaglianze all'interno di uno Stato: problemi nella pianificazione. Frontiere nello spazio. Frontiere nel tempo. Nuove tappe nella ricerca geografica.

**Testi consigliati:** P. HAGGET, *Geografia: una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli, 1988, parte V ed Epilogo.

**III MODULO****DAL LUOGO AL TERRITORIO**

**Obiettivi formativi:** 1) conoscenza dei processi integrati di spazializzazione della superficie terrestre e di mutamento degli ambienti naturali ad opera dell'uomo; 2) comprensione del concetto di paesaggio ed interpretazione delle sue molteplici dimensioni geografiche; 3) conoscenza delle logiche che presiedono alla regionalizzazione del globo.

**Descrizione del programma:** Luoghi ed ambienti geografici. I paesaggi. Regioni e territori.

**Testi consigliati:** P. e G. PINCHEMEL, *Dal luogo al territorio*, Milano, Franco Angeli, 1996.

**Modalità d'esame:** colloquio orale.

**Note :** gli studenti frequentanti il corso di Organizzazione e Pianificazione del Territorio che attesteranno la propria regolare presenza in aula per almeno il 70% della sua durata saranno ammessi a sostenere una prova di verifica a conclusione delle lezioni, superata la quale potranno conseguire un *bonus* compreso fra 1 e 3 punti da sommarsi alla votazione ottenuta a seguito dell'esame orale finale.

**POLITICA AGRARIA E MARKETING AGRICOLO**

**Docente:** Prof. Placido Rapisarda

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 11.00 - 13.00

**Luogo di ricevimento:** piano terra

**La politica agraria**

- Obiettivi e strumenti di politica agraria (dispense)
- Dal trattato di Roma al trattato di Maastricht sull'unione europea, le istituzioni dell' UE (Cap. 3 Piccinini)
- La politica comunitaria (Cap. XXVIII, XXIX Iacoponi, Romiti)
- Il Gatt e il suo ruolo nel commercio dei prodotti agricoli (Cap. 12 Cesaretti, Sodano, Mariani)
- Nuovi scenari (Cap. 7 Cantarelli)
- La tutela della qualità dei prodotti agricoli (Cap. 14 Cesaretti, Sodano, Mariani)

Reg. CE 2200/96, 2201/96, 2202/96 ( G.U. n. L. 297, del 21/11/96)

**Il sistema Agricoltura**

- Domanda e offerta di prodotti agricoli (Cap. 3 Saccomandi)
- Le politiche e le strategie mercantili della moderna distribuzione alimentare (Cap. 5 Casati)
- Crescita della grande distribuzione e nuovi assetti dei canali distributivi nel sistema agroalimentare (Cap. 6 Cesaretti, Sodano, Mariani)
- I problemi della qualità (Cap. 6 Casati)

**Il sistema Marketing in agricoltura**

- Politica di prodotto (Cap. 5 Foglio)
- La promozione collettiva (Cap. 1, 2 Gregori, Garlatti)
- I prodotti frutticoli in chiave di marketing management (Muzzarelli, Tannini)

**Bibliografia:**

Cantarelli F. (a cura di), *Rapporto sullo stato dell'agroalimentare in Italia*, F. Angeli, Milano 1999

Piccinini A., *Gli agricoltori europei tra quote e mercato*, F. Angeli, Milano 1998

Iacoponi L., Romiti R., *Economia e politica agraria*, ed agricole, Bologna 1994

Saccomandi V. *Economia dei mercati agricoli*, Il Mulino 1999

Muzzarelli F., Tannini L., *I prodotti frutticoli in chiave di marketing management*, F. Angeli, Milano 1997

Cesaretti G.P., Sodano V., Mariani A.C., *Sistema agroalimentare e mercati agricoli*, Il Mulino, 1994

Casati D. (a cura di), *Evoluzione e adattamenti del sistema agroindustriale*, F. Angeli, Milano 1997

Gregori M., Garlatti S. (a cura di), *Il marketing collettivo dei prodotti agroalimentari*, Forum 1997

Foglio A., *Il marketing agroalimentare*, F. Angeli 1997.

## POLITICA DELL'AMBIENTE

**Docente:** Prof. Gaetano Sciuto.

**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì, mercoledì, 12-14 (da ottobre a maggio) 11-13 (da giugno a settembre).

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 4, piano III, interno telefonico 235.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante.

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** T751

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 60; esami e verifiche in itinere: 25; studio individuale: 140.

### Obiettivi formativi

Il corso si propone:

- di informare sulla evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile in chiave infragenerazionale e intragenerazionale, con riferimento alle politiche per l'ambiente poste in atto dalle amministrazioni locali, dai governi nazionali e dalla U.E., anche con riferimento alle attività turistiche.
- di fare acquisire la conoscenza degli ambienti naturali terrestri, della loro umanizzazione e delle modificazioni avvenute a partire dagli anni '60; modificazioni, che hanno dato luogo, molto spesso, alla insostenibilità dello sviluppo. Conoscenze che risultano di notevole rilievo nella organizzazione e nella gestione delle imprese turistiche.
- di verificare la risposta ecologica dell'uomo sull'ambiente, le trasformazioni da questo attuate e la capacità di trasferire informazioni e conoscenze. Si propone, inoltre, di far acquisire le conoscenze delle attuali politiche ambientali e gli strumenti necessari per la costruzione di modelli territoriali, che consentano uno sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente ed un turismo sostenibile.

### Prerequisiti

Conoscenza di elementi di geografia e di matematica previsti dai programmi di scuola media superiore.

### Descrizione del programma

Ecologie, ecologismo e politiche dell'ambiente. I dilemmi dell'umanità. Con quale modello di sviluppo?. Per quanta gente? Dove?. Come chiudere il cerchio?. Pianeta Italia. Alcuni concetti fondamentali: sulla spiaggia. Il mondo oltre la spiaggia. La sfida ambientale: ambienti come ecosistemi. L'ambiente del globo. Il cambiamento ambientale. Rischi e calamità naturali. La risposta ecologica dell'uomo: la popolazione umana. Pressioni sull'ecosistema. Le risorse e la loro tutela. La Terra cambia aspetto: il ruolo dell'uomo. Mosaici regionali: la suddivisione delle culture: verso una convergenza regionale.

### Testi di riferimento:

HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli Editore, 1988.

LEONE U., *Nuove politiche per l'ambiente*, Roma, Carocci Editore, 2002.

### I MODULO

**Titolo:** Politica dell'Ambiente I

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di informare sulla evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile in chiave infragenerazionale e intragenerazionale, con riferimento alle politiche per l'ambiente poste in atto dalle amministrazioni locali, dai governi nazionali e dalla U.E., anche con riferimento alle attività turistiche.

**Descrizione del programma:** Ecologie, ecologismo e politiche dell'ambiente. I dilemmi dell'umanità. Con quale modello di sviluppo?. Per quanta gente? Dove?. Come chiudere il cerchio?. Pianeta Italia.

**Testi consigliati:** LEONE U., *Nuove politiche per l'ambiente*, Roma, Carocci Editore, 2002.

### II MODULO

**Titolo:** Politica dell'Ambiente II

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fare acquisire la conoscenza degli ambienti naturali terrestri, della loro umanizzazione e delle modificazioni avvenute a partire dagli anni '60; modificazioni, che hanno dato luogo, molto spesso, alla insostenibilità dello sviluppo. Conoscenze che risultano di notevole rilievo nella organizzazione e nella gestione delle imprese turistiche.

**Descrizione del programma:** Alcuni concetti fondamentali: sulla spiaggia. Il mondo oltre la spiaggia. La sfida ambientale: ambienti come ecosistemi. L'ambiente del globo. Il cambiamento ambientale. Rischi e calamità naturali.  
**Testi consigliati:** HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli Editore, 1988, (capp. 1,2,3,4,5,6).

### III MODULO

**Titolo:** Politica dell'Ambiente III

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di verificare la risposta ecologica dell'uomo sull'ambiente, le trasformazioni da questo attuate e la capacità di trasferire informazioni e conoscenze. Si propone, inoltre, di far acquisire le conoscenze delle attuali politiche ambientali e gli strumenti necessari per la costruzione di modelli territoriali, che consentano uno sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente ed un turismo sostenibile.

**Descrizione del programma:** La risposta ecologica dell'uomo: la popolazione umana. Pressioni sull'ecosistema. Le risorse e la loro tutela. La Terra cambia aspetto: il ruolo dell'uomo. Mosaici regionali: la suddivisione delle culture: verso una convergenza regionale. Ecologie, ecologismo e politiche dell'ambiente. I dilemmi dell'umanità. Come chiudere il cerchio?. Pianeta Italia.

**Testi consigliati:**

HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli Editore, 1988, (capp. 7,8,9,10,11,12,13).

LEONE U., *Nuove politiche per l'ambiente*, Roma, Carocci Editore, 2002, (capp. 1,2,5,6).

**Nota 1:** Gli studenti dei nuovi corsi di laurea triennale presentano, come programma per il raggiungimento dei sei crediti formativi, il primo ed il secondo modulo.

**Nota 2:** Verranno effettuate delle verifiche scritte sulla preparazione conseguita dagli studenti che frequentano; verifiche che potranno semplificare lo svolgimento dell'esame finale.

## POLITICA ECONOMICA

**Docente:** Prof. Roberto Cellini

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì, ore 12:00-14:00

**Luogo di ricevimento:** Presso l'ufficio del docente, Piano 4 - ufficio 14. Il docente può essere contattato anche via e-mail all'indirizzo cellini@unict.it.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina caratterizzante.

**Codice insegnamento:** 06011

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/01 Economia Politica, SECS-P/02 Politica economica.

**Anno di corso:** 4°; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9. Gli studenti del corso di Laurea in Economia e Commercio dovranno coprire i moduli 1, 2 e 3; gli studenti di corsi di laurea triennale che debbono acquisire solo 6 crediti sono tenuti a coprire i moduli 1 e 2.

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, esami e verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali ed esercitazioni tenute dal docente 60, esami e verifiche 8, studio ed esercizi individuali 157.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze degli elementi fondamentali della teoria della politica economica e di illustrare "come" la politica economica opera nell'attuale contesto istituzionale.

Il corso si articola in tre moduli. Gli studenti iscritti al corso di laurea (quadriennale) in Economia e Commercio sono tenuti a coprire il contenuto di tutti e tre i moduli; gli studenti delle lauree triennali per i quali la materia prevede sei crediti sono tenuti a coprire soltanto gli argomenti dei moduli 1 e 2.

**Prerequisiti:** Conoscenza di elementi di microeconomia e di macroeconomia.

**Contenuto del corso:**

**Modulo 1 - Introduzione e caratteristiche della disciplina.**

Significato e caratteristiche della politica economica. I ruoli della ideologia interna ed esterna nei modelli di politica economica. La determinazione degli obiettivi di politica economica. Cenni alla vecchia e nuova economia del benessere, alla teoria delle scelte pubbliche, alla teoria delle votazioni. Teoria normativa della politica economica. Modalità di intervento della politica economica: coordinamento, regole e discrezionalità. La critica di Lucas. I fallimenti della politica economica.

**Modulo 2 - Politiche microeconomiche, politiche redistributive e politiche macroeconomiche.**

Le politiche di correzione dei fallimenti microeconomici del meccanismo di mercato (esternalità, beni pubblici, asimmetrie informative). Le politiche redistributive e il welfare state. Le politiche macroeconomiche in economia aperta: politiche fiscali, politiche monetarie, politiche di controllo dei conti con l'estero.

**Modulo 3 – La politica economica in presenza di interdipendenza strategica.**

I fallimenti microeconomici del mercato dovuti ad interdipendenza strategica. Interdipendenza fra le autorità di politica economica: la teoria dei giochi applicata alla politica economica; il problema della corretta assegnazione degli strumenti agli obiettivi. Interdipendenza fra Paesi. Le istituzioni internazionali e la politica economica nell'età della globalizzazione.

**Testi di riferimento:**

- (a) Per gli studenti che non frequentano regolarmente le lezioni, il manuale di riferimento è:
- corso intero (ossia 9 crediti): Nicola Acocella, *Politica economica e strategie aziendali*, Carocci, Roma, 1999 (da preparare tutto ad eccezione dei capp. 5 e 9).
  - corso di 6 crediti: Nicola Acocella, *Elementi di politica economica*, Carocci, Roma, 2003 (2<sup>a</sup> ed) (da preparare tutto ad eccezione del cap. 5 e degli esercizi numerici).
  - (NB: a tutti gli studenti non-frequentanti si consiglia di preparare tutto e solo quanto sopra specificato; è inutile, ai fini del superamento dell'esame, fare riferimento ad altri testi o fonti. Eventuali programmi e testi alternativi vanno preventivamente concordati col docente. Naturalmente, il docente sarà lieto di fornire indicazioni bibliografiche aggiuntive a chi fosse interessato ad approfondire specifici aspetti).
- (b) Per gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni, e che sosterranno l'esame in due prove parziali a loro riservate:
- sia agli studenti che acquisiscono 6 crediti, sia a quelli che frequentano l'intero corso, il docente fornirà indicazioni puntuali e dettagliate. Il materiale bibliografico sarà basato sui seguenti testi: Nicola Acocella, *Elementi di politica economica*, Carocci, Roma, 2003 (2<sup>a</sup> ed); Renato Balducci, Guido Candela, Antonello E. Scorcu, *Introduzione alla politica economica*, Zanichelli, Bologna, 2001; Roberto Cellini, *Introduzione alla politica economica: economia, politica e conflitto*, Mc Graw Hill, Milano, in corso di stampa. Per coadiuvare gli studenti sarà attivo un programma di sostegno all'attività didattica, che prevede assistenza on-line, e prevede di rendere disponibile materiale bibliografico on-line.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni guidate, prove di autoverifica in corso d'anno, prove d'esame parziali.

**Modalità d'esame:** L'esame è in forma di prova scritta (della durata di 2h); è facoltativo un successivo colloquio orale per chi intendesse migliorare (o peggiorare) il voto conseguito allo scritto. La prova scritta consiste nello svolgimento di quattro domande, scelte dallo studente su cinque proposte. Nell'ufficio copisteria di Facoltà verranno depositate prove-tipo e tutte le prove d'esame assegnate negli appelli trascorsi.

Gli studenti frequentanti sostengono l'esame in due prove scritte frazionate, la prima da svolgersi all'inizio di novembre (sulla parte del programma fino ad allora coperto) e la seconda intorno al 18 dicembre (sulla rimanente parte del programma).

**RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA II**

**Docente:** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10

**Luogo di ricevimento:** Stanza 1, terzo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 19526

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore; esercitazioni: 30 ore; esami e verifiche: 3 ore; studio individuale: 132 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a chiarire il ruolo degli strumenti contabili nell'ambito dell'attività direzionale. Esso, pur essendo unitario, è strutturato in tre moduli, ciascuno con specifici obiettivi formativi. Il corso integra l'inquadramento teorico con il metodo della discussione dei casi, allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento attraverso la partecipazione attiva degli studenti. E' parte integrante del programma didattico:

1. Lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi, tra l'altro, nella preparazione e discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma;

2- Lo svolgimento di seminari su argomenti specifici. E' prevista, durante il corso, la partecipazione di imprenditori, consulenti e di docenti di altre università.

**Contenuto del corso:** Scopi dell'analisi di bilancio. La classificazione dello stato patrimoniale e del conto economico. L'analisi della redditività. L'analisi della composizione del capitale e del reddito. L'analisi delle correlazioni. Il punto di equilibrio e la leva operativa. Il conferimento di azienda - I bilanci di fusione - I bilanci nelle trasformazioni - Il bilancio nel caso di riduzione del capitale per perdite - I bilanci nella liquidazione. Scopi della contabilità dei costi. Tipologia di produzione e contabilità dei costi. Metodologie di calcolo del costo pieno di prodotto. La contabilità per centri di costo. L'activity Based Costing. I sistemi contabili.

**Testi di riferimento:** G. Ferrero, F. Mezzani, P. Pisoni, L. Puddu, "Le analisi di bilancio", Giuffrè, 2003; F. Cesaroni, M. Paoloni "I Bilanci Straordinari" Cedam 1999 - Dispense a cura del docente

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali, verifiche in itinere.

## 1° MODULO.

### LE ANALISI DI BILANCIO

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivo formativo :** lo studente apprenderà la metodologia degli indici di bilancio e sarà messo nella condizione di applicarla ai casi concreti.

**Contenuti :** Scopi dell'analisi di bilancio. La classificazione dello stato patrimoniale e del conto economico. L'analisi della redditività. L'analisi della composizione del capitale e del reddito. L'analisi delle correlazioni. Il punto di equilibrio e la leva operativa.

**Testo consigliato:** G. Ferrero, F. Mezzani, P. Pisoni, L. Puddu, "Le analisi di bilancio", Giuffrè, 2003.

## 2° MODULO.

### I BILANCI STRAORDINARI

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivo formativo :** lo studente sarà messo nella condizione di redigere i "bilanci straordinari", che accompagnano la trasformazione, la fusione, la scissione, il conferimento, la riduzione del capitale per perdite e la liquidazione d'azienda.

**Contenuti :** Il conferimento di azienda - I bilanci di fusione - I bilanci nelle trasformazioni - Il bilancio nel caso di riduzione del capitale per perdite - I bilanci nella liquidazione.

**Testo consigliato:** F. Cesaroni, M. Paoloni "I Bilanci Straordinari" Cedam 1999.

## 3° MODULO.

### LA CONTABILITA' DEI COSTI

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivo formativo :** lo studente sarà messo nella condizione di conoscere ed applicare le metodologie, tradizionali ed innovative, di calcolo e controllo dei costi in azienda.

**Contenuti :** Scopi della contabilità dei costi. Tipologia di produzione e contabilità dei costi. Metodologie di calcolo del costo pieno di prodotto. La contabilità per centri di costo. L'Activity Based Costing. I sistemi contabili.

**Testo consigliato:** Dispense a cura del docente.

**Modalità d'esame:** Gli studenti frequentanti verranno valutati sulla base di due prove intermedie scritte, della partecipazione in aula e della prova orale finale. Gli studenti non frequentanti verranno valutati sulla base di una prova d'esame sui libri di testo. Essi dovranno inoltre dimostrare di conoscere le tematiche trattate in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

## REVISIONE AZIENDALE

**Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli

**Orario di ricevimento:** martedì 10.00 – 13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n.30, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS- P07; **Codice insegnamento:** 19503

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6 (per il corso di laurea in Amministrazione e Controllo);  
9 (per gli altri corsi di laurea triennali)

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 60; esercitazioni:45; esami e verifiche:10; studio individuale: 110.

**Obiettivi formativi:** il Corso si propone di fornire allo studente gli strumenti, i principi e le procedure per conoscere e comprendere le modalità di controllo e revisione dell'attività aziendale, alla luce della normativa e della prassi nazionale e internazionale.

**Prerequisiti:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili necessari per la rilevazione dei fatti aziendali di gestione; delle norme e dei principi a base della redazione del bilancio d'esercizio.

**Contenuto del Corso:** introdotte le finalità e l'oggetto della revisione, alla luce delle normative di riferimento e dei principi contabili e di revisione, sarà oggetto specifico di studio la documentazione e l'attività di pianificazione della revisione; l'attività di valutazione del sistema di controllo interno, nei suoi aspetti organizzativi e procedurali. Saranno trattate in modo specifico le procedure di revisione contabile, le verifiche di cui è oggetto il bilancio d'esercizio, e la conseguente relazione contenente il giudizio conclusivo.

### Testi di riferimento:

- Margherita Poselli – “Revisione Aziendale”, G.Giappichelli Editore, Torino, Cap. I- II- III- IV- V, Appendice.

Per ulteriori approfondimenti si consigliano:

- Dezzani – Pisoni – Puddu – Cantino, “ Il revisore contabile e la certificazione del bilancio”, G.Giappichelli Editore, Torino, 2000;
- CNDC – CNRC, “Principi di Revisione”, Giuffrè Editore, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti trattati a lezione; verifiche in itinere.

**Sito web del corso:** [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it)

**Password:** [adea2003](#)

### Programma dei moduli didattici

**I Modulo – Credito parziale attribuito** (solo per il corso di Laurea in Amministrazione e Controllo e per gli altri corsi di laurea triennali): 3

#### *La revisione del bilancio. Caratteri generali e quadro normativo di riferimento*

**Obiettivi formativi:** dopo una breve analisi della genesi della revisione e dell'evoluzione che tale attività ha subito nel corso del tempo, si procederà ad un inquadramento della materia nell'ambito delle discipline economico-aziendali e saranno analizzate le principali problematiche relative al lavoro di revisione contabile.

**Descrizione del programma:** al fine di contestualizzare l'attività di revisione nell'ambito della disciplina sul bilancio, si porranno in evidenza gli elementi più significativi sull'armonizzazione internazionale dei bilanci.

Sarà oggetto di specifica trattazione la metodologia di revisione, ponendo come modello di riferimento per la verifica delle informazioni aziendali, l'approccio per cicli operativi e la correlazione tra gli stessi ed i processi amministrativi.

Saranno trattati i seguenti punti:

- l'evoluzione della dottrina in tema di bilancio d'esercizio;
- i principi contabili nazionali e internazionali
- le origini e l'evoluzione della revisione aziendale;
- l'evoluzione normativa in materia di revisione e certificazione;

- le fonti dei principi di revisione nazionali e internazionali;
- il contenuto dei principi di revisione;
- i presupposti della revisione;
- le tipologie di revisione dei bilanci;
- le regole tecniche ed i principi di svolgimento della revisione del bilancio d'esercizio;
- il conferimento dell'incarico di revisione;

**II Modulo – Credito parziale attribuito** (solo per il corso di Laurea in Amministrazione e Controllo e per gli altri corsi di laurea triennali): 3

**Le fasi e le principali procedure di revisione del bilancio d'esercizio. La conclusione del processo di revisione, la relazione di revisione.**

**Obiettivi formativi:** in tale modulo saranno oggetto d'indagine le fasi del processo di revisione e le principali procedure di revisione del bilancio d'esercizio; le verifiche di coerenza e le loro diverse collocazioni all'interno del processo di revisione, con distinzione tra le verifiche di *interim* e di *final audit*. A tal proposito specifica attenzione verrà riservata al sistema di controllo interno amministrativo-contabile la cui affidabilità è fondamentale nell'attività di revisione di realtà aziendali complesse, ed alla valutazione del rischio di controllo generale e specifico dei singoli cicli operativi.

#### **Descrizione del programma.**

Le fasi e le principali procedure di revisione del bilancio d'esercizio:

- le fasi della revisione;
- la revisione delle scritture contabili;
- la revisione delle immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento;
- la revisione delle immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti;
- la revisione dei titoli a reddito fisso e delle partecipazioni;
- la revisione delle rimanenze di magazzino;
- la revisione dei crediti;
- la revisione della cassa e delle banche;
- la revisione dei debiti;
- la revisione dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- la revisione dei fondi passivi e dei debiti tributari;
- la revisione del patrimonio netto;
- la revisione dei conti d'ordine.

Infine verrà descritta la fase finale del processo di revisione: l'apprezzamento finale del rischio di revisione e le valutazioni di significatività, le rettifiche e riclassifiche proposte alla direzione, il final review, le norme di stesura della relazione della società di revisione e le tipologie dei "giudizi sul bilancio".

*La relazione della società di revisione:*

- il contenuto della relazione della società di revisione;
- la tipologia dei giudizi sul bilancio.

**III Modulo – Credito parziale attribuito** (solo per i corsi di laurea triennali): 3

Nel modulo conclusivo saranno chiarite le principali caratteristiche e funzioni del collegio sindacale, evidenziando i rapporti tra tale organo di controllo e la società di revisione.

- La composizione del collegio sindacale nelle società quotate e non quotate;
- I compiti del collegio sindacale;
- Collegio sindacale e società di revisione.

#### **FORMAT DEL CORSO**

Data la natura fortemente applicativa del Corso, lo sviluppo dello stesso si propone di stimolare la discussione ed un'attiva partecipazione della classe alle attività didattiche del docente. La metodologia didattica prevede attività esercitative da svolgere in gruppo, volte a sviluppare approfondimenti ed aggiornamenti da parte degli studenti attraverso la discussione di casi aziendali. La documentazione necessaria sarà integralmente a disposizione degli studenti, in formato cartaceo o digitale, se riproducibile.

**MODALITA' D'ESAME****Credito totale attribuito (per il corso di Laurea in Amministrazione e Controllo): 6****Credito totale attribuito (per gli altri corsi di Laurea triennali): 9****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE****Studenti frequentanti**

Durante il corso delle lezioni, al fine di stimolare l'attiva partecipazione in aula, gli studenti frequentanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro a ciascuno dei quali verrà assegnata una specifica fase del processo di revisione da analizzare e da applicare ad un caso concreto presentato in aula dal docente.

Lo svolgimento di tali lavori sarà adeguatamente considerato nel processo di valutazione complessivo del docente; al fine di garantire una corretta attribuzione del giudizio ad ogni studente e di soppesare il contributo di ogni discente nella realizzazione dei citati lavori, alle attività di gruppo seguirà un colloquio finale individuale sull'insieme dei contenuti del corso.

Ad integrazione delle ordinarie attività didattiche, saranno previste testimonianze esterne da parte di esperti della materia su specifici argomenti del programma trattati nel corso delle lezioni.

**Studenti non frequentanti**

La prova d'esame sarà esclusivamente in *forma orale* ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere durante il colloquio:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite ad esempi pratici dedotti da realtà aziendali.

**SCIENZA DELLE FINANZE****Docente:** Prof. Emilio Giardina**Orario di ricevimento:** Lun.-Mar.-Mer. ore 10.00-11.00; Gio.-Ven.-Sab. ore 10.00-14.00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 10, piano IV**Programma**

- I) Evoluzione storica del pensiero finanziario
- II) Processi e regole di decisione collettiva
- III) La struttura territoriale del settore pubblico
- IV) Teoria e politica della tassazione: L'imposta personale sul reddito delle persone fisiche - L'incidenza e gli effetti delle imposte sul reddito - La tassazione del patrimonio - L'imposta sui profitti delle società - La tassazione del consumo - Teoria dell'imposizione ottimale
- V) Il finanziamento con il debito
- VI) I tributi nell'economia italiana : IRPEF, IRPEG, tassazione delle attività finanziarie e regimi sostitutivi, modalità di dichiarazione dei redditi e di versamento delle imposte, imposte patrimoniali, IVA.

**Testi consigliati:****Per le parti I) - V) :**- G. Brosio, *Economia e Finanza Pubblica*, II edizione, NIS, Roma, 1993, capitoli: 1, 5, 13-22*Oppure:*- F. Forte, *Principi di Economia Pubblica*, III edizione, Giuffrè, Milano, 1993**Per la parte VI) :**- P. Bosì - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2003.

N.B. : Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Economia Pubblica non hanno l'obbligo di studiare i capitoli: 1, 5 e 13 del testo di G. Brosio.

**STATISTICA AZIENDALE**

**Docente:** (sarà comunicato successivamente)

**STATISTICA ECONOMICA**

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00-10.00

2° semestre: sarà comunicato successivamente

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 33, piano III

**I° MODULO – METODI STATISTICI DI BASE PER L'ANALISI DELLE FLUTTUAZIONI ECONOMICHE**

3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** fornire le tecniche statistiche utilizzabili nell'analisi dei movimenti dei fenomeni economici che sono alla base delle misure dell'inflazione.

**Contenuti:**

Numeri indici: classificazione dei numeri indici; numeri indici temporali; i numeri indici elementari, a base fissa, a base mobile; numeri indici sintetici; Scelta della base; scelta del procedimento di calcolo; proprietà e condizioni formali dei numeri indici; Numeri indici calcolati dall'Istat; Confronti temporali di aggregati economici; Confronti spaziali di aggregati economici.

**II° MODULO – METODI STATISTICI PER L'ANALISI DELLE SERIE STORICHE**

3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** fornire gli strumenti e le tecniche per l'analisi classica e moderna delle serie storiche e delle previsioni economiche.

**Contenuti:**

Analisi delle serie storiche; analisi classica delle serie storiche; modelli per le serie storiche economiche; l'approccio basato su funzioni deterministiche; approccio con componenti stocastiche; processi stocastici; l'operatore ritardo; processi AR(p); processi MA (q); processi ARMA (p,q); processi ARIMA (p,d,q); Verifica del modello; test di normalità; test di assenza di autocorrelazione e di omoschedasticità; costanza dei parametri e cambiamento strutturale; La previsione in campo economico; l'inferenza previsiva; la previsione in ambito strategico decisionale; il ruolo dell'informazione nella previsione; La previsione con il modello di regressione; la previsione delle dinamiche congiunturali; la previsione con poca informazione.

**III° MODULO – Analisi quantitativa dei processi di crescita e di trasformazione dei sistemi produttivi**

3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** fornire gli strumenti e le tecniche per la misura dei processi di crescita economica e della trasformazione dei sistemi produttivi.

**Contenuti:**

Il mercato del lavoro; fonti statistiche sulle forze del lavoro; indici sintetici e specifici di occupazione e disoccupazione del lavoro; Analisi dei consumi; la funzione aggregata del consumo; specificazione e stima dei parametri di una funzione del consumo; La funzione di produzione e la misura della produttività; funzione di produzione aggregata; la funzione di produzione di Coob Douglas; indicatori di produttività; la funzione di produzione di Solow; Analisi delle serie spaziali; autocorrelazione territoriale; misura delle distanze economiche; Cenni sui metodi di analisi multivariata.

**Testi consigliati:**

Renato Guarini – Franco Tassinari “Statistica economica” ed. il Mulino  
Ornelo Vitali, Statistica economica, Cacucci ed. Bari.

**Testi di approfondimenti:**

Predetti, I numeri indici, Teoria e pratica, Giuffrè Ed. Milano, 1996  
A. Guizzardi, La previsione economica

## STATISTICA II

**Docente:** Prof. Giuseppe Lunetta

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** stanza n.34, piano III

L'uso del computer permette oggi di raccogliere grandi insiemi di dati, riguardanti numerose variabili, che non possono essere trattati in modo adeguato con i metodi statistici tradizionali. Pertanto, specialmente per l'analisi di dati economico-aziendali, si impiegano nuove tecniche statistiche, dette di "Analisi dei dati". Lo studio dei concetti fondamentali di questa disciplina, che è in continuo sviluppo, costituiscono l'oggetto di questo corso.

L'esame consiste normalmente nella presentazione e discussione di una tesina contenente l'applicazione a dati statistici di un metodo a scelta del candidato.

### I MODULO

**Modello lineare generale**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** esprimere ed applicare il modello lineare generale nella forma matriciale

**Descrizione del programma:** elementi di teoria delle matrici, distribuzioni multivariate, modello lineare generale.

**Testo consigliato:**

F. DELVECCCHIO, *Analisi statistica di dati multidimensionali*, Cacucci Editore, Bari, 1992.

### II MODULO

**Correlazione multipla e analisi delle componenti principali**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** misura della correlazione e trasformazione delle variabili

**Descrizione del programma:** correlazione multipla, correlazioni canoniche, analisi delle componenti principali.

**Testi consigliati:**

F. DELVECCCHIO, *Analisi statistica di dati multidimensionali*, Cacucci Editore, Bari, 1992.

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II, *Osservazioni multidimensionali*, Giuffrè Editore, Milano, 2000

### III MODULO

**Alcune tecniche di analisi dei dati**

**Credito parziale attribuito:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** risoluzione di problemi di classificazione

**Descrizione del programma:** analisi dei gruppi, *scaling* multidimensionale, tecniche di segmentazione gerarchica, reti neurali artificiali.

**Testo consigliato:**

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II, *Osservazioni multidimensionali*, Giuffrè Editore, Milano, 2000.

**Modalità d'esame:** L'esame consiste normalmente nella presentazione e discussione di una tesina contenente l'applicazione a dati statistici di un metodo a scelta del candidato.

**Credito totale attribuito:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali)

## STATISTICA PER L'AMBIENTE

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00-10.00

2° semestre: *sarà comunicato successivamente*

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 33, piano III

**I° MODULO – STUDIO EMPIRICO DELLA PRODUZIONE STATISTICA**

3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze di base per la rilevazione dei dati ambientali nell'ambito delle fonti istituzionali per l'elaborazione delle informazioni.

**Contenuti:**

Le informazioni statistiche territoriali ed ambientali; Rilevazione dei dati ambientali; Fonti istituzionali; Indicatori ambientali; Tecniche di costruzione degli indicatori; Indicatori fisici e di valore; Numeri indici ed il loro impiego nelle tematiche ambientali.

**II° MODULO – IL CAMPIONAMENTO**

3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze per l'utilizzo delle tecniche campionarie con particolare riferimento al campionamento spaziale

**Contenuti:**

Il campionamento; Piani di campionamento; Disegno di campionamento; Dimensioni campionarie; Errori di campionamento; Criteri di selezione dei campioni.

**III° MODULO – ANALISI DELLE SERIE SPAZIALI E TEMPORALI**

3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze per l'analisi dei fenomeni ambientali articolati nel tempo e sul territorio.

**Contenuti:**

Analisi classica delle serie temporali; analisi moderna delle serie storiche; Autocorrelazione temporale; Autocorrelazione spaziale.

**Testi consigliati:**

- P. Schmidt di Friedberg "Gli indicatori ambientali valori, metri e strumenti" ed. Franco Angeli  
 Renato Guarini – Franco Tassinari "Statistica economica" ed. il Mulino  
 G. Arbia – G. Espa "Statistica economica territoriale" ed. Cedam  
 Predetti, I numeri indici, Teoria e pratica, Giuffrè Ed. Milano, 1996  
 A. Guizzardi, La previsione economica

## STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

**Docente:** Prof. Giuseppe Privitera

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì ore 9-12.

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 11

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P04; **Codice insegnamento:** 19494

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 60, esercitazioni: 10, esami e verifiche: 1, studio individuale: 154.

**Obiettivi formativi:** Lo scopo principale della Storia del pensiero economico è di studiare le teorie economiche dei diversi sistemi economici che si sono presentate nel corso del tempo. Comprendere il passato è necessario per capire il presente e per potere ragionare sul futuro.

**Contenuto del corso:** Che cos'è l'ideologia? Dalle origini al Settecento; L'Ottocento; Il Novecento.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

**I MODULO**

**Che cos'è l'ideologia? Dalle Origini al Settecento**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo del modulo è quello di evidenziare l'impianto ideologico esistente nelle diverse teorie economiche. Successivamente si prenderanno in considerazione le teorie economiche dalle origini al Settecento. Particolare approfondimento verrà dedicato alla teoria economica classica e al pensiero filosofico ed economico di Adam Smith.

**Descrizione del programma**

## Introduzione

1. Economia politica, dottrine economiche, pensiero economico, analisi economica.
2. La sociologia della scienza economica: paradigmi e scuole.
3. Visione e analisi. Il problema dei giudizi di valore e dell'ideologia.
4. L'ambito della scienza economica: da arte per arricchire lo Stato a studio delle relazioni mezzi-fini.
5. Gli economisti e il concetto di capitalismo.

## Dalle origini al Settecento

1. La prima riflessione sullo scambio: Aristotele e la Scolastica.
2. L'economia al servizio della politica: il mercantilismo.
3. Il passaggio all'economia classica: Petty, Boisguilbert, Cantillon.
4. Fra "alta teoria" e rappresentazione del capitalismo: Quesnay e Turgot.
5. Riformismo illuminato e analisi economica in Italia: Galiani, Beccaria, Verri.
6. Adam Smith: dalla psicologia sociale all'economia politica.
7. Il problema del valore e la formazione del prezzo di equilibrio.
8. L'accumulazione del capitale e lo sviluppo.

**II MODULO****L'Ottocento**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo fondamentale del modulo è quello di analizzare il pensiero economico di David Ricardo e di evidenziare come il pensiero di Karl Marx costituisca uno sviluppo ed un completamento radicale della teoria economica classica. Quindi si prenderà in considerazione la cosiddetta 'rivoluzione marginalista' e lo sviluppo di questa in Alfred Marshall.

**Descrizione del programma**

1. Popolazione, produzione, consumo: Malthus, Say, Sismondi.
2. David Ricardo: la teoria della distribuzione.
3. La teoria del valore-lavoro e le sue eccezioni.
4. Karl Marx: ultimo dei classici o rifondatore dell'economia politica?
5. Giornata lavorativa, plusvalore assoluto e relativo, composizione organica del capitale, saggio del profitto.
6. Gli schemi di riproduzione e la trasformazione dei valori in prezzi di produzione.
7. L'economia marginalista: rivoluzione o controrivoluzione?
8. Teorie soggettive del valore e del capitale: Jevons e gli Austriaci.
9. Le due versioni dell'equilibrio: Walras e Marshall.

**III Modulo****Il Novecento**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo fondamentale del modulo è lo studio della teoria dell'impresa e delle forme di mercato. Dopo avere analizzato il pensiero economico di John Maynard Keynes e di Joseph Schumpeter verranno passati in rassegna gli sviluppi della teoria economica degli ultimi decenni.

**Descrizione del programma**

1. L'economia marginalista in Italia: Pantaleoni, Pareto e gli altri.
2. Sviluppi della teoria dell'impresa e delle forme di mercato fra le due guerre.
3. La ribellione di John Maynard Keynes.
4. Il sistema concettuale della General Theory.
5. La fortuna di Keynes: le politiche economiche.
6. L'alternativa schumpeteriana.
7. Gli ultimi decenni.

**Testi consigliati:**

- Riccardo Faucci, Breve storia dell'economia politica, Giappichelli, Torino, 2002, € 21,00.

Oppure, a scelta, uno dei seguenti testi:

- Alessandro Roncaglia, La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001, € 33,57;

- Ernesto Screpanti / Stefano Zamagni, Profilo di storia del pensiero economico, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992, € 36,41;

- Eugenio Zagari, L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri, Giappichelli, Torino, 2000, € 45,45;

- Peter D. Groenewegen / Gianni Vaggi, Il pensiero economico, Carocci, Roma, 2002 € 25,50;

- Maurice Dobb, Storia del pensiero economico, Editori Riuniti, Roma, 1999, € 18,08.

**Modalità d'esame:** Valutazione attraverso un esame orale.

**Credito Totale:** 9 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Note:** Il programma descritto è stato steso utilizzando come punto di riferimento il testo di Faucci. Naturalmente gli studenti rimangono liberi di scegliere uno qualsiasi dei testi consigliati. Gli studenti possono inoltre concordare con il docente della materia un programma diverso, in relazione ai peculiari interessi di cui sono portatori. Nel caso in cui fosse necessario, il docente fornirà le relative indicazioni e i materiali per lo svolgimento del programma concordato.

## STORIA DELLA RAGIONERIA

**Docente:** Prof. Pasquale Arena

**Orario di ricevimento:** I Semestre: Sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00

II Semestre: Giovedì e Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00

**Luogo di ricevimento:** III Piano stanza n. 28

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento a scelta

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 20635

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore:** lezioni frontali: 60; esercitazioni: 10; verifiche: 5; studio individuale: 60

**Obiettivi formativi:** sviluppare capacità critiche d'indagine nello studio dei modelli concettuali ragionieristici, come interazione, e non solo come adattamento, ai cambiamenti sociali, economici e culturali.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Il metodo della ricerca. Le basi originarie. La società, l'economia e la contabilità tra il seicento e la prima metà dell'ottocento. Il secondo ottocento. La continuità e il rinnovamento tra la fine dell'ottocento e il primo novecento. Il secondo novecento.

**Testi di riferimento**

**Studenti frequentanti :**

- Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

- M. Poselli – P. Arena, *L'Insegnamento della Ragioneria nella Facoltà di Economia di Catania. Evoluzione storica e principali contributi*. Dipartimento "Impresa, Cultura e Società", Galatea Editrice, Catania, 2001.

**Studenti non frequentanti:**

- Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

- M. Poselli – P. Arena, *L'Insegnamento della Ragioneria nella Facoltà di Economia di Catania. Evoluzione storica e principali contributi*. Dipartimento "Impresa, Cultura e Società", Galatea Editrice, Catania, 2001;

- C. Privitera, *Origine ed evoluzione del pensiero ragionieristico*, Giuffrè Editore, Milano, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, verifiche in itinere.

**Programma dei moduli didattici**

**I Modulo: Il metodo della ricerca e le basi originarie**

**Obiettivi formativi:** consentire l'inquadramento degli studi principali della disciplina e acquisire le prime teorizzazioni delle scritture in partita doppia.

**Descrizione del programma:**

Problematiche di metodo nella ricerca. Le fontimateriali, la loro composizione e la loro archiviazione. La letteratura storica della Ragioneria. Dalle prime opere alla fine del cinquecento.

**Testi consigliati:**

*Frequentanti:* Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

*Non frequentanti:* - Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

- C. Privitera, *Origine ed evoluzione del pensiero ragionieristico*, Giuffrè Editore, Milano, 2003, Capitoli (V, VI, VII, VIII e IX);

**II modulo: La società, l'economia e la contabilità nell'ottocento.**

**Obiettivi formativi:** saper discernere la demarcazione tra arte e dottrina contabile individuando altresì la lungimiranza dei precursori in economia aziendale.

**Descrizione del programma:** Il negoziante. Il computista. Il ragioniere. La grande transizione: dal mondo agricolo alla rivoluzione industriale. L'arte e la scienza della contabilità mercantile all'inizio dell'ottocento. La situazione degli studi in Italia e in Europa. L'innovazione e le imprese. I grandi maestri e la formazione delle scuole. Uomini ed opere dell'ottocento: i minori. I manuali di divulgazione della scienza contabile ai fini operativi.

**Testi consigliati:**

*Frequentanti:* Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

*Non frequentanti:* - Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

- C. Privitera, *Origine ed evoluzione del pensiero ragionieristico*, Giuffrè Editore, Milano, 2003, Capitoli (X, XI, XII e XIII);

**III Modulo: La continuità ed il rinnovamento nel novecento.**

**Obiettivi formativi:** sviluppare le capacità di analisi per intendere i termini sostanziali di contrasto tra le grandi scuole. Porsi come testimone attivo per valutarne i contributi come precursori in economia aziendale. Capire l'importanza e la formazione delle scuole, nonché i loro riflessi nell'evoluzione delle figure professionali.

**Descrizione del programma:** la ragioneria scientifica di Giuseppe Cerboni. Emanuele Pisani. Fabio Besta. Gino Zappa. La Ragioneria italiana tra le due guerre: il dibattito scientifico sulle nuove tendenze. La contabilità e le imprese degli anni trenta. La società capitalistica e la grande impresa. L'organizzazione scientifica del lavoro, la meccanizzazione e l'automazione dei processi di controllo. Zappiani e post-zappiani. I continuatori e gli innovatori. L'economia aziendale e la ragioneria nel tempo.

**Testi consigliati:**

*Frequentanti:* - Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

- M. Poselli – P. Arena, *L'Insegnamento della Ragioneria nella Facoltà di Economia di Catania. Evoluzione storica e principali contributi*. Dipartimento "Impresa, Cultura e Società", Galatea Editrice, Catania, 2001;

*Non frequentanti:* - Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

- M. Poselli – P. Arena, *L'Insegnamento della Ragioneria nella Facoltà di Economia di Catania. Evoluzione storica e principali contributi*. Dipartimento "Impresa, Cultura e Società", Galatea Editrice, Catania, 2001;

- C. Privitera, *Origine ed evoluzione del pensiero ragionieristico*, Giuffrè Editore, Milano, 2003, Capitoli (XIV, XV, XVI, XX e XXI);

**Modalità d'esame:**

*Frequentanti:* gli studenti che frequentano il corso saranno organizzati in gruppi di studio e dovranno presentare, al termine del III, del II o del I modulo (ove previsto), una tesina su argomenti concordati con il docente.

*Non frequentanti:* l'esame consiste in una prova orale da sostenere su tutti gli argomenti oggetto del programma oppure – ove previsto nei corsi di laurea o per completamento di crediti – per ciascun modulo o per moduli aggregati. È, comunque, possibile richiedere al docente di poter sostenere dei colloqui per ciascun modulo.

## STORIA DELL'AGRICOLTURA

**Docente:** Prof. Giovanni Petino

**Orario di ricevimento:** martedì ore 8-10

**Luogo di ricevimento:** piano terra, lato nord

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina facoltativa

**Settore scientifico di riferimento:** AGR/01; **Codice insegnamento:** 19493

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, esami e verifiche, studio individuale:**

**lezioni frontali:** 60 ore, **esami e verifiche:** 8 ore, **studio individuale:** ore 180

**Obiettivi formativi:** analisi dei processi evolutivi del settore primario dall'autoconsumo all'agricoltura moderna ed orientata al mercato

**Prerequisiti:** conoscenza di storia economica

**Contenuto del corso:** l'agricoltura dalla preistoria all'età comunale, dai Comuni fino all'Unità, la nascita dell'agricoltura moderna

**Testi di riferimento:** E.ROSSINI-C.VANZETTI, Storia dell'agricoltura italiana, ed. EDAGRICOLE;

G.PETINO, Appunti per una storia dell'agricoltura siciliana, Catania 1985.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, verifiche in itinere

### I MODULO:

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** conoscenza dei modelli evolutivi dell'agricoltura dalla preistoria all'età comunale

#### Programma del modulo:

*La Preistoria.* -1. Gli agricoltori-allevatori del neolitico. -2. Dal neolitico all'eneolitico. -3. Le incisioni rupestri più recenti. -4. Dalla cultura appenninica ai primordi dell'età del ferro.

*L'età del ferro e l'ascesa di Roma.* -1. Premessa. -2. I popoli Italici. -3. Suolo, foreste, popolazione. -4. Politica agraria. -5. Le colonie. -6. La conduzione della terra.

*Apogeo e declino di Roma.* -1. Premessa. -2. Ambiente, popolazione, utilizzazione del suolo. -3. Politica agraria, proprietà, impresa. -4. Imposte e gravami. -5. Tecniche.

*Dalla caduta di Roma ai Comuni.* -1. Premessa. -2. L'Ambiente. -3. Popolazione e utilizzazione del suolo. -4. Strutture agrarie. -5. Proprietà e impresa. -6. Il lavoro. -7. Produzione animale e vegetale. -8. Sistemazioni del suolo.

-9. Consumi, mercati, prezzi.

**Testo consigliato:** E.ROSSINI-C.VANZETTI, Storia dell'agricoltura italiana, ed. EDAGRICOLE

### II MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** i processi di sviluppo del comparto agricolo dalla nascita dei Comuni all'Unità

#### Programma del modulo:

*I Comuni e le Signorie nel nord ed i regni del sud (sec. XII-XV).* -1. Panorama storico. -2. La tecnica. -3. Il paesaggio agrario. -4. Il regime fondiario. 5. La conduzione della terra. 6-. Il lavoro. 7. La bonifica. -8. Aspetti economici.

*I secoli XVI e XVII.* -1. Panorama storico. -2. Il paesaggio agrario. -3. Il regime fondiario. -4. I tipi di impresa. -5. La politica agraria. -6. Bonifica, colonizzazione, utilizzazione del suolo. -7. I prezzi.

*Il Settecento.* -1. Panorama storico. -2. La rivoluzione tecnica. -3. Il paesaggio agrario. -4. Il regime fondiario. -5. I tipi di impresa. 6-. La bonifica. -7. Il commercio dei grani e l'annona. -8. Prezzi, salari e redditi.

*L'Ottocento sino all'Unità.* -1. Panorama storico. -2. Paesaggio agrario e condizioni dell'agricoltura. -3. Lo sviluppo tecnico. -4. Il regime fondiario. -5. I tipi di impresa. -6. La bonifica. -7. La politica doganale. -8. Prezzi, salari e redditi.

**Testi consigliati:** E.ROSSINI-C.VANZETTI, Storia dell'agricoltura italiana, ed. EDAGRICOLE; G.PETINO, Appunti per una storia dell'agricoltura siciliana, Catania 1985.

### III MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** l'evoluzione del settore agricolo e l'economia di mercato

**Programma del modulo:**

*Dall'Unità alla Prima Guerra Mondiale.* -1. Panorama storico. -2. La demografia e la popolazione rurale. -3. L'agricoltura e il paesaggio agrario. -4. Lo sviluppo tecnico. -5. Il regime fondiario. -6. I tipi di impresa. -7. La bonifica. -8. Il regime doganale. -9. Prezzi, salari e redditi.

*Dal 1919 al 1945.* -1. Panorama storico. -2. La politica demografica e l'evoluzione tecnica. -3. L'agricoltura e la politica doganale. -4. Il regime fondiario. -5. Contratti agrari e tipi di impresa. -6. La bonifica. -7. Prezzi, salari e redditi.

**Testo consigliato:** E.ROSSINI-C.VANZETTI, Storia dell'agricoltura italiana, ed. EDAGRICOLE

## STORIA DELL'INDUSTRIA

**Docente :** Prof. Maurizio Colonna

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 8.00-10.00

**Luogo di ricevimento:** stanza 6, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina opzionale

**Settore scientifico di riferimento:** PO3X; **Codice insegnamento:** 19492

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 12; esami e verifiche: 8; studio individuale: 135.

**Obiettivi formativi:** acquisizione della conoscenza dell'evoluzione dell'industria italiana dall'Unità ai nostri giorni.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia politica italiana nel periodo considerato.

**Contenuto del corso:** L'economia italiana nel cinquantennio post-unitario – L'economia italiana fra le due guerre mondiali – Il boom del dopoguerra.

**Testi di riferimento:** V. Zamagni, Dalla periferia al centro, Il Mulino, Bologna 1993 e G. Berta, L'Italia delle fabbriche, Il Mulino, Bologna 2001.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, visione di videocassette, seminari e verifiche in itinere

### I MODULO

**Titolo del modulo: L'industria italiana nel primo cinquantennio post-unitario**

**Obiettivi formativi:** Acquisizione della piena conoscenza delle trasformazioni dell'industria italiana nel primo cinquantennio unitario.

**Descrizione del programma:** Agricoltura e squilibri regionali - Dall'artigianato alla grande industria - I rapporti commerciali con l'estero e i flussi di capitale - Evoluzione e ruolo del sistema bancario - L'intervento dello Stato - Società e cultura.

**Testo consigliato:** V. Zamagni, Dalla periferia al centro, Il Mulino, Bologna 1993

### II MODULO

**Titolo del modulo: L'industria in Italia dalla prima guerra mondiale ai nostri giorni**

**Obiettivi formativi:** Acquisizione della piena conoscenza dell'evoluzione dell'industria in Italia dal 1914 ai nostri giorni.

**Descrizione del programma:** Stato, industria, finanza e società fra la prima guerra mondiale e il dopoguerra - Le politiche economiche del fascismo - Industria e banca - Il lento progredire della società.

**Testo consigliato:** V. Zamagni, Dalla periferia al centro, Il Mulino, Bologna 1993.

### III MODULO

**Titolo del modulo: Il passaggio dalla produzione di fabbrica di tipo fordista al microcapitalismo capillare in Italia**

**Obiettivi formativi:** Acquisizione della piena conoscenza dell'evoluzione più recente dell'industrialismo in Italia.

**Descrizione del programma:** Gli archetipi dell'industrialismo (l'incubazione del modello fordista) - Una breve stagione di maturità (L'industrialismo italiano dal 1950 al 1970) – Scenari di declino (dall'industrialismo al microcapitalismo capillare).

**Testo consigliato:** G. Berta, L'Italia delle fabbriche. Genealogie ed esperienze dell'industrialismo nel Novecento, Il Mulino, Bologna 2001.

**Modalità di esame: Verifiche in itinere scritte e orali e colloquio finale**

## **TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI**

**Docente:** Prof.ssa Cinzia Ferrara

**Orario di ricevimento:** Il semestre, venerdì ore 17.00-18.00

**Luogo di ricevimento:** stanza 15, piano III

### **OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO:**

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza delle basi tecniche ed attuariali necessarie per la determinazione dei premi medi ( di capitalizzazione e di ripartizione ) nelle assicurazioni sociali.

Una conoscenza storica della evoluzione pensionistica nei principali Stati europei, consente di conoscere l'attuale struttura tecnica e legislativa del welfare sia negli stessi Stati che in Italia.

Il corso si propone inoltre di trattare sia da un punto di vista legislativo, sia da un punto di vista tecnico - attuariale la riforma pensionistica in Italia ( riforma Dini ) e la tecnica di funzionamento del sistema pensionistico nel passaggio dal metodo retributivo al metodo contributivo.

### **I modulo**

#### **LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE:**

- Origini storiche delle assicurazioni sociali.
- Previdenza pensionistica di base e complementare in Francia, Germania, Gran Bretagna.
- La teoria dei rischi concorrenti e le probabilità assolute e relative: le tavole a decrementi multipli.
- La teoria delle collettività suddivise in gruppi.
- Coefficienti di capitalizzazione.
- Valori attuali medi per generazioni e valori medi per anno di gestione.
- Riserve matematiche in regime di premi medi.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

- PROF. ALVARO TOMASSETTI ED ALTRI: Ricerche di Tecnica Attuariale per Collettività – CATANIA 2001  
Articoli vari forniti dal docente.

### **II modulo**

#### **ASSICURAZIONI LIBERE SULLA VITA**

Modelli probabilistici per le assicurazioni libere sulla vita. Durata aleatoria di vita di un individuo. Intensità di mortalità. Valori caratteristici della distribuzione della durata aleatoria di vita. Tavole di sopravvivenza. Alcuni modelli analitici per la funzione di sopravvivenza.

Tradizionali forme assicurative sulla vita. Due moduli assicurativi elementari. Assicurazioni in caso di vita. Assicurazioni in caso di morte. Assicurazioni miste. Premi annui. Valori di commutazione. Valutazioni approssimate di grandezze attuariali.

Riserve matematiche. Riserva matematica pura. Riserva prospettiva. Premi naturali. Riserva retrospettiva. Segno ed andamento delle riserve matematiche pure. Calcolo della riserva per ricorrenza. Caricamenti, premio di tariffa, riserva zillmerata, riserva d'inventario e riserva completa.

#### **TESTO CONSIGLIATO:**

- PITACCO, E.: Elementi di matematica attuariale delle assicurazioni sulla vita LINT, Trieste 1994.

### **III modulo**

#### **LE ASSICURAZIONI SOCIALI VOLONTARIE**

La previdenza collettiva complementare: assicurazioni collettive previdenziali e assicurazioni di "puro rischio". Teoria dei fondi pensione. Coperture assicurative per rischi "non vita": le assicurazioni sulla salute. Aspetti attuariali di alcune coperture dei rischi malattia ed infortunio. Rendite di invalidità.

Testi di riferimento per la preparazione dell'esame:

- AA. VV., *Tecnica attuariale per collettività*, vol. I, Kappa, Roma, 1995.
- E. Pitacco, *Introduzione alla matematica attuariale*, Lint, Trieste, 1994.

**Modalità dell'esame:** colloquio orale.

## TECNICA BANCARIA

**Docente:** Prof. Gaetano Nicotra

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 12 – 13

**Luogo di ricevimento:** stanza n.31, piano III

1. L'ATTIVITÀ BANCARIA E LA BANCA
2. LA VIGILANZA BANCARIA
3. L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA
4. LA RACCOLTA DELLE RISORSE FINANZIARIE
5. LE FORME TECNICHE DI RACCOLTA DELLE RISORSE FINANZIARIE
6. IL RICORSO DELLE BANCHE AL MERCATO MOBILIARE
7. IL COSTO DELLA RACCOLTA BANCARIA
8. L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE : I PRESTITI BANCARI
9. LE FORME TECNICHE DEI PRESTITI PER CASSA
10. LE FORME TECNICHE DEI PRESTITI DI FIRMA
11. PRESTITI PERSONALI, CREDITO AL CONSUMO E CARTE DI DEBITO E CREDITO
12. LA POLITICA DEI PRESTITI
13. LA VALUTAZIONE DEI FIDI
14. I CONTROLLI SUGLI AFFIDAMENTI E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO
15. LA CARTOLARIZZAZIONE
16. LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI DELLE BANCHE
17. L'OFFERTA DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLE BANCHE
18. GLI INVESTIMENTI AZIONARI DELLE BANCHE : NUOVI RAPPORTI FRA BANCHE E IMPRESE
19. L'ATTIVITÀ IN VALUTE E L'IMPATTO DELL'EURO SULL'OPERATIVITÀ DELLE BANCHE
20. STRATEGIE DI INTERNALIZZAZIONE DELLE BANCHE ITALIANE
21. LA GESTIONE DELLA TESORERIA BANCARIA
22. IL BILANCIO DELLE BANCHE: DISCIPLINA E CONTENUTI
23. L'ANALISI DELLE DINAMICHE GESTIONALI DELLA BANCA ATTRAVERSO I DATI DI BILANCIO
24. IL RISCHIO DI INTERESSE E LE POLITICHE DI ASSET-LIABILITY MANAGEMENT
25. RISCHIO E CAPITALE NELLA GESTIONE BANCARIA
26. LE CONCENTRAZIONI BANCARIE
27. LE CRISI BANCARIE

**N.B.:** Gli studenti dovranno inoltre approfondire i seguenti temi: Coefficienti patrimoniali minimi obbligatori Banca d'Italia - Fondo interbancario di tutela dei depositi - Normativa sulla trasparenza bancaria - Normativa antiriciclaggio, nonché dimostrare adeguata conoscenza dei principali argomenti contenuti nel Nuovo Testo Unico in materia bancaria e creditizia.

Testo consigliato:

– Ruozzi R., *Economia e gestione della Banca*, seconda edizione, EGEA Giuffrè, Milano, 2000.

**Nota:** Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Economia degli intermediari finanziari possono escludere dalla preparazione della materia i seguenti argomenti: La vigilanza bancaria - La raccolta bancaria - I prestiti bancari - La politica dei prestiti - L'attività di intermediazione mobiliare - La gestione della tesoreria bancaria - Il rischio di interesse e le politiche di asset-liability management.

## TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## TECNICA PROFESSIONALE

**Docente:** Prof. Salvatore Toscano

**Orario di ricevimento:** Giovedì dalle 10 alle 12

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 30, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina complementare

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/07; **Codice insegnamento:** 20633

**Anno di corso:** IV anno; **Semestre:** I°

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 10; esami e verifiche: 6; studio individuale: 149.

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente strumenti formativi per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista

**Prerequisiti:** Conoscenza delle materie giuridiche e ragionieristiche.

**Contenuto del corso:**

1. La professione del Dottore Commercialista ;
2. Operazioni ordinarie e straordinarie d'azienda;
3. Il ruolo del Dottore Commercialista nelle procedure concorsuali e nel processo tributario.

**Testi di riferimento:** Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Fondazione Aristeia “La professione di Dottore Commercialista” E.G.E.A. Milano, in corso di ristampa;

Caratozzolo M. “I bilanci straordinari”, Ed. Giuffrè, 1996;

Gonfalonieri M. “Trasformazione, Fusione, Conferimento, Scissione e Liquidazione delle Società”, Ed. Il Sole 24 ore, 2003.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti trattati, test di verifica in itinere.

### **I Modulo: La Professione del Dottore Commercialista**

**Obiettivi formativi:** consentire la conoscenza della disciplina giuridica, nonché, gli aspetti pratici e funzionali della professione del dottore commercialista.

**Descrizione del programma:** Riconoscimento giuridico. Aree di intervento della professione. Esercizio della professione.

#### *Riconoscimento giuridico:*

- Istituzione dell'ordinamento della professione di dottore commercialista (D.P.R. 27 ottobre 1953, n. 1067);
- Praticantato e tirocinio (L. 17/02/1992 n. 206 e D.M. 10/03/1995 n. 327);
- Tariffa professionale (D.P.R. 10/10/1994 n. 645);
- Cassa di previdenza (L. 29/01/1986 n. 21);
- Norme di deontologia professionale (Deliberazione del CNDC del 31/01/2001);
- Formazione professionale continua del dottore commercialista (Delibere del CNDC del 06/07/2001, del 20/02/2002 e del 26/11/2002).

#### *Aree di intervento della professione:*

- Amministrazione e liquidazione di aziende, patrimoni e singoli beni;
- Perizie e consulenze tecniche;
- Ispezioni e revisioni amministrative;
- Verifica e indagini sull'attendibilità dei bilanci, dei conti, scritture ed ogni altro documento contabile delle imprese;
- Regolamenti e liquidazioni di avarie;
- Funzioni di sindaco e revisore;
- Assistenza e difesa dei clienti in Commissione Tributaria;

#### *Esercizio della professione:*

- Organizzazione dello studio professionale;
- Come gestire i rapporti con i clienti;
- Come gestire i rapporti con gli organismi e le istituzioni esterne.

#### **Testi consigliati:**

- Durante lo svolgimento del corso saranno distribuite delle dispense;
- Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));

- Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti- Fondazione Aristeia “La professione di Dottore Commercialista” E.G.E.A. Milano, in corso di ristampa.

## **II Modulo: Operazioni ordinarie e straordinarie d’azienda**

**Obiettivi formativi:** analisi degli adempimenti civilistici e fiscali riguardo la predisposizione dei bilanci aziendali, ordinari e straordinari.

**Descrizione del programma:** La concezione pratica del bilancio aziendale. Le imposte e le dichiarazioni. Verità e falsità nel bilancio di esercizio. Le operazioni straordinarie.

*La concezione pratica del bilancio aziendale:*

- Analisi dei principi contabili nazionali ed internazionali;
- Il contenuto del bilancio d’esercizio redatto secondo i criteri civilistici;
- La determinazione del reddito d’impresa alla luce della legislazione fiscale;
- Il Testo Unico delle Imposte sui redditi (D.P.R. 22/12/1986, n. 917);
- Analisi dei rapporti tra la normativa tributaria e la disciplina civilistica: le rettifiche aumentative e diminutive.

*Le imposte e le dichiarazioni:*

- Le principali imposte sul reddito: IRPEF, IRPEG, IRAP;
- Procedimenti di calcolo ed applicazioni concrete;
- Il modello Unico di dichiarazione per le società di capitali, di persone e ditte individuali;
- Comunicazione annuale dei dati IVA;
- I modelli Intrastat;

*Verità e falsità nel bilancio di esercizio:*

- I concetti economico-aziendali e della ragioneria nell’accertamento del falso in bilancio;
- La rilevanza delle poste invalide nei bilanci nulli e nei bilanci falsi.

*Le operazioni straordinarie:*

- Trasformazione, fusione, conferimento, scissione, cessione, liquidazione;
- Caratteristiche essenziali delle operazioni;
- Procedure di valutazione dell’azienda;
- Obblighi e adempimenti civilistici e fiscali;
- Impostazioni contabili.

**Testi consigliati:**

- Durante lo svolgimento del corso saranno distribuite delle dispense;
- Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it));
- Caratozzolo M. “I bilanci straordinari”, Ed. Giuffrè 1996;
- Gonfalonieri M. “Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società”, Ed. Il Sole 24 Ore, 2003.

## **III Modulo: Il ruolo del Dottore Commercialista nelle procedure concorsuali e nel processo tributario**

**Obiettivi formativi :** affrontare le problematiche e gli aspetti più discussi che accompagnano l’attività di curatore fallimentare, nonché, di difensore nel processo tributario, del dottore commercialista.

**Descrizione del programma:** Crisi d’impresa e procedure concorsuali. Assistenza in giudizio davanti alle Commissioni Tributarie.

*Crisi d’impresa e procedure concorsuali:*

- Il Dottore Commercialista nella funzione di curatore fallimentare;
- Fallimento: panoramica degli adempimenti iniziali;
- Il regime fiscale delle procedure concorsuali;
- Commento all’art. 125 del T.U.I.R.;
- Scadenario degli adempimenti fiscali del curatore fallimentare;
- La relazione del curatore ex art. 33 L.F.

*Assistenza in giudizio davanti alle Commissioni Tributarie:*

- Modalità di presentazione del ricorso;
- Le parti e la loro rappresentanza ed assistenza in giudizio;
- La trattazione della controversia;
- La decisione della controversia;
- Le impugnazioni.

**TESTI CONSIGLIATI:**

- Saranno distribuiti agli studenti delle dispense e/o appunti durante lo svolgimento del corso – Dispense on line ([www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it)).

## TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

**Docente:** Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte

**Orario di ricevimento:** merc. giov. ore 8.00 - 10.00 (I semestre); mart. mer. ore 8.00 - 10.00 (II semestre).

**Luogo di ricevimento:** Sezione Scienze Merceologiche

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** materia caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/13; **Codice insegnamento:** 19507

**Anno di corso:** quarto; **Semestre:** primo

**Numero totale di crediti :** 9 (solo per i corsi di laurea triennali); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per analizzare e chiarire le cause che determinano i cambiamenti delle tecniche di produzione e gli effetti che tali cambiamenti provocano sul sistema industriale e ciò attraverso la valutazione: dei molteplici attributi della tecnologia nel suo continuo dinamismo, anche in relazione a dati fenomeni pertinenti; delle fasi del processo innovativo; delle caratteristiche dei moderni sistemi di produzione; delle tipologie delle strutture produttive in rapporto alle tecnologie impiegabili; della qualità dei prodotti, dell'interazione con l'ambiente e la sua salvaguardia.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** caratteri della tecnologia e della dinamica tecnologica; L'appropriatezza delle tecnologie; Il ciclo vitale di un prodotto e di una tecnologia; Le principali tecnologie dell'attuale rivoluzione; I nuovi materiali; Ricerca sviluppo e competitività; Il processo innovativo; Il trasferimento della tecnologia; Tecnologia e sistemi di produzione; Tecnologia e strutture della produzione; L'automazione della produzione industriale; I principali apparati per l'automazione flessibile; Tecnologie con l'ausilio del calcolatore; Effetti della dinamica tecnologica; Qualità e controllo di qualità; Qualità totale; Qualità globale; Ambiente e qualità.

**Testi di riferimento:** E. Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica - Bulzoni Editore Roma; D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli; A. Galgano – Sette strumenti manageriali della qualità totale – Il Sole 24 ore Società Editoriale 1994; P. Andreini – Certificare la qualità – Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 1995; R. Beltramo, E. Maritano, E. Vesce – Sistemi di gestione e marchi ambientali per imprese ecoefficienti – Ed. Celid 2002; Gestione ambientale: adesione al Reg. CEE 1836/93 “EMAS” e norme ISO 14000 - Ed. UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione 1997

*Si prevede inoltre di distribuire agli studenti dispense e/o appunti del corso*

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere; le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento e anali di alcuni casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

### I MODULO

**La dinamica tecnologica e l'automazione della produzione industriale**

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** evidenziare il ruolo essenziale che la scienza e la tecnologia hanno svolto e stanno svolgendo sia nella trasformazione dei processi produttivi di beni e servizi che nella società umana e mettere in evidenza come le nuove tecnologie e l'automazione industriale sono i soggetti attivi del “*Imprese innovative*” cioè di quelle

imprese attente sia *all'accorciamento del tempo* (per l'abbreviarsi del ciclo di vita del prodotto) e *all'ampliamento dello spazio* (per l'aumentata competitività) che al *progresso tecnologico* (con l'avvio di ristrutturazioni produttive).

**Descrizione del programma:** legame tra scienza e tecnica; effetto del progresso tecnologico sul sistema economico produttivo; rapidità di diffusione e universalità delle nuove tecnologie; sfida high - tech; caratteristiche preminenti della attuale fase innovativa; Cambiamenti provocati dall'innovazione tecnologica sul sistema industriale in generale e più in particolare sull'automazione e sul passaggio dall'automazione rigida a quella flessibile; i principali apparati per l'automazione flessibile e le tecnologie con l'ausilio del calcolatore.

**Testi consigliati:** E. Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica - Bulzoni Editore Roma.

## II MODULO

### Controllo totale di qualità e certificazione

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** descrivere i sistemi di qualità evidenziando la loro complessità e la loro evoluzione; dimostrare il ruolo fondamentale che la *qualità* e la *certificazione* rivestono oggi nel sistema produttivo.

**Descrizione del programma:** l'evoluzione del concetto di qualità; la qualità dei prodotti; la qualità totale; la certificazione dei prodotti e del sistema aziendale.

**Testi consigliati:** D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli; A. Galgano – Sette strumenti manageriali della qualità totale – Il Sole 24 ore Società Editoriale 1994; P. Andreini – Certificare la qualità – Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 1995.

## III MODULO

### I sistemi di gestione di qualità dell'ambiente

**Crediti parziali attribuiti:** 3 (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** evidenziare gli effetti che la produzione ha sull'ambiente e dimostrare il ruolo fondamentale dei sistemi di gestione ambientale (SGA) e di altri strumenti volontari per ottenere uno sistema di sviluppo economico sostenibile.

**Descrizione del programma:** analisi dei principali fattori di impatto ambientale; conoscenze di base e progettazione di sistemi volontari di gestione ambientale.

**Testi consigliati:** R. Beltramo, E. Maritano, E. Vesce – Sistemi di gestione e marchi ambientali per imprese ecoefficienti – Ed. Celid 2002; Gestione ambientale: adesione al Reg. CEE 1836/93 "EMAS" e norme ISO 14000 - Ed. UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione 1997.

**Modalità d'esame:** colloqui fine modulo ed esami fine corso

**Credito attribuito:** 9 (solo per i corsi di laurea triennali)

## TEORIA DELLE DECISIONI

**Docente :** Prof. Salvatore Greco

**Orario di ricevimento:** Lunedì, martedì e mercoledì dalle 12 alle 14 fino a Dicembre;  
lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 12 il resto dell'anno.

**Luogo di ricevimento:** Terzo piano numero di stanza 27

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina complementare

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 11787

**Anno di corso:** IV per Corso di Laurea in Economia e Commercio;

III per corso di Corso di Laurea in Economia.

**Semestre:** I

**Numero totale di crediti :**

6 per il Corso di Laurea in Economia; non sono previsti crediti per il corso di Laurea in Economia e Commercio.

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 25; esami e verifiche: 8; studio individuale: 132.

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle più importanti metodologie per le decisioni in condizioni di incertezza e le decisioni multicriteriali.

**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica previsti nel corso di Matematica Generale

**Contenuto del corso:** decisioni in condizioni di incertezza; analisi multicriteriale; elementi di logica classica e logica fuzzy; relazioni binarie e strutture di preferenza; teoria dei rough sets.

**Testi di riferimento:** Ph. Vincke, Multicriteria Decision-Aid, Wiley, 1992. Alcuni appunti saranno distribuiti agli studenti durante il corso delle lezioni.

**Metodi didattici :** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi di applicazione a problemi di carattere economico.

## I MODULO

**Titolo del modulo: Decisioni in condizioni di incertezza**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per il Corso di Laurea in Economia e per gli altri Corsi di Laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle principali metodologie di decisione in condizione di incertezza;

**Descrizione del programma:** Modello dell'utilità attesa (Von-Neumann- Morgenstern, Savage); paradossi di Allais ed Ellsberg; modelli alternativi dell'utilità attesa (valore atteso secondo Choquet). Cenni di Teoria dei Giochi.

**Testi consigliati:** Saranno distribuiti degli appunti

## II MODULO

**Titolo del modulo: Analsi multicriteriale delle decisioni**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per il Corso di Laurea in Economia e per gli altri Corsi di Laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle principali metodologie di analisi multicriteriale

**Descrizione del programma:** il processo decisionale; da MCDM a MCDA. La modellizzazione delle preferenze. Principali metodologie e tecniche di aggregazione. Approccio dell'utilità multiattributo. Approccio del surclassamento: metodi ELECTRE, PROMETHEE, metodi PCCA (MAPPAC, PRAGMA). Metodi interattivi.

**Testi consigliati:** Ph. Vincke, Multicriteria Decision-Aid, Wiley, 1992

## III MODULO

**Titolo del modulo: Strutture di preferenza**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti (solo per i corsi di laurea triennali)

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle modellizzazione delle preferenze

**Descrizione del programma:** Elementi di logica classica e fuzzy. Relazioni binarie e strutture di preferenza crisp e fuzzy. Teoria dei rough sets.

**Testi consigliati:** Saranno distribuiti degli appunti

**Modalità d'esame:** L'esame si svolge con un'unica prova orale, durante la quale il candidato dovrà dimostrare la conoscenza teorica e la capacità di individuare in maniera metodologicamente corretta le condizioni di applicazione degli strumenti studiati. Gli studenti potranno concordare con il docente applicazioni reali delle metodologie studiate che verranno prese in considerazione per la valutazione finale.

**Note: Il programma per gli studenti del corso di Laurea in Economia riguarda i primi due moduli**

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO  
IN ECONOMIA REGIONALE**  
(post-laurea)

Il Corso ha per fine di formare figure professionali da utilizzare prevalentemente nell'ambito dell'apparato amministrativo e produttivo della Regione Siciliana.

I singoli insegnamenti sono indirizzati a far conseguire una approfondita conoscenza della situazione attuale e dei punti di forza della realtà siciliana.

Per essere ammessi al Corso di perfezionamento occorre il possesso della laurea in Economia e Commercio, o in Giurisprudenza, o in Scienze politiche, o di altra laurea equipollente alle suddette. La domanda di ammissione diretta al Rettore dovrà essere corredata dal diploma di studi medi di ammissione al corso di laurea di provenienza, del diploma originale di laurea, del certificato di carriera scolastica. Per la presentazione delle domande e le modalità d'iscrizione vedere apposito bando.

Il Corso di studi in Economia regionale ha la durata di un anno. Il numero massimo di partecipanti è di 40. Nel caso in cui le domande siano un numero maggiore di 40, sono ammessi gli aspiranti con il voto di laurea più alto. A parità di voto di laurea si tiene conto della media più alta dei voti di profitto. Nell'ipotesi di parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà determinata a norma della legge 16.06.1998 n.191 (verrà preferito il candidato più giovane d'età). La frequenza al Corso è obbligatoria, e le assenze giustificate non possono superare il 30% delle ore totale ore delle lezioni programmate.

Gli insegnamenti impartiti nel Corso sono:

1. Storia economica siciliana
2. Economia regionale
3. Politica economica regionale
4. Struttura ed evoluzione delle attività economiche siciliane
5. Politiche aziendali e imprenditorialità delle imprese siciliane
6. Finanza regionale e degli enti locali
7. Diritto regionale e degli enti locali

Gli insegnamenti possono avere oltre che carattere di lezioni cattedratiche, quella forma che è consentita dall'indole di ciascuna disciplina.

Gli esami di profitto vengono sostenuti dagli allievi alla fine del Corso e si svolgono per singole discipline. Le commissioni relative vengono nominate dal Direttore del Corso. Gli esami si svolgono secondo le norme vigenti per gli esami di profitto della Facoltà di Economia.

A conclusione del Corso di perfezionamento, agli iscritti che a giudizio del Consiglio hanno svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, è rilasciato dal Direttore del Corso un attestato di frequenza non valutabile nell'esercizio degli Uffici e delle Professioni o nell'ambito della ricerca scientifica.

**ESAMIDI STATO  
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE  
DI DOTTORE COMMERCIALISTA**

Le lauree e i diplomi conferiti dalle Università e dagli Istituti di Istruzione Superiore hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche.

L'abilitazione all'esercizio delle professioni è conferita solamente in seguito ad apposito esame di Stato. Nessuno può essere iscritto negli albi per l'esercizio professionale se non abbia superato il rispettivo esame di Stato.

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale di dottore commercialista vengono indetti annualmente con ordinanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Detti esami vengono indetti per due sessioni (normalmente giugno e novembre) e possono svolgersi nei capoluoghi di Provincia e nelle città sedi di Università o Istituti Superiori che siano altresì sedi di ordini o collegi professionali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con l'ordinanza, con la quale indice le due sessioni di esami, presceglie le relative sedi.

Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza ministeriale.

L'Università di Catania è attualmente sede di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore commercialista cui possono partecipare i laureati in : Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica, Scienze Economiche e Bancarie, Scienze Economico-Marittime, Scienze Economiche, Scienze Economiche e Sociali, Discipline Economiche e Sociali, Scienze Politiche.

Coloro che aspirano ad essere ammessi nel corrente anno 2003 agli esami di Stato sono tenuti a presentare entro i termini fissati per ciascuna sessione con l'ordinanza ministeriale:

1) domanda in carta libera, diretta al Magnifico Rettore di questa Università con l'indicazione delle generalità complete, dell'esame professionale da sostenere, del proprio domicilio e del recapito telefonico;

2) diploma di laurea o copia notarile in bollo di esso (solo per i laureati presso altre sedi universitarie);

3) ricevuta dell'avvenuto versamento, a favore dell'Erario, della tassa di ammissione agli esami nella misura di € 49,58 (detto versamento, dovrà essere effettuato sul c/c postale 205906 intestato all'Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Tasse scolastiche - Sicilia);

4) ricevuta del versamento del contributo di € 154,94 a favore dell'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Economia da effettuare esclusivamente presso qualsiasi sportello della banca Monte dei Paschi di Siena, previa prenotazione presso la Segreteria degli Studenti della Facoltà di Economia.

5) certificato di compimento del tirocinio, prescritto dalla legge 12-2-1992 n. 183, rilasciato dal Consiglio dell'Ordine Professionale competente.

Il candidato dichiarato non idoneo nella 1ª sessione può ripetere l'esame nella 2ª sessione dello stesso anno ed è obbligato a ripetere tutte le prove comprese quelle eventualmente superate nel precedente esame.

---

I requisiti e le modalità di partecipazione agli esami di Stato per l'anno 2004, saranno indicati con ordinanza ministeriale.

**ESAMI DI STATO  
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE  
DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE**

Le lauree e i diplomi conferiti dalle Università e dagli Istituti di Istruzione Superiore hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche.

L'abilitazione all'esercizio delle professioni di Ragioniere e perito commerciale è conferita solamente in seguito ad apposito esame di Stato. Nessuno può essere iscritto negli albi per l'esercizio professionale di Ragioniere e perito commerciale se non abbia superato il rispettivo esame di Stato.

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale vengono indetti annualmente con ordinanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Detti esami vengono indetti per due sessioni e possono svolgersi nei capoluoghi di Provincia e nelle città sedi di Università o Istituti Superiori che siano altresì sedi di Collegi dei ragionieri e periti commerciali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con l'ordinanza, con la quale indice le due sessioni di esami, presceglie le relative sedi.

Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'Ordinanza ministeriale.

L'Università di Catania è attualmente sede di esami di Stato anche per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ragioniere e perito commerciale cui possono partecipare i laureati in Economia e Commercio e in Giurisprudenza ed i Diplomatici Universitari in "Economia e Amministrazione delle Imprese", in "Gestione delle Amministrazioni Pubbliche", in "Commercio Estero", in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici", in "Marketing e Comunicazione di Azienda", in "Gestione delle Imprese Alimentari", in "Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni non Profit".

Coloro che aspirano ad essere ammessi nel corrente anno 2003 agli esami di Stato sono tenuti a presentare entro i termini fissati per ciascuna sessione con l'Ordinanza ministeriale:

- 1) domanda in carte libera, diretta al Magnifico Rettore di questa Università con l'indicazione delle generalità complete, dell'esame professionale da sostenere, del proprio domicilio e del recapito telefonico;
- 2) diploma di laurea o diploma universitario in originale, copia notarile in bollo di esso (solo per i laureati o diplomati presso altri sedi Universitarie);
- 3) diploma di ragioniere e perito commerciale in originale o in copia autenticata in bollo;
- 4) ricevuta dell'avvenuto versamento, a favore dell'Erario, della tassa di ammissione agli esami nella misura di € 49,58 (detto versamento, dovrà essere effettuato sul c/c postale 205906 intestato all'Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Tasse scolastiche - Sicilia);
- 5) ricevuta del versamento del contributo di € 154,94 a favore dell'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Economia da effettuare esclusivamente presso qualsiasi sportello della banca Monte dei Paschi di Siena, previa prenotazione presso la Segreteria degli Studenti della Facoltà di Economia.
- 6) certificato di compimento del tirocinio (triennale) prescritto dalla legge 12 febbraio 1992 n.183 rilasciato dal Consiglio dell'ordine professionale competente. (La durata del tirocinio è ridotta da tre a due anni per coloro che sono in possesso della laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio).

---

I requisiti e le modalità di partecipazione agli esami di Stato per l'anno 2004, saranno indicati con ordinanza ministeriale.



# **APPENDICE NORMATIVA**





# **REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO**

(Approvato con D. R. 6427 del 13 novembre 2001)

## **Art. 1 Strutture didattiche**

1. Sono strutture didattiche dell'Università di Catania:
  - a) le Facoltà, con le loro articolazioni in Corsi di laurea e laurea specialistica;
  - b) le Scuole di specializzazione;
  - c) le Strutture didattiche speciali, comprese quelle che curano formazione integrativa e di perfezionamento di eccellenza.
2. Ciascuna struttura didattica è retta da un Consiglio, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento.
3. I Regolamenti delle strutture didattiche possono prevedere, anche se non contemplati dallo Statuto d'Ateneo, l'istituzione di organi ristretti all'interno di ciascuna struttura, cui delegare alcune funzioni o demandare lo svolgimento di particolari attività.
4. L'Università di Catania è costituita dalle seguenti Facoltà:
  - Giurisprudenza
  - Lettere e Filosofia
  - Economia
  - Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
  - Medicina e Chirurgia
  - Farmacia
  - Agraria
  - Scienze Politiche
  - Ingegneria
  - Scienze della Formazione
  - Architettura
  - Lingue e Letterature straniere
5. I Corsi di studi istituiti presso le Facoltà dell'Università di Catania sono quelli di cui agli allegati ordinamenti didattici. Essi sono retti da appositi Consigli e sono disciplinati dai relativi regolamenti. I regolamenti delle Facoltà possono prevedere che più Corsi di studi della stessa Facoltà che condividono gli obiettivi qualificanti si costituiscono, per autonoma determinazione, in una struttura retta da un unico Consiglio, cui restano demandate le funzioni attribuite dal presente regolamento ai Corsi di studi.
6. Le modifiche all'ordinamento delle strutture didattiche sono deliberate, nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto, dal Senato accademico, su proposta dei Consigli delle strutture didattiche competenti.
7. L'Università di Catania assicura la formazione che si realizza nei Dottorati di ricerca e nei corsi di formazione permanente e ricorrente.
8. Corsi di studi interfacoltà ed interuniversità possono essere attivati in base ad appositi accordi e convenzioni, che ne disciplinano il funzionamento.
9. L'Università assicura le attività di orientamento nelle forme e nelle modalità di cui al successivo art. 23.
10. L'Università di Catania persegue l'accreditamento dei suoi Corsi di studi ed adotta un sistema di valutazione interna delle attività didattiche. Le funzioni di valutazione sono svolte da un organo, denominato "Nucleo di Valutazione di Ateneo", disciplinato dallo Statuto dell'Università.

## **Art. 2. Istituzione, attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e dei Corsi di studi**

1. L'istituzione di una nuova Facoltà dell'Ateneo è regolata dalla legislazione vigente ed è subordinata all'attivazione di almeno un Corso di studi ad essa afferente.

2. L'istituzione di un nuovo Corso di studi avviene su proposta di una Facoltà corredata dal relativo Ordinamento didattico, che definisce in particolare:
  - a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso, la classe di appartenenza del medesimo, nonché la Facoltà di afferenza dello stesso;
  - b) la durata del Corso;
  - c) l'elenco delle attività formative istituzionali finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i "curricula" previsti dal Corso specificando gli ambiti disciplinari attivati, i settori scientifico-disciplinari e i crediti per ambito disciplinare nonché le altre attività formative contemplate dai decreti ministeriali con l'assegnazione dei relativi crediti;
  - d) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
3. L'Ateneo attiva o disattiva i Corsi di studi con autonome deliberazioni nel rispetto delle leggi vigenti secondo le procedure indicate nel successivo comma 4, dandone comunicazione al Ministero.
4. La proposta di attivazione o di modificazione di un Corso di studi, avanzata da un Consiglio di Facoltà, corredata dal regolamento redatto in conformità al successivo art. 11, viene comunicata alle altre Facoltà e sottoposta, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di valutazione (che si esprime sulla base di parametri predeterminati e noti), al Senato accademico che la approva con motivata constatazione della sussistenza dei relativi presupposti di fattibilità. Il progetto approvato entra in vigore con decreto rettorale a partire dall'inizio del successivo anno accademico.
5. Sono presupposti per la valutazione della fattibilità di un Corso di studi:
  - a) rispondenza a giustificate esigenze scientifiche e socio-economiche, considerate anche dal punto di vista territoriale;
  - b) sussistenza di adeguate risorse di personale docente di ruolo (con particolare riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti del Corso di studi), di personale tecnico, aule, attrezzature e laboratori, valutate anche in relazione al numero degli studenti che si prevede di poter accogliere, tenendo conto delle modalità previste per lo svolgimento e la fruizione delle attività formative;
  - c) compatibilità con il mantenimento della qualità dell'offerta formativa e con l'organizzazione dei Corsi di studi già attivati nell'Ateneo.
6. I Corsi di studi possono essere attivati anche mediante accordi tra diverse Facoltà dell'Ateneo (Corsi di studi interfacoltà) o convenzioni tra diversi Atenei (Corsi di Studi interuniversitari). I regolamenti dei Corsi di studi interfacoltà e interuniversitari determinano le particolari norme organizzative che ne regolano il funzionamento sul piano della didattica e attribuiscono ad una tra le Facoltà o ad uno tra gli Atenei convenzionati l'iscrizione degli studenti relativi, il rilascio del titolo finale e la responsabilità amministrativa del Corso, salvo quanto diversamente previsto dagli accordi o dalle convenzioni.
7. La disattivazione di Corsi di studi è deliberata dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà o dei Consigli delle Facoltà interessate (nel caso di Corsi di studi interfacoltà), sentito il Consiglio di Corso di studi interessato. L'Ateneo assicura agli studenti già iscritti la possibilità di concludere gli studi, delegando ai Consigli di Facoltà la disciplina delle relative carriere, comprensiva anche della possibilità di optare per il passaggio ad altri Corsi di studi attivati, con il riconoscimento dei crediti fino a quel momento acquisiti.
8. Si considerano presupposti per la disattivazione di un Corso di studi:
  - a) il venire meno, in tutto o in parte, delle ragioni giustificative di cui al precedente comma 5;
  - b) una significativa persistente riduzione degli immatricolati.

### **Art. 3. Commissioni didattiche**

1. Presso ogni Facoltà è istituita una Commissione didattica per ciascun Corso di studi attivato, con il compito di vigilare sull'efficace svolgimento delle attività didattiche. Commissioni didattiche uniche possono essere costituite per i Corsi della stessa Facoltà che condividono gli obiettivi qualificanti.

2. La Commissione è presieduta dal presidente del Corso di studi, ovvero, nel caso di attivazione di Commissioni relative a più Corsi di studi, da uno dei presidenti di essi nominato dal Preside.
3. Composizione e funzionamento della Commissione sono disciplinati dal regolamento di facoltà, garantendo la presenza del responsabile della segreteria di Facoltà o di suo delegato e quella di una rappresentanza paritetica di docenti e studenti, che deve rispecchiare anche il numero dei Corsi di studi attivati. La rappresentanza degli studenti coincide di norma con la rappresentanza degli stessi nel Consiglio dei Corsi di studi.
4. La Commissione didattica:
  - a) effettua verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
  - b) vigila sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire l'ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
  - c) propone al Consiglio di facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica;
  - d) esprime pareri al Consiglio di facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

#### **Art. 4. Titoli rilasciati dall'Ateneo**

1. L'Ateneo rilascia, alla fine dei rispettivi Corsi di studi, titoli di primo livello o Laurea, di secondo livello o Laurea specialistica, Diplomi di specializzazione, Dottorati di ricerca, Master, con eventuale attestazione del loro conseguimento a conclusione di percorsi formativi speciali di eccellenza.
2. I titoli rilasciati dall'Ateneo al termine di Corsi di studi appartenenti alla medesima Classe sono sotto tutti gli aspetti giuridici equivalenti. Essi sono tuttavia contrassegnati da denominazioni particolari coincidenti con quella del Corso di studi corrispondente, oltre che dalla indicazione della Classe di appartenenza.
3. Il conseguimento dei titoli di studio avviene, nel rispetto delle Leggi e dei decreti ministeriali in vigore, secondo le modalità disciplinate dall'art.21 del presente Regolamento.
4. Sulla base di apposite convenzioni, l'Ateneo può rilasciare i titoli di cui al presente articolo anche congiuntamente con altri Atenei italiani e stranieri. Nel caso di convenzioni con Atenei stranieri (o ad essi assimilabili) la durata dei Corsi di studi può essere variamente determinata, anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento.
5. E' compito del Senato accademico assumere le iniziative necessarie ad adeguare l'offerta didattica dell'Ateneo, tenendo conto dell'evoluzione dei saperi scientifici e tecnologici in ambito nazionale e internazionale, nonché delle esigenze sociali e della richiesta di qualificazione professionale del territorio di appartenenza. A tal fine, il Senato accademico, previo parere del Nucleo di valutazione, assicura con regolare periodicità, in base ad un sistema di valutazione interna delle attività didattiche preventivamente definito da un apposito Regolamento, la revisione dell'elenco dei Corsi di studi attivati dall'Ateneo e la verifica del conseguimento effettivo dei relativi obiettivi.

#### **Art. 5. Ammissione ai Corsi di studi**

1. I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi di studi e il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero sono determinati dalle Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali.
2. I requisiti di ammissione ai diversi Corsi di studi, l'articolazione didattica di essi, le forme di verifica periodica dei crediti acquisiti sono fissati nei rispettivi regolamenti.

3. I Regolamenti dei Corsi di studi definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica.

#### **Art. 6. Corsi di laurea**

1. Il Corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
2. Per essere ammessi ad un Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. Altri requisiti formativi e culturali per l'accesso possono essere richiesti dai regolamenti dei Corsi di laurea, ai sensi del precedente art.5, comma 3. I regolamenti dei Corsi di laurea devono tuttavia comunque prevedere l'automatica sufficienza di almeno un titolo di scuola media superiore per l'ammissione al Corso di studi. Il regolamento del Corso può anche prevedere l'attivazione di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la partecipazione alle quali, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.
3. La verifica dei requisiti formativi e culturali eventualmente richiesti per l'assolvimento del debito formativo può avvenire anche a conclusione di specifiche attività formative. Tali attività possono essere svolte anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato accademico. Le attività previste allo scopo dell'assolvimento del debito formativo possono essere anche svolte da Docenti facenti parte del Consiglio di Corso di studi, sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale, nelle forme previste dai regolamenti per l'incentivazione dei docenti (vedi art.29).
4. Se la verifica dell'assolvimento del debito formativo, nelle forme previste dal regolamento del Corso, non è positiva, il Consiglio di Corso di laurea indica gli specifici obblighi formativi da soddisfare entro il primo anno di corso. Ove il loro assolvimento non sia compatibile con il carico didattico previsto dall'ordinamento, il Consiglio di Corso di laurea determina una durata curriculare degli studi diversa da quella ordinaria, fissandone, con il consenso dello studente, le precise cadenze. Obblighi formativi aggiuntivi possono essere assegnati anche a studenti dei Corsi di laurea ad accesso programmato, che siano stati ammessi con una votazione inferiore ad un minimo prefissato.
5. I regolamenti dei Corsi di laurea possono prevedere che gli studenti che posseggono un titolo di scuola media superiore diverso da quelli specificatamente previsti possano essere egualmente ammessi sulla base di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
  1. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti. La durata normale del Corso di laurea è di tre anni.

#### **Art. 7. Corsi di laurea specialistica.**

1. Il Corso di laurea specialistica ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.
2. Per essere ammessi ad un Corso di laurea specialistica occorre essere in possesso della Laurea ovvero di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e, per quelli conseguiti all'estero, nelle forme previste dall'art.14. Altri requisiti curriculari indicativi di una adeguata preparazione personale possono essere richiesti dai Regolamenti dei Corsi per l'accesso ai Corsi di Laurea specialistica, ai sensi del precedente art.5 comma 3.
3. Ove siano fissati requisiti di accesso ulteriori rispetto al possesso della Laurea o di altro titolo idoneo, i Regolamenti dei Corsi di laurea specialistica devono indicare i crediti necessari per colmare il debito formativo. L'assolvimento di tale debito potrà avvenire da parte dello studente: o con l'iscrizione a Corsi singoli (con le stesse modalità stabilite nell'art.15, comma 1) comunque attivati presso l'Ateneo o presso altre Università italiane riconosciuti come apportatori di credito dal Consiglio di Corso di studi e con il

- superamento delle relative prove di verifica; oppure concordando con il Consiglio di Corso di studi specifici percorsi formativi da soddisfare prima dell'inizio delle verifiche relative al curriculum del nuovo Corso di studi; oppure infine concordando con il Consiglio di Corso di studi un percorso curriculare diverso da quello ordinario.
4. Ai fini dell'ammissione ai Corsi di laurea specialistica, i relativi regolamenti possono prevedere la positiva valutazione di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate, acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
  5. Per conseguire la Laurea specialistica lo studente deve avere acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti con il conseguimento del titolo di laurea e/o riconosciuti validi ai sensi del precedente comma 2. La durata normale del Corso di laurea specialistica è di due anni dopo la laurea.
  6. I Consigli di Corso di studi possono prevedere l'ammissione al Corso di laurea specialistica con il riconoscimento sia di eventuali crediti acquisiti oltre quelli necessari al conseguimento della laurea sia temporaneamente di un debito formativo da parte dello studente, non superiore complessivamente a 20 crediti, da assolvere entro il 30 novembre successivo all'inizio delle attività formative della laurea specialistica.
  7. L'Ateneo può istituire Corsi di laurea specialistica solo se:
    - a) è già attivato un Corso di laurea comprendente almeno un 'curriculum' i cui crediti formativi universitari siano integralmente riconosciuti, in base ai Regolamenti dei Corsi di studi, per il Corso di laurea specialistica, con l'eccezione dei Corsi regolati da normative dell'Unione Europea che non prevedano per essi titoli universitari di primo livello, fatta salva la verifica dell'adeguata preparazione iniziale prevista dai Regolamenti dei Corsi ai sensi dei precedenti commi 2 e 3;
    - b) in seguito al riconoscimento, sulla base di una specifica convenzione, della validità di un curriculum di un Corso di laurea attivato presso un'altra Università.

#### **Art. 8. Corsi di specializzazione**

1. Il Corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. Per essere ammessi ad un Corso di specializzazione occorre essere in possesso almeno della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. Altri specifici requisiti di ammissione nonché gli eventuali crediti formativi universitari aggiuntivi rispetto al titolo di studio già conseguito ritenuti necessari per l'ammissione sono stabiliti dai decreti ministeriali e, a norma di essi, dai regolamenti del Corso di studi, ai sensi dell'art.5 del presente regolamento.
3. Per conseguire il Diploma di specializzazione lo studente deve avere acquisito un numero di crediti, compreso tra 300 e 360, comprensivi di quelli già acquisiti e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso, numero che viene precisato dai Decreti ministeriali, fatte salve le diverse disposizioni previste da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea. La durata normale dei Corsi di specializzazione è compresa quindi fra uno e tre anni, e viene stabilita dai rispettivi regolamenti.
4. La Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.I.S.S.I.S.) è regolata dalla convenzione istitutiva.

#### **Art. 9. Corsi di Dottorato**

1. I Corsi di dottorato di ricerca hanno l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso Università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione.

2. L'istituzione da parte dell'Ateneo dei Corsi di dottorato di ricerca, l'approvazione della relativa articolazione didattica e le normative relative all'assegnazione delle borse di studio sono disciplinate da un apposito regolamento di Ateneo, redatto in conformità alla normativa vigente.
3. I dottorati di ricerca aventi sede amministrativa nell'Ateneo possono essere istituiti – alle condizioni previste dal regolamento di Ateneo - anche in consorzio con altre Università italiane e mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonei. Essi sono disciplinati da apposito regolamento.
4. Per essere ammessi ad un Corso di dottorato di ricerca occorre essere in possesso della Laurea specialistica conseguita entro un numero di Classi di Corsi di studi precisato dal regolamento del Corso, o di analogo titolo accademico conseguito all'estero ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. L'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca è consentito anche ai possessori di Diplomi di laurea conseguiti in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia.
5. L'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca, i cui regolamenti prevedono sempre un numero programmato di partecipanti, è subordinato al superamento di una prova di ammissione, disciplinata, ai sensi della normativa vigente, dal Regolamento di Ateneo.
6. Il numero di laureati da ammettere a ciascun Corso di dottorato; il numero di ammessi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai Corsi; l'ammontare e il numero, comunque non inferiore alla metà degli ammessi, delle borse da assegnare sono determinati annualmente con Decreti rettorali.
7. L'Ateneo può istituire in base ad accordi bilaterali o multilaterali di cooperazione interuniversitaria internazionale Corsi di dottorato di ricerca congiunti o Corsi di dottorato internazionale. In tale caso le modalità di ammissione al Corso e di conseguimento del titolo di Dottore di ricerca possono essere definite dai relativi regolamenti, anche in deroga al precedente comma 6, in base a quanto previsto dagli accordi stessi.
8. La denominazione dei Corsi di dottorato di ricerca, la loro articolazione didattica comprensiva dell'eventuale previsione di diversi 'curricula', sono disciplinate dal loro Regolamento. La durata normale dei Corsi non può essere inferiore a tre anni.
9. Ai sensi e nelle forme dell'art.14, parte delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di dottorato di ricerca possono essere svolte anche all'estero, presso Università estere o istituti equiparati, anche nell'ambito dei programmi europei di mobilità studentesca, ed essere riconosciute come curriculari ai sensi delle Leggi vigenti.

#### **Art. 10. Corsi di perfezionamento scientifico. Master**

1. L'Ateneo può attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente e aggiornamento professionale, successivi al conseguimento della Laurea o della Laurea specialistica, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari. I Master possono avvalersi del supporto organizzativo e gestionale del C.O.F. di Ateneo.
2. I Master universitari possono essere di primo e di secondo livello. Per accedere ai Master di primo livello è necessario aver conseguito la Laurea. Per accedere ai Master di secondo livello è necessario aver conseguito la Laurea specialistica. I relativi regolamenti didattici possono prevedere la positiva valutazione di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate, acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
3. Per conseguire il Master universitario lo studente deve aver acquisiti almeno 60 crediti/anno oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea o la Laurea specialistica. La durata minima dei Corsi di Master universitario è di un anno.

4. L'offerta didattica dei Corsi di Master universitario deve essere specificamente finalizzata a rispondere a domande formative di cui, in base alla adeguata strumentazione di rilevazione attivata dall'Ateneo, è stato possibile individuare l'esistenza reale. A tale scopo l'impostazione degli Ordinamenti didattici relativi deve essere ispirata ad esigenze di flessibilità.
5. L'Ateneo può istituire, in base ad accordi di cooperazione nazionale o internazionale, Corsi di Master interuniversitarie di primo e di secondo livello.
6. I Corsi di Master universitario possono essere attivati dall'Ateneo anche in collaborazione con enti esterni, pubblici o privati, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonei.

### **Art. 11. Regolamenti dei Corsi di studi.**

1. I Regolamenti delle Facoltà determinano le norme generali cui devono attenersi i Regolamenti sia dei loro Corsi di studi sia dei Corsi interfacoltà eventualmente istituiti sulla base di apposite convenzioni tra le Facoltà interessate, anche di diversi Atenei.
2. Ciascun Corso di studi è disciplinato dal relativo Regolamento, emanato dal Rettore a conclusione delle procedure di cui al precedente art.2. Il Regolamento definisce, in conformità alle disposizioni dello Statuto, composizione e funzionamento del Consiglio di Corso di studi e disciplina l'articolazione didattica del medesimo.
3. Il Regolamento del Corso di studi definisce in particolare:
  - a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso indicandone anche i tempi e i modi di verifica del conseguimento, la classe di appartenenza e la Facoltà di afferenza;
  - b) la durata del Corso;
  - c) l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i 'curricula' previsti dal Corso, e cioè: gli insegnamenti (con indicazione degli ambiti e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per ciclo didattico (con precisazione dei loro contenuti, delle eventuali propedeuticità nonché delle loro articolazioni in moduli o altre tipologie didattiche), e le altre attività formative contemplate dai Decreti ministeriali, comprese quelle preordinate alla acquisizione della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con previsione delle specifiche modalità di verifica dell'apprendimento, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
  - d) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai 'curricula';
  - e) l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative –nel rispetto dei criteri fissati dagli artt. 10 e 11 del D.M. 509 del 1999 e successive modificazioni, nonché del successivo art.12.5 del presente Regolamento – suddivise per ciclo didattico;
  - f) l'articolazione dei 'curricula' perseguibili nell'ambito del Corso con l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un 'curriculum' individuale e le relative modalità di presentazione ed approvazione, le quali devono prevedere anche la possibilità che lo studente sia personalmente sentito prima dell'eventuale non approvazione del piano presentato;
  - g) il calendario delle attività didattiche e l'eventuale articolazione dell'anno accademico in cicli coordinati di attività formative e di esami;
  - h) gli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori, disabili o comunque esonerati da essa, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
  - i) la regolamentazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisibili presso altre istituzioni universitarie italiane e straniere;
  - j) i requisiti di ammissione al Corso di studi e le eventuali disposizioni relative ad attività formative previste allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
  - k) i crediti eventuali che, anche sulla base di appositi accordi, saranno riconosciuti validi per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studi attivati presso l'Ateneo;

- l) il limite di tempo massimo entro il quale conservano validità i crediti acquisiti, per ciascuna tipologia di attività formativa, predisponendo adeguate forme di verifica periodica, eventualmente diversificate per studenti impegnati a tempo pieno negli studi e studenti disabili o contestualmente impegnati nello svolgimento di attività lavorative, ai sensi dell'art.13;
  - m) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
4. Le determinazioni di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 3 devono essere precedute dalla consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, promossa dal Rettore su richiesta della Facoltà.
  5. L'Ateneo può attivare, ai sensi delle Leggi in vigore e secondo la disciplina fissata dagli artt.6 e 7 del presente Regolamento, servizi didattici propedeutici o integrativi finalizzati all'ammissione ai Corsi di studi o al completamento della formazione richiesta dai diversi livelli e Corsi di studi.
  6. I Consigli dei Corsi di studi propongono ai Consigli di Facoltà le modifiche al Regolamento del Corso e procedono anno per anno alla programmazione didattica in conformità al Regolamento vigente del medesimo.

### **Art. 12. Crediti formativi universitari**

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei Corsi di studi per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario.
2. Il numero di ore corrispondenti al credito formativo è fissato dalla normativa in vigore. Eventuali variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento, sono pertanto possibili su richiesta delle Facoltà, esclusivamente attraverso decreto ministeriale.
3. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata nel numero di crediti stabiliti dall'art. 5, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche. I regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono i crediti corrispondenti all'interno di ogni tipologia di attività formativa contemplata dalla Classe corrispondente, tenendo presente il numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata per ciascuna attività formativa nel Regolamento del Corso di studi, nel rispetto dei vincoli fissati dai decreti d'area.
5. Il Consiglio di Corso di studi attribuisce i crediti discrezionali agli ambiti, ai settori scientifico-disciplinari e alle altre attività formative previsti dalle Classi, motivando sulla base del diverso grado di rilevanza e di funzionalità degli stessi in relazione agli obiettivi specifici del Corso. Anche l'assegnazione dei crediti agli insegnamenti e ai moduli previsti dal Regolamento del Corso di studi avviene in relazione al criterio funzionale e quindi sulla base della definizione preliminare degli obiettivi e dei contenuti dell'offerta formativa relativa alle figure professionali che si intendono formare.
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dai regolamenti dei Corsi di studi, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
7. Nel rispetto della normativa vigente in materia, i Consigli di Corso di studi possono riconoscere agli studenti secondo criteri predeterminati dal Regolamento di Facoltà crediti a fronte della documentata certificazione dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e

abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. I regolamenti dei Corsi di studi afferenti alle Facoltà possono prevedere specifiche forme di attribuzione dei crediti formativi per studenti lavoratori o comunque dispensati dalla frequenza delle attività didattiche. Essi possono altresì riconoscere i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da istituti riconosciuti o ufficialmente accreditati, eventualmente anche sulla base di apposite convenzioni con l'Università.

8. Nel caso di trasferimenti, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di studi dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di studi di altra Università, anche estera, compete al Consiglio del Corso di studi cui lo studente si iscrive, che valuta in mancanza di specifiche convenzioni, tenendo conto degli obiettivi formativi qualificanti del Corso, nonché di quelli previsti dal Corso di provenienza, della stessa o di altra Facoltà.
9. Nel caso di immatricolazioni di studenti già in possesso di titolo accademico di Laurea o Laurea specialistica, il Consiglio di Corso di studi valuta i risultati della precedente carriera, le frequenze attestate, gli esami superati e i crediti acquisiti, al fine di definire il debito formativo e la conseguente possibilità di iscrizione con abbreviazione di Corso.
10. In caso di revisione dei 'curricula' o di modificazioni della distribuzione dei crediti tra le diverse attività formative, il nuovo regime non si applica agli studenti già iscritti, salvo che essi ne facciano esplicita domanda.

### **Art. 13. Frequenza dei Corsi e modalità sostitutive di essa**

1. La frequenza è obbligatoria se esplicitamente prescritta dai Regolamenti dei Corsi di studi che devono prevederne modalità di rilevazione, definendo anche le percentuali di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo. Il Consiglio di Facoltà nomina una Commissione paritetica di studenti e docenti incaricata di verificare la fondatezza delle richieste da parte degli studenti di essere iscritti come non frequentanti. I Regolamenti di ogni Corso di studi (escluso il Dottorato di ricerca) possono prevedere specifiche forme di attribuzione dei crediti formativi universitari per studenti lavoratori, disabili o comunque dispensati dalla frequenza delle attività didattiche.
2. La possibilità di riconoscere lo stato di non frequentanti a studenti che non siano lavoratori o disabili è subordinata alla attuazione da parte della Facoltà di supporti formativi alternativi alla frequenza, compresi quelli a distanza.
3. Il riconoscimento della frequenza delle attività formative richieste deve essere attestato nei documenti personali dello studente ai sensi dell'art.22.
4. Gli studenti che abbiano incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali.
5. Lo studente si considera fuori Corso quando, avendo frequentato, anche da ripetente, le attività formative previste dal suo curriculum formativo, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero Corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale – o concordata, con le stesse modalità di cui agli articoli 6 comma 4 e 7 comma 3 del presente Regolamento - del Corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
6. Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza, ma deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria entro il termine massimo di un anno. In caso contrario, le attività formative di cui egli ha usufruito possono essere, in base a criteri rigorosamente definiti nei Regolamenti di Facoltà, considerate non più attuali e i crediti acquisiti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi

frequentato. Il Consiglio di Corso di studi provvede in tali casi a determinare i nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo ed indica a quale anno di corso lo studente può essere re-iscritto.

7. Le Facoltà sono tenute ad attuare in autonomia ogni opportuno intervento per ridurre il numero degli studenti fuori corso e quello degli studenti che per i singoli anni non acquisiscono i crediti previsti.
8. Si considera studente ripetente:
  - a) lo studente che, entro l'anno di corso, pur avendo acquisito le frequenze necessarie, non abbia ottenuto il numero di crediti eventualmente fissati dal relativo Regolamento, in misura comunque non superiore ai due terzi di quelli previsti per la durata normale del Corso, per il passaggio al successivo anno di corso;
  - b) lo studente che, avendo acquisito le frequenze previste per il conseguimento del titolo di studio, intenda modificare il proprio piano di studi.
9. Lo studente ripetente non è tenuto di norma a frequentare le attività formative previste dal Regolamento del Corso di studi per l'anno di corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente) allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica ancora mancanti al completamento del suo curriculum formativo. L'eventuale rinnovazione dell'obbligo di frequenza deve essere approvata dal Consiglio di Corso di studi. Lo studente ripetente è tenuto al versamento di un contributo di iscrizione proporzionato alle attività di cui deve eventualmente rinnovare la frequenza.
10. Lo studente può essere dichiarato ripetente, per lo stesso anno di corso, non più di una volta. Allo studente che non consegua neanche da ripetente i crediti necessari per la prosecuzione della carriera si applicano le stesse disposizioni previste dal comma seguente per lo studente che interrompe gli studi.
11. Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere la prosecuzione degli studi intrapresi e di immatricolarsi di nuovo allo stesso o ad altro Corso di studi. Il Regolamento del Corso di studi disciplina il riconoscimento di eventuali crediti formativi nonché le modalità di reiscrizione, tenendo conto delle frequenze attestate, dei crediti acquisiti e della carriera complessiva dello studente.
12. Non è consentita la contemporanea iscrizione a più Corsi di studi. In caso di contemporanea iscrizione lo studente decade dal Corso di studi al quale si è iscritto successivamente. Lo studente tuttavia ha facoltà di acquisire, in ogni anno accademico, crediti aggiuntivi oltre a quelli richiesti dal proprio percorso usufruendo, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art.15 comma 1, di offerte formative presenti nell'Ateneo di Catania e presso altri Atenei.

#### **Art. 14. Periodi di studio all'estero**

1. Gli studenti possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituti equiparati, nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi bilaterali che potranno prevedere anche il conseguimento di titoli riconosciuti dalle parti convenzionate.
  2. L'Ateneo favorisce la mobilità studentesca secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e fornendo un supporto organizzativo e logistico agli scambi.
  3. Lo studente che intenda svolgere parte dei propri studi presso Università estere deve presentare apposita domanda nella quale dovrà indicare gli insegnamenti che si propone di seguire. La domanda è sottoposta all'autorizzazione del Consiglio di Corso di studi, che delibera in merito sulla base di criteri generali precedentemente definiti.
- Il riconoscimento degli studi effettuati all'estero è deliberato dal Consiglio di Corso di studi sulla base di adeguata documentazione attestante i contenuti dei Corsi seguiti, le modalità di svolgimento degli stessi, la valutazione finale conseguita e tutti gli altri elementi che lo studente ritenga opportuno produrre.

- Tale riconoscimento non è necessario nel caso in cui sussista apposita convenzione oppure nel caso in cui il Consiglio della struttura didattica abbia approvato, nell'ambito di altri programmi di scambio, tabelle di equivalenza con Corsi e seminari tenuti presso l'università partner.
6. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
  7. Il Consiglio di Corso di studi attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
  8. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
  9. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale.

#### **Art. 15. Ammissione a Corsi singoli**

1. Su delibera dei competenti Consigli di Corso di studi, gli studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative verifiche ed averne regolare attestazione, previo versamento di un contributo pari al 20 % del minimo di quanto dovuto per tasse e contributi per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata. Tale delibera non è richiesta nel caso di studenti iscritti presso Università con le quali siano in atto specifici accordi in merito o qualora lo studente sia inserito nei programmi di mobilità.
2. Su delibera dei competenti Consigli di Corso di studi, i cittadini italiani e stranieri possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative prove di verifica ed averne regolare attestazione, per motivi di aggiornamento culturale e professionale. In tali casi è dovuto un contributo non superiore al 20 per cento di quanto dovuto per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata.

#### **Art. 16. Corsi interfacoltà**

1. I Consigli di facoltà interessati all'istituzione di un Corso di studi interfacoltà decidono sui criteri per l'utilizzazione delle risorse in considerazione del rispettivo contributo, costituito da docenti, dalle strutture messe a disposizione e dal personale tecnico-amministrativo impiegato.
2. Il coordinamento dell'attività didattica è svolto dal Consiglio di Corso di studi, composto da tutti i docenti afferenti al Corso e dai rappresentanti degli studenti e dal personale tecnico amministrativo eletti secondo le norme di un apposito regolamento emanato ai sensi del precedente art.2 comma 6. Le decisioni amministrative sono assunte – su proposta del Consiglio del Corso di studi – dal Consiglio della Facoltà nella quale il Corso è afferente, ai sensi del precedente art.2 comma 6. Le decisioni che riguardano personale di ruolo sono assunte, su conforme delibera di tutte le Facoltà convenzionate.

#### **Art. 17. Calendario didattico**

1. Il Calendario didattico viene approvato da ciascuna Facoltà nel rispetto dei seguenti criteri generali:
  - a) le attività didattiche relative a ciascun anno accademico non possono cominciare, ad eccezione delle attività di orientamento, prima del 15 settembre immediatamente precedente l'inizio dell'anno accademico medesimo e non possono concludersi, ad eccezione degli esami di laurea, dopo il 15 ottobre dell'anno solare successivo;
  - b) l'articolazione delle attività didattiche può avvenire anche per cicli coordinati di lezioni ed esami inferiori all'anno, secondo specifiche determinazioni dei singoli Consigli di Corso di studi;

- c) le sessioni di esame devono prevedere almeno due appelli distanziati di quindici giorni per ogni prova. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni;
  - d) deve essere in ogni caso previsto un appello non collegato ai cicli didattici, di norma fissato non prima del 15 settembre e concluso non oltre il 15 ottobre successivo;
  - e) gli appelli per gli studenti senza obblighi di frequenza perché ripetenti o fuori corso dovranno essere in numero complessivo superiore a quelli generali;
  - f) deve essere assicurata pubblicità preventiva non oltre due mesi dal loro inizio, delle attività didattiche e delle date degli appelli di esame. Loro eventuali posticipazioni dovranno essere comunicate, con almeno 10 giorni di anticipo, salvo casi straordinari di necessità, con provvedimento della Presidenza della Facoltà;
  - g) le strutture didattiche curano la tempestiva pubblicizzazione di tutte le decisioni assunte in merito allo svolgimento dell'attività didattica ed, in particolare, degli orari delle lezioni e degli orari di ricevimento dei docenti.
2. Gli appelli devono avere inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe devono essere motivate ed autorizzate dal presidente del Corso di studi.
  3. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può, nel rispetto delle propedeuticità previste nel regolamento del Corso di studi, sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami e le verifiche per i quali possiede l'attestazione di frequenza o la corrispondente autorizzazione.

#### **Art. 18. Manifesto degli studi**

Il Senato accademico approva annualmente, di norma entro il 30 aprile, il Manifesto degli studi, risultante dall'insieme coordinato dei diversi Manifesti delle strutture didattiche (approvati entro il precedente 31 marzo), comprensivi del Regolamento dell'articolazione didattica dei Corsi di studi interni e dei Corsi di studi interfacoltà e interuniversità, tenuto conto degli aggiornamenti proposti dai Consigli di Corso di studi e approvati dai Consigli di Facoltà.

#### **Art. 19. Insegnamenti**

1. Limitatamente agli insegnamenti dei Corsi di laurea e di laurea specialistica, qualora ricorrano condizioni di sovraffollamento che, in relazione alla tipologia del Corso o alla indisponibilità di strutture idonee, lo rendano opportuno, il Consiglio di facoltà su richiesta del Consiglio di Corso di laurea e previo parere favorevole delle Commissioni didattiche, può deliberarne lo sdoppiamento, fissando le modalità di suddivisione degli studenti e verificando annualmente la permanenza dei presupposti entro il 31 marzo.
2. Il Consiglio di Corso di studi verifica che programmi didattici e prove d'esame dei Corsi sdoppiati siano equivalenti ai fini didattici e non creino disparità. I regolamenti didattici dei singoli Corsi di studi disciplinano la possibilità per gli studenti di chiedere il trasferimento ad un Corso sdoppiato diverso da quello al quale sono assegnati in base ai criteri prefissati dal Consiglio del Corso di studi.
3. Il Consiglio di Facoltà può deliberare che gli insegnamenti dei Corsi di laurea siano mutuati da un insegnamento di analogo contenuto di altro Corso di studi della Facoltà o di altra Facoltà, previo assenso della stessa, sentito il docente. In caso di motivato diniego, la richiesta di mutazione può essere rivolta al Senato Accademico che delibera in merito. Del Corso mutuato può essere richiesta frequenza obbligatoria solo se ne sussistono le condizioni di materiale compatibilità con gli altri Corsi previsti dall'ordinamento didattico per lo stesso ciclo curricolare. In difetto, la mutazione non può avvenire per più di 2 anni accademici consecutivi.
4. Oltre ai Corsi di insegnamenti, di varia durata, che terminano con il superamento delle relative prove di esame, i Regolamenti dei Corsi di studi possono prevedere l'attivazione di: Corsi liberi, Corsi di sostegno, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, esercitazioni di pratica testuale, esercitazioni di pratica informatica e altre tipologie di insegnamento ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi

formativi del Corso. Per ciascuna di tali tipologie di insegnamento dovranno essere indicati nei Regolamenti dei Corsi:

- a) l'afferenza a un settore scientifico-disciplinare o a un ambito disciplinare definito, anche allo scopo di assicurare la corretta assegnazione di essi ad uno dei docenti del consiglio di Corso di studi;
  - b) l'assegnazione articolata di un adeguato quantitativo di crediti formativi universitari;
  - c) il tipo di verifica del profitto che consente nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.
5. Ogni Corso di insegnamento può essere articolato in più moduli affidati ad un solo o a più docenti. Le prove di verifica finale dovranno certificare l'avvenuto superamento dei singoli moduli. E' possibile l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici di diversa durata, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.
6. I Corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata potranno essere monodisciplinari o integrati, ed essere affidati alla collaborazione di più docenti, secondo precise indicazioni e norme contemplate dai Regolamenti dei Corsi di studi. Le relative prove di verifica finale dovranno comunque essere uniche.
7. Gli ordinamenti didattici possono prevedere anche forme di insegnamento a distanza, specificandone le modalità di organizzazione e di verifica pratica ad esse connesse.

### **Art. 20. Esami e verifiche**

1. A seconda della tipologia e della durata delle attività formative impartite, i Regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti il superamento del Corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali o scritti), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica (prove orali o scritte, pratiche, grafiche, tesine, colloqui, ecc.) appositamente studiate dal Consiglio di Corso di studi competente allo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento.
2. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il candidato che non consegue il voto minimo viene considerato "riprovato". La "riprovazione" viene verbalizzata senza attribuzione di voto di essa non viene tenuto conto alcuno ai fini della valutazione della carriera.
3. La valutazione del profitto in occasione degli esami può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del Corso di insegnamento corrispondente.
4. Le prove di verifica del profitto diverse dagli esami si terranno di norma, come gli esami, a conclusione del Corso o entro una limitazione temporale prevista dal Regolamento del Corso, e si risolveranno in un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.
5. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Presidente di Corso di studi e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del Corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro *Docente* del medesimo o di affine ambito disciplinare o un cultore della materia. I cultori della materia devono essere in possesso da almeno due anni di Laurea specialistica o di Laurea conseguita in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia, e sono nominati dal Consiglio di Corso di studi su richiesta del titolare del Corso e in base a criteri predefiniti dai Regolamenti di Facoltà. Le Commissioni possono operare anche distribuendosi in sottocommissioni di almeno 2 membri ciascuna, sotto la responsabilità e il coordinamento del Presidente, secondo le specifiche previsioni dei singoli Regolamenti didattici.

Nel caso di Corsi integrati, la Commissione comprende di norma tutti i docenti dei vari moduli. La verifica finale è unica.

I Regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono la procedura che consente allo studente di migliorare la votazione già acquisita in un determinato esame.

Il verbale di esame è firmato dal presidente e dai membri della commissione o della sottocommissione giudicatrice. I presidenti delle commissioni hanno l'obbligo di curare la consegna del verbale debitamente compilato in tutte le sue parti alle rispettive Segreterie studenti, di norma entro 24 ore dalla conclusione di ciascuna sessione d'esame. Il voto di esame sarà riportato solo sul verbale. Sul libretto sarà trascritta la notazione: "approvato".

10. Lo studente riprovato non potrà sostenere l'esame nell'appello successivo della medesima sessione. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua conclusione viene riportata esclusivamente sul verbale la notazione: "ritirato".

### **Art. 21. Prove finali**

1. Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale. I regolamenti dei Corsi di studi – nell'ambito dei criteri generali fissati dal Regolamento di Facoltà – disciplinano:

- a) le modalità della prova, comprensiva in ogni caso di una esposizione dinanzi ad una apposita commissione;
- b) le modalità della valutazione conclusiva della prova finale, che deve tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal relativo Regolamento di Corso.

1. Lo svolgimento delle prove finali è sempre pubblico.
2. Per il conseguimento della Laurea i regolamenti possono prevedere, accanto o in sostituzione di prove consistenti nella discussione di un elaborato scritto o di una prova scritta o grafica di varia entità, il sostenimento di una prova espositiva finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso. I Regolamenti dei Corsi di Laurea delle classi linguistiche possono prevedere che la prova conclusiva sia sostenuta in lingua straniera.
3. Per il conseguimento della laurea specialistica e del dottorato di ricerca i regolamenti devono prevedere l'elaborazione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. In tali casi i regolamenti didattici fissano il termine per la consegna della tesi compilata.
4. Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Preside di Facoltà e sono composte secondo norme stabilite nei regolamenti didattici, e comunque almeno da sette membri docenti.
7. Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche Professori di Facoltà diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, nei casi e entro numeri massimi stabiliti dai regolamenti didattici.
8. Nei Corsi di studi interfacoltà la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da docenti delle diverse Facoltà interessate, secondo criteri definiti dai relativi Regolamenti.
9. Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.

10. Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico, fatti salvi i casi particolari espressamente previsti dai singoli regolamenti didattici.
11. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti di cui all'art.4, comma 7, sono regolate dalle convenzioni che lo determinano.

#### **Art. 22. Iscrizione ai Corsi**

1. Ogni informazione sulle modalità, i termini, la documentazione da predisporre e le tasse da versare per ottenere l'immatricolazione o l'iscrizione ai Corsi di studi è indicata nel manifesto degli studi, pubblicato di norma entro il 30 aprile.
2. Qualora l'immatricolazione sia limitata ad un numero prefissato di studenti, la selezione avviene mediante una prova da svolgersi, salvo diversa determinazione ministeriale, entro il 10 settembre precedente l'inizio dei Corsi; gli studenti sono ammessi in ordine di graduatoria.
3. Se le domande di ammissione sono in numero inferiore ai posti disponibili, la prova di selezione non viene tenuta.
4. Qualora gli studenti collocati utilmente in graduatoria rinuncino all'immatricolazione, l'Università provvede ad interpellare gli altri studenti secondo l'ordine di graduatoria. In ogni caso l'eventuale scorrimento delle graduatorie e la formalizzazione definitiva degli ammessi devono essere completate prima dell'inizio delle attività didattiche del Corso di studi.
5. Nel caso che la graduatoria sia esaurita, i posti ancora disponibili non vengono comunque assegnati. Non è ammessa la ripetizione della prova selettiva.
6. Il manifesto degli studi, tenuto conto degli ordinamenti e dei regolamenti dei Corsi di studi, fissa le norme per coloro i quali, già forniti di laurea o diploma universitario, chiedano l'iscrizione per il conseguimento di altra laurea.
7. I Consigli di Corso di studi deliberano sull'accettazione delle domande di trasferimento da altre Università, indicando l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e le frequenze, gli esami convalidati e i crediti riconosciuti ai fini della prosecuzione della carriera presso l'Università di Catania, in base alla verifica della coerenza del percorso formativo svolto rispetto al Corso di studi.
8. Le segreterie degli studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, le copie, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti in conformità alle leggi vigenti.
9. Le segreterie degli studenti rilasciano, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Tale certificato potrà essere redatto, su richiesta dell'interessato, anche in lingua inglese.
10. Le segreterie degli studenti rilasciano certificazioni relative alla carriera parziale documentata dello studente in Corso di studi, secondo le medesime modalità indicate nel comma precedente, previo riconoscimento degli esami e delle verifiche fino allora sostenuti e dei crediti ad essi corrispondenti.
11. Sulle istanze concernenti la carriera scolastica degli studenti provvede il Rettore. I provvedimenti rettorali sono definitivi.

#### **Art. 23. Attività didattiche speciali e integrative**

1. Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente l'attivazione dei Corsi intensivi di cui all'art. 14 della L.390/91.

2. Le strutture didattiche, anche con il supporto del Centro Orientamento e Formazione e/o in collaborazione con Enti esterni, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee, assicurano i seguenti servizi didattici integrativi:
  - a) Corsi di orientamento alla scelta del Corso di studi, anche attraverso l'elaborazione e la diffusione di informazioni sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti;
  - b) Corsi di orientamento all'inserimento nella professione.
3. Le strutture didattiche possono istituire, ai sensi dell'art. 6, 2° comma, della L. 341/90:
  - a) Corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;
  - b) Corsi di preparazione ai concorsi pubblici;
  - c) Corsi di formazione professionale per laureati;
  - d) Corsi di formazione permanente;
  - e) Corsi di aggiornamento professionale e di perfezionamento.
4. Le strutture didattiche possono istituire Corsi IFTS, disciplinati da un apposito regolamento.
5. La partecipazione alle attività dei Corsi di cui ai precedenti commi deve essere certificata.
6. L'Ateneo organizza le attività formative dei Corsi disciplinati dal presente articolo, prevedendo eventualmente anche la partecipazione di studenti, docenti e tecnici esterni ad esso. Per queste attività l'Università può stipulare convenzioni ed intese con i soggetti interessati. Il piano finanziario è deliberato dagli organi collegiali delle strutture interessate, prevedendo la copertura delle spese generali e degli emolumenti da corrispondere ai docenti ed al personale tecnico-amministrativo impegnato nell'attività integrativa.
7. Le attività didattiche previste dal presente articolo non rientrano tra i compiti didattici di cui all'art. 9 del D.P.R. 382/80.

#### **Art. 24. Attività di collaborazione part-time**

Ogni anno e quando se ne riscontrano le esigenze l'Università bandisce concorsi per attività di collaborazione part-time degli studenti a supporto del funzionamento delle strutture universitarie.

L'amministrazione centrale e le strutture decentrate potranno attingere alla relativa graduatoria, che dovrà essere approvata per i concorsi banditi annualmente entro la prima decade di ottobre.

#### **Art. 25. Tutorato**

1. Le strutture didattiche, anche con il supporto del Centro Orientamento e Formazione, forniscono informazioni sull'utilizzo dei servizi ed assicurano assistenza agli studenti nell'elaborazione dei piani individuali degli studi.
2. Esse assicurano, altresì, forme di tutorato finalizzate a:
  - a) orientare lo studente nelle scelte di studio e professionali;
  - b) migliorare per lo studente l'incidenza formativa dell'esperienza universitaria;
  - c) assistere e orientare lo studente nei periodi di difficoltà e di disagio.

#### **Art. 26. Responsabilità e pubblicità**

1. La responsabilità delle attività didattiche è delle persone alle quali esse sono direttamente affidate. Spetta alle strutture e agli organi individuali vigilare sullo svolgimento delle attività formative.

2. Tutti i procedimenti e le decisioni assunte riguardanti l'organizzazione didattica sono diffuse nel rispetto delle forme previste dalle normative vigenti, dallo Statuto, dal regolamento Generale di Ateneo e dai Regolamenti di Facoltà.

### **Art. 27. Docenti**

1. I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza, nei cicli didattici dell'anno accademico nei quali è prevista l'attività formativa ad essi affidata, in almeno tre giorni la settimana, secondo un calendario reso pubblico mediante affissione all'albo.
2. Il docente che, nei periodi di cui al precedente comma, intenda assentarsi per più di una settimana, deve chiedere preventiva autorizzazione al Presidente del Corso di studi, precisando il motivo dell'assenza e le modalità della sua sostituzione nello svolgimento dell'attività didattica. Negli altri casi in cui non sia in grado di svolgere le attività formative a lui affidate per cause di forza maggiore, motivi di salute e impegni scientifici o istituzionali, il professore ufficiale del Corso, ove possibile, cura di essere sostituito da un altro docente, previa autorizzazione del Presidente del Corso di studi.
3. I docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel Corso dell'intero anno accademico secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.
4. Nell'attribuzione dei compiti didattici ai docenti il Consiglio di Facoltà assicura che gli stessi, nell'ambito del proprio impegno orario, assolvano primariamente i loro compiti nell'ambito dei Corsi di laurea e di laurea specialistica.
5. Il Consiglio di Facoltà assicura che al professore, nell'ambito del proprio impegno orario, siano attribuiti, in base alla programmazione didattica dei Corsi di studi, compiti didattici per lo svolgimento di lezioni, seminari ed esercitazioni per un numero di ore appropriato alla natura delle attività formative a lui affidate, ma non superiore a 120, assicurando una perequazione fra i docenti di discipline diverse o differentemente collocate nel piano degli studi.
6. Nell'ambito della programmazione didattica, per soddisfare particolari esigenze di carico didattico, i Consigli di Facoltà possono attribuire allo stesso docente, con il suo consenso, supplenze o affidamenti, secondo modalità definite, con retribuzioni proporzionate all'impegno richiesto (corso, modulo, etc.) a carico delle risorse delle Facoltà e di eventuali Enti finanziatori, qualora l'impegno didattico relativo comporti il superamento dei limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle rispettive norme.
7. Il docente di un Corso cura la compilazione del 'registro delle attività didattiche', ove indica gli argomenti di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e di quant'altro costituisca attività didattica inerente al Corso, facendo aggiungere, ove necessario, alla propria firma quella del docente o ricercatore che lo ha affiancato o sostituito.
8. Al termine del Corso il registro viene vistato dal presidente del Consiglio di Corso di studi e viene quindi consegnato al Preside che ne cura la conservazione nell'archivio della Facoltà.
9. Ciascun docente ha il dovere di seguire un certo numero di tesi, sulla base di un'equa ripartizione del carico didattico effettuata in sede di programmazione didattica.
10. I docenti che intendono svolgere attività didattica al di fuori dei compiti assegnati dalla Facoltà devono richiedere preventiva autorizzazione secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.
11. I Regolamenti dei Corsi di studi possono prevedere, nell'ambito di criteri fissati dal Senato accademico, l'affidamento ai dottorandi di ricerca e agli assegnisti di ricerca di una limitata attività didattica

sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione e di ricerca. Le delibere relative alla determinazione e alla collocazione all'interno degli ordinamenti didattici di vario livello di tale attività didattica sono prese dalle Facoltà interessate, sentito il parere del Dipartimento interessato che deve essere reso entro 15 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali esso si intende reso favorevolmente. Tale collaborazione didattica dei dottorandi e degli assegnisti resta comunque facoltativa, non implica oneri finanziari e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

#### **Art. 28. Associazioni e cooperative studentesche.**

1. L'Università indice, sulla base di apposito regolamento, bandi di concorso rivolti ad associazioni e cooperative studentesche, che operano senza scopo di lucro, per lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative di cui alla lettera d) dell'art.12 della Legge 390/91. Tali bandi prevedono gli obblighi a carico delle cooperative ed associazioni studentesche e la regolamentazione, anche economica, dei servizi da assicurare alla collettività degli studenti e di ogni altro rapporto con l'Università.
2. Allo scopo, l'Università costituisce un albo delle associazioni e cooperative accreditate.

#### **Art. 29. Commissione di garanzia didattica.**

1. Sono membri della Commissione di garanzia didattica un docente e uno studente per ciascuna Facoltà dell'Ateneo, designati dai rispettivi Consigli di facoltà tra i propri componenti membri delle Commissioni didattiche paritetiche istituite nella Facoltà. La designazione avviene per voto palese a maggioranza semplice. Ne fanno pure parte i tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo eletti in seno al Consiglio di amministrazione e con voto consultivo il presidente dell'Opera universitaria. Ne fanno parte, altresì, due membri del Senato accademico designati dallo stesso, uno tra i docenti e uno tra gli studenti, nonché uno studente designato dal Consiglio dell'Opera universitaria, quest'ultimo con voto consultivo.
2. La Commissione di garanzia didattica è presieduta da un docente eletto tra i componenti. L'elezione avviene per voto palese a maggioranza semplice.
3. La Commissione di garanzia didattica è costituita con decreto rettorale e dura in carica due anni.
4. In caso di rinuncia o decadenza di un membro della Commissione di garanzia didattica, la sostituzione avviene con le stesse modalità di designazione di cui ai commi precedenti.

#### **Art. 30. Incentivazione dei docenti**

1. L'Ateneo disciplina con apposito regolamento l'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e dei ricercatori universitari, finanziando iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo e all'adeguamento quantitativo dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'innovazione metodologica e tecnologica.
2. Si considerano rispondenti alle finalità di cui al presente comma anche le attività didattiche programmate in base ai Regolamenti didattici dei Corsi di studi di ogni livello e svolte in un ambito orario eccedente l'impegno didattico dovuto in base alle normative vigenti e al presente Regolamento. Vi rientrano in particolare:
  - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo e a consentire l'accesso al primo anno di corso;
  - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche (anche individuali) difficoltà di apprendimento;
- d) attività di incremento ed integrazione dell'offerta formativa prevista dagli ordinamenti didattici (seminari, esercitazioni, Corsi di formazione, consulenze su temi relativi all'orientamento inteso come attività formativa, etc.);
- e) Corsi di preparazione: agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, per la partecipazione ai concorsi pubblici e per la formazione permanente;
- f) Corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti di Scuola superiore, organizzati sulla base di convenzioni con le Scuole secondarie superiori.

### **Art. 31 – Interpretazioni**

Ai sensi del presente regolamento si intende:

- a) per Regolamento generale sull'autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei di cui al D.M. 3 novembre 1999 n.509;
- b) per Corsi di studi, i Corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di Dottorato di ricerca e di Master.
- c) per Struttura didattica, le Facoltà: le scuole di specializzazione; le strutture didattiche speciali;
- d) per titoli di studio, la Laurea, la Laurea specialistica, il Diploma di specializzazione, il Dottorato di ricerca e i Master.
- e) per decreti ministeriali, i decreti emanati ai sensi e secondo le procedure di cui all'art.17 co. 95 legge 15 maggio 1997 n.127 e successive modifiche, recanti la definizione delle classi di appartenenza dei Corsi di studi, dei relativi obiettivi formativi qualificanti, delle attività formative indispensabili per conseguirli e del numero minimo di crediti per attività formativa e per ambito disciplinare;
- f) per regolamenti dei Corsi di studi, l'insieme delle norme che regolano la composizione e il funzionamento dei Consigli dei Corsi di studi, nonché l'articolazione didattica dei Corsi di studi sulla base delle determinazioni assunte ai sensi dell'art.11 del presente regolamento.
- g) per settori scientifico-disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 23 giugno 1997 e successive modifiche;
- h) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali;
- i) per credito formativo universitario, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di studi.
- j) per debito formativo, la mancanza dei requisiti culturali determinati dagli ordinamenti didattici dei singoli Corsi di studi, ai sensi dell'art.5 del presente regolamento
- k) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di studi è finalizzato, come precisati dai decreti ministeriali;
- l) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti (come: Corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento, ecc.)
- m) per 'curriculum', l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento del Corso di studi al fine del conseguimento del relativo titolo;
- n) per regolamento di incentivazione dell'impegno didattico, il regolamento approvato dall'Ateneo ai sensi dell'art.4 legge 19 ottobre 1999 n. 370.

### **Norme transitorie e finali**

1. I regolamenti delle strutture didattiche assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici. Allo scopo, fissano le equivalenze delle attività formative previste nei nuovi ordinamenti con le attività previste dai precedenti e rendono conseguentemente possibile l'assolvimento degli eventuali obblighi di frequenza residui relativamente agli anni attivati nei nuovi corsi di studi.

Provvedono, ove opportuno, alla istituzione di appelli aggiuntivi per gli studenti fruitori del vecchio ordinamento.

2. Le Facoltà nell'ambito della programmazione didattica procedono ad una armonizzazione dei programmi didattici degli attuali corsi con quelli previsti nei nuovi corsi di studi.
3. I regolamenti dei corsi di studio definiscono i crediti corrispondenti alle attività formative previste dagli ordinamenti vigenti alla data di entrata in vigore dei nuovi, onde consentire l'eventuale opzione degli studenti per l'iscrizione a corsi di studio con i nuovi ordinamenti. Allo scopo, ove necessario, rettificano i crediti attribuiti alle attività formative previste dai nuovi ordinamenti tenendo conto della valenza (obbligatoria, caratterizzante, opzionale) e del peso (annuale, semestrale) che esse avevano nel precedente ordinamento. Le Facoltà attribuiscono agli insegnamenti non più previsti nell'ordinamento dei loro corsi di studi un numero complessivo di crediti non superiore a quelli attribuiti alle scelte libere degli studenti dal regolamento del corso di studi.
4. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai precedenti ordinamenti sono valutati in crediti secondo criteri analoghi a quelli di cui al precedente comma e riconosciuti per il conseguimento della laurea e della laurea specialistica. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali, qualunque ne sia la durata.
5. Agli iscritti ai Corsi universitari e alle scuole di specializzazione, regolamentate dal D.P.R. 10 marzo 1982, che siano ammessi a frequentare un corso di Dottorato di ricerca si applicano le norme previste nell'art. 8 della L. 398/89; le stesse norme si applicano anche nel caso di ammissione a Dottorati di ricerca e la S.I.S.S.I.S. aventi sede amministrativa in altro Ateneo mentre non si applicano per gli iscritti alle Scuole di specializzazione mediche regolamentate dal D.L.vo 8 agosto 1991, n. 257.
6. Gli ordinamenti didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia e delle scuole di specializzazione medica restano invariati sino all'emanazione dei decreti ministeriali relativi.
8. Il Manifesto degli Studi relativo all'anno accademico 2001/2002 sarà approvato entro il 31.7.2001.

**REGOLAMENTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA**  
(Consiglio di Facoltà del 16.07.2001 e approvato dal S.A. il 30.10.2001 - D.R. n.6162)  
(ultima modifica del 26.06.2002 e approvata dal S.A. il 29.10.2002 – D.R. n.6566)

**TITOLO 1 - REGOLAMENTO GENERALE**

**ART.1**  
**AMBITO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Facoltà di Economia, dei suoi Organi, e dei Corsi di Studi in essa istituiti, a norma degli artt. 22, comma 9, e 64 comma 4, dello Statuto dell'Università di Catania e dell'art. 81, comma 4, del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art.11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**ART. 2**  
**ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTA'**

1. La Facoltà di Economia si articola nei seguenti Corsi di studio:

Corsi di Laurea di 1° livello:

- a) Laurea in Amministrazione e Controllo
- b) Laurea in Consulenza del lavoro
- c) Laurea in Economia
- d) Laurea in Economia Aziendale
- e) Laurea in Economia del Turismo
- f) Laurea in Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari
- g) Laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche

Sono Corsi della Facoltà, fino al loro esaurimento, i Corsi previsti dal vecchio ordinamento:

- a) Corso di Laurea in Economia e commercio
- b) D.U. in Economia e Amministrazione delle Imprese
- c) D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Saranno istituiti corsi di 2° livello e Master.

2. Sono Organi della Facoltà:

- Il Preside
- Il Vicepreside
- Il Consiglio di Facoltà
- Il Consiglio di Presidenza
- Le Sezioni
- Le Commissioni didattiche
- I Consigli dei Corsi di Studio

E' annesso alla Facoltà il "Centro di gestione amministrativa Facoltà di Economia" che è una struttura tecnica al servizio della stessa. Il C.g.a. esegue le delibere della Facoltà e cura la gestione amministrativo-contabile dei fondi della medesima.

**ART. 3**  
**IL PRESIDE**

Il Preside esercita le funzioni di cui all'art. 21.1 dello Statuto e le altre attribuitegli dalle norme vigenti. Designa tra i professori di ruolo a tempo pieno della Facoltà un Vicepreside con funzione vicaria e coadiutrice.

#### **ART. 4 IL CONSIGLIO DI FACOLTA'**

1. Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i docenti e dalle rappresentanze elette degli studenti e del personale tecnico amministrativo. La consistenza numerica delle rappresentanze viene determinata nelle proporzioni e con le modalità indicate nello Statuto e nel Regolamento Generale d'Ateneo. Alle adunanze del Consiglio, partecipa con voto consultivo il Titolare della segreteria studenti.

2. Le competenze del Consiglio di Facoltà sono definite dagli articoli 20.2 e 22.1 dello Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, nonché dalle disposizioni del presente regolamento.

3. La Presidenza del Consiglio spetta al Preside che lo convoca, di regola, una volta al mese secondo un calendario definito annualmente, e in ogni caso quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei suoi componenti. Tutti coloro che ne hanno titolo devono essere convocati almeno quattro giorni prima dell'adunanza, salvo il caso di urgenza, con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare.

L'adunanza è valida se in prima convocazione interviene la maggioranza dei componenti con diritto di voto; in seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti con diritto di voto; nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto da altre norme. In caso di parità prevale il voto del Preside.

4. Il Consiglio di Facoltà designa tra i professori di ruolo un segretario che coadiuva il Preside nella gestione dell'adunanza e nella verbalizzazione delle sedute, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà in conformità all'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo. Nel caso di assenza o impedimento del segretario designato, sarà il Preside ad indicare, di volta in volta, chi dovrà assumerne le funzioni.

#### **ART. 5 IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

Il Consiglio di Presidenza è composto dal Preside, dal Vicepreside con voto solo consultivo, dal Presidente del Centro di gestione amministrativa, dal Delegato della Facoltà alla Biblioteca, dal Presidente della Commissione didattica paritetica di Facoltà - qualora sia diverso dal Preside - dai Presidenti delle sezioni, dai Presidenti dei Corsi di studio, da due dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, designati dai medesimi, e da uno dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Facoltà, designato dai medesimi. Il Consiglio di Presidenza ha il compito di coadiuvare il Preside, di vigilare sull'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Facoltà, e sull'attuazione del Regolamento Didattico d'Ateneo nonché del presente Regolamento, e di segnalare le eventuali disfunzioni al Consiglio di Facoltà, fatte salve le competenze del Centro di gestione amministrativa di Facoltà.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Preside, che lo presiede, secondo un calendario predisposto dal Consiglio medesimo; l'o.d.g. è comunicato a tutti i componenti il Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Presidenza dura in carica per tutto il periodo del mandato del Preside.

#### **ART. 6 LE SEZIONI**

Le sezioni, costituite dai professori e dai ricercatori delle aree disciplinari della Facoltà, sono sei: aziendale, economica, giuridica, linguistica, matematico-statistica, e storico-geografica. Ciascuna sezione elegge tra i professori di ruolo della medesima un Presidente, che dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile solo una volta. Egli convoca in apposita riunione i professori e i ricercatori della sezione, anche per formulare osservazioni e proposte al Consiglio di Facoltà ed elaborare i pareri da questo richiesti.

**ART. 7**  
**IL DELEGATO ALLA BIBLIOTECA**

Il Delegato della Facoltà alla Biblioteca attua gli indirizzi della gestione scientifica della Biblioteca in conformità alle direttive deliberate dal Consiglio di Facoltà, che lo elegge tra i professori di ruolo. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile solo una volta. Egli è assistito da un Comitato scientifico, composto da un rappresentante per ogni sezione e da uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, designato dai medesimi.

**ART. 8**  
**LE COMMISSIONI DIDATTICHE**

Presso la Facoltà sono istituite:

- a) una Commissione didattica paritetica di Facoltà;
- b) una Commissione didattica paritetica per ciascuno dei corsi attivati. Commissioni uniche possono essere istituite per i Corsi che si sono costituiti in un unico Consiglio ai sensi dell'art. 9.2 di questo Regolamento.

1. La Commissione didattica paritetica di Facoltà è l'Osservatorio permanente delle attività didattiche della Facoltà. Essa ha il compito di formulare pareri sugli aspetti dell'attività didattica anche dietro richiesta delle Commissioni didattiche paritetiche dei Corsi di Studio della Facoltà e proporre al Consiglio di Facoltà le iniziative tese a migliorare l'organizzazione della didattica della Facoltà nel suo complesso.

E' composta dal Preside o dal Vicepreside, che la presiede, dai rappresentanti degli studenti e da un pari numero di docenti, compreso il Preside, designati dal Consiglio di Facoltà. Partecipano, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà e un rappresentante del personale tecnico amministrativo della Facoltà. Viene convocata dal Presidente almeno una volta l'anno. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti della Facoltà, senza diritto di voto.

2. La Commissione didattica paritetica, prevista per ciascuno dei Corsi di studio della Facoltà, ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio, ai sensi dell'art.3, comma 3, del Regolamento Didattico d'Ateneo. Partecipano, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà, o un suo delegato, e un rappresentante del personale tecnico amministrativo della Facoltà, designato dai medesimi.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

## **ART. 9**

### **I CONSIGLI DEI CORSI DI STUDIO**

1. Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio. Più corsi di studi della Facoltà, che condividano gli obiettivi qualificanti, si possono costituire in una struttura retta da un unico Consiglio, dopo che siano stati istituiti i singoli Consigli per loro autonoma determinazione. I Consigli dei Corsi di Studio, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, hanno i compiti di:
  - A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
  - B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
  - C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
  - D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
  - E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

2. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel Regolamento generale di Ateneo.
3. Il Consiglio elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo, un Presidente. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca con le modalità previste nel Regolamento e sovrintende alle attività del Corso. Annualmente il Presidente predisponde la relazione sull'andamento delle attività didattiche del Corso di Studio, che sottopone al Consiglio per l'approvazione.
4. Le procedure per il funzionamento del Consiglio sono fissate dal Regolamento del Consiglio di Corso di Studio, predisposto dal Consiglio di Facoltà.

## **ART. 10**

### **IL CENTRO DI GESTIONE AMMINISTRATIVA**

1. Al Centro di gestione amministrativa di cui all'art.2, ultimo comma, del presente regolamento si applicano gli artt.71 ss. del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università di Catania.
2. Al C.g.a. sono preposti: il Presidente, il Comitato di gestione e il Segretario amministrativo. Il Comitato di gestione è composto dal Preside della Facoltà di Economia o da un suo delegato, da un rappresentante di ciascuna sezione di cui all'art.6 del presente regolamento, e dai presidenti di ciascuno dei consigli dei corsi di studio attivati dalla Facoltà. Il presidente è eletto tra i componenti del comitato, ad esclusione del Preside o del suo delegato e dei

Presidenti dei Consigli dei corsi di studio. La carica di componente ha durata di tre anni e non è immediatamente rinnovabile per più di una volta. Il funzionamento e l'organizzazione del C.g.a. sono disciplinati dal regolamento interno, che è approvato dal Consiglio di Facoltà.

3. Il Comitato esercita le funzioni attribuite dai regolamenti dell'Ateneo; approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo del Centro in conformità al bilancio di Facoltà; è competente ad effettuare le spese fino ad un massimo di diecimila Euro. Detto limite è aggiornabile con delibera del Consiglio di Facoltà. Le spese di ammontare superiore a tale limite competono al Consiglio di Facoltà. Il Comitato presenta trimestralmente al Consiglio di Facoltà il prospetto delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

4. Il Comitato di gestione è convocato dal Presidente del Centro, in via ordinaria, mensilmente, ed in via straordinaria tutte le volte che se ne presenti la necessità, ovvero quando ne facciano richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. La convocazione avviene ai sensi dell'art. 62 del Regolamento Generale d'Ateneo. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti, non tenendo conto di coloro che hanno validamente giustificato l'assenza. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei votanti; in caso di parità dei votanti prevale il voto del Presidente.

5. L'elezione del Presidente avviene a scrutinio segreto ed a maggioranza dei componenti del Consiglio di Facoltà. Qualora nelle prime due votazioni non venisse raggiunta tale maggioranza, nella terza votazione è sufficiente la maggioranza dei votanti. In caso di ulteriore esito negativo, nella quarta votazione si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti viene eletto il candidato con maggiore anzianità di ruolo. La carica di Presidente ha durata di tre anni e non è immediatamente rinnovabile per più di una volta. In caso di assenza o di temporaneo impedimento, il Presidente designa un proprio sostituto ai sensi dell'art.72, co.5 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza.

6. Il Presidente del C.g.a.:

- a) coordina e sovrintende all'attività del C.g.a;
- b) convoca e presiede il Comitato di gestione;

c) ai sensi dell'art.72, co.1 del Regolamento per l'amministrazione, assume la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro, nell'osservanza delle norme che regolano l'amministrazione e la contabilità. Egli è altresì tenuto ad ogni adempimento di legge, anche in ottemperanza alle norme fiscali;

a.ai sensi dell'art.82 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, in conformità alle delibere del Consiglio di Facoltà predisporre i bilanci preventivo e consuntivo del C.g.a. b.esegue le delibere adottate dalla Facoltà e le determinazioni di spesa del Preside fino ad un ammontare di duemilacinquecento Euro; effettua inoltre piccole spese nei limiti e con le modalità previsti dall'art.81 del Regolamento generale per l'amministrazione, la contabilità e la finanza. c.presenta trimestralmente al Comitato di gestione il prospetto delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

7. Ai sensi dell'art.71, co.3, lett. c) e dell'art.72 co.2-3 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, il Segretario amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione fra i funzionari appartenenti all'area amministrativo-contabile. Egli collabora con il Presidente e cura il coordinamento delle attività amministrativo contabili, assumendo la responsabilità dei conseguenti atti in solido con il Presidente. Il Segretario amministrativo partecipa alle sedute del Comitato di gestione con funzioni di segretario verbalizzante. Il Segretario amministrativo, il funzionario o il collaboratore amministrativo ai quali siano stati affidati specifici adempimenti, ne rispondono personalmente, nei limiti delle rispettive mansioni.

8. Ai sensi dell'art.55, co.9 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, il Centro può avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo degli Uffici centrali per gli adempimenti connessi all'attività negoziale di particolare rilevanza. Si deve avvalere di tali uffici per l'espletamento delle gare pubbliche e per la direzione dei lavori nel settore edilizio.

9. Il Segretario del C.g.a. cura gli adempimenti amministrativo-contabili dei fondi assegnati ai dipartimenti localizzati all'interno della Facoltà sulla base di apposite convenzioni annuali fra la Facoltà di Economia e i dipartimenti stessi. Le convenzioni sono rinnovate annualmente a meno che il Dipartimento o la Facoltà non ne recedano con preavviso comunicato almeno tre mesi prima della scadenza.

10. I servizi di sostegno alla didattica e alla ricerca comuni alla Facoltà di Economia e ai Dipartimenti convenzionati, gestiti in passato dal Seminario Economico, sono transitoriamente gestiti dal C.g.a.

## **TITOLO II- REGOLAMENTO DIDATTICO**

### **ART.11. ACCESSO AI CORSI DI STUDIO**

Le norme per l'accesso ad un Corso di studi della Facoltà sono disciplinate dall'art.6, dall'art.7, dall'art.8 del Regolamento didattico di Ateneo.

Per essere ammessi ad un Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di titolo equipollente.

Per essere ammessi ad un Corso di laurea specialistica, o ad un corso di specializzazione, occorre essere in possesso della laurea, ovvero di un altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e, per quelli conseguiti all'estero, nelle forme previste dall'art.14 del regolamento didattico di ateneo.

### **ART. 12. ARTICOLAZIONE DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO**

Ciascun Corso di studi è disciplinato dal relativo Regolamento, che definisce, in conformità alle disposizioni dello Statuto, composizione e funzionamento del Consiglio di Corso di studi e disciplina analiticamente l'articolazione didattica del medesimo.

Ciascun regolamento del Corso di studi definisce in particolare:

- a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso indicandone anche i tempi e i modi di verifica del conseguimento, la classe di appartenenza e la Facoltà di afferenza;
- b) la durata del Corso;
- c) l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i "curricula" previsti dal Corso, e cioè: gli insegnamenti (con indicazione degli ambiti e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento) e con la precisazione dei loro contenuti, delle eventuali propedeuticità nonché delle loro articolazioni in moduli o altre tipologie didattiche, le altre attività formative contemplate dai Decreti ministeriali, comprese quelle preordinate alla acquisizione della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con previsione delle specifiche modalità di verifica dell'apprendimento, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
- d) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai "curricula";
- e) l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative - nel rispetto dei criteri fissati dagli artt. 10 e 11 del D.M. 509 del 1999 e successive modificazioni, nonché dell'art. 12. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo - suddivise per ciclo didattico;
- f) l'articolazione dei "curricula" perseguibili nell'ambito del Corso con l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un percorso formativo individuale e le relative modalità di presentazione ed approvazione, le quali devono prevedere anche la possibilità che lo studente sia personalmente sentito prima dell'eventuale non approvazione del piano presentato;
- g) il calendario delle attività didattiche e l'eventuale articolazione dell'anno accademico in cicli coordinati di attività formative e di esami;
- h) gli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori, disabili o comunque esonerati da essa, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- i) la regolamentazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisibili presso altre istituzioni universitarie italiane e straniere;

- j) i requisiti di ammissione al Corso di studi e le eventuali disposizioni relative ad attività formative previste allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
- k) i crediti eventuali che, anche sulla base di appositi accordi, saranno riconosciuti validi per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studi attivati presso l'Ateneo;
- l) il limite di tempo massimo entro il quale conservano validità i crediti acquisiti, per ciascuna tipologia di attività formativa, predisponendo adeguate forme di verifica periodica, eventualmente diversificate per studenti impegnati a tempo pieno negli studi e studenti disabili o contestualmente impegnati nello svolgimento di attività lavorative;
- m) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

### **ART. 13. CREDITI FORMATIVI**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei corsi di studi per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario.

Il numero di ore corrispondenti al credito formativo universitario è fissato dalla normativa in vigore.

La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata nel numero di crediti stabiliti dall'art.5, comma 2, del Regolamento Generale sull'Autonomia e successive modifiche.

I regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono i crediti corrispondenti all'interno di ogni tipologia dell'attività formativa contemplata dalla classe corrispondente, tenendo presente il numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche.

Fermo il limite previsto dall'art.13, comma 8, del Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione del numero minimo dei crediti che lo studente deve acquisire per iscriversi all'anno successivo è rimessa al Consiglio di Facoltà.

### **ART. 14. CALENDARIO DIDATTICO**

1. Il calendario didattico viene approvato annualmente dalla Facoltà e disciplinato secondo le norme dell'art.17 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

2. Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni.

Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

3. Il calendario delle prove finali prevede annualmente almeno 3 sessioni, coordinate alle tre sessioni di esami, fissate con delibera del Consiglio di Facoltà cui devono conformarsi i Consigli dei corsi di studio.

### **ART.15. FREQUENZA AI CORSI**

La frequenza è obbligatoria se prescritta dai Regolamenti dei Corsi di studio, che devono prevederne modalità di rilevazione, definendo anche le percentuali di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo.

L'orario delle lezioni viene stabilito annualmente, compatibilmente con la disponibilità di aule e locali, dal Preside, sentiti i Presidenti dei Corsi di studio.

**ART.16.  
ESAMI E VERIFICHE**

La disciplina relativa agli esami e alle modalità di verifica è prevista dai singoli regolamenti dei Corsi di studi, secondo le norme dell'art.20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**ART. 17.  
PROVE FINALI**

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito l'ammontare di crediti universitari previsto dal relativo regolamento di Corso. Le Commissioni giudicatrici della prova finale, nominate dal Preside sentiti i Presidenti dei Corsi di Studio, sono composte da almeno 7 docenti.

Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche docenti di Facoltà diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché professori a contratto.

La disciplina concernente l'esame di Laurea e di Laurea Specialistica è contenuta nei regolamenti di Corso di Studi, secondo quanto stabilito dall'art.21 del Regolamento didattico di Ateneo.

L'esame finale consiste in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà.

**ART. 18.  
ATTIVITÀ DIDATTICHE SPECIALI E INTEGRATIVE**

Il Consiglio di Facoltà può prevedere lo svolgimento di attività didattiche speciali e integrative, secondo quanto previsto dall'art.23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**ART. 19.  
NORME TRANSITORIE**

Le norme del Nuovo Ordinamento di cui al presente Regolamento si applicano agli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2001/2002. Tutti gli altri studenti hanno diritto di osservare la disciplina in vigore precedentemente.

Agli studenti che richiedano il passaggio o l'iscrizione ai corsi di studio della facoltà e che abbiano già sostenuto esami in altri corsi di studio universitari, o che possiedano altre lauree e diplomi di livello universitario, possono essere convalidati gli esami sostenuti. Gli esami saranno convertiti in crediti formativi validi per il nuovo ordinamento, secondo quanto stabilito dal Consiglio del corso di studi nel quale si richiede l'iscrizione, tenendo conto degli obiettivi formativi e professionalizzanti dei corsi di studio e salvaguardando comunque i diritti acquisiti dagli studenti.

Nella prima applicazione del Regolamento, atteso che si procederà inizialmente ad attivare solo il primo anno dei corsi di laurea, il Presidente e i rappresentanti degli studenti del Consiglio dei corsi di studi durano in carica un anno.

**ART. 20.  
NORMA FINALE**

Il presente Regolamento, una volta approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, entra in vigore con le modalità e nei tempi previsti dall'art. 66 dello Statuto dell'Università di Catania.

# **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

## **Art. 1**

### **Obiettivi formativi e durata**

Il Corso di Laurea è incardinato nella “Classe delle lauree in Amministrazione e Controllo” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea in Amministrazione e Controllo è un corso di studi ad elevati contenuti aziendalistici che ha i seguenti obiettivi formativi: a) fornire una conoscenza multidisciplinare di base (economico, matematico-statistica, giuridica) finalizzata alla comprensione dello scenario di riferimento in cui operano le aziende pubbliche e private; b) sviluppare i principi economico-aziendali e le metodologie di misurazione e di analisi dei fenomeni d’impresa; c) fornire i modelli e gli strumenti operativi per affrontare i problemi connessi all’amministrazione e al controllo delle imprese.

Il risultato finale del percorso formativo è un laureato che si caratterizza per un “core” di competenze tecnico-contabili, gestionali, finanziarie, giuridiche e fiscali adattabili ad una pluralità di esigenze provenienti dalle aziende pubbliche e private.

In modo specifico, il laureato in Amministrazione e Controllo può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell’ambito della gestione e dell’amministrazione delle imprese;
- Rivestire il ruolo di “controller” nella funzione di controllo di gestione;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori, dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Operare nella consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo amministrativo, contabile, fiscale, di controllo e di auditing.

## **Art. 2**

### **Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all’ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all’impegno orario complessivo.

## **Art. 3**

### **Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

## **Art. 4**

### **Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell’art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L’elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l’elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## **Art. 5** **Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

## **Art. 6** **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

**Art. 7**  
**Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.

2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

**Art. 8**  
**Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

**Art. 9**  
**Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

**Art. 10**  
**Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.

**Art. 11**  
**Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### **Art. 12**

##### **Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### **Art. 13**

##### **Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### **Art. 14**

##### **Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### **Art.15**

##### **Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art,25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art.16**

##### **Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

**Art. 17**

**Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

# **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN CONSULENZA DEL LAVORO**

## **Art. 1**

### **Obiettivi formativi e durata**

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle Lauree in Servizi giuridici (Classe n. 2) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

La Laurea in Consulenza del lavoro mira a far acquisire una solida preparazione giuridica di base, la padronanza della normativa che regola i rapporti di lavoro nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche, anche con riferimento alla connesse problematiche tributarie e previdenziali.

## **Art. 2**

### **Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## **Art. 3**

### **Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

## **Art. 4**

### **Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## **Art. 5**

### **Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero
- C. (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso

- altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- D. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- E. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- F. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### **Art. 6**

##### **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

##### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

## **Art. 8**

### **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi. I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo). Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

## **Art. 9**

### **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

## **Art. 10**

### **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reiscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

## **Art. 11**

### **Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

## **Art. 12**

### **Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o

scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

### **Art. 13** **Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

### **Art. 14** **Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

### **Art.15** **Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art,25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

### **Art.16** **Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

### **Art. 17** **Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

# **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA**

## **Art. 1**

### **Obiettivi formativi e durata**

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "SCIENZE ECONOMICHE" (Classe n. 28) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure con adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali, finalizzati alla comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici. Il laureato in "Economia (già Economia e Commercio)" si configura come un professionista con conoscenze multidisciplinari e capacità di collegamento inter-disciplinari; deve in particolare possedere padronanza di strumenti di analisi in quattro ambiti: la teoria e la politica economica, le scienze dell'organizzazione aziendale e della ragioneria, il diritto, l'analisi matematico-statistica; il laureato deve inoltre avere consapevolezza della contestualizzazione storica e geografica dei fenomeni economici studiati. La pluralità degli approcci metodologici utilizzati e dei contenuti è una caratteristica fondamentale del profilo del laureato in economia e commercio. La capacità di insegnamento delle materie economico-giuridiche, aziendali e geografiche nella scuola secondaria superiore risulta pienamente coerente con il profilo culturale disegnato.

## **Art. 2**

### **Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## **Art. 3**

### **Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

## **Art. 4**

### **Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## **Art. 5** **Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

## **Art. 6** **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

**Art. 7**  
**Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

**Art. 8**  
**Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi. I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

**Art. 9**  
**Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

**Art. 10**  
**Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.

**Art. 11**  
**Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### **Art. 12**

##### **Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### **Art. 13**

##### **Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### **Art. 14**

##### **Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### **Art.15**

##### **Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art,25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art.16**

##### **Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

**Art. 17**

**Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

# **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA AZIENDALE**

## **Art. 1**

### **Obiettivi formativi e durata**

Il Corso di Laurea è incardinato nella “Classe delle lauree in Economia Aziendale” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure manageriali, imprenditoriali e consulenziali in grado di svolgere attività gestionali nelle diverse aree funzionali delle imprese. Il corso di laurea in Economia Aziendale si caratterizza per un percorso formativo che, a partire da un’ampia formazione di base (economica, matematico-statistica, giuridica e manageriale) sviluppa competenze più specialistiche nel campo della gestione strategica delle imprese, dell’organizzazione, del marketing e della comunicazione, della finanza. Il corso assicura la padronanza di metodologie di analisi, di strumenti e di elementi di contesto (economici, giuridici e sociali) necessari ad inquadrare culturalmente e gestire operativamente lo sviluppo delle aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo garantisce allo studente una visione integrata e multidisciplinare dei fenomeni delle organizzazioni pubbliche e private che lo rendono capace di affrontare in modo versatile e flessibile vari contesti professionali. In modo specifico, il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell’ambito dell’amministrazione, organizzazione, marketing e logistica nelle imprese private ed aziende pubbliche;
- Avviare attività imprenditoriali in ambito manifatturiero, commerciali e di servizi;
- Supportare l’attività direzionale e di governo nelle piccole e medie imprese;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Svolgere attività di consulenza nel campo del marketing, della direzione e dell’organizzazione d’impresa, della certificazione di qualità dei processi aziendali e nell’amministrazione e controllo a supporto delle imprese private e delle aziende pubbliche.

## **Art. 2**

### **Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all’ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all’impegno orario complessivo.

## **Art. 3**

### **Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (CdL)
- La Commissione didattica paritetica

## **Art. 4**

### **Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell’art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L’elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## **Art. 5** **Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

## **Art. 6** **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

#### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### **Art. 8**

#### **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### **Art. 9**

#### **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### **Art. 10**

#### **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

## **Art. 11**

### **Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

## **Art. 12**

### **Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

## **Art. 13**

### **Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

## **Art. 14**

### **Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

## **Art.15**

### **Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art,25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art.16**  
**Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

**Art. 17**  
**Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

# **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI AGROALIMENTARI**

## **Art. 1**

### **Obiettivi formativi e durata**

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" (Classe n. 17) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni ed intende creare figure con competenze specialistiche nel settore agroalimentare.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare ed approfondire i contenuti legati alle problematiche del settore agroalimentare lungo il percorso della filiera di riferimento, dall'azienda agraria sino alla distribuzione.

Per tale motivo, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a sviluppare una buona preparazione aziendale, con specifico riferimento alla cultura di impresa nell'ambito dell'azienda agraria, per poi approfondire le tematiche relative agli ambiti industriali e commerciali del settore agroalimentare, fornendo per le stesse specifiche competenze tecniche, organizzative e gestionali.

## **Art. 2**

### **Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## **Art. 3**

### **Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (CdL)
- La Commissione didattica paritetica

## **Art. 4**

### **Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al CdL l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## **Art. 5**

### **Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità

sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);

- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con voto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### **Art. 6**

##### **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

##### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.

2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

### **Art. 8** **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

### **Art. 9** **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

### **Art. 10** **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

### **Art. 11** **Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

### **Art. 12**

#### **Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

### **Art. 13**

#### **Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

### **Art. 14**

#### **Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

### **Art.15**

#### **Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art,25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

### **Art.16**

#### **Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

### **Art. 17**

#### **Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

# **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE**

## **Art. 1**

### **Obiettivi formativi e durata**

**Il Corso di Laurea è incardinato** nella “Classe delle lauree in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia.

Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare i contenuti necessari a coprire i profili professionali emergenti dallo sviluppo delle attività imprenditoriali connesse con l'evoluzione del turismo e dell'attività ad esso connesse. In particolare, il Corso ha l'obiettivo di formare quadri intermedi e dirigenziali delle imprese turistiche, in grado di svolgere le diverse attività connesse con le esigenze organizzative, amministrative e commerciali delle stesse, oltre che degli enti di promozione turistica.

Per conseguire tali obiettivi, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a dare una buona preparazione aziendale declinata per aree funzionali, con specifico riferimento al tipo di azienda, turistica, oggetto precipuo del corso. Tale preparazione deve essere corredata da una ampia formazione interdisciplinare nel campo dell'economia, dei metodi e delle tecniche matematico-statistiche, delle discipline giuridiche di base e specialistiche. Il laureato in Economia e gestione delle imprese turistiche è in grado di svolgere le seguenti attività:

- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle aziende turistiche e nelle organizzazioni dirette a promuovere le attività turistiche ed i servizi ad esse connesse;
- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing nelle aziende operanti nei vari stadi della filiera del turismo ricettivo;
- Svolgere attività di consulenza per conto di amministrazioni pubbliche ed organizzazioni private che operano nel campo del turismo;
- Avviare attività imprenditoriali nell'ambito dei vari stadi della filiera turistica.

## **Art. 2**

### **Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## **Art. 3**

### **Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (CdL)
- La Commissione didattica paritetica

## **Art. 4**

### **Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## **Art. 5 Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

## **Art. 6 La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

##### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### **Art. 8**

##### **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### **Art. 9**

##### **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### **Art. 10**

##### **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.

## **Art. 11**

### **Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

## **Art. 12**

### **Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

## **Art. 13**

### **Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

## **Art. 14**

### **Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

## **Art.15**

### **Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art,25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art.16**  
**Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

**Art. 17**  
**Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

## **REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DI LIBRI E PERIODICI DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ**

### **ART. 1**

La distribuzione di libri e periodici avviene nelle forme della consultazione e del prestito, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Non può essere distribuito, sotto nessuna forma, alcun volume che non sia stato ancora inventariato.

### **ART. 2**

Qualsiasi libro, fascicolo o annata di periodico, raccolta di scritti, di leggi, decreti o quant'altro rientra nel patrimonio della biblioteca può essere dato in consultazione.

La consultazione, cui sono ammessi docenti, studenti e chiunque vi abbia interesse, avviene nei locali della Facoltà, rispettivamente, negli studi o nelle sale di lettura all'uopo approntate.

### **ART. 3**

La distribuzione per la consultazione viene curata dal personale della biblioteca, previa domanda sottoscritta in duplice originale mediante compilazione dell'apposita scheda. Il personale è tenuto a custodire gli originali di cui uno, inserito nell'apposito portasccheda, tiene il posto del libro, l'altro viene conservato nello schedario.

All'atto della riconsegna dell'opera, una delle due schede è restituita all'utente, e l'altra, previa annotazione della restituzione, viene trattenuta dall'ufficio.

Gli studenti possono accedere al servizio di consultazione dopo aver esibito e consegnato il tesserino-libretto universitario, che verrà restituito dal personale ricevente al momento della riconsegna delle opere consultate.

### **ART. 4**

Le pubblicazioni prese in consultazione dal docente e giacenti presso il rispettivo studio possono essere prelevate dal personale in assenza del docente quando vi sia altra richiesta di consultazione.

### **ART. 5**

La sala di lettura della biblioteca è aperta al pubblico; l'utente è tenuto ad osservare le disposizioni di cui al comma 1° dell'art. 3, nonché ad esibire e consegnare un documento di riconoscimento, se non è studente della facoltà.

Alla consultazione si applicano le disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 53 del D.M. 5-9-1967 n. 1501 sulla lettura presso le biblioteche statali.

### **ART. 6**

La distribuzione per prestito viene curata dal personale della biblioteca, dietro domanda sottoscritta in duplice originale mediante la compilazione dell'apposita scheda. Il personale cura gli adempimenti previsti dal secondo comma dell'art. 3.

Il prestito dà facoltà al beneficiario di tenere presso la propria abitazione, o comunque fuori dai locali della Facoltà, l'opera.

Sono esclusi dal prestito i libri di antiquariato o rari con apposita stampigliatura, i fascicoli di periodici e le annate degli stessi, le raccolte ufficiali di leggi e decreti, i codici e le enciclopedie ed i dizionari, i libri di testo. A tale fine i professori ufficiali degli insegnamenti impartiti in Facoltà comunicano all'inizio di ogni anno accademico agli uffici della biblioteca i testi consigliati.

### **ART. 7**

Il personale cura la custodia delle schede di prestito compilate dai richiedenti, annotando per i docenti il numero delle opere e la data in cui ciascuna di queste fu concessa in prestito.

Non possono essere concessi prestiti per più di trenta volumi alla volta e per un tempo superiore a novanta giorni per ognuno di essi; se il libro è richiesto da altri, il termine è ridotto a 30 giorni dalla successiva richiesta. Alla scadenza il personale sollecita la restituzione dell'opera, la quale potrà essere richiesta subito in prestito dal docente che l'ha appena consegnata se, frattanto, non vi sono state prenotazioni di altri interessati.

#### ART. 8

Gli studenti laureandi o diplomandi iscritti ai corsi di laurea o diploma della Facoltà di Economia presso l'Università di Catania sono ammessi al prestito.

Sono considerati laureandi o diplomandi coloro che dimostrino, tramite dichiarazione sottoscritta dal professore ufficiale dell'insegnamento, di aver chiesto ed ottenuto l'argomento di dissertazione per l'esame di laurea o di diploma.

Il prestito è altresì concesso agli studenti che, sulla base di una dichiarazione sottoscritta dal professore ufficiale di insegnamento impartito presso la Facoltà, frequentano seminari di studio.

#### ART. 9

Il prestito agli studenti, ai sensi dell'articolo precedente viene concesso, dietro autorizzazione del funzionario o impiegato preposto al settore biblioteca di cui all'art. 2, dalle ore 13 del sabato o del giorno prefestivo fino alle ore 9 del lunedì o del primo giorno lavorativo. Lo studente che ritardi di consegnare il volume che ha avuto in prestito decade dal beneficio di ulteriori concessioni. Fino alla restituzione dell'opera viene, inoltre, trattenuto il tesserino-libretto universitario con l'applicazione, se necessaria, delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 417 del 5 Luglio 1995.

Agli studenti non può, di regola, essere concesso in prestito più di un volume alla volta.

Dietro deliberazione del professore ufficiale che dirige la tesi, lo studente laureando o diplomando può prendere in prestito sino ad un massimo di tre volumi per un periodo massimo di cinque giorni.

#### ART. 10

Il Direttore del Seminario economico di intesa con il delegato della Facoltà, udito il Comitato tecnico, può disporre la sospensione parziale o totale della distribuzione nelle forme tanto della consultazione, quanto del prestito, per procedere periodicamente alla ricognizione del patrimonio della biblioteca e alle operazioni di igiene del libro. Il periodo di sospensione è determinato in rigoroso rapporto al tempo necessario per svolgere le operazioni suddette.

#### ART. 11

Il lettore che riceve un'opera in prestito deve controllarne l'integrità e lo stato di conservazione e far presente immediatamente al personale addetto, a proprio carico, le mancanze ed i guasti in essa eventualmente riscontrati.

Al lettore che, avendo ricevuto un'opera in prestito, la restituisca comunque da lui danneggiata, viene rivolto l'invito a provvedere alla sostituzione dell'opera con altro esemplare della stessa edizione o, se questo non si trova in commercio al versamento in tesoreria con imputazione alle entrate eventuali del Tesoro di una somma pari al doppio del valore dell'opera stessa, da determinarsi dal direttore.

Trascorsi inutilmente trenta giorni dall'invito suddetto, il lettore, qualora fruisca del prestito di diritto o per malleveria, viene escluso a tempo indeterminato dall'uso della biblioteca e citato dinanzi all'autorità giudiziaria. Quando si tratti di dipendente statale, il direttore della biblioteca promuove il deferimento al superiore gerarchico, anche ai fini dell'eventuale applicazione di una sanzione disciplinare.

Qualora l'opera sia stata prestata mediante deposito, la somma depositata trascorso inutilmente il termine di cui al precedente comma, viene incamerata dallo Stato, con la modalità prevista dal secondo comma.

**REGOLAMENTO PER I PASSAGGI  
DAI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE  
AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE**

**(Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 21.01.2002)**

**Criteri generali**

- Convenzionalmente ogni materia del corso di laurea tradizionale vale 9 CFU.
- All'esame sostenuto, che trova riscontro nell'ordinamento del corso di laurea nuovo, è riconosciuto il numero di crediti corrispondente. Sono riconoscibili, per affinità, sentito il parere del docente, crediti delle materie che, sostenute al vecchio corso di laurea, pur non previste nel nuovo ordinamento didattico, appartengono allo stesso SSD di un insegnamento previsto.
- Nel caso in cui il numero di crediti del nuovo corso di laurea risultasse inferiore ai 9 CFU attribuiti alle discipline del vecchio ordinamento, lo studente matura un credito che potrà essere utilizzato per colmare le attività a libera scelta previste in ogni singolo corso di laurea. Le attività a libera scelta potranno inoltre essere colmate, fino al massimo previsto dall'ordinamento, con le discipline sostenute dallo studente che non trovano corrispondenza nei nuovi corsi.
- Lo studente presenta un piano di studi dal quale deve risultare il rispetto dell'ordinamento didattico (numero di esami, distribuzione dei crediti per SSD) secondo i criteri prima individuati.
- Previo parere della Commissione paritetica del corso di studi, sul passaggio delibera il Consiglio di Corso di studi.

**REGOLAMENTO PER I PASSAGGI  
DAI DIPLOMI UNIVERSITARI  
AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE**

**(Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 21.01.2002)**

- L'esame sostenuto nel D.U., che trova riscontro nell'ordinamento del corso di laurea, è riconosciuto nel nuovo ordinamento con 6 CFU, o con un numero di crediti uguali a quelli attribuiti nel nuovo ordinamento ove sussista la corrispondenza di contenuti. Sono riconoscibili i crediti delle materie che, pur non previste nel nuovo ordinamento didattico, appartengono allo stesso SSD.

Nel caso in cui le materie del corso di provenienza avessero crediti inferiori a quelli previsti nel nuovo ordinamento, lo studente è tenuto a sostenere moduli integrativi per i crediti da colmare. Nel caso inverso in cui il numero di crediti del nuovo corso di laurea risultasse inferiore ai 6 CFU attribuiti alle discipline del vecchio ordinamento, lo studente matura un credito che potrà essere utilizzato per colmare le attività a libera scelta previste in ogni singolo corso di laurea. Le attività a libera scelta potranno inoltre essere colmate, fino al massimo previsto dall'ordinamento, con le discipline sostenute dallo studente che non trovano corrispondenza nei nuovi corsi.

- Lo studente è tenuto a presentare un piano di studi dal quale deve risultare il rispetto dell'ordinamento didattico (numero di esami, distribuzione dei crediti per SSD).

- Lo studente che abbia già effettuato lo stage nel D.U., avrà riconosciuto il numero di crediti corrispondente nel nuovo ordinamento.

- Previo parere della Commissione paritetica del Corso di studi, sul passaggio delibera il Consiglio di Corso di studi.

**REGOLAMENTO PASSAGGI DAI DIPLOMI UNIVERSITARI IN  
"ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE" E IN  
"ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI"  
DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA  
AL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO**

**(Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta dell'11.02.2002 e  
modificato da Consiglio di facoltà nella seduta del 17.06.2002)**

Tutte le frequenze assolte e tutti gli esami sostenuti nei corsi di diploma vengono convalidati dal Consiglio di Facoltà secondo le seguenti modalità:

- 1) Le frequenze e gli esami relativi a discipline che non trovano corrispondenza nel corso di laurea sono convalidati come frequenze ed esami relativi a discipline a scelta.
- 2) Le frequenze e gli esami relativi a discipline che trovano corrispondenza nelle discipline caratterizzanti del corso di laurea sono convalidati come relativi a tali discipline.
- 3) Le frequenze e gli esami relativi a discipline che trovano corrispondenza nelle discipline obbligatorie del corso di laurea (sia quelle del primo, sia quelle del secondo biennio) sono convalidati come relativi a tali discipline, a condizione che lo studente colmi un debito formativo.

Tale debito formativo può essere colmato secondo le seguenti modalità alternative a scelta dello studente:

- a) con esami integrativi in ciascuna delle discipline in oggetto, ad eccezione di quelle per le quali il relativo docente non ritenga necessario alcun esame integrativo;
  - b) con esami sull'insegnamento individuato da ciascuna Sezione all'interno dell'ordinamento didattico del corso di laurea. In nessun caso potrà essere richiesto un numero di esami superiore a tre, oltre all'esame scritto di lingua straniera e del relativo esame orale, necessario ai fini della convalida della frequenza del 2° anno, relativamente agli studenti del corso di diploma in Economia e amministrazione delle imprese. Per gli studenti del corso di diploma in Economia e gestione dei servizi turistici è necessario sostenere solo la prova scritta istituzionale. Qualora le singole Sezioni individuino più di tre insegnamenti su cui sostenere l'esame, la Facoltà sceglierà quella combinazione di tre esami più congruente con l'indirizzo prescelto dallo studente e con il relativo piano di studi che lo stesso studente è tenuto a presentare nel rispetto di tutti i vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, anche sulla base di apposite tavole di corrispondenza che verranno all'uopo predisposte.
- 4) L'esame di Conoscenze informatiche di base è convalidato.

Il presente regolamento sostituisce a tutti gli effetti quello precedentemente in vigore sul passaggio dai Diplomi Universitari in "Economia e amministrazione delle imprese" ed "Economia e gestione dei servizi turistici" della Facoltà di Economia al corso di laurea in Economia e Commercio e, previa istanza degli interessati al Preside, è immediatamente operativo per gli studenti che, allo stato, abbiano già presentato domanda ai fini del suddetto passaggio.





|                                                        |     |                                                                         |     |
|--------------------------------------------------------|-----|-------------------------------------------------------------------------|-----|
| <b>Corso di Laurea in</b>                              |     |                                                                         |     |
| <b>Economia e Gestione delle Imprese Turistiche</b>    |     |                                                                         |     |
| Ordinamento didattico                                  | 166 | Economia agraria                                                        | 230 |
| <b>Programmi dei corsi</b>                             |     | Economia degli intermediari finanziari                                  | 231 |
| Conoscenze informatiche di base                        | 168 | Economia dell'ambiente                                                  | 232 |
| Diritto commerciale                                    | 170 | Economia del lavoro                                                     | 232 |
| Economia degli intermediari finanziari                 | 170 | Economia delle aziende e delle<br>amministrazioni pubbliche             | 233 |
| Economia e gestione delle imprese                      | 171 | Economia dello sviluppo                                                 | 235 |
| Economia e gestione delle imprese di servizi           | 174 | Economia e gestione delle imprese                                       | 236 |
| Finanza aziendale                                      | 175 | Economia e gestione delle imprese<br>commerciali                        | 237 |
| Geografia del turismo                                  | 175 | Economia e gestione delle imprese di servizi                            | 238 |
| Geografia economica                                    | 177 | Economia industriale                                                    | 238 |
| Istituzioni di diritto privato                         | 177 | Economia internazionale                                                 | 240 |
| Istituzioni di economia                                | 179 | Economia pubblica                                                       | 241 |
| Legislazione del turismo                               | 180 | Economia sanitaria                                                      | 242 |
| Lingua francese 2 <sup>a</sup>                         | 181 | Finanza aziendale                                                       | 243 |
| Lingua inglese                                         | 183 | Fondamenti di valutazione di impatto<br>ambientale                      | 245 |
| Lingua spagnola 2 <sup>a</sup>                         | 183 | Geografia economica                                                     | 246 |
| Lingua tedesca 2 <sup>a</sup>                          | 185 | Geografia urbana e organizzazione territoriale                          | 248 |
| Marketing turistico                                    | 185 | Gestione informatica dei dati aziendali                                 | 249 |
| Matematica generale                                    | 189 | Legislazione bancaria                                                   | 251 |
| Politica dell'ambiente                                 | 190 | Macroeconomia II                                                        | 252 |
| Politica economica del turismo                         | 190 | Marketing                                                               | 253 |
| Programmazione e controllo nelle imprese<br>turistiche | 191 | Marketing internazionale                                                | 255 |
| Ragioneria generale – Corso A (A-D)                    | 192 | Matematica finanziaria II                                               | 257 |
| Ragioneria generale – Corso B (E-Z)                    | 195 | Matematica per l'economia                                               | 258 |
| Sociologia del turismo                                 | 197 | Merceologia                                                             | 259 |
| Statistica                                             | 199 | Merceologia delle risorse naturali                                      | 261 |
| Storia economica del turismo                           | 201 | Organizzazione aziendale                                                | 263 |
|                                                        |     | Organizzazione e pianificazione del territorio                          | 264 |
|                                                        |     | Politica agraria e marketing agricolo                                   | 266 |
|                                                        |     | Politica dell'ambiente                                                  | 267 |
|                                                        |     | Politica economica                                                      | 268 |
|                                                        |     | Ragioneria generale ed applicata II                                     | 269 |
|                                                        |     | Revisione aziendale                                                     | 271 |
|                                                        |     | Scienza delle finanze                                                   | 273 |
|                                                        |     | Statistica aziendale                                                    | 274 |
|                                                        |     | Statistica economica                                                    | 274 |
|                                                        |     | Statistica II                                                           | 275 |
|                                                        |     | Statistica per l'ambiente                                               | 275 |
|                                                        |     | Storia del pensiero economico                                           | 276 |
|                                                        |     | Storia della ragioneria                                                 | 278 |
|                                                        |     | Storia dell'agricoltura                                                 | 280 |
|                                                        |     | Storia dell'industria                                                   | 281 |
|                                                        |     | Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali                          | 282 |
|                                                        |     | Tecnica bancaria                                                        | 283 |
|                                                        |     | Tecnica industriale e commerciale                                       | 283 |
|                                                        |     | Tecnica professionale                                                   | 283 |
|                                                        |     | Tecnologia dei cicli produttivi                                         | 286 |
|                                                        |     | Teoria delle decisioni                                                  | 287 |
|                                                        |     | <b>Corso di Perfezionamento in Economia<br/>Regionale (post-laurea)</b> | 289 |
| <b>Corso ad esaurimento</b>                            |     |                                                                         |     |
|                                                        |     |                                                                         |     |
| <b>Corso di Laurea in</b>                              |     |                                                                         |     |
| <b>Economia e Commercio</b>                            |     |                                                                         |     |
| Ordinamento didattico                                  | 204 |                                                                         |     |
| <b>Programmi dei corsi</b>                             |     |                                                                         |     |
| Cartografia                                            | 211 |                                                                         |     |
| Chimica dell'ambiente                                  | 212 |                                                                         |     |
| Demografia                                             | 213 |                                                                         |     |
| Diritto agrario                                        | 215 |                                                                         |     |
| Diritto commerciale                                    | 216 |                                                                         |     |
| Diritto del lavoro                                     | 219 |                                                                         |     |
| Diritto della navigazione                              | 220 |                                                                         |     |
| Diritto della previdenza sociale                       | 220 |                                                                         |     |
| Diritto dell'ambiente                                  | 221 |                                                                         |     |
| Diritto fallimentare                                   | 221 |                                                                         |     |
| Diritto industriale                                    | 222 |                                                                         |     |
| Diritto penale commerciale                             | 223 |                                                                         |     |
| Diritto pubblico dell'economia                         | 224 |                                                                         |     |
| Diritto regionale e degli enti locali                  | 225 |                                                                         |     |
| Diritto tributario                                     | 226 |                                                                         |     |
| Diritto tributario: contenzioso                        | 228 |                                                                         |     |
| Econometria                                            | 229 |                                                                         |     |

|                                                                                                                 |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <b>Esami di Stato per l'abilitazione<br/>all'esercizio professionale<br/>di Dottore Commercialista</b>          | 290 |
| <b>Esami di Stato per l'abilitazione<br/>all'esercizio professionale<br/>di Ragioniere e Perito Commerciale</b> | 291 |

#### **APPENDICE NORMATIVA**

|                                                                             |     |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----|
| Regolamento didattico di Ateneo                                             | 295 |
| Regolamento della Facoltà di Economia                                       | 315 |
| Regolamenti dei Corsi di Laurea di 1° livello in:                           |     |
| - Amministrazione e Controllo                                               | 323 |
| - Consulenza del Lavoro                                                     | 328 |
| - Economia                                                                  | 332 |
| - Economia Aziendale                                                        | 337 |
| - Economia e Gestione dei Sistemi<br>Agroalimentari                         | 342 |
| - Economia e Gestione delle Imprese<br>Turistiche                           | 346 |
| Regolamento della Biblioteca                                                | 351 |
| Regolamenti per i passaggi:                                                 |     |
| - dai Corsi di Laurea quadriennale<br>ai Corsi di Laurea triennale          | 353 |
| - dai Diplomi Universitari<br>ai Corsi di Laurea triennale                  | 354 |
| - dai Diplomi Universitari<br>al Corso di Laurea<br>in Economia e Commercio | 355 |